GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 11 APRILE 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 86 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Wall Street a picco, dazi al 145% in Cina

Trump: «Tratteremo con l'Unione europea, non con i singoli Stati»

DI RONZA / PAGINA 6 E 7

IL COMMENTO

IL SENSO ADOLESCENTE DEL POTERE E LA BANDA DI BULLI CON LA ATOMICA

DARIO CRESTO-DINA / A PAG. 25

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA DOPO LA SENTENZA DELLA CONSULTA CHE NON METTE DIVIETI PER LE REGIONI AUTONOME. GLI ALLEATI FRENANO

Fedriga ter, partita aperta

Il governatore: «A oggi potrei ricandidarmi. Mi piace fare il presidente e rispondere alla mia terra»

Non c'è bisogno neppure di leggerlo in controluce, il pronunciamento della Corte costituzionale sul terzo mandato, per capire il perché dei sorrisi stampati sui volti dei *supporter* del Fedriga ter.

Il dispositivo della Consulta (chiamata a esprimersi sulla legge elettorale disegnata dalla Regione Campania) ha messo nero su bianco che il divieto del terzo mandato consecutivo per i governatori «opera per tutte le Regioni ordinarie».

SEU E BALLICO / PAGINE 2 E 3

ACCORDO UFFICIALE

Maison di moda Il gruppo Prada acquista Versace per 1,25 miliardi

Prada compra Versace per 1,25 miliardi di euro dall'americana Capri Holdings e riporta il brand in Italia. **MERLO** / PAGINA 21

DALLA TURCHIA AL FRIULI

Sisecam investe 20 milioni a San Giorgio di Nogaro

Il colosso del vetro Sisecam scommette ancora sul Friuli: 20 milioni per una nuova linea di laminazione del vetro. **DELLE CASE** / PAGINA 19

TRIBUNALE DI VENEZIA

L'offerta di Roncadin per Tirso C'è il via libera

Il tribunale di Venezia ha dato il suo benestare alla vendita della Tirso. In prima fila la pordenonese Roncadin. **D'AMELIO** / PAGINA 17

IN CRONACA

IL PROCESSO A DIPRE

Omicidio di Capodanno Il pm chiede l'ergastolo

CESARE / PAGINA 28

AUMENTO DEL 7% IN UN ANNO

Tassa rifiuti più cara: aiuti dal Comune per 1,6 milioni

La stangata sulla Tari è arrivata, ma in virtù dell'intervento deciso dal Comune, attraverso lo stanziamento di fondi propri, sarà meno impattante del previsto. **PERTOLDI** / PAGINA 24

I DATI DELLA POLIZIA DI STATO

Reati minorili in crescita L'allarme del questore

Aumentano, in tutta la provincia di Udine, i reati commessi dai minori. In crescita anche quelli legati al traffico di droga. **MICHELLUT** / PAGINA 26

STASERA AL BLUENERGY STADIUM

DOPO TRE KO CONSECUTIVI

L'Udinese ritrova Milan e Maignan Serve ripartire

Lucca, Tomori e, dietro, Maignan

Cercasi reazione. L'Udinese dopo tre sconfitte consecutive, stasera alle 20.45 contro il Milan al Friuli Bluenergy Stadium, ha bisogno di fare risultato. Curiosità e attesa anche per l'accoglienza che sarà riservata al portiere dei rossoneri Maignan. **MEROI** / PAGINA 54

MORTE DI UN VOLONTARIO TRAVOLTO DA UN TRONCO: RESPONSABILITÀ OGGETTIVA PER IL PRIMO CITTADINO DI PREONE

Protezione civile, sindaco a giudizio e protesta

I sindaci schierati in tribunale a difesa del collega Martinis e del coordinatore Valent. **CESARE E RIGO** / PAGINE 12 E 13

PREMIATA LA SCRITTRICE FRIULANA

Il Campiello Junior a Carminati

La scrittrice udinese Chiara Carminati

MARGHERITA REGUITTI

La scrittrice udinese Chiara Carminati ha vinto il Campiello Junior 2025 per la categoria 11-14 anni con il romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani). La proclamazione ieri mattina durante l'incontro al Teatro comunale di Vicenza gremito di studenti delle primarie e medie che, con la giuria di esperti, hanno votato i libri preferiti fra le sei finaliste. / PAGINA 50

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia

MAURIZIO GASPARRI

«Due e basta»

«Forza Italia è orientata al doppio mandato, per i sindaci delle grandi città e per le Regioni riteniamo debba essere così. Anche la riforma del premierato si è orientata in quella direzione. Del resto il doppio mandato vige in Francia, in Usa a vari livelli. Nulla di personale, non è una valutazione su Tizio o Caio, ci sono anche esponenti del nostro partito che stanno svolgendo il secondo mandato. Questo è il nostro orientamento che non può essere diverso in un territorio rispetto ad altri». Così il capogruppo di Fi in Senato, Maurizio Gasparri, ieri a Pordenone e a Monfalcone.

ROBERTO DIPIAZZA

«Anche cinque»

«Sono convinto che persone come Luca Zaia e come Massimiliano Fedriga meritano non il terzo mandato ma il quinto mandato. Io me lo sono meritato il quinto mandato». Parola del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Pensate al caso di Roma – ha portato ad esempio, a margine di un incontro elettorale a Monfalcone – il sindaco di Roma in dieci anni non riesce neanche a conoscere le strade. È una c. .. pensare di fare due mandati e poi mandarli a casa. Roma, Milano: in dieci anni non riesci neanche a conoscere le vie».

I segretari regionali di Fdi (Walter Rizzetto), Forza Italia (Sandra Savino) e Lega (Marco Dreosto). A sinistra, il presidente Massimiliano Fedriga

Terzo mandato Uno spiraglio per Fedriga

Il governatore dopo la sentenza della Consulta: «Decide il Consiglio»
Restano da convincere gli alleati: un tavolo dopo le elezioni comunali

IL CONFRONTO NEL CENTRODESTRA
LA LEGA SPINGE PER IL TRIS FREDDI GLI ALTRI PARTITI

«Mi piace fare il presidente e rispondere alla mia terra A oggi gradirei potermi ricandidare»

Rizzetto: «Abbiamo altre cose alle quali lavorare in regione» Savino: «Rispetterò le decisioni prese a livello nazionale»

Christian Seu

Non c'è bisogno neppure di leggerlo in controluce, il pronunciamento della Corte costituzionale sul terzo mandato, per capire il perché dei sorrisi stampati sui volti dei *supporter* del Fedriga ter. Il dispositivo della Consulta (chiamata a esprimersi sulla legge elettorale disegnata dalla Regione Campania) ha messo nero su bianco che il divieto del terzo mandato consecutivo per i governatori «opera per tutte le Regioni ordinarie». Nello sbarrare di fatto la strada al tris del presidente campano Vincenzo De Luca (e al governatore veneto Luca Zaia), i giudici costituzionali riconoscono la specialità delle Regioni autonome, che hanno potestà primaria in tema di norme elettorali. Non è un tecnicismo da leguleì. Ed è per questo che nel *day after*, a mente fredda e con l'agenda sotto mano, l'*inner circle* del presidente Massimiliano Fedriga e la Lega si lasciano andare a cauti slanci di ottimismo che dovranno tradursi in un irrinunciabile lavoro di diplomazia con gli altri azionisti di maggioranza del governo regionale. In primis con Fratelli d'Italia, a cui non dispiacerebbe dare le carte (assumendosi l'onere e l'onore di indicare il candidato presidente) nel 2028. Un ottimismo dettato anche dagli echi provenienti da Trento, dove il Consiglio provinciale ha dato il via libera alla norma che abroga il tetto dei due mandati. Uno scenario che potrebbe portare il Carroccio ad accelerare, con una prima bozza di riforma della legge elettorale (nella quale finirebbe anche la questione del terzo mandato) pronta a finire sul tavolo già dopo le amministrative.

FEDRIGA: «DECIDERANNO I CONSIGLIERI»

«Mi piace molto fare il presidente di Regione e rispondere alla mia terra», ha detto con una mezza battuta ieri Fedriga. «La Corte Costituzionale – ha commentato – sancisce che le Regioni a statuto ordinario devono stare dentro i principi previsti dalla norma nazionale, quindi il limite dei mandati, ed esclude le Regioni a statuto speciale, quindi anche il Friuli Venezia Giulia, dal limite dei due mandati. Comunque non è che chi ha fatto il secondo mandato viene automaticamente eletto al terzo – ha poi puntualizzato – semplicemente viene sottoposto di nuovo alla volontà popolare». Fedriga ha ribadito come «ad oggi mi piacerebbe candidarmi, questo non vuol dire che la coalizione decida di candidarmi, ma si va all'interno di quei normali processi democratici che ci sono, senza un blocco anteriore per legge, che non permette ai cittadini di scegliere». «Adesso sarà il Consiglio regionale ad occuparsene, spetterà alla volontà dei consiglieri se approvare il terzo mandato», ribadisce Fedriga.

LA PARTITA NEL CENTRODESTRA

Le bocce al momento sono ferme. E non potrebbe essere altrimenti, considerata l'imminenza della tornata elettorale per le amministrative, che prevede due "partite" considerate strategiche in casa centrodestra, quelle che si disputano a Pordenone e Monfalcone. «La Consulta ha confermato l'autonomia delle Regioni a statuto speciale – commenta il segretario regionale della Lega, Mar-

---

IL PRESIDENTE DEL VENETO

Zaia: «Spero che Massimiliano possa correre per la terza volta»

«La sentenza conferma una cosa che sapevamo già: adottata la legge elettorale, i presidenti delle Regioni a statuto ordinario hanno a disposizione due mandati consecutivi. Ma la Corte chiarisce un ulteriore aspetto importante: esistono quattro presidenti di Regione e due di Provincia, che possono determinare il numero dei mandati che vogliono, mentre i rimanenti quindici devono fermarsi al secondo. Ed è una regola che vale soltanto per le cariche elettive: una grande ipocrisia politica. Dal punto di vista giuridico, non posso che prenderne atto. Politicamente, però, la questione rimane aperta». A dirlo è il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che a oggi non potrebbe ripresentarsi per quello che sarebbe il suo quarto mandato.

«Io non accetto che mi venga detto che, in Veneto, ho creato un centro di potere – attacca Zaia –. Allora, che la legge si faccia per tutti: cariche elettive e non. Io sarei contrario, è vero: si figuri che sarei per l'elezione diretta pure dei parlamentari. Ma, così, no: non ha senso. Così significa dare degli idioti agli elettori. Pensare che votino per automatismi. Si parla tanto di democrazia, ma questa non lo è». Il governatore veneto auspica che il governo non impugni la norma che consentirà al presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, di ricandidarsi per la terza volta. «Così come spero che, in Friuli Venezia Giulia, anche a Fedriga sia data la possibilità di candidarsi ancora, se lo vorrà», aggiunge Zaia.

Luca Zaia, presidente del Veneto

«Quattro presidenti possono ricandidarsi quindici no: è una grande ipocrisia»

«La Lega ha presentato un emendamento alla legge, ma è stato bocciato. Del resto, il Pd voleva assolutamente chiudere la stagione De Luca, e questo ha penalizzato anche il mio amico Bonaccini. Quanto a Fratelli d'Italia, non mi risulta che abbiano governatori dall'esperienza amministrativa che consenta loro di parlare di sblocco dei mandati. Nel centrodestra, è una questione soprattutto leghista».

L'ex ministro dell'agricoltura assicura di non pensare al futuro post-Regione: «Nel cinguettio dei palazzi, mi viene assegnato ogni giorno un incarico diverso. Ma chi mi conosce sa come ragiono: fino all'ultimo giorno del mio mandato, io penserò soltanto al Veneto. Sono figlio di un'elezione diretta, vera, seria». E sulla data del voto in Veneto: «Io dico solo che la legge nazionale stabilisce che le elezioni si celebrino entro 60 giorni dalla fine del quinquennio di governo, mentre la nostra legge regionale individua una finestra primaverile. Aspettiamo il parere del Consiglio di Stato, per non rischiare che il candidato sconfitto, in eventuali elezioni autunnali, impugni il voto, costringendo la ripetizione della tornata». —

L.B.

co Dreosto – e sappiamo che il Consiglio regionale, in questo senso è sovrano. È un tema, quello della legge elettorale, che affronteremo a stretto giro: resta assolutamente all'ordine del giorno e siamo pronti a lavorare con compattezza e in comunione d'intenti con i nostri alleati».

I DUBBI DEGLI ALLEATI

«La sentenza della Consulta riguarda specificamente il caso della Campania – commenta il segretario di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto –, che ha una scadenza elettorale decisamente più prossima rispetto alla nostra. In Friuli Venezia Giulia abbiamo al momento altre cose a cui lavorare», aggiunge l'esponente di Fdi, senza spingersi oltre. Forza Italia è tra l'incudine e il martello. Maurizio Gasparri, responsabile azzurro degli enti locali, ieri a Monfalcone ha ribadito l'orientamento «al doppio mandato. Noi riteniamo che per i sindaci delle grandi città, per le Regioni ci debba essere un doppio mandato. Anche la riforma del premierato si è orientata in questa direzione», ha detto. Meno rigida la segretaria regionale Sandra Savino: «Rispetto le decisioni che la segreteria del partito prenderà in merito al terzo mandato. Opinione mia personale: io mi sono battuta per avere il terzo mandato per i sindaci dei Comuni sotto un certo numero di abitanti, quindi ho sponsorizzato anche la possibilità» di un terzo mandato». —

IL DIBATTITO IN AULA

FdI e azzurri frenano: «Non abbiamo fretta»

In piazza Oberdan si attendono le indicazioni delle segreterie dei partiti

Marco Ballico

L'argomento è all'ordine del giorno, ma senza essere evidenziato, sottolineato, messo in grassetto. Sta lì, nell'attesa che qualcuno si muova. Questo almeno nel centrodestra del Consiglio regionale, perché i segretari il confronto sul terzo mandato per il governatore, ed eventuali altre modifiche al sistema elettorale, l'hanno già avuto, pure con qualche tensione, tra fine 2024 e inizio 2025. In piazza Oberdan tutto pare più ovattato.

La Lega ribadisce il suo favore, precisando che la Regione non è coinvolta nella sentenza della Corte costituzionale che stoppa le ambizioni, tra gli altri, di Luca Zaia e Vincenzo De Luca, ma i toni del capogruppo Antonio Calligaris sono più morbidi di quelli usati dal segretario Marco Dreosto, che tentò apertamente di scuotere gli alleati nel vertice dello scorso Natale. «Prendiamo atto della bella notizia della sentenza che parla specificatamente di Regioni a statuto ordinario, per cui il divieto non riguarda le "speciali" come il Fvg – rimarca Calligaris –. Questo è quanto abbiamo sempre sostenuto e cioè che la nostra Regione ha competenza esclusiva in materia». Dopo di che, detto che la Lega «si è sempre espressa, in modo molto chiaro, favorevolmente al terzo mandato, proprio per un principio di autonomia e democrazia», il capogruppo si limita a chiarire che «ora il tema può essere affrontato, nel prossimo periodo, a un tavolo di confronto tra le forze politiche senza incertezze di tipo giuridico».

Ma il tavolo chi lo convoca? «I segretari regionali. Al nostro non serviranno sollecitazioni». Tattica? Prudenza? Cortesia istituzionale? Di certo, Massimiliano Fedriga ha regolarmente indicato il Consiglio regionale come il luogo in cui il terzo mandato potrà nascere o venire rimesso nel cassetto. Ne era consapevole sin da inizio legislatura il presidente dell'aula, Mauro Bordin, che nel settembre 2023 dichiarava: «Porrò il tema in occasione della prossima conferenza dei capigruppo».

Le leggi elettorali, si sa, vanno cambiate a inizio o al massimo a metà mandato, altrimenti il rischio di entrare nella palude aumenta. La scintilla di Bordin sembrava poter alimentare ragionamenti e richieste dei partiti e invece non si è visto un solo tavolo, una sola proposta, un solo documento. Bordin, ieri, lo confermava: «La sentenza non pregiudica il cammino che la maggioranza regionale potrebbe intraprendere sul tema della riforma elettorale. Qualora venga definito un testo, questo sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale. A quel punto si aprirà un dibattito ampio e trasparente che coinvolgerà tutte le componenti. La natura della riforma richiede infatti un consenso largo, che dovrà essere verificato in quella sede». Tutto fuorché un'accelerazione.

Di certo, non trasmette premura il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «I segretari regionali hanno sottoscritto a inizio anno un comunicato congiunto e di comune accordo in cui si diceva che, ferme restando le singole posizioni, del terzo mandato si sarebbe discusso senza particolare fretta. Non siamo neanche a metà mandato e dunque mi pare di condividere che, al momento, non c'è appunto fretta». Un tavolo? «Di solito l'iniziativa la prende chi deve porre questioni urgenti». Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, è a sua volta prudente: «Ci confronteremo in maggioranza e in Consiglio, in linea diretta e in dialogo con il livello nazionale». Il più convinto, non stupisce, è Diego Bernardis di Fedriga presidente: «Continueremo a riflettere sull'opportunità di consentire ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente a chi affidare il mandato di governo. La democrazia si esprime attraverso il voto, non attraverso normative che impediscono a qualcuno di candidarsi». E con lui il capogruppo Mauro Di Bert: «L'auspicio è che ci si sieda al tavolo con serenità ed equilibrio su un tema di competenza consiliare». —

IL CONSIGLIO REGIONALE
UNA RECENTE SEDUTA DELL'ASSEMBLEA DI PIAZZA OBERDAN

Calligaris (Lega): «Il tema ora può essere discusso Confronto politico senza incertezze di tipo giuridico»

Giacomelli (Fratelli d'Italia): «La coalizione ha concordato che non c'è particolare premura»

RODOLFO ZIBERNA

«A favore»

«Io personalmente sono per il terzo mandato sia in Regione sia nei Comuni sopra i 15mila abitanti, altra cosa è se mi si chiedesse di correre per il terzo mandato, direi di no. Ma sono d'accordo quando, nel caso del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, si tocca con mano che va ben oltre a una coalizione. È proprio una persona assolutamente apprezzata». Lo ha affermato il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, a margine di un incontro elettorale di Forza Italia a Monfalcone.

MAURO DI BERT

«Equilibrio»

«L'auspicio è che ci si sieda al tavolo con serenità ed equilibrio su un tema di competenza consiliare», l'invito di Mauro Di Bert, capogruppo della civica che porta il nome di Fedriga. Dallo stesso gruppo fa sentire la propria voce anche il consigliere regionale Diego Bernardis: «La democrazia si esprime attraverso il voto, non attraverso normative che impediscono a qualcuno di candidarsi. Continueremo a riflettere sull'opportunità di consentire ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente a chi affidare il mandato di governo».

LE REAZIONI

Il Pd: «Centrodestra spaccato» Patto: «Lega ossessionata»

Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, parla di «spaccatura nel centrodestra», Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, di «Lega ossessionata». Il tema è quello del terzo mandato, con un dibattito inevitabilmente riacceso dalla sentenza della Corte costituzionale. Sentenza, dichiara Conti, che «conferma un principio della nostra democrazia: due mandati sono sufficienti per un presidente di Regione. Lo diciamo anche noi da tempo: l'accentramento dei poteri nelle mani di una persona deve prevedere tempi ridotti, questione di equilibri democratici».

La partita, in ogni caso, non è chiusa, almeno in Friuli Venezia Giulia, tanto più dopo che in un altro territorio autonomo, la Provincia di Trento, è arrivato il via libera al terzo mandato, con conseguente strappo interno a Fratelli d'Italia e uscita dal partito di due consiglieri che hanno votato a favore del disegno di legge presentato dalla Lega. «Rispetto a quanto approvato da Trento – è il commento della segretaria regionale dem – vediamo cosa accadrà adesso: politicamente resta una spaccatura evidente nel centrodestra su questo tema, presente anche in regione». Stessa linea quella del capogruppo del Pd in Consiglio Diego Moretti: «Dopo la sentenza della Corte, che pure interviene sulle Regioni ordinarie, e i cui contenuti andranno comunque approfonditi con attenzione, ci rafforziamo nella nostra idea: i due mandati sono più che sufficienti, visto tra l'altro il sistema a elezione diretta vigente in Regione». Il caso Trento? «Spaccatura a parte, si è ulteriormente confermato che Fratelli d'Italia è favorevole a mantenere il tetto dei due mandati. E così, par di capire, Forza Italia». Lo saranno anche in Fvg? «Sto a quello che ho letto fino ad adesso. Non ho visto cambi di valutazione da parte di quei due partiti», conclude Moretti.

Secondo Moretuzzo, l'autonomista che nel 2023 fu candidato dalla coalizione come anti Fedriga, «il limite di due mandati in un'istituzione come il consiglio regionale è un contrappeso necessario per garantire democraticità. La Lega – assicura Moretuzzo – è ossessionata dal cambio delle regole elettorali a suo favore, come si è visto con l'abbassamento del quorum per i ballottaggi nei Comuni o l'abrogazione a Roma del referendum consultivo sulle norme elettorali previsto dallo Statuto». Dal fronte 5 Stelle, il coordinatore provinciale Mauro Capozzella considera però «strano che ci si dimentichi della nostra specialità, sbandierata giustamente perché è un pilastro irrinunciabile e unico. Varrà anche questa volta?». —

M.B.

Caterina Conti (Pd)

Moretuzzo: «Il limite è contrappeso necessario per la democraticità»

IL MINISTRO INCONTRERÀ MARTEDÌ L'ANM

Nordio: «Troppi in prigione, responsabilità dei magistrati»

Il Guardasigilli durante il Question time al Senato parla del sovraffollamento «Colpa anche di chi decide di mandarli in carcere senza che ci siano nuove leggi»

ROMA,

Non solo riforma della Giustizia. L'Anm guidata da Cesare Parodi avrà un nuovo faccia a faccia con il governo dopo quello del mese scorso a Palazzo Chigi. L'appuntamento al ministero di via Arenula è fissato con il guardasigilli Carlo Nordio martedì prossimo, durante il quale i magistrati affronteranno temi che portino a convergenze e collaborazioni con l'Esecutivo, come la questione della app del processo – che ha suscitato malumori per i diversi casi di malfunzionamento – la carenza del personale amministrativo negli uffici giudiziari e vari aspetti legati alla geografia giudiziaria, tra chiusure di tribunali, accorpamento delle loro attività o nuove sezioni. Insomma quei punti già sottoposti al governo in occasione del confronto con la premier Meloni.

«Le aspettative sono sicuramente positive perché sappiamo di parlare di una serie di temi legati all'attività giudiziaria, su cui abbiamo colto un interesse del governo per far sì che alcuni aspetti vengano migliorati", dice il presidente del sindacato delle toghe, Cesare Parodi, dopo aver attraversato una due giorni di incontri con i gruppi parlamentari dell'opposizione per spiegare le ragioni della contrarietà alla riforma costituzionale che prevede la separazione delle carriere in magistratura. Lo facciamo con uno spirito collaborativo – sottolinea Parodi, che ha in programma la prossima settimana ulteriori confronti anche con i gruppi di maggioranza di FdI, Forza Italia e Noi moderati – Nella nostra logica il dialogo non può mai interrompersi». In un momento in cui le tensioni tra magistrati e governo proseguono al ritmo del botta e risposta quotidiano, in queste ore l'Anm propone una tregua dalle polemiche, per affrontare quindi gli argomenti su cui può esserci più condivisione. Persino in merito alle accuse rivolte due giorni fa dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, il quale aveva parlato di "giudici che erodono la sovranità popolare", Parodi smorza i toni.

A marcare un distinguo foriero di polemiche è però il ministro Nordio, che in una sua risposta al question time al Senato, in merito al tema del sovraffollamento delle carceri, specifica: «Se aumenta il numero dei carcerati in merito al tema del sovraffollamento delle carceri non è colpa del governo, ma di chi commette dei reati e della magistratura che li mette in prigione, anche perché non risulta che siano stati imprigionati in base a nuove leggi promulgate da questo Parlamento». Pronta la reazione del portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, che definisce sconcertanti queste dichiarazioni: «È necessario un test psicoattitudinale per chi fa il ministro Giustizia», dice. E per M5s la vera motivazione del sovraffollamento sono le tante "nuove fattispecie di reato e aggravanti"». Un'altra questione è il ddl che prevede l'istituzione della giornata delle vittime degli errori giudiziari, la cui discussione in Parlamento è stata rinviata, il leader dell'Associazione aggiunge: «È una scelta politica e se è destinata a favorire la colpevolizzazione della magistratura non posso essere d'accordo. Se è diretta a venire incontro alle sensibilità ferite di alcune persone è diverso. Sempre ammesso che il provvedimento sia approvato, e su questo ho qualche dubbio». —

Bonelli: «Parole sconcertanti, serve un test per il ministero della Giustizia»

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio durante un Question time

L'ITER DEL PROVVEDIMENTO

Nuovo Def alle Camere I dossier dazi e difesa sul tavolo dell'Ecofin

ROMA

Incassato il disco verde del Consiglio dei ministri, il nuovo Def, ribattezzato Documento di finanza pubblica, si avvia ad approdare in Parlamento. Dove inizierà la prossima settimana, con l'avvio delle audizioni giovedì 17, l'esame del testo, da chiudere in tempo utile perché il governo possa inviarlo - entro il 30 aprile - a Bruxelles. Il documento tratteggia un quadro, che dimezza la crescita 2025, conferma il deficit e lima il debito, ma che non contiene indicazioni né sull'impatto dei dazi né sulle spese per la difesa. È un documento prudente in un contesto economico caratterizzato da grande variabilità. La politica è già divisa: la maggioranza plaude alla «cautela» e «responsabilità» del governo, le opposizioni parlano di documento senza numeri che certifica il fallimento dell'esecutivo.

Assenti nel Dfp, dazi e difesa arrivano però sul tavolo della due giorni informale dell'Ecofin al via oggi a Varsavia. Dopo la sospensione di 90 giorni dei nuovi dazi che minacciavano l'Europa appena decisa da Trump «l'umore è abbastanza positivo»: «non siamo qui per una guerra commerciale», spiega un funzionario europeo. L'obiettivo di Bruxelles, che punta ad usare questi tre mesi per estendere le discussioni con gli americani, è di «rendere la cooperazione economica con gli Stati Uniti il più agevole possibile». Con un approccio improntato all'equilibrio: agire «come un Buddha - spiegano da Bruxelles - calmi, concentrati e avere una risposta strategica». Una visione in linea con quella professata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Sia per le spese sulla difesa che per le misure sui dazi, bisogna decidere «con razionalità e sangue freddo, senza farsi prendere dalla frenesia», sostiene il titolare italiano dell'economia. Che apprezza l'ultima mossa di Trump e tratteggia quello che sarebbe l'esito ideale: «Tornare al «fair trade» dal «free trade», che ha creato concorrenza sleale» e fatto «danni enormi» all'Italia e anche agli Usa. —

NEL CENTRO DI GJADER

Oggi in Albania 40 migranti da Brindisi

Il centro migranti di Gjader, in Albania, accoglierà oggi 40 migranti in arrivo dall'Italia. Lasceranno il Cpr di Brindisi e imbarcheranno su nave Libra, per quello che potrebbe essere l'ultimo impiego sotto bandiera italiana dell'imbarcazione che tra qualche mese passerà nella flotta proprio dell'Albania. Per la quarta volta, dunque, il governo italiano prova a trasferire i migranti sull'altra sponda dell'Adriatico. Stavolta, però, non dovrebbero esserci particolari sorprese grazie al decreto dello scorso 28 marzo.

IL VOTO SULLE MOZIONI IN PARLAMENTO

Centrosinistra diviso sul tema del riarmo La maggioranza glissa

ROMA

Il piano di riarmo europeo divide sia la maggioranza, sia l'opposizione. Nel primo caso le spaccature interne agli alleati di governo - con la Lega che resta sulle barricate contro l'investimento di «800 miliardi in armi e proiettili» - vengono stemperate in una mozione unitaria, approvata dalla Camera, che di fatto non cita mai la parola riarmo. Nel secondo, le divergenze nel centrosinistra emergono chiaramente dalla presentazione di ben sei documenti diversi, tutti bocciati: M5s e Avs contro il Rearm Europe; +Europa, Iv e Azione a favore; il Pd critico su un piano che va «radicalmente revisionato». La sintesi del centrodestra, frutto di ampia mediazione, impegna il governo «a proseguire nell'opera di rafforzamento delle capacità di difesa e sicurezza nazionale al fine di garantire, alla luce delle minacce attuali e nel quadro della discussione in atto in ambito europeo in ordine alla difesa Ue, la piena efficacia dello strumento militare».

Il punto di partenza della Lega, messo nero su bianco in una serie di mozioni fotocopia da presentare nei Comuni e in Ue era «la ferma opposizione» al «Rearm Europe». Dei sette documenti presentati la maggioranza approva solo il suo (con l'astensione di Azione e la contrarietà degli altri). E FdI esulta: viene «riconfermata nei fatti la nostra unità», invece «le opposizioni si sono divise». Eppure le divergenze, anche in seno al centrodestra, vengono a galla durante le dichiarazioni di voto: «Una difesa comune è impossibile perché la Ue è divisa, inefficiente e governata da burocrati», insiste la Lega. E il Pd punta il dito: «In un'altra epoca si sarebbe andati al Quirinale per una verifica di governo». La maggioranza «non ha neanche il coraggio e la dignità di scrivere la parola riarmo», l'affondo di Giuseppe Conte. Mentre Avs se la prende con Salvini, che è «un fanfarone». L'incrocio dei voti disegna un quadro quanto meno variegato. I 5s si compattano con l'Alleanza verdi sinistra e si astengono sulla mozione del Pd. Che, a sua volta, si astiene su tutti gli altri documenti di opposizione, compreso quello del Movimento. —

La guerra commerciale

Wall Street ancora a picco Dazi alla Cina imposti al 145%

Sotto pressione il dollaro, sceso ai minimi dall'ottobre 2024 Trump annuncia: «Tratterò l'Unione come un unico blocco»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Il sospiro di sollievo di Wall Street è durato poco. La paura di una guerra commerciale senza esclusioni di colpi fra Stati Uniti e Cina e i timori sui danni che i dazi potrebbero causare all'economia mondiale tornano con prepotenza e affondano i listini americani, alimentando lo spettro di una recessione. «Stiamo facendo bene, ci sono dei costi di transizione ma alla fine andrà tutto bene», ha cercato, senza successo, di tranquillizzare Donald Trump.

IL VECCHIO CONTINENTE

In Europa invece le piazze finanziarie hanno brindato alla tregua di 90 giorni sulle tariffe annunciata a sorpresa martedì dal presidente americano, quando i mercati del Vecchio Continente erano già chiusi. Parigi ha archiviato la seduta in rialzo del 3,83%, Francoforte del 4,53% e Piazza Affari, la migliore, del 4,73%. Complice anche la decisione dell'Unione Europea di sospendere i controdazi varati in risposta al pugno duro americano. E per quel che riguarda gli attesi negoziati con il Vecchio Continente, Trump è stato chiaro: «Tratteremo con l'Ue come un unico blocco». Dopo aver registrato la migliore giornata dalla seconda guerra mondiale, Wall Street è dunque tornata con i piedi per terra. La realtà è apparsa ben diversa dall'euforia del giorno prima: Il Dow Jones perde il 2,50% a 39.593,44 punti, il Nasdaq cede il 4,31% a 16.387,31 punti. Sotto pressione anche il dollaro, sceso ai minimi dall'ottobre del 2024 nei confronti delle altre valute, e i Treasury, sui quali è tornata ad abbattersi un'ondata di vendite che ha fatto schizzare i rendimenti dei titoli a 30 anni al 4,85%. Se dopo un rimbalzo forte come quello di martedì un rallentamento è considerato fisiologico, il nuovo crollo di Wall Street affonda le sue radici in motivi reali. La precisazione della Casa Bianca sui dazi alla Cina fa temere uno scontro frontale fra le due superpotenze economiche. Le tariffe Usa nei confronti di Pechino - hanno precisato dall'amministrazione - sono complessivamente al 145%: al 125% annunciato da Trump per i dazi reciproci si somma infatti il 20% deciso in precedenza per il fentanyl. Contro la stretta americana, la Cina ha fatto entrare in vigore dazi all'84% sul 'made in America' e ha annunciato che importerà meno film dagli Stati Uniti colpendo così quella Hollywood simbolo degli States. «Vogliamo che il mondo ci tratti giustamente: stiamo lavorando con molti Paesi» su un accordo sui dazi, ha detto il tycoon nel corso di una riunione con i suoi ministri. «Stiamo facendo una cosa che andava fatta 20 o 40 anni fa», ha affermato il presidente, precisando che le tariffe stanno portando nelle casse americane due o tre miliardi di dollari al giorno. Parole che non hanno calmato gli animi a Wall Street, dove non ha avuto alcun effetto neanche il rallentamento dell'inflazione. Il perdurare delle tensioni sul dollaro e sui Treasury - uno dei motivi principali che hanno spinto Trump ad annunciare una pausa nei dazi - continua infatti ad agitare gli investitori mostrando come il primato americano sui mercati finanziari è messo in pericolo dai dazi.

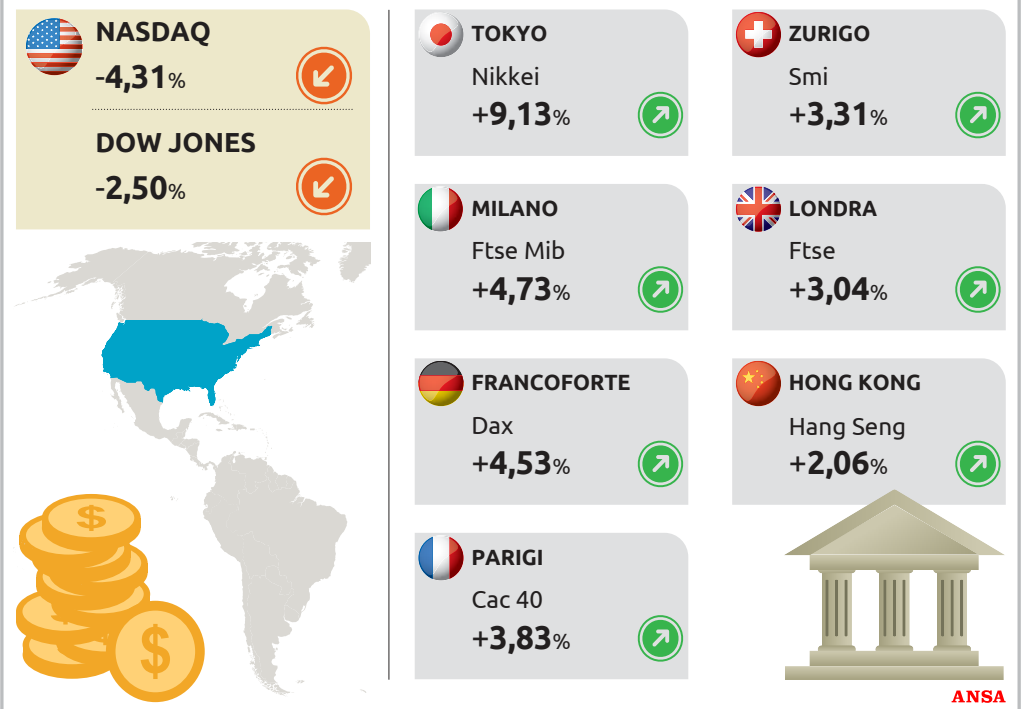
Per gli osservatori la pausa di 90 giorni prolunga l'incertezza e non offre garanzie

I MERCATI

A innervosire è anche la pausa di 90 giorni che, secondo alcuni osservatori, prolunga l'incertezza e non offre nessuna garanzia che un accordo, alla fine, venga raggiunto. L'approccio Paese per Paese che l'amministrazione intende usare per siglare intese commerciali suscita dubbi perché allunga i tempi e l'incertezza, sulla quale pesa anche l'imprevedibilità di Trump che, con un semplice messaggino su Truth, potrebbe cambiare radicalmente la situazione in un senso o in un altro. Come ha ampiamente dimostrato di poter fare. —

IL COMMENTO

IL SENSO ADOLESCENTE DEL POTERE

DARIO CRESTO-DINA

Siate eccentrici se volete diventare un tiranno. Donald Trump, con i suoi accoliti, va ben oltre questa regola che considera all'acqua di rose e ha dimostrato fin dalle prime settimane del suo secondo mandato di avere un piano pericoloso di vendetta e dominio dell'universo, considerando tutti noi, ma anche gli alieni se ce ne fossero, esseri inferiori agli americani. Non siamo ancora alla razza eletta, ma ci andiamo vicino.

L'uomo che comanda il più grande esercito del mondo si comporta in realtà come un adolescente con grossi problemi, che ha costituito una banda di bulli con la bomba atomica. Pretendono, insultano, minacciano. Sono sempre pronti a fare a botte per imporre la propria presunta infallibilità, completamente privi di empatia e spirito democratico.

Trump si arroga il diritto di dire tutto come il suo contrario. Avverte il recalcitrante Volodymyr Zelensky, chiede il controllo di Gaza per trasformarla in una spiaggia da fare invidia a Palm Beach, vuole la Groenlandia e, perché no, il Canada. In fondo è da sempre attaccato agli Stati Uniti. Il ragazzo della Casa Bianca, non avendo nessun adulto a contenerlo, si diverte e riporta in auge il Monopoli aggiornato. Il pomeriggio annuncia dazi tremendissimi contro nemici e alleati, quell'Europa che vive sulle spalle dell'America, e la mattina successiva li sospende per tre mesi, lasciando sgomenti e increduli tutti quei capi di Stato che sono andati a «baciargli il culo». Avviso ai naviganti: non cambia nulla, pietà l'è morta. Altra regola della banda: il linguaggio deve essere intimidatorio e mai rivelare debolezze. Mentire, mentire e ancora mentire. Guai a riconoscere che il mezzo dietrofront sui dazi è stato suggerito dai principali istituti economici del Paese e dai fantasmi che hanno cominciato ad agitarsi a Wall Street.

Il piccolo Donald è dunque malato o soltanto cattivo? Orde di psichiatri si interrogano sul tema da anni, in particolare dalla data della sua prima vittoria. Dividendosi. Da una parte chi sostiene che sia prigioniero della cosiddetta triade oscura: narcisismo, machiavellismo e psicopatia. Personaggio insensibile verso il prossimo e incapace di provare rimorso. Dall'altra parte, ecco la schiera degli studiosi che allargano il campo e affermano che Trump è senza dubbio un pessimo presidente, ma che prima di preoccuparsi della sua sanità mentale bisognerebbe curare la psiche degli Stati Uniti, quei milioni di elettori che lo hanno scelto.

Oggi il dibattito e il confronto politico sono al punto più basso della storia, il populismo porta in sé rischi enormi, i conflitti si moltiplicano e ancora una volta la vecchia Europa è al centro dell'uragano e non sa bene come difendersi. Soprattutto non pensava di dover temere il suo principale alleato atlantico. L'America deve fare i conti con il crepuscolo di una nazione, fenomeno mai improvviso e casuale, come scrive Allen Frances, professore emerito della Duke University School of Medicine di Durham. Trump è il frutto del declino, non la sua origine, ma il suo modo di interpretare il ruolo oscilla tra il superomismo e l'incoscienza, caratteri che si ritrovano proprio negli adolescenti. Potrebbe finire tutto in una grande risata o in una immane tragedia. —

Un trader al lavoro durante l'apertura della Borsa di New York ANSA/AFP

L'ATTESA

Meloni spera dopo lo stop «Un accordo è possibile»

Novanta giorni possono bastare per sperare in un accordo. La frenata di Donald Trump sui dazi e quella successiva di Bruxelles sulle contromisure, sono accolte come «ottime» notizie da Giorgia Meloni, la cui missione a Washington ora si avvicina in un panorama completamente mutato. E in meglio, secondo i giudizi dell'inner circle meloniano. Perché i segnali di de-escalation da entrambe le sponde dell'Atlantico ora consentono di vedere margini per lavorare a un coordinamento Usa-Ue verso un'intesa su un mercato a dazi zero. Ogni ragionamento, tuttavia, è accompagnato da una buona dose di cautela, imposta da uno scenario comunque teso e incerto. Anche per questo dalle parti di Palazzo Chigi, nella giornata in cui anche Piazza Affari inverte la tendenza, si evita di ridurre la portata della visita alla Casa Bianca limitatamente al dossier dazi. —

IL SOSPETTO

Donald: «Comprate ora» I dem agitano lo spettro dell'insider trading

Donald Trump in un meeting con Marco Rubio e Pete Hegseth ANSA/AFP

L'opposizione vuole indagare dopo le parole del presidente Aveva detto: «È il momento di comprare» prima del dietrofront sulle imposte

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Si allunga l'ombra dell'insider trading su Donald Trump per il post in cui assicurava che era il momento di comprare, poche ore prima di sospendere i dazi reciproci.

LA FRASE INCRIMINATA

I dem sono partiti all'attacco chiedendo un'indagine, mentre i media americani ricostruiscono i retroscena dell'improvviso dietrofront del tycoon, che ha ceduto ad una serie di crescenti pressioni in una situazione che per lui stava diventando politicamente, economicamente e finanziariamente insostenibile. I sospetti di insider trading nascono da una frase scritta a caratteri cubitali sulla sua piattaforma Truth mercoledì mattina: «Questo è un grande momento per comprare!!! Djt». Meno di quattro ore dopo l'annuncio — sempre su Truth — della tregua sui dazi, che ha fatto volare Wall Street e incassare somme favolose a tutti coloro che nel frattempo avevano acquistato titoli a prezzi stracciati. Ci ha guadagnato anche il tycoon, con la sua Trump Media and Technology Group che controlla Truth e la cui quota di maggioranza del 53% è in trust controllato dal figlio maggiore Don Jr: +22,67%, ossia 415 milioni tondi tondi. L'interrogativo è: il presidente ne ha approfittato, insieme al suo entourage? Ad aumentare i sospetti, oltre alla firma sul post (Djt sono le iniziali del presidente, ma anche il simbolo della sua società mediatica in Borsa), il fatto che lo stesso tycoon abbia ammesso che ci stava pensando da alcuni giorni. I dem sono passati all'attacco. «Le monete dei meme di famiglia e tutto il resto non sono al di fuori dell'insider trading o dell'arricchimento personale», ha denunciato il senatore Adam Schiff. «Chi nell'amministrazione era a conoscenza in anticipo dell'ultimo dietrofront tariffario di Trump? Qualcuno ha comprato o venduto azioni, traendo profitto a spese del pubblico?», ha incalzato, chiedendo un'indagine insieme a Elizabeth Warren. «Sta montando uno scandalo di insider trading», gli ha fatto eco il collega Chris Murphy, mentre la deputata Alexandria Ocasio-Cortez ha chiesto che tutti i membri del Congresso svelino le azioni comprate nelle ultime 24 ore. Gli avvocati etici condividono le preoccupazioni dei dem, sottolineando anche altri conflitti d'interesse del tycoon. Intanto, i media Usa rivelano come è maturata la tregua sui dazi, che la Casa Bianca tenta di vendere come mossa studiata di un grande piano, frutto dell' «art of the deal» di Trump. Per una settimana il presidente ha fatto il «game of chicken», il gioco del pollo, quando due persone guidano l'una verso l'altra e il primo a sterzare (o «tirarsi indietro») è considerato il perdente. Alla fine a sterzare è stato il tycoon, sottoposto a una crescente pressione. —

A guadagnare sono stati il tycoon e suo figlio maggiore con le loro società

LA CONTROMOSSA

Pechino apre ai negoziati Ma scarica Hollywood e svaluta la sua moneta

PECHINO

La Cina ha rinnovato l'invito agli Stati Uniti per avviare un dialogo, con l'obiettivo di «trovarsi a metà strada» nell'affrontare le crescenti tensioni commerciali. Questo nel giorno dell'entrata in vigore dei suoi controdazi all'84% sui beni americani e della stretta su Hollywood con il proposito di acquistare un minor numero di film, il soft power a stelle e strisce nel mondo. Mentre i titoli del Tesoro americano mostrano ulteriori segnali di tensione e lo yuan continua la sua marcia al ribasso. Le tariffe mandarine non sono state corrette al rialzo per pareggiare il 21% ulteriore deciso mercoledì dal presidente Donald Trump, fino al 125%. Anzi, la Casa Bianca ha riferito che l'aliquota totale sull'import del made in China è ora al 145%, includendo il 20% deciso per il fentanyl. Si tratta di livelli troppo elevati che cominciano ad assumere un significato oltre la guerra commerciale. I nuovi dazi sul Dragone, ha notato Alicia Garcia Herrero, capo economista per l'Asia Pacifico di Natixis, «non hanno più importanza. Sono già troppo alti e la Cina non potrà più esportare negli Usa. Dimostrano la determinazione di Trump, riflettono il fatto che la sua amministrazione vuole separarsi dalla Cina a tutti i costi». In questo contesto rientrerebbero anche i visti revocati agli studenti cinesi negli Stati Uniti anche senza chiare spiegazioni. —

Un mercatino con prodotti cinesi

La guerra commerciale

Julius Angelini distribuisce vini veneti e friulani in 12 Stati in America
Il professionista aveva ipotizzato: il presidente cambia spesso idea

L'importatore Usa: «Venti dollari per una bottiglia soglia psicologica»

Al centro Julius Angelini con i vignaioli Livon del Collio goriziano

A VINITALY

MAURIZIO CESCON

«I 20 dollari per una bottiglia di vino italiano sono una soglia psicologica, una barriera. Se vai oltre quel prezzo, rischi di andare fuori mercato, di vendere di meno». Julius Angelini, americano del Connecticut di origini marchigiane, mancava dal Vinitaly dal 2019, è tornato in questi giorni a Verona, tra gli stand dei viticoltori che ha in portafoglio. «L'Ice mi ha invitato e sono venuto, come molti miei colleghi, non potevamo perdere l'occasione», racconta. È un ingegnere chimico e come molti americani dopo la laurea ha pensato di fare qualcosa d'altro di non attinente ai suoi studi, ovvero vendere vino negli Usa, cosa che gli riesce egregiamente da oltre 35 anni.

Con lui è inevitabile parlare di dazi, visto che il provvedimento voluto dal presidente Trump, fresco di firma con il pennarello nero, è stato già congelato per 90 giorni, dallo stesso inquilino della Casa Bianca. «Sono due settimane che anche nel nostro ambiente non si parla d'altro – spiega –. Mi ha intervistato il Washington Post, ho parlato direttamente con senatori e deputati, lo scambio di opinioni è stato ampio. Certo se Trump avesse applicato tariffe del 200%, sarebbe stata la fine per tutta la filiera. Noi ci aspettavamo un 10%, sembrava una cifra ragionevole. Invece ha applicato il 20%, che è uno choc per molta gente».

Angelini infatti ritiene che quella cifra, 20% di tasse aggiuntive, se davvero entrasse in vigore fra 3 mesi dopo la sospensione, sia in realtà una sorta di "moltiplicatore". Ovvero il consumatore finale potrebbe pagare una bottiglia anche il 30, 40% in più rispetto a oggi. «Tutti negli Stati Uniti – aggiunge l'imprenditore – lavoriamo con margini molto risicati. È inevitabile che una parte dell'aggravio di costi sarà caricata sul consumatore. Tra importatore, distributore ed enoteca o ristorante, ognuno potrebbe accollarsi un terzo della tariffa aggiuntiva, ma con i vari passaggi chi beve il calice di Prosecco, di Amarone o di un uvaggio del Collio, pagherà ben di più. Il Pinot grigio o il Prosecco rientrano nella fascia fino a 20 dollari la bottiglia, è una cifra accettata da buona parte del consumatore medio negli Stati Uniti. Ma se andiamo oltre, e con i dazi andremo sicuramente oltre, si rischia il contraccolpo negativo».

Angelini, che dal Nord Est importa i vini di Livon del Collio, il Prosecco Docg Carpenè Malvolti e il Pinot grigio della cantina Montelliana, oltre a un paio di etichette di Amarone, non aveva escluso sorprese, durante la sua visita a Vinitaly, circa le mosse del presidente Usa. O meglio, veri e propri colpi di scena, come in effetti è accaduto con l'annuncio di mercoledì. «Trump potrebbe fare marcia indietro - aveva detto domenica il professionista -, è un'ipotesi da tenere in considerazione. A volte sembra che il presidente non faccia cose razionali, ci aspettavamo tariffe più basse nei confronti dell'Unione europea e di altri Paesi. Io dico che potrebbe essere il più grande errore in economia degli ultimi 100 anni, poi vedremo come andrà a finire. So che ci sono trattative in corso, non è detta l'ultima parola. Ma ci vorrà tanta cautela e tanta pazienza».

Angelini è un amante del buon vino che si produce tra Veneto e Friuli e negli anni è riuscito a distribuirlo e a farlo conoscere in una dozzina di Stati americani, nella costa Est, ma anche in Texas e nel Sud. «Ogni Stato americano ha una sua legislazione in fatto di dogana, di tasse di trasporto e per la vendita del vino - conclude - che sono a volte retaggio di vecchie leggi legate al periodo del proibizionismo o venute subito dopo. Gli americani amano i bianchi del Collio friulano, li vendiamo molto bene. Ma il Collio ha anche dei rossi fantastici, che sono sottovalutati. È un mondo ancora da scoprire». —

PREMIO ANGELO BETTI - VENETO

Corrado Giacomini, professore e già presidente di Vi.V.O cantine

La premiazione del professor Corrado Giacomini (al centro)

Il Veneto ha scelto il professor Corrado Giacomini per la medaglia Cangrande, premio Angelo Betti 2025. Il docente rappresenta una figura eminente nel panorama accademico, professionale e imprenditoriale del mondo vitivinicolo. La sua carriera accademica, iniziata a Ca' Foscari, è culminata a Parma dove ha insegnato Economia agroalimentare. Giacomini ha avuto un ruolo determinante nel mondo della cooperazione, presiedendo fino al 2024 la cantina Vi.V.O.

PREMIO ANGELO BETTI - FRIULI VENEZIA GIULIA

La medaglia a Stefano Trinco da enologo a imprenditore

L'enologo e imprenditore friulano Stefano Trinco

Enologo di professione, imprenditore da un anno a questa parte, dopo che Pietro Pittaro, uno dei padri del metodo classico in Friuli, scomparso un anno fa, aveva deciso di lasciare a lui e agli altri dipendenti la gestione dell'azienda Vigneti Pittaro, una delle più importanti in Friuli. Stefano Trinco si è aggiudicato così il premio Angelo Betti, su indicazione della Regione Friuli Venezia Giulia. Per lui, che è anche presidente della Doc Friuli, un altro motivo di grande orgoglio.

LA STRAGE

La tragedia a Santo Domingo Due italiani fra le 218 vittime

Uno chef catanese si trovava nella discoteca al momento del cedimento del tetto
Amante del merengue, era nel locale per il concerto del cantante Rubby Perez

Nel riquadro in alto Luca Massimo Iemolo e il luogo del crollo ANSA/AFP

Patrizia Antonini / ROMA

Ci sono un italiano originario di Catania, Luca Massimo Iemolo, e una donna con la doppia cittadinanza, tra le almeno 218 vittime provocate dal crollo del tetto della discoteca Jet Set di Santo Domingo, colonna portante della movida nella capitale dominicana, ora ridotta a un cumulo di macerie. Dove una volta sorgeva il night club considerato un tempio per gli appassionati di merengue, salsa e musica dal vivo, ora ci sono macerie e la disperazione dei familiari delle vittime, che non si rassegnano alla scomparsa dei loro cari.

189 RISCATTI

Di fronte alla catastrofe, Papa Francesco ha inviato un messaggio di cordoglio, e il presidente Luis Abinader ha decretato tre giorni di lutto nazionale, mentre le squadre di soccorso proseguono a scavare tra terra e detriti nella speranza di trovare ancora qualche superstite. «Non abbandoneremo nessuno», ha fatto sapere il direttore del Centro di operazioni di urgenza, Juan Manuel Méndez, che con i suoi «angeli» è riuscito a salvare almeno 189 persone. Non è noto il dato ufficiale delle persone che si trovavano nel locale al momento del disastro costato la vita anche a Rubby Pérez, interprete di merengue di peso mondiale sul palco al momento del crollo.

PANICO MORTALE

Indiscrezioni indicano la presenza di circa 600 persone e i video sui social mostrano un fuggi fuggi generale quando il rombo del crollo ha trasformato la festa in un incubo. Tra i presenti c'era anche Luca Massimo Iemolo, chef catanese di 48 anni, sposato, due figli, e una passione per i balli latinoamericani. Gli piacevano «salsa e merengue», racconta il collega etneo Stefano Bonnici, che due sere prima l'aveva accompagnato nella stessa discoteca.

IL RICORDO

«Lavoravo con lui - racconta Bonici - mi aveva chiamato mentre ero in Messico e mi aveva chiesto di dargli una mano». Iemolo aveva studiato all'alberghiero e lo scorso anno era partito per Santo Domingo per iniziare la sua avventura come chef del Sarah Restaurant. A marzo aveva scritto su Facebook: «Si inizia volare». Ed è stato proprio lo staff del ristorante a dare la notizia della scomparsa del catanese, ricordando lo chef come «un professionista appassionato, che viveva il suo mestiere con dedizione, rispetto e amore per i sapori». Il suo «modo di lavorare in squadra ha lasciato un segno che non dimenticheremo», affermano i suoi compagni di lavoro. Sulla rete intanto corrono messaggi di cordoglio degli amici e dei familiari: «Per noi tutti non sei stato solamente uno chef, sei stato un buon padre, un amico ma soprattutto un fratello...» e «mi raccomando fatti valere come sempre, il mio non è un addio ma un semplice arrivederci chef, grazie di tutto, sappi che ora più che mai mi mancherai». A dare un'ulteriore testimonianza della tragedia che ha investito il paradiso caraibico di Santo Domingo è Bonnici: «Ho visto i corpi delle vittime estratti dalle macerie, uno a uno», afferma. —

UN GESTO DISTENSIVO

La diplomazia dialoga Scambio di prigionieri fra la Russia e gli Usa

MOSCA

Pur in assenza di segnali di un accordo che metta fine al conflitto in Ucraina, Russia e Usa continuano il dialogo bilaterale, che ha portato ad un nuovo scambio di prigionieri, mentre a Istanbul si è svolto un altro incontro volto a normalizzare il lavoro delle rispettive sedi diplomatiche, penalizzato dalle sanzioni seguite all'inizio dell'invasione russa. Lo scambio di detenuti è avvenuto all'aeroporto di Abu Dhabi, alla presenza del direttore della Cia, John Ratcliffe, che ha condotto in prima persona le trattative.

L'operazione ha portato alla liberazione della ballerina russo-americana Ksenia Karelina, che stava scontando in Russia una condanna a 12 anni di reclusione per tradimento. La donna, arrestata nel gennaio 2024 a Ekaterinburg durante un viaggio per visitare i familiari, era accusata di avere raccolto fondi per finanziare l'esercito ucraino. I suoi amici e conoscenti hanno invece detto che aveva in realtà donato circa 50 dollari ad una organizzazione umanitaria ucraina. Il servizio d'intelligence interna russo (Fsb), ha diffuso un video dello scambio all'aeroporto di Abu Dhabi, che ha portato al rilascio da parte degli americani di Artur Petrov, cittadino russo e tedesco, arrestato nel 2023 a Cipro su richiesta degli Stati Uniti per presunta esportazione verso la Russia di dispositivi microelettronici sensibili in violazione delle sanzioni. Si tratta del secondo scambio di prigionieri tra Mosca e Washington dall'insediamento del presidente americano Donald Trump. —

La ballerina Ksenia Karelina

IL FUTURO DELL'UCRAINA

Summit dei volenterosi con l'incognita Trump

BRUXELLES

Nuovo giro di giostra per la Coalizione dei volenterosi, che questa volta si è data appuntamento alla Nato per la prima riunione allargata al livello dei ministri della Difesa. In tutto - stando alla Gran Bretagna, che presiede insieme alla Francia - hanno preso parte 30 Paesi. «I nostri piani sono ben sviluppati, stiamo intensificando il nostro lavoro, siamo seri al riguardo e oggi lanciamo un chiaro messaggio al popolo ucraino e a Vladimir Putin: siamo con gli ucraini nella lotta e siamo al loro fianco nella pace», ha detto il ministro della Difesa britannico, John Healey, aprendo il vertice. Dietro le quinte, però, la situazione è molto più sfumata.

E resta l'incognita degli Usa. Gli Stati Uniti, infatti, non hanno ancora sciolto la riserva. Forniranno il loro sostegno ai volenterosi, condividendo almeno l'intelligence, i satelliti (sono gli unici ad avere gli occhi nello spazio 24 ore su 24) e altri mezzi definiti strategici? —

I REALI BRITANNICI IN ITALIA

Dante e Romagna mia Tappa finale a Ravenna per re Carlo e Camilla

RAVENNA

È finita - in una Piazza del Popolo gremita e festante attraversata dalle note di «Romagna mia» e de «Il Passatore» di Raoul Casadei - con la regina Camilla di bianco vestita a tirare la sfoglia e chiudere i cappelletti come la più classica delle azdore romagnole sotto lo sguardo dello chef pluristellato Massimo Bottura e poco più in là di Carlo Cracco, la visita di re Carlo III e della moglie a Ravenna. Ultima tappa della coppia reale in Italia prima del ritorno a Londra.

Il re Carlo III e la regina Camilla

In una giornata densa aperta dalla visita alla Tomba di Dante dove hanno ascoltato l'attrice ravennate Ermanna Montanari declamare la preghiera di San Bernardo nel canto XXXIII del Paradiso della Divina Commedia, prima di raccogliersi per qualche minuto nel tempietto che ospita le spoglie del Sommo Poeta - citato dal sovrano anche nel suo discorso a Montecitorio -, i monarchi hanno vissuto un vero e proprio bagno di folla, con tanti ravennati e tanti turisti che dal mattino li attendevano assiepati dietro le transenne tra bandierine italiane e britanniche, persino una Union Jack con l'effige della regina Elisabetta a vegliare sul loro arrivo.

Nella centralissima Piazza del Popolo, proprio d'innanzi al Municipio dove insieme al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, hanno celebrato l'80/o anniversario della Liberazione del Ravennate e salutato la folla dal terrazzino di Palazzo Merlato, re Carlo III e la regina Camilla hanno visto le sfogline preparare i passatelli, hanno degustato l'abbinamento parmigiano-whisky single malt scozzese e poi dell'aceto balsamico di Modena, mentre allo stand di Slow Food hanno ricevuto prodotti di diversi presidi emiliano-romagnoli. —

LA PRESUNTA CRISI

Obama, voci di divorzio Ma Michelle smentisce

L'ex first lady Michelle Obama ha commentato per la prima volta le speculazioni sul divorzio da Barack, iniziate a gennaio quando l'ex presidente si è presentato da solo all'insediamento di Donald Trump e ai funerali di Stato di Jimmy Carter a gennaio.

«Le persone non riescono a concepire che una donna possa fare delle scelte in modo autonomo», ha detto la 61enne nel podcast «Work in Progress» di Sophia Bush. L'ex first lady ha deriso il gossip sul suo matrimonio trentennale sottolineando che «per la gente è incredibile che lei possa essere una donna adulta che prende una serie di decisioni da sola».

Michelle ha ammesso di avere un maggiore controllo sui suoi impegni ora che non è più legata alla Casa Bianca e le due figlie della coppia Malia e Sasha sono indipendenti. —

LA VISITA A SORPRESA DEL PONTEFICE IN BASILICA

Sopralluogo del Papa ai restauri in San Pietro

Francesco, con indosso un poncho e i pantaloni, aveva i naselli e ha voluto vedere di persona le ultime fasi dei lavori

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Ha aspettato che finisse la consueta messa di mezzogiorno per scendere in basilica. Anche ieri il Papa, tuttora convalescente dopo i quasi quaranta giorni di ricovero al Policlinico Gemelli, ha fatto una delle sue sorprese. È voluto andare a vedere di persona il frutto degli ultimi restauri nella basilica di San Pietro. Da quanto si apprende non ha avvisato nessuno perché il suo obiettivo era solo vedere le ultime migliorie alla basilica che si prepara, come tutte le chiese del mondo, ad accogliere i riti della Settimana Santa. Ha salutato i restauratori, per lo più donne, che apportavano gli ultimi ritocchi prima della presentazione di oggi della fine dei restauri alla stampa internazionale.

L'OMAGGIO

Poi si è recato a pregare sulla tomba di San Pio X al quale Papa Francesco è molto devoto. Il Papa non indossava l'abito bianco con la papalina ma una maglietta bianca a maniche lunghe, i pantaloni neri e sopra un poncho argentino. Aveva i naselli dell'ossigeno. In un video, mentre l'infermiere Massimiliano Strappetti spinge la carrozzina, si vede l'incontro con un bambino. Gli chiede il nome e il piccolo poi lo saluta «Hi Papa», «Ciao Papa». Mercoledì c'era un altro fuoriprogramma: l'incontro a Santa Marta con Carlo e Camilla. Appena una ventina di minuti, nel pomeriggio, ma molto cordiali e nella foto diffusa appare sorridente, come d'altronde anche i reali inglesi, e in questo caso senza i naselli dell'ossigeno. Tutto lascia presagire che Papa Francesco si stia preparando ai riti di Pasqua ai quali sembra non voglia partecipare solo davanti ad uno schermo tv, chiuso nella sua camera. E se la partecipazione alle intere celebrazioni sembra difficile, si tratta di riti lunghi e in alcuni casi all'aperto, è invece da immaginare una sua presenza in qualche forma diversa.

I RITI PASQUALI

Secondo quanto si apprende da fonti vaticane, si sta studiando anche come possa celebrare quest'anno il Giovedì Santo, con il tradizionale rito della lavanda dei piedi. Negli anni passati Francesco ha scelto sempre un luogo simbolo, dalle carceri ai centri di accoglienza per migranti. È da aspettarsi una sorpresa anche quest'anno considerato che la messa in Coena Domini non figura ancora nel calendario dei riti vaticani comunicati ufficialmente dalla sala stampa vaticana. —

Papa Francesco si reca a sorpresa nella basilica di San Pietro ANSA

TANGENZIALE DI BOLOGNA

Operaio travolto e ucciso in strada Metteva i cartelli

Originario della Puglia, aveva 60 anni ed era addetto alla segnalazione del cantiere
Un furgone lo ha preso in pieno. I colleghi sotto shock

BOLOGNA

Stava sistemando cartelli e segnaletica in un cantiere della tangenziale di Bologna, quando è stato travolto da un furgone. Si chiamava Francesco D'Alò, 60 anni, originario della Puglia, l'operaio che ieri mattina è morto mentre lavorava per conto della ditta «3s Safety«. L'incidente mortale è avvenuto in un orario, poco prima delle 6, durante il quale il cantiere, dopo i lavori notturni era in fase di rimozione. Il furgone ha travolto il mezzo della manutenzione e l'operaio che aveva il compito di sbandierare, quindi di segnalare l'ingombro della carreggiata. Altri due colleghi sul posto sono stati soccorsi dal 118, in stato di choc. In quel punto la tangenziale è a due corsie, ed era libera una sola corsia per via dei lavori: dopo lo schianto, il tratto tra gli svincoli 3 e 4 zona aeroporto, verso la A14, è stato chiuso per i soccorsi e poi riaperto. Sulle cause e la dinamica procedono la Polizia stradale e la sezione specializzata dell'Ausl, coordinati dal pm di turno Francesca Rago. «È il quinto infortunio mortale dall'inizio 2025 in un settore strategico come quello della mobilità autostradale. Contiamo una media di un decesso al mese, con le stesse dinamiche sulla manutenzione della rete autostradale, intrusione veicolare nelle aree di cantiere» dice la segretaria nazionale della Fillea Cgil Paola Senesi, che chiede «il coinvolgimento dei ministeri preposti per un intervento strutturale».

Anche Filca-Cisl annuncia la costituzione di parte civile quando ci sarà il processo. Mentre i sindacati bolognesi, per oggi, proclamano due ore di sciopero in uscita per tutti i lavoratori dei settori dell'edilizia e della metalmeccanica e hanno organizzato un presidio alle 14.30 alla rotonda in via del Triumvirato in prossimità dell'uscita 4 della tangenziale. Pure il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, interviene sull'ennesimo incidente sul lavoro. «Avevo già preparato una lettera da mandare al ministro Salvini, la stavo per mandare, cambierò l'incipit e chiederò al ministro a questo punto di attivarsi urgentemente perché è l'ennesima morte sulla tangenziale di Bologna». —

Il luogo dove è stato travolto e ucciso Francesco D'Alò ANSA

LA COLPÌ CON 67 FORBICIATE

Uccise una diciottenne «Ero fatto di cocaina»

MILANO

Potrebbe chiedere la perizia psichiatrica l'avvocato difensore di Jashandeep Badhan. Il giovane è detenuto nel reparto protetti del carcere di Pavia per l'omicidio di Sara Centelleghe, 18enne uccisa con 67 forbiciate il 26 ottobre del 2024 nella sua abitazione di Costa Volpino, paese della Bergamasca che si affaccia sul lago d'Iseo. «Ero fatto, avevo preso cocaina, eroina e cortisone» ha detto il 19enne di origine indiana che si è fatto interrogare dopo l'avviso di chiusura delle indagini del pm Gianpiero Golluccio che prelude la richiesta di rinvio a giudizio. Le sue condizioni mentali fanno dubitare il legale del fatto che fosse pienamente in sé quando ha commesso l'omicidio. Badhan, viveva nello stesso complesso della vittima, ma in un'altra scala. Le accuse nei suoi confronti sono di omicidio aggravato dalla crudeltà e dalla minorata difesa e dall'aver ucciso per commettere un altro reato: ovvero prendere dell'hashish, che l'omicida era convinto possedesse un'amica ospite della ragazza uccisa. Aggravanti da ergastolo. Al magistrato che lo ha interrogato il giovane ha raccontato di essere salito nell'appartamento della vittima dopo che l'amica non si era fatta trovare all'appuntamento fuori casa per avere l'hashish. —

Il luogo dell'omicidio ANSA

Il caso in Friuli Venezia Giulia

Gli obblighi dei datori di lavoro anche per la Protezione civile Sindaco e coordinatore a giudizio

Andrea Martinis e Renato Valent in aula a Udine il 3 maggio. Solidarietà dagli altri primi cittadini
L'accusa per la morte del volontario De Pauli è omicidio colposo. La richiesta: «Non lasciateci da soli»

Alessandro Cesare

Il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile del comune carnico, Renato Valent, sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. Una sentenza, quella del giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, destinata a far discutere, in quanto mette a rischio la sopravvivenza stessa dei gruppi comunali di Protezione civile. Il caso è quello della morte del volontario Giuseppe De Pauli, avvenuta il 29 luglio 2023 a causa della caduta di un ramo, mentre era impegnato nel monitoraggio del territorio dopo un'ondata di maltempo. A rispondere per quell'incidente saranno Martinis e Valent, chiamati a comparire il 3 giugno davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba.

Lunedì alle 18 a Tolmezzo è previsto un incontro tra gli amministratori della Carnia per discutere il da farsi

De Crignis: «Dopo questa sentenza sarà sempre più difficile trovare persone disposte a candidarsi nei piccoli comuni»

Un volontario della Protezione civile impegnato nella rimozione di alberi caduti dopo il maltempo

L'UDIENZA

Come già successo all'udienza di fine dicembre, Martinis e Valent non sono stati lasciati da soli. Al secondo piano del tribunale di Udine hanno voluto essere presenti diversi primi cittadini e amministratori carnici: Ovaro, Lauco, Ravascletto, Comeglians, Enemonzo, Cavazzo, Sauris, Villa Santina, Ampezzo, Socchieve, Paularo e Amaro. Tutti con indosso la fascia tricolore, pronti a dimostrare solidarietà a Martinis e Valent e a mettere in discussione, con queste norme, l'operatività delle squadre comunali di Protezione civile. L'udienza con il gup Paviotti è iniziata poco dopo le 11. All'uscita il sindaco di Preone ha la delusione stampata in viso: «Rinviato a giudizio», sono le uniche frasi che riesce a pronunciare davanti ai suoi colleghi rimasti nei corridoi. Increduli per la decisione del giudice, che non ha accolto la richieste degli avvocati difensori, Cesare Mainardis, Andrea Ghidina e Alessandro Franco, di non luogo a procedere. Saranno le motivazioni, disponibili tra qualche settimana, a motivare la decisione di Paviotti.

LE REAZIONI

Se i diretti interessati hanno preferito non parlare, così come i loro avvocati, sono stati altri sindaci a esprimere il loro disappunto per la situazione venutasi a creare. Il primo cittadino di Ravascletto, Ermes De Crignis, che è anche presidente della Comunità di montagna della Carnia, ha detto: «Questa sentenza ci preoccupa perché quando uno fa tutto in modo regolare non può trovarsi imputato per situazioni che vengono gestite insieme alla Regione Fvg e alla Protezione civile. Già si fatica a trovare gente disponibile ad amministrare in montagna, se poi arrivano decisioni di questo tipo, che appesantiscono il ruolo e la responsabilità dei primi cittadini, tutto diventa più complicato. A questo punto – ha aggiunto De Crignis – ci attendiamo che sia la Regione assieme a noi a portare avanti questa situazione, cercando di risolverla. Dobbiamo essere tutti compatti in questa vicenda». Lunedì sera alle 18, nella sede della Comunità di montagna di Tolmezzo, gli amministratori carnici si ritroveranno per discutere di quanto successo. Ci sarà anche una richiesta di intervento rivolta al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi. «Per riuscire a salvare la Protezione civile Fvg – hanno chiuso i primi cittadini – la Regione deve starci vicino e non lasciarci soli». —

Il caso in Friuli Venezia Giulia

I sindaci e gli amministratori della Carnia si sono presentati in tribunale per stare accanto a Martinis e a Valent

Riccardi: «Leggi da rifare Non si può penalizzare chi si dedica agli altri»

L'assessore regionale e il sottosegretario Savino auspicano l'intervento di Nordio «Urgente una riforma che tuteli chi agisce nell'interesse pubblico per la sicurezza»

Cristian Rigo

«Se le leggi vigenti portano ad un rinvio a giudizio di chi mette a disposizione il proprio tempo gratuitamente e con generosità a beneficio degli altri significa che quelle leggi vanno cambiate perché non funzionano». L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi non ha alcun dubbio. E, dopo il rinvio a giudizio del sindaco di Preone con l'accusa di omicidio colposo per la morte del volontario Giuseppe De Paoli, deceduto per il crollo di un albero, lancia un appello affinché intervenga il ministro Nordio. «Diversamente – sottolinea – la Protezione civile si fermerà, sarebbe una sconfitta non della Regione Friuli Venezia Giulia, ma dell'intero paese».

L'auspicio di Riccardi è che il ministro Nordio «proceda al più presto rispetto a quanto annunciato agli Stati generali della Protezione civile in quanto la riforma delle responsabilità che riguarda la Protezione civile, le forze dell'ordine e altri protagonisti della Sicurezza e Salute delle persone è un'urgenza del Paese». L'Amministrazione regionale ha comunicato che «continuerà a stare al fianco del sindaco e del coordinatore del gruppo comunale» e ha annunciato di essersi «già attivata, attraverso lo stesso assessore, con il Capo di dipartimento e gli omologhi delle altre Regioni». Viene infatti ribadita la necessità che Governo e Parlamento «intervengano nuovamente perché se delle correzioni c'erano già state, questo esito dimostra che non bastavano».

Dello stesso avviso anche il Sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze e segretario regionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino: «Il rinvio a giudizio del Sindaco di Preone per un tragico evento legato a un'attività di Protezione civile solleva interrogativi gravi sul trattamento riservato a chi, ogni giorno, si assume responsabilità enormi per il bene della collettività. Non possiamo accettare che un amministratore venga esposto al rischio penale per aver svolto il proprio dovere in un contesto emergenziale. È urgente una riforma che tuteli chi agisce nell'interesse pubblico. Bene ha fatto il Ministro Nordio ad annunciare uno studio sui criteri di responsabilità per gli operatori della sicurezza, della sanità e della Protezione civile. Servono norme più giuste, capaci di distinguere tra dolo, colpa e dovere civico. Ai sindaci va garantito rispetto e sostegno. Nessuno di loro - conclude - deve essere lasciato solo».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

Critico anche il sindaco di San Daniele, Pietro Valent: «La Protezione Civile rappresenta uno dei cuori pulsanti del nostro sistema territoriale: senza la dedizione di sindaci, volontari e amministratori locali, nessuna emergenza sarebbe affrontabile in modo efficace. Colpirli ingiustamente significa colpire l'intera struttura di protezione della nostra società. Mi unisco alla richiesta della Regione di una riforma chiara e giusta delle norme sulla responsabilità». —

Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

WITHUB

Regione	Popolazione	Cie emesse	Dichiarazioni registrate	% SI	% NO	% ASTENUTI
1. P.A.TRENTO	540.265	61.582	39.570	75,95%	24,05%	35,74%
2. VALLE D'AOSTA	123.130	14.324	8.888	72,79%	27,21%	37,95%
3. SARDEGNA	1.484.252	157.405	95.233	72,33%	27,67%	39,50%
4. VENETO	4.626.564	522.524	310.645	70,50%	29,50%	40,55%
5. TOSCANA	3.654.047	409.400	226.845	69,67%	30,33%	44,59%
6. FVG	1.194.248	133.377	82.702	69,03%	30,97%	37,99%
7. UMBRIA	852.555	88.682	48.944	67,53%	32,47%	44,81%
8. LIGURIA	1.505.612	178.033	104.620	67,40%	32,60%	41,24%
9. EMILIA ROMAGNA	4.397.524	506.288	304.257	66,48%	33,52%	39,90%
10. MARCHE	1.445.891	147.768	80.780	65,84%	34,16%	45,33%
11. LOMBARDIA	9.974.827	1.203.994	720.820	65,20%	34,80%	40,13%
12. ABRUZZO	1.245.891	129.774	74.637	63,15%	36,85%	42,49%
13. PIEMONTE	4.250.957	488.239	297.883	62,77%	37,23%	38,99%
14. P.A. BOLZANO	534.147	64.150	39.834	62,59%	37,41%	37,90%
15. LAZIO	5.713.410	604.068	359.255	62,15%	37,85%	40,53%
16. MOLISE	229.496	22.893	11.231	59,05%	40,95%	50,94%
17. PUGLIA	3.789.071	371.841	218.256	58,91%	41,09%	41,30%
18. BASILICATA	535.683	53.285	28.980	57,88%	42,12%	45,61%
19. CAMPANIA	5.539.931	556.683	286.589	56,47%	43,53%	48,52%
20. CALABRIA	1.591.571	158.958	81.824	55,07%	44,93%	48,52%
21. SICILIA	4.735.884	509.738	287.895	53,15%	46,85%	43,52%
LE MIGLIORI PROVINCIE						
1. NUORO	180.111	18.770	11.206	81,28%	18,72%	40,30%
2. PRATO	259.244	29.544	10.305	77,36%	22,64%	65,12%
3. TRENTO	540.265	61.582	39.570	75,95%	24,05%	35,74%
4. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	154.038	19.026	9.795	75,48%	24,52%	48,52%
17. UDINE	517.376	59.654	35.530	70,59%	29,41%	40,44%
22. PORDENONE	310.133	34.818	21.160	69,53%	30,47%	39,23%
25. GORIZIA	138.034	15.100	9.649	69,13%	30,87%	36,10%
51. TRIESTE	228.705	23.805	16.363	64,96%	35,04%	31,26%

In aumento trapianti e vite salvate Alta la quota di chi si oppone al dono

In regione il 69% dei residenti, rinnovando la carta di identità, ha detto sì all'espianto di organi

Cristian Rigo

Aumenta il numero dei trapianti di organi di persone decedute, lo scorso anno in Italia sono stati 1.751 di cui 132 in Friuli Venezia Giulia, un risultato, sottolinea la presidente dell'Aido regionale, Marilaura Martin, «mai raggiunto in precedenza». E in moltissimi casi quei trapianti corrispondono a delle vite salvate. Per decidere di donare organi e tessuti basta un sì. Chiunque può farlo, anche in età avanzata - lo scorso anno in regione c'è stato un donatore di fegato di 89 anni -: è sufficiente comunicare la propria decisione nel momento in cui si rinnova la Carta di identità elettronica (Cie). Ma non tutti decidono di diventare donatori. In Fvg il 31% di chi ha rinnovato la Cie nel 2024 ha detto no. «La percentuale potrebbe sembrare rassicurante - dice Martin -, ma non lo è se pensiamo a quante vite in più si potrebbero salvare e al fatto che negli ultimi anni il dato sta purtroppo crescendo: l'anno precedente i no si erano fermati al 28,7%». Per questo l'Associazione italiana donatori di organi (Aido) organizza iniziative per spiegare, soprattutto agli studenti, perché donare organi e tessuti è una scelta che può cambiare il destino di molte persone in attesa di trapianto.

I DATI NAZIONALI

«Il 2024 - illustra Martin - ha mostrato un eccellente recupero delle attività nazionali di prelievo e trapianto rispetto all'anno precedente, che già aveva marcato una ripresa dopo gli anni bui della pandemia: nel 2022 sono stati 1.461 i donatori non viventi, nel 2023 1.667, nel 2024 ben 1.751. Siamo passati da 28,2 donatori per milione nel 2023 a 30 donatori per milione nel 2024 (miglior risultato di sempre!) posizionando il nostro Paese tra i leader in Europa».

LE LISTE DI ATTESA

Nonostante l'aumento dei trapianti le liste di attesa non si abbassano perché è il numero di nuovi pazienti è cresciuto in modo ancora più significativo. «Al 17 marzo di quest'anno sono 8.096 le persone in attesa di uno o più trapianti e restano dominate dai pazienti in attesa di trapianto di rene (5.877), poi fegato (1.004), cuore (746), polmone (269), pancreas (194), intestino (6). I tempi medi di attesa sono in ordine decrescente per il pancreas (6 anni), l'intestino (4,4 anni), il cuore (3,3 anni), il rene (3,1 anni), il polmone (2,5 anni), il fegato (1,6 anni). A fronte di questi dati, che, se letti in senso assoluto, mostrano un buon impatto sulla collettività delle azioni atte ad aumentare il numero delle manifestazioni di volontà, non si può non porre attenzione all'elevata percentuale di cittadini che si dichiarano contrari alla donazione nel momento in cui sono posti nella condizione di dover decidere sul tema della donazione».

I DATI REGIONALI

«Se andiamo ad analizzare i dati 2024 della nostra regione - prosegue la presidente dell'Aido Fvg -, come comunicati dal Centro regionale trapianti (Crt), l'attività di trapianto di organi solidi è passata da 116 a 132, risultato mai raggiunto in precedenza. Quest'attività ha portato l'indice dei trapiantati in regione a 110 per milione di abitanti, valore secondo solo alla Spagna, che segna un valore pari a 120, considerata che la loro legislazione è meno restrittiva rispetto a quella italiana, considerato che vige il silenzio assenso. Incrementate nel 2024 le donazioni di tessuti, teste di femore, 360 sono stati i donatori di cornee e 20 donatori di multi-tessuto rispetto agli 8 dello scorso anno».

LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE

Per promuovere il dono degli organi nelle scuole lo scorso anno solare l'Aido ha organizzato laboratori ed eventi che hanno coinvolto oltre 4.100 studenti: 284 gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, 330 gli studenti di classe seconda della scuola secondaria di primo grado, per arrivare ai 3.488 studenti del penultimo anno della scuola secondaria di secondo grado; a questi si aggiungono 240 insegnanti che hanno seguito gli studenti nelle lezioni, recite teatrali e conferenze.

IL DIRETTORE

Dal 1 gennaio al 31 marzo di quest'anno in Italia i "no" alla donazione sono saliti del +3,4% rispetto al 2024 mentre le astensioni sono diminuite dello 0,6%. «Negli ospedali non sono mai stati realizzati tanti trapianti e prelievi di organi come nell'ultimo anno, ma non accennano a diminuire i nostri concittadini che scelgono di dire "no" alla donazione - dichiara il direttore del Centro nazionale trapianti Giuseppe Feltrin -. E questo potrebbe in futuro rischiare di condizionare in negativo la nostra capacità di trovare organi compatibili per i tantissimi pazienti in attesa di trapianto». —

MARILAURA MARTIN
«PER PROMUOVERE IL DONO COME AIDO ABBIAMO ORGANIZZATO LABORATORI ED EVENTI NELLE SCUOLE COINVOLGENDO 4.100 STUDENTI MA PURTROPPO, LA PERCENTUALE DEI CONTRARI, SEPPUR DI POCO, È AUMENTATA PASSANDO DAL 28 AL 31% E QUESTO DEVE FARCI RIFLETTERE»

GIUSEPPE FELTRIN
«I PIÙ PROPENSI A DONARE GLI ORGANI DOPO LA MORTE SONO I 40-50ENNI, TRA I QUALI SI REGISTRA QUEST'ANNO IL 68,6% DI CONSENSI E IL 31,4% DI OPPOSIZIONI. I PIÙ DUBBIOSI SONO GLI OVER 60 (48,4% DI "NO", ERANO IL 45,5% NEL 2024), MA ANCHE I 18-30ENNI, TRA I QUALI LE OPPOSIZIONI SONO AL 37,9%»

LE DIMISSIONI DEL MANAGER

Guarneri lascia Terme Fvg e polemizza: «Fango ad hoc»

Colpo di scena nel panorama della sanità regionale. Salvatore Guarneri si dimette dall'incarico di amministratore delegato del Sanatorio Triestino e di Terme Fvg. Già direttore de "La Quiete" di Udine, presidente regionale dell'Aiop, l'associazione dell'ospedalità privata, è da anni una figura di spicco nel settore. Un addio condito anche da allusioni polemiche in cui parla di «ondate di fango orchestrate ad hoc» per «mettere fuori gioco un concorrente» e auspica l'intervento della magistratura.

Guarneri ha rassegnato le dimissioni dalla carica di ad del Sanatorio Triestino, casa di cura accreditata che dal maggio 2023 è di proprietà della Garofalo Health Care Spa (Ghc), e delle Terme del Friuli Venezia Giulia, in cui Ghc detiene la quota di controllo. Nel Sanatorio Guarneri ricopriva l'incarico da quasi 14 anni e all'atto del passaggio di proprietà della struttura era stato confermato fino al 2028. Il manager ha escluso che le dimissioni siano legate alla recente indagine di Nas e Procura di Udine per accertare la correttezza del suo operato come legale rappresentante della società E-Healt di Amaro, sull'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture in relazione all'aggiudicazione di una gara grazie all'impiego di medici di provenienza extra europea per l'ospedale di Latisana. Ma non ha lesinato, come detto, dichiarazioni polemiche e allusive: «Sono fiducioso che la vicenda si concluderà positivamente e che la magistratura saprà correttamente valutare l'agire di chi intende utilizzare la diffamazione come arma competitiva». La concomitanza dello scatenarsi di ondate di fango con le gare pubbliche in sanità suscita il legittimo sospetto che siano orchestrate ad hoc nel tentativo di mettere fuori gioco un concorrente. Reputo corretto che la magistratura si occupi anche di questo». —

P.T.

IL SINDACATO CONTRO LA REGIONE

La Cgil attacca la giunta sulla sanità «Solo slogan per giustificare i tagli»

Marco Ballico

Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, torna all'attacco dell'assessore Riccardo Riccardi, il giorno dopo una seduta di terza commissione in cui sono tra l'altro emersi i tempi lunghi delle liste d'attesa nelle residenze per anziani.

L'intervento di Piga è però a più ampio raggio. Secondo il segretario, «all'insegna dello slogan "basta con i modelli vecchi", l'assessore continua a proporre tagli e riduzioni di servizi del sistema socio-sanitario. L'ultima narrazione riguarda i "nuovi modelli di rete ospedaliera"». Il tema è dunque quello della razionalizzazione del sistema su cui Riccardi sta lavorando, con l'obiettivo di specializzare le strutture, di superare il modello del "tutti fanno tutto". Sullo sfondo, la legge Fasola, la 13 del 1995, spesso citata dall'esponente della giunta.

Ma lo scenario, avverte Piga, «è totalmente modificato rispetto a 30 anni fa: dai tassi di ospedalizzazione al fabbisogno di posti letto per acuti, oggi soltanto 4 mila, a fronte degli 8.365 del 1995 e ai 6.743 indicati come obiettivo dalla legge». L'assessore, prosegue il segretario della Cgil, «finge di ignorare che nel frattempo è stato emanato il Dm 70 del 2015, una norma fondamentale nel definire gli standard quantitativi, qualitativi, strutturali e tecnologici dell'assistenza ospedaliera in Italia, completamente diversi e aggiornati rispetto alla 13». E dunque, è la tesi di Piga, «le chiusure e i ridimensionamenti proposti sono basati su modelli organizzativi del tutto obsoleti e ben superati dalla normativa nazionale e regionale.

Michele Piga, segretario della Cgil

Anche nel Piano oncologico, del resto, vengono fissati standard di volumi che spesso non hanno riscontro nelle normative e nella letteratura scientifica, oltre a rilevazioni, accorpamenti e divisioni che sanno molto di geopolitica». Piga aggiunge poi di non comprendere che cosa significa il progetto di fare solo attività programmata negli ospedali di San Daniele, Palmanova, Gorizia, «forse che non potranno ricoverare persone che arrivano dal Pronto soccorso e che necessitano di interventi di urgenza? E che il Ps sarà ridimensionato e dovrà spostare tutte le urgenze su altri ospedali?». E ancora, «si chiude la degenza della pediatria di San Vito mantenendo solo il day-hospital e di Spilimbergo si dice che sarà dedicato a geriatria-lungodegenza e riabilitazione, ma contemporaneamente si apre un ospedale parallelo regalato al privato con tanto di gara d'appalto». —

Friuli Venezia Giulia

I PROTAGONISTI

Dalle Generali a Goldman Sachs

Protagonisti nell'operazione Agorai Innovation Hub sono in primis le Assicurazioni Generali e la Regione Friuli Venezia Giulia, poi big dell'industria e della finanza come Fincantieri, illycaffè, Goldman Sachs, enti accademici e di ricerca come le università di Trieste e di Udine, Sissa, Mib, Istituto italiano di tecnologia (Iit), Ictp, la multinazionale Deloitte, specializzata nei servizi di consulenza e revisione contabile, oltre al gigante della new economy Google Cloud.

VERSO IL CANTIERE

Il taglio del nastro fra 2028 e 2029

I lavori di riqualificazione e consolidamento di Palazzo Carciotti in vista del futuro Agorai Innovation Hub, coordinati da Generali Real Estate, inizieranno appena perfezionati gli aspetti amministrativi e ultimate le verifiche tecniche. Il completamento della parte monumentale è previsto a fine 2027, mentre la parte residenziale sarà pronta dalla fine del 2028. Per il taglio del nastro inaugurale dell'hub la previsione indicativa porta a inizio 2029 o fine 2028.

IL RITORNO A CASA DEL LEONE

Un investimento da 60 milioni

Palazzo Carciotti è definitivamente diventato parte integrante del patrimonio immobiliare del Leone martedì mattina. Ritirate le chiavi, dopo l'acquisto dal Comune di Trieste, la progettazione del maxi-intervento di ristrutturazione può entrare nel vivo. Rinascerà così, con un investimento complessivo stimato in 60 milioni di euro, l'edificio neoclassico sulle Rive in cui la compagnia assicurativa venne fondata nel 1831.

Francesco Nori, responsabile della divisione Robotica del colosso Usa
«L'hub di Palazzo Carciotti a Trieste è già partito iniziando a dialogare»

«Da Google Cloud tecnologie avanzate per ricerca e imprese all'interno di Agorai»

La cupola e le statue di Palazzo Carciotti sulle Rive di Trieste. FOTO DI ANDREA LASORTE

L'INTERVISTA

Francesco Codagnone

Francesco Nori, responsabile della divisione Robotica di Google DeepMind, lo aveva anticipato mentre alle sue spalle scorrevano i toni del rosso, del giallo, del blu e del bianco che comporranno il futuro ecosistema di Palazzo Carciotti. Agorai Innovation Hub, il centro dedicato all'intelligenza artificiale (Ai) promosso da Generali in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia, istituzioni pubbliche, accademiche e realtà private di livello nazionale e internazionale, metterà insieme tutte le anime dell'innovazione. Chi fa ricerca a servizio della tecnologia, chi la sviluppa e chi la utilizzerà. Il ruolo strategico sarà ricoperto proprio da Google Cloud, che metterà a disposizione del progetto alcune delle proprie risorse più avanzate nel campo dell'Ai. Il colosso americano porterà a Trieste piattaforme e infrastrutture cloud all'avanguardia, fornirà l'accesso – anche in anteprima – a modelli linguistici di grandi dimensioni (Llm, in gergo) come "Gemini", e a soluzioni come "AlphaFold", il sistema di Ai in grado di predire la struttura tridimensionale delle proteine sviluppato da "DeepMind", cui lavora lo stesso Nori.

Nori, quale sarà il ruolo di Google Cloud in Agorai Innovation Hub?

«Metteremo a disposizione del progetto alcune delle tecnologie che abbiamo portato a un determinato stadio di avanzamento, perché possano essere migliorate e declinate in nuovi e più concreti utilizzi. Le Ai che abbiamo sviluppato sono molto mature intese come prodotto di ricerca. Adesso però abbiamo bisogno di capire le loro possibili applicazioni future, come utilizzarle per migliorare il processo produttivo delle imprese e società coinvolte e, più in generale, del panorama italiano».

FRANCESCO NORI
RESPONSABILE DELLA DIVISIONE ROBOTICA DI GOOGLE DEEPMIND

«I partner del progetto dovranno fornirci dei "casi di studio" e dirci come rendere le nostre piattaforme più adatte al loro tipo di business»

«Le applicazioni devono essere create da un ecosistema di realtà diverse connettendo persone e conoscenze»

Palazzo Carciotti sarà pronto tra non meno di tre anni, ma Agorai è già oggi realtà: come si comincia?

«Lo abbiamo già fatto: iniziando a dialogare. Riunendo attorno a un tavolo chi sa fare ricerca applicata, quindi l'accademia, che sviluppa la tecnologia, come Google e Google Cloud, e ovviamente chi alla fine dovrà effettivamente utilizzarla. Appunto i partner del progetto, che dovranno fornirci dei "casi di studio" e dirci come migliorare e rendere le nostre piattaforme più adatte al loro tipo di business e impresa».

Che cosa non deve mancare perché questo diventi realtà?

«Partecipazione ed energia da parte di tutti i partner coinvolti, perché favoriscano il trasferimento tecnologico con iniziative mirate. Ad esempio, finanziando delle borse di dottorato, sostenendo la formazione di nuove leve nel mondo della ricerca, capaci di avvicinarsi alle nuove tecnologie, dialogare con il mondo delle aziende e immaginare nuove applicazioni dell'Ai».

Cosa svilupperanno le persone che opereranno in Agorai Innovation Hub?

«L'Ai è molto trasversale e in divenire, quindi anticipare esempi di applicazioni concrete è difficile. Il punto è che nessuna tecnologia oggi può essere propriamente sviluppata in autonomia, senza cioè mettersi in connessione con gli effettivi utilizzatori finali. Inizialmente servirà quindi confrontarsi con le aziende e il loro business, capire il loro modo di fare innovazione. Per illycaffè si tratterà di sviluppare applicazioni legate al caffè, per Generali ciò che riguarda finanza e assicurazioni, e così via».

Lei è nato a Padova, è "fuggito" a Londra per fare ricerca, ora riporta le sue conoscenze a Nord Est e offre un contributo alla nascita di Agorai Innovation Hub sulle Rive di Trieste: può essere un'occasione per condurre l'Italia ai livelli di ricerca raggiunti da altri poli internazionali?

«L'idea è proprio quella di "creare un ponte" per portare le tecnologie e la conoscenza delle tecnologie sul territorio italiano. Non sono il solo a pensarlo: ci sono tanti italiani nel mio gruppo di ricerca, e questa speranza può avere davvero un risvolto pratico. Il fatto che oggi si siano presentati insieme partner accademici, aziende come Google e Google Cloud, aziende interessate ai "casi studio" e alle applicazioni, lancia un messaggio chiaro: ovvero che i tempi sono maturi per creare nuova tecnologia a miglioramento dell'industria italiana».

Immagina ricercatori e ricercatrici trasferirsi a Trieste per prendere parte ad Agorai?

«La missione dell'Innovation Hub è che le applicazioni di cui parlavamo prima siano create da un vero e proprio ecosistema di realtà diverse. Questo è possibile solo connettendo persone e conoscenze».

Che sia un primo passo verso una maggior presenza di Google in questi territori?

«Il discorso è prematuro».

Come si svilupperà la collaborazione tra Google e il mondo accademico locale?

«Forniremo ai ricercatori e alle ricercatrici delle accademie coinvolte i prodotti Google tramite Google Cloud, piattaforma che oggi offre già soluzioni di Ai. Insieme a loro uniremo capacità diverse per immaginarne altre applicazioni per il futuro». —

Industria e lavoro a Trieste

Lo stabilimento tessile Tirso situato nell'area delle Noghere a Muggia (Trieste). Dopo l'annuncio della chiusura la fabbrica potrebbe essere riconvertita alla produzione di pizze surgelate

Offerta Roncadin per Tirso Il Tribunale dà il via libera

Ammessa la cessione del ramo d'azienda a un valore complessivo di 8 milioni Ora due settimane di tempo per raccogliere eventuali proposte da altre imprese

Diego D'Amelio

Il Tribunale di Venezia ha dato il suo benestare alla vendita della Tirso, facendo compiere un passo importante all'operazione che potrebbe vedere la pordenonese Roncadin rilevare l'industria tessile e riconvertirla alla produzione di pizze surgelate. Prima però bisognerà attendere il 23 aprile, termine ultimo affinché altri soggetti eventualmente interessati al sito triestino di Muggia possano farsi avanti con offerte migliorative, nell'ambito della procedura di risanamento del gruppo trevigiano Fil Man Made, proprietario di Tirso.

La notizia si desume dall'avviso pubblico di Tirso, uscito ieri su alcuni quotidiani, dove si spiega che «la società, operante nel settore della lavorazione dei filati, intende cedere, nell'ambito del pendente procedimento di composizione negoziata della crisi, un proprio ramo d'azienda», costituito dal compendio immobiliare di Muggia e dalle sue pertinenze, comprensivo di tutti gli impianti, della logistica di magazzino e dei dipendenti. Dal testo emerge che i lavoratori (per due terzi donne) ammontano oggi a 161 unità, con un lieve calo rispetto all'inizio della crisi, motivato dalla decisione di alcuni dipendenti di cambiare occupazione davanti alle difficoltà dello stabilimento, con un indebitamento crescente e mancati pagamenti ai fornitori di energia elettrica.

L'annuncio quantifica l'offerta avanzata da Roncadin, pari a 8 milioni di euro, nel passaggio in cui si spiega che il gruppo del tessile Fil Man Made ha ricevuto una proposta di tale entità da «un primario operatore commerciale», che non viene nominato ma è appunto la compagnia pordenonese del food. La cifra non sarà interamente corrisposta, perché Roncadin si è impegnata ad accollarsi tutti i debiti di Tirso, versando soltanto la differenza in contanti.

D'intesa con il giudice, per garantire al massimo i creditori, ora Tirso lancia una raccolta di manifestazioni di interesse, alla ricerca di soggetti disponibili a superare gli 8 milioni messi sul tavolo da Roncadin. Le eventuali offerte dovranno pervenire entro mezzogiorno del 23 aprile, ma appare difficile che altri player possano farsi avanti.

E che i giochi siano praticamente fatti lo dice d'altronde la decisione della Regione di invitare i rappresentanti di Roncadin al tavolo di crisi tenutosi nei giorni scorsi in piazza Unità. In quell'occasione l'azienda ha spiegato ai sindacati di voler avviare a Muggia la prima linea di produzione entro maggio 2026, con l'obiettivo di attivare altre due linee nei 12 mesi successivi.

DARIO RONCADIN
CEO E PROPRIETARIO DELLA SOCIETÀ RONCADIN

Il gruppo pordenonese vuole cominciare a produrre in un anno Salvi i 161 dipendenti con 100 nuovi assunti entro metà del 2027

Sul piano occupazionale, Roncadin si è detta pronta ad assumere tutti i dipendenti e a puntare entro la metà del 2027 a inserire 100 nuovi addetti. Ai microfoni del *Piccolo* l'imprenditore Dario Roncadin ha parlato di 500 dipendenti entro il 2030, a dimostrazione di quanto la società consideri strategico lo sbarco nei 40 mila metri quadrati dell'impianto triestino, che segnerà un sostanziale raddoppio rispetto alle attività svolte a Meduno (Pordenone), cui si aggiungono la creazione di un nuovo impianto a Chicago e il progetto per prodotti di alta qualità in due aziende più piccole rilevate tra Verona e Lecco.

Da parte sua la Regione ha confermato l'impegno a sostenere Roncadin attraverso il versamento di 8 milioni al consorzio industriale Coselag per rinnovare il sito sul piano infrastrutturale, e gestendo inoltre assieme a Confindustria Alto Adriatico la riqualificazione del personale che dovrà cambiare radicalmente mansioni. —

ANDREA PARODI

Le difficoltà

Le difficoltà della Tirso diventano conclamate nel 2022, quando l'azienda energivora viene travolta dall'impennata dei costi dell'elettricità. La società del gruppo Fil Man Made, proprietario Andrea Parodi, nell'agosto 2022 mette in ferie forzate i 270 dipendenti. Da quel momento si produce a singhiozzo e aumenta l'indebitamento del gruppo e della controllata, fino all'annuncio da parte di Parodi della decisione di chiudere Tirso e cercare un compratore per l'impianto. Oggi i lavoratori si sono ridotti a 161.

ALESSIA ROSOLEN

L'alleanza

«In questi ultimi mesi la Regione, con le altre istituzioni, le categorie produttive e le organizzazioni sindacali, ha lavorato a stretto contatto per affrontare e risolvere alcune crisi industriali, in particolare dell'area triestina. L'importante accordo al quale si è arrivati per il rilancio imprenditoriale dell'azienda Tirso e la salvaguardia occupazionale dimostrano che quando si lavora insieme e in modo costruttivo si ottengono importanti risultati». Così l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, ospite ieri al congresso regionale del sindacato del tessile Femca Cisl.

Verso l'esposizione universale

La storica compagnia del Teatro Stabile si esibirà per la prima volta in Giappone durante l'Expo dal 27 aprile al 3 maggio

I Piccoli di Podrecca ambasciatori del Fvg In vetrina a Osaka l'arte delle marionette

IL FOCUS

Piero Tallandini

La presenza del Friuli Venezia Giulia all'esposizione universale di Osaka dal 27 aprile al 3 maggio consentirà di mettere in vetrina anche il patrimonio culturale e le eccellenze artistiche del territorio regionale. Tra queste rientrano a pieno titolo i Piccoli di Podrecca, la storica compagnia di marionette famosa in tutto il mondo che ormai da più di quarant'anni è mantenuta viva e valorizzata grazie al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Politeama Rossetti.

All'Expo la regione avrà sei nicchie espositive dedicate nel Padiglione Italia: allestite come piccole botteghe artigiane, permetteranno di ammirare la tradizione, la maestria e la creatività delle eccellenze del Fvg. Incastonato tra le nicchie e l'area espositiva principale, sarà allestito un mini-teatro, messo a disposizione della Regione, che ospiterà per tutta la settimana uno spettacolo al giorno de I Piccoli, coordinato dal Rossetti in collaborazione con la Fvg Orchestra. Lo spettacolo si chiamerà "Podrecca in Japan: Music and Puppets for Expo 2025".

«Intanto ci terrei a ringraziare la Regione che ha pensato ai Piccoli di Podrecca come ambasciatori della cultura e dell'arte del Friuli Venezia Giulia – sottolinea Francesco Granbassi, presidente del Teatro Stabile –. Sarà la prima volta che i Piccoli si esibiscono in Giappone dove il teatro delle marionette ha una grandissima tradizione ed è considerato storicamente una forma d'arte di rilievo. Siamo convinti che il pubblico giapponese saprà apprezzare lo spettacolo. E ad accompagnare le quattro marionette ci saranno anche un soprano e i musicisti della Fvg Orchestra».

Da sinistra il pianista Piccolovsky, il soprano Sinforosa Strangoloni e il violinista

Il violoncello, il pianoforte e il violino daranno vita alle melodie, mentre un talentuoso soprano avrà il compito di "doppiare" la capricciosa cantante Sinforosa Strangoloni, al centro di un divertente duetto con il pianista Piccolovsky.

Il pubblico di Osaka potrà assistere agli assoli del pianista e dell'orgoglioso violinista, che con il suo strumento eseguirà incredibili virtuosismi, scuotendo i capelli, facendo inchini e battendo il tempo con il piede, e all'esibizione della graziosa Ballerina, che interpreterà "La morte del cigno" di Camille Saint-Saëns, tratta da "Il carnevale degli animali". Uno spettacolo che, come rimarca Granbassi, unirà il linguaggio universale della musica all'arte delle marionette.

Sul piano culturale il territorio del Friuli Venezia Giulia verrà valorizzato all'Expo di Osaka anche mettendo in vetrina, nell'area espositiva, tre reperti originali del Museo Archeologico Nazionale e del Museo Paleocristiano di Aquileia, messi a disposizione dal Ministero della Cultura: il rilievo del Sulcus Primigenius, la stele funeraria del mirmillone Quintus Sossius Albus, il bassorilievo con i Santi Pietro e Paolo. —

ECONOMIA

IL COLOSSO TURCO

Nuovo impianto per il vetro piano Sisecam investe ancora in Fvg

L'annuncio del Ceo Elverici ieri a Venezia: «A San Giorgio di Nogaro investiremo 20 milioni di euro»

Maura Delle Case / INVIATA A VENEZIA

Il colosso turco del vetro Sisecam scommette ancora sul Friuli. Dopo aver acquisito per 90 milioni di euro lo stabilimento a San Giorgio di Nogaro, nel 2005, ora si prepara a investire ulteriori 20 milioni per installare una nuova linea di laminazione del vetro. «Sarà tra le più grandi d'Europa» ha annunciato ieri Görkem Elverici, Ceo della compagnia, a margine della 39ª edizione dell'International Glass Conference ospitata per la prima volta fuori dalla Turchia, a Venezia, nella cornice dell'Hilton Molino Stucky alla Giudecca. Un appuntamento che ha richiamato sull'isola oltre 200 tra addetti ai lavori e accademici di livello internazionale, chiamati a confrontarsi sul futuro del vetro. «Abbiamo scelto Venezia perché è la capitale del vetro artistico – ha spiegato il manager – e perché si trova a breve distanza dai nostri siti produttivi a Nord Est». Un omaggio alla Serenissima e uno a San Giorgio di Norgaro e San Vito al Tagliamento, dove nel 2022 Sisecam ha rilevato la Refel, uno dei principali produttori mondiali di materiali refrattari, nell'ottica di accorciare la sua catena di approvvigionamento. Due realtà alle quali si aggiunge uno stabilimento a Manfredonia, acquisito nel 2022. Insieme, le tre valgono 200 milioni di ricavi sui 5,4 miliardi di euro di turnover del 2024, un valore in significativa contrazione rispetto all'anno precedente, quando il fatturato di gruppo si era attestato a 6 miliardi. "Colpa" del ciclo negativo del vetro, ha spiegato il Ceo, ricordando che «da circa la metà del 2021 al secondo trimestre del 2023 il settore ha attraversato un ciclo ascendente. Ora si trova invece nella fase calante». Niente di strano, ha fatto capire, non fosse per le diverse variabili in campo: dal costo dell'energia all'inflazione alle incertezze legate alla guerra commerciale. Tra queste, Elverici ha evidenziato in particolare l'elevato onere che le aziende patiscono nel nostro Paese. «Considerate che a fronte di 200 milioni di ricavi, in Italia la nostra bolletta pesa per 70 milioni di euro». Nonostante queste, i progetti sul Belpaese e in particolare sul Friuli vanno avanti, con dead line 2026. A oggi infatti lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro è interessato da un rallentamento della produzione, dovuto al calo di commesse e alla necessità di riequilibrare temporaneamente la produzione del gruppo in Europa. Per far fronte alla situazione Sisecam ha chiesto tre mesi di cassa integrazione ordinaria per 114 dei circa 140 dipendenti a libro paga del sito produttivo e ha previsto di sfruttare l'occasione per effettuare delle manutenzioni sull'impianto di produzione, dal quale ogni anno vengono sfornate 220 mila tonnellate di vetri piani sulle 400 mila totali prodotte in Italia. A questi si aggiungono 6 milioni di metri quadrati di vetro rivestito e circa 9 milioni di vetro stratificato, 9 mila tonnellate di prodotti chimici al cromo e 6 mila tonnellate di materiali refrattari.

Il ceo del colosso turco Sisecam, Görkem Elverici, ieri all'apertura della convention a Venezia

Due dei tre stabilimenti italiani della compagnia hanno sede in Friuli: insieme generano 200 milioni di ricavi

Con il nuovo investimento il sito in provincia di Udine diventerà uno dei più grandi d'Europa

L'Ad: «La futura competitività del settore è legata ai costi energetici. In Italia paghiamo 70 milioni di bolletta»

Al netto degli investimenti previsti in Italia, che prenderanno il via nei prossimi tre, quattro mesi, per concludersi come detto entro l'inizio del 2026, ieri il Ceo è più volte tornato sul tema energetico, lasciando intendere che la sostenibilità economica del settore dipende in larga misura dal costo dell'energia. «Vorremmo investire in più fonti di energia verde, ma è necessario un meccanismo di incentivazione, perché nessuna azienda può sobbarcarsi questi maxi investimenti da sola. Ne va della competitività non solo del settore del vetro, ma anche di quella del cemento e di quella siderurgica ad esempio. Di questo stiamo parlando sia con le istituzioni italiane che con quelle europee» ha fatto sapere ancora Elverici che tornando all'attualità ha detto d'intravvedere, in questi primi mesi del 2025, qualche timido segnale di ripresa sul mercato Europeo. Se il trend si confermerà? «Mi piacerebbe poterlo dire» conclude, chiamando in causa l'incertezza globale derivante dalla ribollente situazione internazionale e dall'effetto dei futuri dazi Usa. «Dobbiamo sederci, capire e poi, se necessario, riottimizzare il modo in cui gestiamo l'attività». —

IN BREVE

Trasporti
Wizz Air, nuove rotte da e per il Marco Polo

Wizz Air allarga l'offerta di rotte da e per l'aeroporto di Venezia Marco Polo in occasione della stagione estiva. Annunciate come una grande novità alla fine del 2024, le rotte Venezia-Barcellona e Venezia-Madrid rappresentano due dei collegamenti più importanti per i passeggeri del nord-est che desiderano raggiungere la Spagna. In particolare, oltre alle numerose destinazioni accessibili grazie alla compagnia, la frequenza dei voli sia per la capitale spagnola che per la città di Gaudí verrà aumentata a 7 voli settimanali. Inoltre, la compagnia opererà un ulteriore collegamento verso la Spagna con i voli per Tenerife, un volo per Atene e collegamenti verso l'Europa orientale per Budapest, Bucarest, Cluj-Napoca, Iași, Timișoara e Varsavia. Nel Medio Oriente, da sottolineare i voli per Yerevan e Sharm.

L'iniziativa
Incontri di Bper sul gioco d'azzardo

Ha preso il via da Roma, il roadshow promosso da Bper Banca e dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio dell'Abi, dal titolo "Fate il nostro gioco". Il format è condotto dai divulgatori scientifici di Taxi1729 e prevede la rappresentazione di una conferenza-spettacolo rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Dopo l'incontro iniziale di Roma, altri avranno luogo nel corso dell'anno, sempre rivolti a studenti, nelle diverse regioni italiane.

EXCELSIOR-UNIONCAMERE

Ad aprile oltre 9 mila le assunzioni previste

UDINE

In aprile, le imprese del Fvg hanno programmato 9.220 assunzioni. La previsione è sostanzialmente stabile rispetto ad aprile 2024 (-40, -0,4%). Nel trimestre aprile-giugno si programmano invece quasi 30 mila entrate, dato in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2024, quando erano 31.220 (-1.260, -4%).

A pesare sul dato sono ancora le previsioni in calo per le imprese della manifattura, che richiedono 1.980 lavoratori nel mese (-250, -11,2% sul mese corrispondente). Sono i risultati dell'analisi Excelsior-Unioncamere, diffusa ieri a livello nazionale ed elaborata come sempre per il Friuli Venezia Giulia dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine. —

Un'ottantina di realtà attive in Friuli Venezia Giulia, con più di 3.200 addetti e un fatturato complessivo di 177 milioni

Il mondo delle coop Agci a congresso Cisilino si ricandida alla presidenza

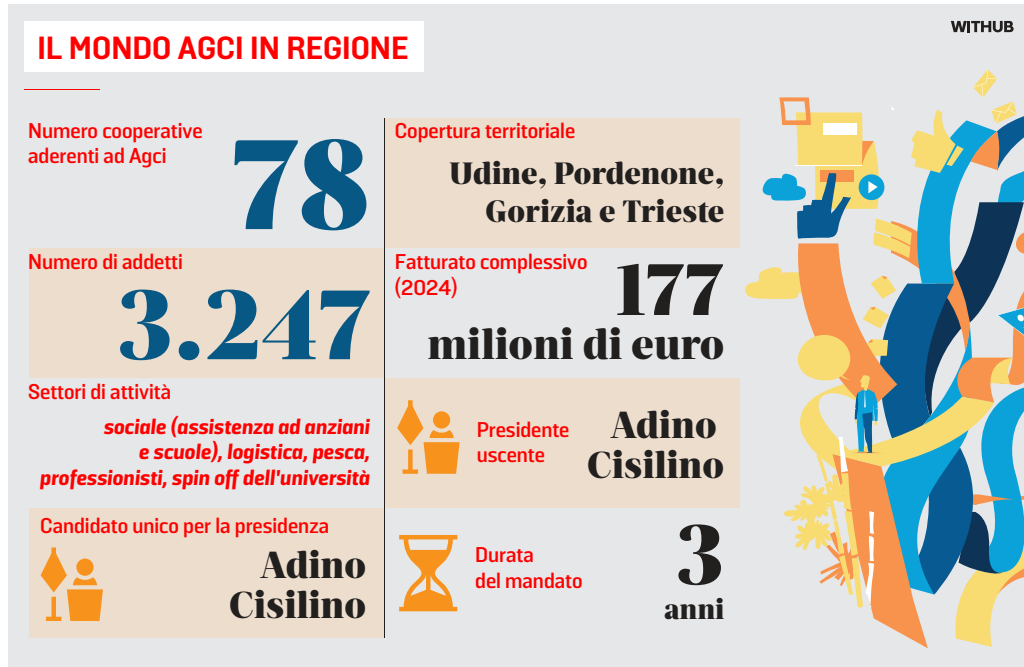
OGGI L'ASSEMBLEA

MAURIZIO CESCON

Si celebra oggi a Buttrio il congresso delle coop aderenti ad Agci (Associazione generale cooperative italiane), la terza gamba della galassia cooperativistica in regione, con Lega Coop e Confcooperative. Una realtà che in Friuli Venezia Giulia conta 78 aderenti, oltre 3.200 dipendenti, attività nel mondo del sociale (assistenza agli anziani e scuole), nella logistica, nella pesca, nelle professioni, in particolare architetti e ingegneri e anche uno spin off dell'università di Udine. Presidente uscente e ricandidato (non ci sono altri pretendenti) è il commercialista friulano Adino Cisilino.

Adino Cisilino

Numerose realtà attive nel sociale, nelle professioni e nella logistica

"Le cooperative costruiscono un mondo migliore". Cisilino, per aprire il 14esimo congresso regionale di Agci, in programma al Del Parco hotel a partire dalle 18, ha deciso di citare lo slogan scelto dalle Nazioni Unite per proclamare il 2025 anno internazionale delle cooperative. Le imprese mutualistiche aderenti alla centrale si ritroveranno per confrontarsi sul tema "Capitale e lavoro nelle stesse mani". Assieme a loro un parterre di importanti rappresentanti del mondo professionale, finanziario e politico. Dopo i saluti del coordinatore del congresso Emanuele Cruder e del sindaco di Buttrio Eliano Bassi, il presidente illustrerà la propria relazione programmatica congressuale. «Mutualità e sostenibilità sono e continueranno a essere nel nostro agire quotidiano due facce della stessa medaglia – anticipa i punti salienti del suo pensiero - . Funzione sociale e funzione economica nella cooperazione rimangono correlate. Nell'analisi del fallimento dell'attuale modello di sviluppo, l'accento è posto proprio sulla diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza prodotta, con una concentrazione a vantaggio dei più ricchi e a discapito non solo dei più poveri ma anche dei ceti medi».

Tornando allo stato di salute della cooperazione, Cisilino punta il dito sugli strumenti finanziari, diventati sempre più complessi negli ultimi anni. «Le cooperative sono così costrette ad abbandonare le sovvenzioni tradizionali per rivolgersi a strumenti di finanza innovativa e alternativa al sistema bancario – aggiunge – che richiedono però specifiche competenze che nelle nostre imprese raramente sono presenti». Su questo tema, appunto, sono chiamati a intervenire la presidente dell'ordine dei commercialisti Micaela Sette, il direttore centrale Audit della Regione Antonio Bravo e il presidente di Finreco Tomaso Fabris. Altri interventi in programma sono quelli dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, del sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, dell'esperta dell'Agci Marta Angelelli e del presidente nazionale Giovanni Schiavone. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier.

«La produzione legislativa di questi ultimi anni che ha interessato la cooperazione ci ha fortemente penalizzati – ha aggiunto il presidente ricandidato Cisilino – dall'abolizione dell'amministratore unico senza tenere conto delle dimensioni dell'impresa, alla modifica dei parametri per la nomina dell'organo di controllo, alla progressiva riduzione della non tassabilità degli utili, infine l'ultimo degli orpelli, perché di questo si tratta: l'obbligo della Pec personale per ogni singolo consigliere di amministrazione. Insomma, di tutto e di più. Per questo celebriamo il nostro congresso con tanti interlocutori in grado di costruire un percorso nel quale fortificare quello che va bene e migliorare quello che non va bene, sempre con la massima onestà e professionalità». —

PREVIDENZA

I fondi pensioni oltre il 10% del Pil

ROMA

Valgono 243 miliardi, più del 10% del nostro Pil e riguardano più di 10 milioni di italiani. È la fotografia scattata dalla Covip sui fondi di pensione che evidenziano la crescita annuale delle forme pensionistiche complementari e alla fine dello scorso anno costituivano il 4% delle attività finanziarie delle famiglie italiane. Lo scorso anno, spiega la presidente facente funzioni della Commissione di vigilanza sui fondi pensione Francesca Balzani, in audizione San Macuto, il patrimonio dei fondi era pari a 224,4 miliardi. I portafogli sono variegati a livelli internazionale ma la parte del leone la fanno i titoli di stato che rappresentano circa il 38% dei portafogli e salgono addirittura al 72,9% nel caso degli investimenti domestici che però segnano un calo rispetto al passato.

Risultati alterni sui rendimenti con una differenziazione tra i fondi negoziali e quelli aperti: i primi infatti nella media tra il 2014 e il 2025 hanno superato i rendimenti del Tfr che si sono attestati intorno al 2,2%; peggio è andata per i fondi perti che hanno reso soltanto il 2%. —

AZIENDA DI PORCIA

A sinistra i titolari dell'impresa Eco Roof di Porcia; a destra l'installazione di pannelli fotovoltaici su un tetto di un'abitazione

Eco roof, non solo tetti Attività dal fotovoltaico alla rimozione amianto

Riccardo De Toma / PORCIA

Il centro studi You Trade l'ha collocata nella top ten del comparto di riferimento. Che è quello delle coperture, come il suo nome, Eco Roof, suggerisce in modo immediato a chi mastica un po' d'inglese. Si fa presto a dire tetti, ma fermarsi lì sarebbe superficiale. L'azienda di Porcia, fondata nel 2005 da Mauro Lorenzon, ha saputo imporsi anche nel settore del fotovoltaico, che negli ultimi anni è quello che ha maggiormente contribuito alla crescita verticale del suo fatturato, della rimozione dell'amianto e del rivestimento delle facciate.

Quindici milioni di fatturato nel 2024, quasi il 25% in più rispetto al 2023 e quasi il triplo rispetto ai volumi pre Covid, Eco Roof è l'espressione dell'esperienza ultratrentennale nel settore del suo fondatore e del suo socio storico, Renzo Albanese, proveniente anche lui, come Lorenzon, da un'altra azienda del comparto, attiva nel trevigiano. Se il core business è quello delle coperture industriali, il punto di forza è la completezza dell'offerta, anche dal punto di vista delle soluzioni e dei materiali: dai tetti con lastre metalliche a quelli con guaina bituminosa, fino ai pannelli isolanti in sandwich, che permettono di realizzare coperture autoportanti e pedonabili. «Esserci specializzati anche nella rimozione dell'amianto e nell'installazione di impianti fotovoltaici, ha contribuito in modo determinante alla nostra crescita ed è una garanzia per i nostri clienti di un servizio a 360 gradi, di sicurezza e di qualità, che comprende anche la gestione di tutte le pratiche burocratiche», spiega Lorenzon.

Formidabile, come detto, la spinta del fotovoltaico, industriale e civile, anche grazie al contributo a fondo perduto della Regione Friuli Venezia Giulia. Eco Roof non si occupa soltanto dell'installazione, ma anche della manutenzione degli impianti, per garantirne l'efficienza costante nel tempo. «Noi stessi – rivela il titolare – abbiamo investito parecchio sulle rinnovabili: nella nostra sede di Porcia sono attivi infatti tre impianti, con una produzione annuale di 100mila kilowattora». La forte domanda di impianti, sostenuta anche dall'agrivoltaico, ha sicuramente contribuito alla proliferazione di installatori e di aziende attive nel settore, non tutte caratterizzate dagli stessi livelli di professionalità. «Ma noi – prosegue Lorenzon – abbiamo dalla nostra più di trent'anni di esperienza nell'ambito delle coperture, le certificazioni di qualità, di sicurezza, un elevato rating di legalità. È il prodotto di scelte ben precise che ci hanno consentito di crescere, di mantenerci costantemente su marginalità importanti, che vanno dal 6 all'8%, e che ci consentiranno anche di assorbire le inevitabili fasi di contrazione della domanda».

Se i numeri sono quelli di una piccola impresa, con 25 dipendenti diretti e un indotto complessivo di una cinquantina di addetti, l'organizzazione aziendale lascia poco spazio all'improvvisazione. «Ci stiamo facendo assistere da consulenti specializzati anche per supportare il passaggio generazionale, che è già in fase avanzata: in Eco Roof operano stabilmente, infatti, sia mio figlio Matteo che Christian e Nicola Albanese, i figli del mio socio storico Renzo, costretto a lasciare il lavoro per motivi di salute. Forte dell'esperienza già maturata e della sua propensione all'innovazione tecnologica, è una seconda generazione che dà ampie garanzie sul futuro di questa impresa». —

L'ACQUISIZIONE

Versace è di Prada per 1,25 miliardi Bertelli soddisfatto «Un nuovo capitolo»

Il patron del marchio milanese: «Garantiremo continuità» Per il gruppo la Medusa «ha un potenziale enorme»

Le società a confronto

PRADA S.p.A.

- Fondata nel **1913** dai fratelli Mario e Martino Prada
- Nel 1978 **Miuccia Prada** assume la proprietà
- Quotata alla **Borsa** a Hong Kong come 1913
- **Società controllate:** Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe, Marchesi 1824, Luna Rossa
- **26** stabilimenti
- Oltre **15.200** dipendenti
- Collezioni disponibili in oltre 70 paesi con una rete di **609 negozi** di proprietà

GIANNI VERSACE S.r.l.

- Fondata a Milano nel **1978** dallo stilista Gianni Versace
- Dopo la sua morte è stata affidata alla famiglia: il fratello **Santo** e la sorella **Donatella Versace**
- La figlia di Donatella, Allegra Versace Beck, è diventata l'**azionista di controllo** avendo ricevuto in eredità la quota dello zio Gianni
- Il marchio conta **81 boutique** monomarca in tutto il mondo
- La distribuzione è concentrata in **Europa** ed **Asia**
- Nel settembre 2018 l'azienda è stata **ceduta** al gruppo Michael Kors Limited
- Nel gennaio 2019 è entrata a far parte del gruppo **Capri Holdings Limited** per 2,12 miliardi di dollari

ANSA

Marcella Merlo / ROMA

Prada compra Versace per 1,25 miliardi di euro e riporta il brand in Italia. A Capri Holdings, la società Usa che nel 2018 aveva rilevato il marchio dalla famiglia Versace e dal fondo Blackstone per 1,85 miliardi di euro, paga in contanti un corrispettivo che potrà leggermente variare al closing, previsto nella seconda metà dell'anno. Per Versace, che malgrado le difficoltà resta una delle principali maison di moda internazionali e soprattutto un emblema del lusso italiano nel mondo, si apre una nuova fase anche se il cammino per il rilancio si preannuncia lungo. La sfida non spaventa i vertici del gruppo Prada, che ha continuato a navigare a gonfie vele pur nel generale rallentamento avvenuto nella moda, messa ora a dura prova anche dai dazi di Trump.

GRANDE POTENZIALE

Nel presentare l'accordo si sono detti convinti che Versace abbia un grande potenziale e che la sua estetica, pur agli antipodi rispetto a quella di Prada e di Miu Miu, possa rappresentare un vantaggio. Il «dna diverso» della Medusa fa sì che non ci siano sovrapposizioni ed elimina il rischio che i diversi brand si rubino i clienti, ha sintetizzato Lorenzo Bertelli, head of corporate

Gli store di Prada e di Versace ANSA

social responsibility del gruppo. Il figlio di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli è stato a fianco dell'ad Andrea Guerra nelle trattative culminate in un rush finale, che ha portato a Milano il ceo di Capri Holdings, John Idol. Quest'ultimo puntava a incassare almeno 1,5 miliardi e ha dovuto concedere un piccolo sconto. Ma così, ha detto, può rafforzare il bilancio della holding e sostenere la crescita futura degli altri suoi brand, Michael Kors e Jimmy Choo. Il controvalore di 1,25 miliardi della compravendita include un valore significativo di perdite fiscali riportabili a nuovo. In aggiunta Capri Holdings finanzia alcuni costi relativi all'operazione. Prada da parte sua ha dovuto sottoscrivere un finanziamento da 1,5 miliardi, concesso da Bnp Paribas e da Intesa Sanpaolo attraverso la divisione Imi Cib. Patrizio Bertelli, presidente e amministratore esecutivo, si è detto lieto di «accogliere Versace nel gruppo Prada e di avviare un nuovo capitolo per un marchio con cui condividiamo un impegno costante verso la creatività, la cura del prodotto e un forte patrimonio culturale. Il nostro obiettivo è di dare continuità all'eredità di Versace» e «la nostra organizzazione è pronta e ben posizionata per scrivere una nuova pagina nella storia di Versace», beneficiando al contempo della forza della piattaforma del Gruppo, incluso il know-how industriale e le competenze sviluppate in ambito retail e nei processi operativi. L'acquisizione «aggiunge una nuova dimensione, diversa e complementare», ha indicato Guerra. «Versace ha un potenziale enorme» —

IN BREVE

Stm taglia e rassicura 2800 esuberi in 3 anni «Nessuna chiusura»

StMicroelectronics annuncia 2.800 uscite volontarie a livello globale nei prossimi tre anni, «principalmente nel 2026 e 2027», oltre al turnover naturale. Ma sembrano scongiurate chiusure di siti, mentre vengono annunciati investimenti in Italia per circa 4 miliardi.

Industria in crisi Produzione a picco Maglia nera all'auto

L'industria italiana continua a sprofondare, mettendo a segno a febbraio il 25esimo calo annuo consecutivo. I dati della produzione sono negativi per quasi tutti i settori, ma a fare peggio restano gli autoveicoli e anche il tessile. Un motivo in più tra le opposizioni e la Cgil per attaccare il governo, mentre i consumatori chiedono aiuto per spingere la domanda interna. A febbraio, stima l'Istat, la produzione industriale diminuisce dello 0,9% rispetto al mese prima. E su base annua scende del 2,7%, certificando la lunga fase di flessione che va avanti da febbraio 2023.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	118,4	-	126,16	126,16	-3,33	-
A						
A2A	1,97	3,01	1,97	2,053	-10,24	6.024,26
Abbvie	150,8	-0,92	150,2	162,2	-8,96	-
Abitare in	3,24	6,58	3,24	3,5	-26,55	82,24
Acea	18,49	3,35	18,09	18,73	-3,71	3.814,42
Acinque	2,02	3,59	2,02	2,08	-3,88	384,82
Adidas	197	5,83	197,1	207,1	-24,74	-
Adobe	314,1	3,51	314,1	335,7	-27,91	-
Advanced Micro Devic	73,92	-	79,15	86,99	-40,14	-
Aedes	0,171	-0,29	0,171	0,173	5,41	5,54
Aeffe	0,61	2,35	0,61	0,629	-30,79	64,18
Aeroporto di Bologna	8,08	0,50	7,96	8,12	8,19	289,57
Ageas	51,9	3,80	51,95	52,9	6,50	-
Agilent Technologies	97,4	-	90,8	91	-0,30	-
Air France-Klm	7,372	-	7,588	8,032	-9,13	-
Airbnb	100,9	4,28	100,9	111,1	-24,59	-
Airbus Group	140,12	5,20	140	145,64	-13,70	-
Alcoa	20,78	4,66	22,7	22,82	-45,48	-
Alerion Cleanpwr	14	4,48	13,82	14,42	-16,20	731,74
Alkemy	11,85	-	11,85	11,95	2,54	68,65
Allianz	330,1	4,76	329,4	344,7	6,73	-
Alphabet Classe A	137,88	5,09	137,88	145,34	-28,67	-
Alphabet Classe C	132,88	-	139,78	146,42	-28,39	-
Altea Green Power	6,98	1,31	6,95	7,19	9,58	126,83
Amadeus It Group	66,26	5,21	67,32	67,36	-8,62	-
Amazon	162,56	5,14	162,56	172,4	-26,76	-
American Airlines Group	8,796	5,59	8,949	9,841	-50,79	-
American Express	220,9	4,74	220,9	246	-28,00	-
Amgen	246,6	-0,50	258,9	263,2	-3,00	-
Amplifon	17,76	3,86	17,76	18,715	-30,52	3.908,19
Anheuser-Busch	53,14	-	54,46	54,46	11,80	-
Anima Holding	6,42	-0,23	6,34	6,55	-2,09	2.105,06
Antares Vision	3,095	0,49	3,095	3,29	-1,61	216,81
Apple	168,94	4,76	168,9	179,98	-35,11	-
Applied Materials	124,04	5,05	128,68	133,48	-25,95	-
Aquafil	1,214	1,68	1,206	1,28	-16,07	87,94
Archer-Daniels-Midland	39,5	3,36	39,67	39,67	-22,98	-
Ariston Holding	3,568	1,59	3,528	3,86	2,01	440,37
Ascopiave	3,015	1,34	2,95	3,06	7,88	695,38
Asml	560,8	-	576,7	608,7	-17,78	-
At&T	23,785	-	23,67	23,8	12,10	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	17,02	3,15	16,66	18,5	17,99	434,10
Axa	35,69	-	37,22	39,1	3,99	-
Azimut H.	21,63	5,62	21,62	22,97	-14,33	2.935,58
B						
B&C Speakers	14,8	5,71	14,65	15	-15,78	155,86
B. Cucinelli	94,74	6,19	93,8	100,25	-14,69	6.134,72
B. Desio	7,14	4,85	7,14	7,51	1,81	915,47
B. Generali	46,58	5,48	46,42	49,84	-1,24	5.177,60
B. Ifis	19,56	4,54	19,42	21,22	-11,79	1.003,99
B. Profilo	0,1695	6,94	0,1615	0,17	-14,27	108,19
B.Co Santander	5,389	-	5,723	6,034	23,50	86.960,31
B.F.	4,37	0,46	4,37	4,37	-0,04	1.139,19
B.P. Sondrio	9,648	5,84	9,6	10,54	11,04	4.087,47
Banca Mediolanum	12,88	5,23	12,88	13,98	6,96	9.138,64
Banca Sistema	1,398	1,45	1,4	1,47	9,10	110,04
Banco BPM	8,69	7,58	8,578	9	2,58	12.117,34
Banco De Sabadell	2,362	6,78	2,353	2,472	16,56	-
Bank Of America	31,835	5,31	31,885	34,395	-25,52	-
Basf	41,13	3,32	41,66	43,81	-6,45	-
BasicNet	7,79	4,56	7,72	8,01	-5,14	403,23
Bastogi	0,614	3,37	0,582	0,648	19,59	71,99
Bayer	20,125	3,58	19,858	21,095	2,65	-
Brembo	7,225	0,70	7,225	8,06	-20,36	2.421,39
Brioschi	0,059	3,51	0,0576	0,061	0,00	44,96
Bristol-Myers Squibb	45,215	-0,55	48,42	49,91	-20,65	-
Broadcom	153,46	6,78	153,28	166,22	-37,52	-
Buzzi	43,44	6,31	43,44	45,72	13,74	7.800,77
C						
C3.Ai Inc	18,176	-	18	18,5	-50,92	-
Cairo Comm.	2,79	1,82	2,78	2,835	12,51	368,45
Caixabank	6,496	-	6,722	6,722	12,59	-
Caleffi	0,798	-	0,79	0,798	7,11	12,07
Caltagirone	6,88	7,17	6,64	6,92	0,42	780,33
Caltagirone Ed.	1,54	0,65	1,54	1,575	9,15	188,79
Campari	5,492	5,94	5,48	5,708	-12,95	6.474,81
Cleveland-Cliffs	6,413	-	6,416	6,416	-32,73	-
Cnh Industrial	9,87	6,13	9,87	10,42	-14,19	12.479,45
Coeur Mining	5,058	6,33	4,945	5,012	-16,16	-
Coinbase Global	140	-	149,9	158,4	-42,67	-
Comcast	30,375	2,08	31,6	31,6	-22,41	-
Comer Industries	26,5	3,92	26,1	26,9	-17,01	745,08
Commerzbank	21,4	-	21,47	22,14	37,58	-
Conocophillips	73,45	-	81,46	81,46	-17,26	-
Consolidated Edison	96,34	2,06	95,54	95,54	10,28	-
Constellation Brands	164,8	5,04	160,4	163,9	-27,46	-
Continental	59,9	-	62,32	64,68	-7,83	-
Credem	11,2	3,32	11,16	12,1	0,01	3.691,69
Credit Agricole	15,435	3,21	15,5	16,45	11,63	-
Csp Int.	0,292	2,10	0,292	0,292	-12,94	10,97
Cvs Health	62,18	1,87	63,2	0	40,66	-
Cy4Gate	3,41	2,25	3,41	3,7	-31,09	80,14
D						
Daimlerchrysler	47,705	2,13	47,8	51,31	-12,70	-
D'Amico	3,03	4,27	3,002	3,146	-27,88	359,95
Danieli	26,4	1,34	26,4	29,75	7,87	1.061,97
Danieli r nc	21,28	2,11	21,26	23	8,04	833,84
Datalogic	3,935	2,88	3,935	4,345	-24,33	225,78
De' Longhi	26,06	4,49	26	28,9	-17,08	3.788,57
Deere & Co	391,95	-	393,7	393,7	-6,01	-
Dell Technologies	70,41	7,78	73,41	74,76	-41,23	-
Deutsche Bank	18,032	-	19,254	20,115	10,02	-
Deutsche Lufthansa	5,802	-	6,046	6,276	-7,05	-
Deutsche Post	34,27	4,35	34,21	36	-3,36	-
Deutsche Telekom	31,64	0,16	31,24	31,6	8,23	-
Deutz	6,07	3,23	6,095	6,19	40,01	-
Dexelance	8,18	4,87	7,72	8,18	-12,43	210,31
Diasorin	91,54	0,90	91,54	95,8	-8,28	5.107,46
Digital Bros	9,25	1,43	9,1	9,86	-18,82	131,96
Digital Value	16,34	4,08	16,2	17,2	-37,07	161,24
doValue	1,528	0,92	1,516	1,64	7,07	293,61
Dow	24,3	2,10	26,3	27	-39,94	-
E						
E.On	14,4	2,78	14,185	14,46	24,92	-
E.P.H.	0,0698	-	0,0698	0,0698	-44,82	0,29
Ebay	55,41	2,76	56,24	56,24	-10,69	-
Edison r nc	1,806	0,89	1,816	1,858	-2,66	196,50
Eems	0,131	5,65	0,124	0,1375	-32,52	1,33
El.En	7,87	5,64	7,85	8,345	-35,59	598,99
Eli Lilly & Company	635,5	1,05	640	688,2	-13,84	-
Elica	1,15	4,55	1,135	1,23	-34,80	69,57
Emak	0,743	2,48	0,743	0,78	-18,21	119,15
Enav	3,558	2,83	3,512	3,652	-14,20	1.897,93
Enel	6,971	2,65	6,913	7,09	-1,32	69.025,76
Enervit	3,22	2,55	3,16	3,22	-2,73	55,91
Eni	11,558	2,88	11,558	12,45	-13,57	35.483,93
Equita Group	4,17	5,44	4,12	4,245	-2,26	208,74
Erg	16,67	0,24	16,67	17,65	-15,73	2.493,63
Esprinet	4,625	1,20	4,625	5,03	6,00	230,66
Essilorluxottica	238,8	2,75	238,8	252,9	0,99	-
Estee Lauder Companies	47	3,98	47	50,6	-35,92	-
Eukedos	0,76	1,33	0,755	0,78	-0,99	18,24
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,41	5,33	2,322	2,488	-17,47	215,26
Eurotech	0,695	1,16	0,686	0,72	-14,36	23,40
Evonik Industries	18,16	1,91	16,95	18,45	9,12	-
Evotec	5,25	-1,65	5,686	5,686	-33,42	-
Expedia Group	134,92	-	135,96	142,44	-29,00	-
Exxon Mobil	89,76	-0,49	94,24	94,24	-11,57	-
F						
Facebook	490,5	6,56	495,4	525,2	-19,07	-
Faurecia	5,272	-	5,504	6,076	-37,30	-
Fedex	185,38	4,44	196,92	196,92	-33,52	-
Ferrari	377,3	4,23	376	391,1	-11,26	70.926,26
Ferretti	2,38	3,21	2,374	2,53	-17,96	780,15
Fidia	0,005	13,64	0,0044	0,0055	-90,44	1,12
Fiera Milano	4,645	4,38	4,645	4,9	-0,36	320,50
Fila	10,22	1,19	10,2	10,52	-2,81	430,06
Fincantieri	9,91	2,91	9,69	10,75	39,71	3.101,10
Fine Foods & Ph.Ntm	6,9	-0,58	6,96	7,16	-6,61	153,48
FinecoBank	16,38	7,48	16,38	17,45	-9,35	9.300,17
First Solar	108,88	1,42	118	118	-36,45	-
FNM	0,38	-0,52	0,378	0,405	-10,51	169,46
Ford Motor	8,166	4,28	8,232	8,305	-17,46	-
Freeport-Mcmoran	27,875	4,13	28,45	31,35	-29,77	-
Fresenius	36,54	-	37,04	37,04	12,35	-
Fresenius Medical Ca	42,49	-	42,65	42,65	4,62	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	-1,36	0,57	0,602	0,67	33,82
Gamestop Corp	22,7	9,13	22,365	23,33	-31,01	-
Garofalo Health Care	5,12	-	5,12	5,18	-6,09	461,53
Gasplus	3,01	10,26	2,9	3,12	-9,42	121,86
Gaz De France	18,09	3,19	17,715	18,09	14,81	-
Gefran	8,6	3,86	8,52	8,8	-10,42	118,56
Generalfinance	15,95	2,90	15,65	16,45	23,37	195,91
Generali	29,97	3,10	29,85	31,1	6,94	45.776,45
Geox	0,335	0,45	0,334	0,357	-37,73	87,14
Giglio Group	0,227	7,58	0,227	0,236	-42,16	5,59
Gilead Sciences	92,18	-	95,18	95,18	1,47	-
Goldman Sachs Group	438,35	5,65	440,7	460	-24,06	-
GPI	8,35	3,86	8,35	8,72	-22,22	236,51
Grandi Viaggi	1,48	3,14	1,425	1,515	26,83	67,18
GVS	3,93	0,51	3,895	4,17	-19,49	743,18
H						
Hapag-Lloyd	125	-	126,5	126,6	-19,00	-
Heidelberg Cement	149	-	155,55	167,35	23,79	-
Hellofresh	7,716	5,79	8,004	8,004	-37,89	-
Henkel	61,4	2,16	62,05	62,05	-14,63	-
Henkel Vz	66,34	-	69	69	-19,46	-
Hensoldt	61,95	4,38	61	63,1	73,61	-
Hera	3,722	2,65	3,682	3,776	5,70	5.389,84
Hochtief	146,5	-	149,3	149,3	17,43	-
Hp	20,6	5,26	21,215	21,215	-33,74	-
Hugo Boss	33,15	-	33,33	33,38	-21,40	-
I						
Iberdrola	14,58	2,86	14,385	14,66	7,70	-
Ibm	203,35	2,10	205	213	-6,81	-
Igd - Siiq	2,785	4,31	2,76	2,875	7,42	293,99
Illimity bank	3,262	3,82	3,24	3,578	-4,85	266,45
Immsi	0,498	2,89	0,488	0,509	-6,71	165,93
Indel B	18,85	2,72	18,6	19,1	-17,92	107,32
Inditex	44,09	-	45,44	45,5	-12,06	-
Industrie De Nora	6,41	2,07	6,37	6,825	-19,46	313,06
Infineon Technologie	25,795	5,59	25,79	28,05	-23,95	-
Ing Groep	15,664	3,43	15,838	16,376	1,32	-
Intel	17,896	4,85	17,9	19,384	-14,11	-
Intercos	12,16	2,18	12,08	13	-13,34	1.159,09
International Consolidated Air	2,847	-	2,899	2,899	-25,27	-
Interpump	28,06	7,18	28,06	29,54	-38,51	2.855,30
Intesa Sanpaolo	4,1325	5,77	4,1325	4,515	0,53	69.195,57
Intuit	511,6	-	534,1	534,1	-18,72	-
Intuitive Surgical	435,2	5,59	465,7	477	-18,67	-
Investor Ab Class B	24,49	6,36	24,81	24,81	-9,58	-
Inwit	9,335	2,98	9,215	9,435	-8,03	8.398,79
Irce	2,03	2,01	2,01	2,08	-1,25	55,39
Iren	2,24	2,28	2,216	2,32	14,26	2.849,22
It Way	0,952	6,97	0,892	0,98	-23,33	8,91
Italgas	6,52	1,32	6,4	6,63	19,18	5.229,26
Italian Exhibition Gr.	7,28	3,12	7,24	7,36	11,12	221,17
Italmobiliare	22,75	5,08	22,3	23,2	-16,93	911,83
Iveco Group	13,275	3,11	13,21	14,59	37,13	3.469,39
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	202,3	4,15	202,3	218,75	-14,23	-
Johnson & Johnson	132,04	-0,15	134,12	137,46	-5,27	-
Juventus FC	2,804	2,26	2,78	2,984	-8,91	695,73
K						
Kering	170,48	7,53	162,5	170,48	-32,84	-
KME Group	0,938	7,08	0,914	0,944	0,82	247,70
KME Group r nc	1,38	-1,43	1,38	1,38	7,02	19,90
L						
Lam Research	58,7	-	60,5	62,43	-14,34	-
Landi Renzo	1,0898	-3,13	1,0898	1,2034	-35,74	49,25
Lazio	0,84	-0,47	0,818	0,87	-21,42	55,15
Leonardo	42,31	3,90	41,11	44,93	56,37	23.394,04
Lockheed Martin	411,3	-	0	420	-12,94	-
Lottomatica Group	18,44	4,24	17,96	19,17	37,86	4.450,28
Lumen Technologies	3,151	-	3,1365	3,286	-39,39	-
LU-VE	27,85	5,89	27,25	29,4	-5,07	584,65
Lvmh	523,4	4,60	522,4	533,5	-20,65	-
M						
Maire	7,345	3,09	7,345	7,89	-14,30	2.322,94
Marr	9,18	0,33	9,16	9,48	-10,12	601,05
Marvell Technology	50,43	10,77	48	57	-55,53	-
Mastercard	448,25	3,73	459,7	475,3	-15,08	-
Mcdonald's	270,85	0,22	274,3	276,85	-4,05	-
Mediobanca	14,585	3,84	14,585	15,9	-0,56	11.684,84
Medtronic	74,91	2,81	79,65	79,65	-8,45	-
Merck	113,05	1,48	116,6	117,35	-19,13	-
Merck & Co.	69,8	0,43	70	75	-27,51	-
Met.Extra Group	1,65	25,00	1,65	1,65	-40,13	0,77
Mfe A	3,024	4,28	3,018	3,262	-1,51	962,04
Mfe B	4,288	5,77	4,246	4,508	-1,45	958,05
Micron Technology	62,98	8,44	63	69,22	-28,21	-
Microsoft Corp	337,5	3,56	337,5	356,1	-21,37	-
Microstrategy	243,7	4,37	244,5	262,9	-26,87	-
Moderna	21,905	-1,26	21,735	24,35	-42,03	-
Moltiply Group	40,05	5,39	38,85	40,25	4,24	1.513,60
Moncler	52,68	4,32	52,36	55,54	-1,24	13.859,22
Mondadori	2,01	2,34	1,994	2,05	-6,94	511,98
Mondo TV	0,0232	-3,33	0,022	0,026	-79,42	2,01
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,174	4,77	6,152	6,726	-13,32	7.397,24
Morgan Stanley	95,25	6,09	99,33	99,33	-24,92	-
Munich Re	559,8	-	559	559	5,36	-
N						
Neodecortech	2,74	3,79	2,64	2,82	-9,21	37,09
Neste	7,602	8,17	7,248	7,56	-40,96	-
Netflix	830,5	6,09	830,7	858	-9,41	-
Netweek	0,028	-6,67	0,028	0,0324	390,92	0,73
Newlat Food	15,44	6,34	15,2	15,66	19,06	637,16
Newmont	45,645	7,81	43,24	44,8	13,59	-
Nexi	4,541	7,40	4,541	4,876	-21,68	5.165,18
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	47,655	-0,51	47,675	54,18	-33,16	-
Nokia Corporation	4,321	3,97	4,321	4,52	-3,21	-
Nordea Bank	10,535	4,05	10,34	10,34	-2,43	-
Nvidia Corp	96,52	7,82	96,22	103,08	-32,16	-
O						
Occidental Petroleum	32,685	0,25	35,15	36,18	-31,30	-
Olidata	1,905	4,21	1,88	2,0595	-43,83	35,33
Omv	43,44	-	42,5	45,1	8,08	-
Oracle	119,26	-	119,26	127,76	-25,36	-
Orange	11,9	-	12,045	12,045	23,55	-
Orsero	12,14	1,34	12,06	12,46	-6,03	209,86
OVS	2,97	3,20	3,006	3,16	-14,90	736,49
P						
Palantir Technologies	78,79	10,97	78,5	81,5	-3,74	-
Palo Alto Networks	149,42	6,52	155,74	158	-21,39	-
Parker Hannifin	498,2	6,00	532,2	532,2	-21,67	-
Paypal	54,23	5,18	54,56	57,72	-37,01	-
Pbb	5,045	-	5,115	5,115	-2,76	-
Pepsico	129,62	2,16	129,62	133,26	-13,72	-
Pfizer	19,268	0,41	19,3	20,93	-23,98	-
Pharmanutra	48,95	3,38	48	49,55	-12,25	461,26
Philip Morris International	135,82	1,78	136,42	137,36	13,51	-
Philips	19,71	-	20,76	0	-19,26	-
Philogen	19,7	-1,50	19,85	21,2	2,82	580,25
Piaggio	1,776	0,91	1,776	1,954	-19,63	620,19
Pininfarina	0,756	3,00	0,75	0,762	7,42	59,14
Piquadro	1,91	6,11	1,905	1,99	-10,50	90,72
Pirelli & C.	4,803	1,61	4,803	5,158	-13,25	4.748,89
PLC	1,7	3,98	1,64	1,74	-8,55	41,87
Plug Power	0,9909	-3,46	0,9909	1,13	-53,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	31,95	1,40	31,94	33,36	-12,66	-
Porsche Pref	42,91	-1,72	43,62	45,84	-26,43	-
Poste Italiane	15,635	3,27	15,57	16,12	10,97	19.745,09
Ppg Industries	87,44	-	93,72	96	-31,58	-
Procter & Gamble	145,56	1,06	145,56	153,02	-11,91	-
Prosiebensat1 Media	5,65	0,53	5,6	5,67	16,64	-
Prysmian	43,7	7,50	43,7	48,09	-34,12	12.007,98
Puma	18,55	-	19,32	20,53	-57,23	-
Q						
Qualcomm	119,6	5,26	123,82	129,84	-24,66	-
R						
Rai Way	5,5	3,77	5,42	5,58	-2,49	1.444,95
Ratti	1,97	9,44	1,94	1,98	-13,36	49,23
RCS Mediagroup	0,942	1,95	0,93	0,98	6,22	479,21
Recordati	45,86	2,41	45,86	48,9	-11,68	9.362,55
Reddit Inc	91,96	-	96,24	100,38	-44,86	-
Regeneron Pharmaceuticals	488,6	0,93	520	521	-27,41	-
Renault	42,81	2,96	42,75	44,5	-11,05	-
Reply	142,9	5,46	141,8	148,8	-11,54	5.099,06
Repsol	9,602	-	9,798	10,235	-15,34	-
Revo Insurance	13,02	1,88	12,96	13,48	3,99	335,48
Rheinmetall	1375,5	5,20	1308	1418	108,55	-
Risanamento	0,0258	0,39	0,0253	0,0277	-12,34	46,43
Robinhood Markets	31,6	-	36,6	37,1	-13,94	-
Rockwell Automation	205,9	-	210,5	212,7	-8,72	-
Rwe	32,31	3,29	32,14	33	8,72	-
S						
S. Ferragamo	5,3	3,72	5,215	5,94	-24,07	875,20
Sabaf	13,9	4,51	13,9	14,2	-11,20	169,54
Safilo Group	0,693	4,68	0,684	0,746	-27,35	280,15
Saipem	1,7015	4,90	1,6965	1,815	-34,48	3.275,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	227,75	-	227,75	242	-28,98	-
Sanlorenzo	27,65	6,76	27	28,3	-19,94	929,19
Sanofi	88,91	2,16	89,62	92,5	-6,66	-
Sap	229,4	7,07	229,25	232,75	-8,34	-
Seco	1,866	4,36	1,866	1,988	-1,70	235,47
Seri Industrial	1,836	2,57	1,832	1,96	-28,77	99,60
Sesa	61,25	4,08	61,25	66,5	-5,49	921,24
Sherwin-Williams	290,5	-	298,05	310	-10,09	-
Siemens	187,58	5,67	187,18	190,16	-7,41	-
Siemens Energy	52,56	5,14	52,56	55,18	1,09	-
Siemens Healthineers	43,65	-	44,93	45,3	-15,08	-
SIT	1,205	11,57	1,12	1,225	14,15	26,50
Sma Solar Technology	13,72	12,74	13,74	13,84	-9,78	-
Snam	4,637	2,84	4,531	4,68	5,35	15.151,35
Societe Generale	36,44	5,78	36,66	37,28	25,79	-
Softlab	0,49	-	0,488	0,524	-39,17	2,33
Sogefi	1,728	-1,71	1,728	1,868	-11,59	211,85
Sol	34,9	2,35	34,8	35,85	-7,47	3.105,38
Sole 24 Ore	1,08	38,46	1,07	1,085	28,23	43,80
Somec	10,5	-0,47	10,25	10,75	-9,47	71,74
Spotify Technology	498,1	6,55	497,55	570,7	8,97	-
Starbucks Corp	74,32	4,46	74,88	80,64	-17,76	-
Steel Dynamics	103,98	-	104,26	104,26	-13,77	-
Stellantis	7,971	2,59	7,971	9,15	-36,79	23.067,20
STMicroelectr.	16,912	1,40	16,898	19,294	-30,72	15.229,15
Stryker	310,2	-	315	315	-8,48	-
Super Micro C	30,57	4,73	30,52	33,4	-2,42	-
SYS-DAT	6,3	-	6,3	6,44	21,91	195,32
T						
T Rowe Price Group	76,25	-	80,16	80,39	-32,33	-
Tag Immobilien	12,25	-	12,6	12,6	0,00	-
Tamburi Inv.	7,1	3,20	7,02	7,35	-18,07	1.266,51
Target	82,42	2,51	87,62	91,1	-38,11	-
Teamviewer	11,75	4,82	11,8	12,04	15,96	-
Technogym	10,73	3,87	10,6	11,57	-1,07	2.082,67
Technoprobe	5,23	8,42	5,21	5,5	-14,53	3.197,57
Telecom It. r nc	0,34	5,56	0,336	0,3498	10,70	1.928,35
Telecom Italia	0,2986	8,31	0,288	0,3057	12,39	4.232,77
Telefonica	3,972	1,79	3,969	4,197	-1,83	-
Tenaris	14,035	1,63	14,035	15,53	-22,91	16.449,23
Terna	7,968	2,13	7,86	8,078	2,64	15.722,66
Tesla	223,9	7,88	223,9	245,2	-49,27	-
Tesmec	0,0603	5,79	0,0595	0,0616	-14,10	34,45
Tessellis	0,1586	1,54	0,1586	0,1678	-28,79	44,63
The Coca-Cola Company	62,38	1,76	62,5	66,03	3,07	-
The Italian Sea Group	5,47	2,43	5,47	5,86	-26,95	287,48
The Kraft Heinz	25,66	0,94	26,2	26,66	-16,74	-
The Travelers Companies Inc	219,1	-	222	222	-1,17	-
The Walt Disney	76,57	3,01	76,94	83,4	-31,24	-
Thermo Fisher Scientific	377,8	-	429	429	-23,82	-
Thyssenkrupp	8,92	-1,98	8,62	9,416	116,26	-
Tinexta	8,02	4,70	7,98	8,495	-2,52	363,51
Toscana Aeroporti	16,3	-	15,6	16,3	13,43	302,36
Traton	25,94	-	26,1	26,1	0,16	-
Trevi	0,231	-	0,238	0,254	-15,94	72,75
Triboo	0,259	-0,38	0,25	0,271	-55,82	7,46
Tripadvisor	10,265	6,11	10,39	10,445	-31,74	-
Txt e-solutions	30,2	4,50	29,85	31,35	-17,61	374,02
U						
Uber Technologies	63,17	5,27	63,17	67,42	0,18	-
Unicredit	47,155	8,36	47,155	49,78	11,35	66.763,50
Unidata	2,56	-2,29	2,56	2,89	-13,27	80,02
Union Pacific	195,24	3,67	195,52	196,88	-17,85	-
Unipol	13,565	5,65	13,52	14,625	7,29	9.239,67
United Airlines Holdings	57,32	-	62	62	-46,53	-
United States Steel	37,585	-	36,16	36,2	40,13	-
Unitedhealth Group	530,2	4,31	520,7	530	1,11	-
V						
V.F.	9,979	-	11,214	11,214	-57,23	-
Valsoia	10,85	1,40	10,95	11	5,40	115,98
Vertex Pharmaceuticals	418,25	-	438,15	438,15	15,66	-
Visa - Classe A	289,6	3,12	298,3	306,05	-9,57	-
Volkswagen	85,42	1,84	85,4	91,76	-5,12	-
Vonovia	24,74	-	25,53	25,53	-11,38	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,669	1,78	9,684	9,684	2,66	-
Walmart	80,6	4,66	80,09	81,63	-15,22	-
Warner Bros Discovery	7,18	-	8,044	8,578	-32,14	-
Webuild	2,788	5,29	2,788	2,988	-6,19	2.704,67
Webuild r nc	12,95	6,15	12,3	12,95	19,38	19,27
WIIT	14,2	2,45	14,2	14,68	-28,73	383,98
Z						
Zalando	31,04	3,67	32,4	32,77	-9,33	-
Zest	0,1555	2,98	0,149	0,159	-6,70	24,69
Zignago Vetro	8,59	4,37	8,48	8,81	-12,29	732,21
Zoetis	130,26	1,46	132,48	132,48	-17,45	-
Zucchi	1,15	4,55	1,15	1,22	-26,56	4,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	819.24	2.86
Cac 40	7126.02	3.83
Dax (Xetra)	20589.35	4.67
FTSE 100	7913.25	3.04
Ibex 35	12307.60	4.32
Indice Gen	56284.65	3.02
Nikkei 500	3062.19	7.77
Swiss Market In.	11244.59	3.28

EURIBOR 9-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,383	2,416
1 Mese	2,351	2,384
3 Mesi	2,265	2,296
6 Mesi	2,19	2,22
1 Anno	2,099	2,128

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	87.8	90.75
Argento (per kg.)	841.77	901.63
Platino p.m.	920.00	0.0000
Palladio p.m.	901.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1082	0,34	6,67
Giappone	161,28	1,05	-1,09
G. Bretagna	0,85755	-0,79	3,42
Svizzera	0,9299	0,23	-1,20
Australia	1,7905	-2,64	6,76
Brasile	6,4887	-2,97	0,99
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5607	-0,41	4,41
Danimarca	7,4653	-0,05	0,10
Filippine	63,551	0,17	5,39
Hong Kong	8,6004	0,42	6,59
India	95,484	-0,26	7,37
Indonesia	18655,61	-0,32	10,91
Islanda	144,7	-0,28	0,56
Israele	4,1901	-0,51	10,60
Malaysia	4,9514	-0,29	6,59
Messico	22,6437	-2,23	5,07
N. Zelanda	1,9428	-2,26	4,83
Norvegia	11,9815	-1,14	1,58
Polonia	4,2543	-0,96	-0,48
Rep. Ceca	25,11	-0,23	-0,30
Rep.Pop.Cina	8,1137	-0,05	6,99
Romania	4,9776	-0,00	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,481	-0,49	4,56
Sud Corea	1612,93	-1,11	5,27
Sudafrica	21,527	-1,15	9,73
Svezia	11,019	-0,47	-3,84
Thailandia	37,756	-0,93	5,83
Turchia	42,0127	0,07	14,36
Ungheria	406,75	-0,53	-1,12

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	7873	99,82	1,82
30.05.25	2098	99,72	1,88
13.06.25	1575	99,63	1,81
14.07.25	778	99,45	1,78
31.07.25	667	99,35	1,88
14.08.25	1229	99,27	1,81
12.09.25	2675	99,11	1,80
30.09.25	4160	98,99	1,91
14.10.25	2096	98,93	1,80
14.11.25	1572	98,77	1,78
12.12.25	6053	98,62	1,81
14.01.26	1688	98,43	1,79
13.02.26	1258	98,27	1,82
13.03.26	18065	98,14	1,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	516,98	548,63
Sterlina	651,9	691,81
4 Ducati	1.226,14	1.301,21
20 $ Liberty	2.679,99	2.844,07
Krugerrand	2.769,94	2.939,53
50 Pesos	3.339,64	3.544,11

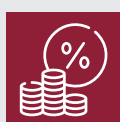
TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,815	99,789	1,82
30.05.25	99,721	99,691	1,88
13.06.25	99,631	99,621	1,81
14.07.25	99,452	99,431	1,78
31.07.25	99,352	99,333	1,88
14.08.25	99,27	99,266	1,81
12.09.25	99,114	99,106	1,80
30.09.25	98,992	98,994	1,91
14.10.25	98,93	98,932	1,80
14.11.25	98,773	98,766	1,78
12.12.25	98,615	98,624	1,81
14.01.26	98,433	98,447	1,79
13.02.26	98,265	98,285	1,82
13.03.26	98,139	98,117	1,78
BTP			
15.05.2025	99,939	99,931	1,99
01.06.2025	99,886	99,885	2,13
01.07.2025	99,9	99,921	2,09
15.08.2025	99,659	99,635	2,01
29.09.2025	100,61	100,626	1,78
15.11.2025	100,22	100,232	1,78
01.12.2025	99,977	100,006	1,78
15.01.2026	101,001	101,026	1,71
28.01.2026	100,82	100,82	1,73
01.02.2026	98,713	98,739	2,05
01.03.2026	102,06	102,061	1,57
01.04.2026	98,03	98,07	2,07
15.04.2026	101,62	101,68	1,70
01.06.2026	99,55	99,57	1,81
15.07.2026	100,09	100,15	1,77
01.08.2026	97,47	97,5	1,98
28.08.2026	101,32	101,36	1,75
15.09.2026	102,39	102,44	1,66
01.11.2026	107,94	108,04	1,15
01.12.2026	98,76	98,83	1,88
15.01.2027	98,01	98,07	1,90
15.02.2027	101,45	101,5	1,78
25.02.2027	100,73	100,79	1,83
01.04.2027	98,11	98,18	1,96
01.06.2027	100,25	100,33	1,80
15.07.2027	102,77	102,83	1,77
01.08.2027	99,8	99,93	1,88
15.09.2027	97,23	97,25	2,02
15.10.2027	101,11	101,17	1,91
01.11.2027	110,62	110,69	1,43
01.12.2027	101,04	101,15	1,91
01.02.2028	99,37	99,42	1,99
15.03.2028	94,2	94,32	2,29
01.04.2028	103	102,89	1,92
15.06.2028	100,99	100,82	1,99
15.07.2028	94,23	94,26	2,28
01.08.2028	104,32	104,42	1,98
01.09.2028	107,5	107,58	1,86
01.12.2028	101,3	101,34	2,08
01.09.2029	105,55	105,53	2,04
15.02.2029	92,52	92,46	2,44
15.06.2029	100,7	100,71	2,28
01.07.2029	102,65	102,58	2,27
01.08.2029	101,49	101,31	2,27
01.10.2029	101,06	101	2,38
01.11.2029	111,06	110,99	2,04
15.12.2029	104,72	104,67	2,31
01.03.2030	103,42	103,33	2,33
01.04.2030	93,29	93,29	2,65
15.06.2030	103,75	103,67	2,44
01.07.2030	100	99,93	2,60
01.08.2030	90,47	90,33	2,79
15.11.2030	105,1	104,93	2,51
01.12.2030	93,09	93	2,79
15.02.2031	102,29	102,12	2,65
01.04.2031	88,35	88,19	2,95
01.05.2031	116,33	116,11	2,35
15.07.2031	101,63	101,44	2,75
01.08.2031	85,73	85,47	3,05
15.11.2031	99,59	99,28	2,84
01.12.2031	86,7	86,41	3,08
01.03.2032	90,29	90,03	3,04
01.06.2032	85,27	85,04	3,17
01.12.2032	94,33	93,94	3,02
01.02.2033	115,9	115,54	2,77
01.05.2033	106,7	106,29	2,93
01.09.2033	92,65	92,29	3,17
01.11.2033	106,07	105,6	3,01
01.03.2034	104,68	104,23	3,09
01.07.2034	101,72	101,21	3,17
01.08.2034	111,02	110,53	3,03
01.02.2035	101,17	100,69	3,25
01.03.2035	97,41	96,83	3,26
01.08.2035	98,98	98,43	3,33
01.03.2036	79,25	78,7	3,61
01.09.2036	85,62	85,03	3,54
01.02.2037	101,65	100,88	3,35
01.03.2037	72,35	71,84	3,76
01.03.2038	92,71	92,04	3,58
01.09.2038	89,33	88,53	3,62
01.08.2039	110,2	109,4	3,49
01.10.2039	100,5	99,85	3,61
01.03.2040	88,95	88,23	3,71
01.09.2040	109,74	108,79	3,57
01.10.2040	96,22	95,37	3,72
01.03.2041	72,83	72,16	3,92
01.09.2043	102,18	101,25	3,76
01.09.2044	106,37	105,46	3,72
01.09.2046	85,37	84,49	3,89
01.03.2047	77,61	76,76	3,93
01.03.2048	87,25	86,41	3,90
01.09.2049	92,31	91,36	3,89
01.09.2050	71,01	70,05	4,00
01.09.2051	59,54	58,72	4,01
01.09.2052	65,01	64,05	4,03

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.51
La Luna Sorge alle 18.29 e tramonta alle 6.04
Il Santo Santa Gemma Galgani
Il Proverbio
Lis 'zinzimbèlis no son dutis cu la buse.

Ambiente e sostenibilità

GLI AUMENTI DELLA TARI A UDINE

Tassa sui rifiuti più cara Dal Comune 1,6 milioni per limitare gli aumenti

Grazie ai fondi stanziati, la crescita dei costi per le famiglie sarà pari al 3,7%
Senza l'intervento di palazzo D'Aronco il balzo sarebbe stato oltre il doppio

Mattia Pertoldi

La stangata sulla Tari alla fine è arrivata, ma in virtù dell'intervento deciso dal Comune, attraverso lo stanziamento di fondi propri, sarà meno impattante del preventivato sui conti di famiglie ed attività commerciali. In linea generale, infatti, l'aumento della tassa sui rifiuti a Udine sarà del 3,7% per i nuclei familiari e del 5,92% per le utenze non domestiche. Confermata, inoltre, l'esenzione per chi presenta un Isee fino a 3 mila euro.

LA RICHIESTA DI NET

Come anticipato una manciata di mesi fa, Net ha comunicato ai 58 Comuni serviti un aumento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del 7% rispetto allo scorso anno. Un dato figlio anche della comunicazione effettuata ad Ausir da parte della società in house in cui sono contenute le principali variazioni di costo attese per il 2025 e che porteranno il risultato di esercizio di Net a essere negativo per poco meno di 1 milione 700 mila euro. «Dopo aver adottato tutte le misure finalizzate a ridurre i costi di esercizio per il 2025 – si legge nel documento –, Net ritiene che il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, per il prossimo esercizio, possa avvenire esclusivamente attraverso la ridefinizione del corrispettivo per il servizio di igiene ambientale riconosciuto da ciascun Comune socio». Lasciando poi ai singoli Municipi la decisione di come e se intervenire.

FONDI COMUNALI

Fare fronte tout court alle richieste di Net avrebbe significato, per Udine, approvare uno schema per la Tari tale da produrre un aumento del 9% per le famiglie e dell'11% per le attività commerciali: politicamente, prima ancora che da un punto di vista economico, qualcosa di insostenibile. Così palazzo D'Aronco è corso ai ripari. Come? Stanziando 1 milione 600 mila euro – di cui il 53% a favore delle utenze domestiche e il restante 47% in quota commerciale – per contenere la crescita della tassa e che porterà, appunto, il balzo rispettivamente al 3,7% e al 5,92%. «Abbiamo messo in campo uno sforzo ingente – ha spiegato l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella – per proteggere cittadini e imprese in un momento di grande difficoltà, segnato da un generale aumento dei costi della vita e delle bollette. Il nostro è stato un gesto di responsabilità e vicinanza concreta alle famiglie e al tessuto economico udinese, in una fase delicata. Il compito di un'amministrazione, d'altronde, è quello di essere presenti con misure reali, tangibili, che aiutino a tenere insieme la comunità». Confermata, andando oltre, l'esenzione totale per le famiglie con un Isee non superiore a 3 mila euro. Lo scorso anno era stata finanziato con un tesoretto da mezzo milione. In questo, invece, a bilancio ne sono stati inseriti 350 mi-

GEA ARCELLA
ASSESSORE AL PATRIMONIO, TRIBUTI E SMART CITY

LA SEGNALAZIONE

Cassonetti intelligenti traboccanti e vicini pigri

L'appello, questa volta, è rivolto ai vicini e a lanciarlo è il lettore che ha scattato questa foto. Abita in via Mantova e spiega d'imbattersi spesso in cumuli di immondizia ai piedi dei cassonetti intelligenti. Eppure, a 30 metri di distanza, ce ne sono altri meno usati. Da qui, l'invito a fare due passi in più per il bene di tutti.

80 ANNI DALLA LIBERAZIONE

Doppio evento con l'Anpi

Doppia cerimonia in vista dell'80º anniversario della Liberazione: organizzato dall'Anpi Udine, il duplice appuntamento si aprirà con la commemorazione alle carceri di via Spalato di domenica 13 aprile, un momento in cui, dalle 10.30, si renderà onore ai 29 partigiani fucilati in quel luogo, garibaldini e osovani morti per la difesa degli stessi ideali di libertà e democrazia. Alla presenza dei sindaci, delle autorità, dei familiari dei caduti e della cittadinanza saranno deposte delle corone alla lapide in loro memoria. Interverranno il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e Antonella Lestani, presidente dell'Anpi provinciale. Martedì, all'auditorium di Paderno. in via Piemonte 82, andrà in scena il concerto "Viva l'Italia antifascista!". Si esibiranno, per l'occasione, tre ensemble: Coro così, Coro Anpi di Pordenone e Coro popolare della Resistenza. L'appuntamento, nato in collaborazione con l'Università della Terza Età "Paolo Naliato", comincerà alle 18.30, ingresso libero. —

Confermata, come nel 2024, l'esenzione completa per tutti i nuclei familiari con un Isee totale fino a 3 mila euro

L'assessore Arcella: «Il nostro è un gesto di responsabilità nei confronti della città in una fase delicata dell'economia»

la euro «considerate le non molte richieste ricevute nel 2024» spiega Arcella.

RECUPERO DELLE TASSE NON VERSATE

Quanto al recupero dell'evasione, nel biennio 2023–2024, sono stati inviati oltre 20 mila solleciti, emessi più di 10 mila 600 avvisi di accertamento per omesso oppure parziale pagamento e accertati oltre 666 mila 318 euro per omessa oppure infedele dichiarazione oltre a 154 mila 762 inviti al contradditorio. Sul fronte della comunicazione con i contribuenti, il Comune ha attivato una rete di collaborazione con Ater e gli amministratori di condominio della città. Da gennaio è stata avviata una nuova attività di comunicazione con il supporto di Net: sono state inviate 300 comunicazioni bonarie, destinate sia alle utenze domestiche sia a quelle commerciali, per agevolare la verifica e la regolarizzazione delle posizioni Tari. Particolare attenzione è stata rivolta anche all'utenza straniera, per cui il Comune sta predisponendo materiali informativi multilingua, non soltanto in inglese, tedesco e francese, ma anche in cinese e arabo. Sono in fase di definizione, infine, anche percorsi di comunicazione e accompagnamento, con il coinvolgimento di mediatori culturali, per migliorare l'accessibilità ai servizi comunali e favorire una corretta informazione sugli obblighi fiscali e ambientali legati alla residenza. —

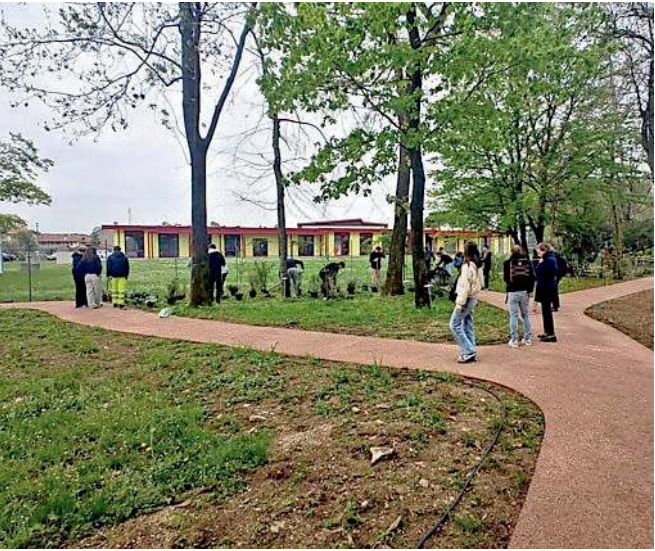
Gli allievi del Marinelli hanno collaborato per un anno con il Comune
Lo spazio, in pieno centro studi, punta a valorizzare la biodiversità

Verso la riapertura del Giardino botanico Un angolo di verde nel cuore della città

IL PROGETTO

Un obiettivo ambizioso, ma che darebbe nuovo respiro a un'area della città densamente trafficata: la riapertura al pubblico del Giardino botanico di via Urbanis, dopo il successo del progetto di collaborazione con il liceo Marinelli, potrebbe non essere più solo un miraggio.

Ieri mattina, infatti, proprio il giardino botanico di via Urbanis nel cuore del centro studi, ha ospitato l'evento conclusivo del progetto di educazione ambientale "Green it up – protagonisti del territorio", promosso dal liceo scientifico Marinelli e risultato tra i vincitori di un concorso nazionale indetto dall'Istituto Oikos di Milano dedicato alla sostenibilità.

«Puntiamo ad aprire questo spazio alla cittadinanza» fa sapere l'amministrazione attraverso le parole dell'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol, a margine dell'incontro che si è svolto in mattinata con le studentesse e gli studenti coinvolti nel progetto, insieme alle insegnanti e alla dirigente del liceo Elisabetta Falasca. In un contesto urbano denso e trafficato come quello del centro studi, dove oltre alle strutture scolastiche sono presenti anche diverse aree residenziali, l'intento è infatti rendere il giardino botanico un luogo importante. E non solo per offrire nuove opportunità didattiche, grazie alle collaborazioni già avviate con l'università di Udine e il liceo Marinelli, ma anche perché può diventare uno spazio di valore dove godere di un angolo di natura in città a pochi passi dal centro storico.

L'amministrazione comunale ha già eseguito alcuni interventi propedeutici all'apertura, come la realizzazione dei camminamenti in sicurezza. Ma i progetti guardano anche oltre: il Giardino botanico si candida a diventare un centro di valorizzazione della biodiversità regionale, ospitando ambienti rappresentativi come paludi, prati stabili e aree dedicate alle piante officinali. In prospettiva, la realizzazione di serre e ambienti controllati permetterà anche l'inserimento di ecosistemi tropicali e di esemplari provenienti da altri contesti climatici.

Il progetto di cui sono stati protagonisti i ragazzi del liceo Marinelli, svoltosi nel corso del 2024, ha visto una proficua collaborazione tra l'istituto udinese e il comune nel contesto del Giardino botanico, gestito direttamente dagli uffici del Verde. Insieme, studenti e tecnici comunali hanno lavorato alla selezione di specie vegetali adatte ad aumentare la biodiversità dei lepidotteri, ovvero le farfalle, e alla progettazione di un settore specificamente dedicato. La mattinata è culminata con la piantumazione delle essenze, che daranno vita a un nuovo micro-ecosistema, utile per attrarre le farfalle e monitorare la qualità ambientale del territorio urbano, con l'obiettivo di restituire presto questo spazio alla collettività. —

C.D.

Gli studenti del liceo Marinelli al lavoro nel giardino botanico

INIZIATIVE PER LA SOCIALIZZAZIONE

Una panchina gentile nello spazio per ragazzi del quartiere Aurora

È stato inaugurato da qualche giorno, nel quartiere Aurora, un nuovo spazio di aggregazione dedicato ai più giovani. Presenti per l'occasione, con gli assessori all'Istruzione Federico Pirone e allo Sport Chiara Dazzan, il dirigente del 6º istituto comprensivo Leonardo Primus, le insegnanti e le famiglie. Il progetto, nato grazie all'impegno del Consiglio comunale dei ragazzi e della scuola primaria Friz, ha coinvolto attivamente gli studenti della classe quinta A nella sua ideazione e realizzazione.

L'area, situata nei pressi della scuola e del Pig, il Punto incontro giovani – centro di aggregazione giovanile gestito dal Comune di Udine – è stata pensata per diventare un luogo di incontro e condivisione. Tra gli elementi principali, spicca una panchina viola, denominata "della gentilezza", oltre alla piantumazione di nuovi alberi e all'installazione di piccoli arredi urbani utili a favorire la socializzazione tra i giovani del quartiere.

La recente inaugurazione rappresenta un primo passo nel percorso di riqualificazione dell'area, che continuerà con il contributo diretto dei ragazzi, affinché il progetto rispecchi pienamente le loro aspettative e necessità. —

La nuova area in cui è stata installata la panchina viola

La festa della polizia

Sempre più frequenti i reati compiuti da minori L'allarme del questore

Crescono anche il consumo di droga e le aggressioni ai danni degli agenti

Elisa Michellut

Aumentano, in tutta la provincia di Udine, per quantità e gravità, i reati commessi dai minori. In crescita anche i reati legati al consumo di droga. I dati sono stati diffusi, ieri mattina, in occasione della 173ª Festa della polizia, celebrata nella cornice della Loggia del Lionello, in Piazza Libertà. L'allarme riguarda anche la violenza di genere. Il questore ha parlato, inoltre, della recrudescenza dei comportamenti violenti sulle strade, aggravati da un uso sempre più diffuso di sostanze stupefacenti e alcolici. Riflettori puntati anche sulla gestione del flusso migratorio, con 30 mila permessi di soggiorno in corso di validazione, e sulle aggressioni nei confronti dei pubblici ufficiali in servizio.

DOMENICO FARINACCI
IN SERVIZIO ALLA QUESTURA FRIULANA DALLO SCORSO 2024

Alla cerimonia a Roma conferita la medaglia d'oro al merito civile in memoria del collega Maurizio Tuscano

LA CERIMONIA

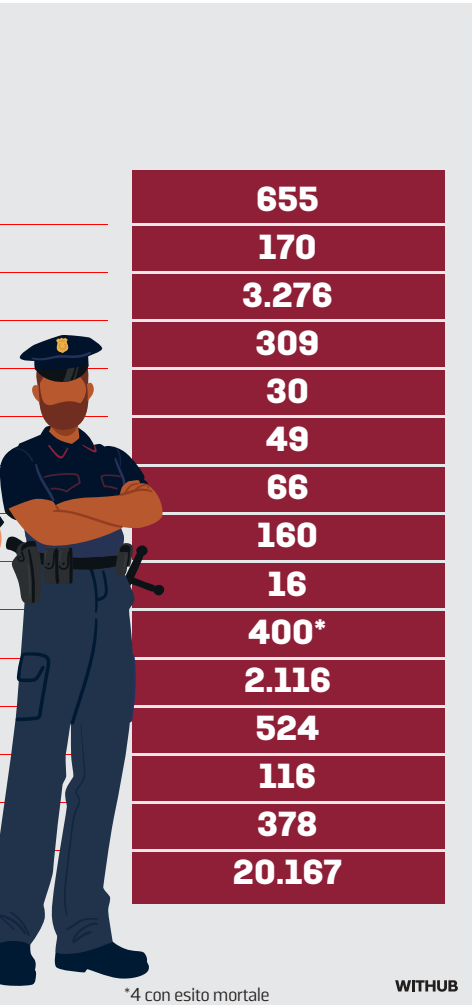
Tante le autorità civili e militari che hanno preso parte alla cerimonia. Oltre al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che ha ringraziato «le donne e gli uomini della Polizia di Stato, che, con dedizione, professionalità e spirito di servizio, garantiscono la sicurezza di tutti i cittadini», erano presenti anche il prefetto Domenico Lione, il procuratore Massimo Lia, il questore Domenico Farinacci e l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Seduta in prima fila anche Paola Del Din, partigiana della Brigata Osoppo, medaglia d'oro al valor militare della Resistenza. Durante la cerimonia sono state conferite onorificenze ad alcuni poliziotti che si sono distinti in articolate attività investigative o che, grazie alle loro spiccate capacità professionali hanno salvato diverse vite umane. È stata, inoltre, conferita, durante la cerimonia a Roma, in Piazza del Popolo, la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del vice sovrintendente Maurizio Tuscano, travolto da un'auto l'11 dicembre 2021 mentre effettuava un rilievo in autostrada.

I DATI

Nel periodo tra aprile 2024 e aprile 2025 i rintracci in zona confinaria di stranieri irregolari sono stati in tutto 655. Centosettanta le persone indagate mentre le persone denunciate in stato di libertà sono state 3.276. Tanti anche gli arresti, 309 in tutto. Per quanto con-

RISULTATI CONSEGUITI DALLA POLIZIA DA APRILE 2024 AD APRILE 2025

- RINTRACCI IN ZONA CONFINARIA DI STRANIERI IRREGOLARI
- PERSONE INDAGATE IN STATO DI LIBERTÀ
- PERSONE DENUNCIATE IN STATI DI LIBERTÀ
- PERSONE ARRESTATE
- MINORI RINTRACCIATI E AFFIDATI
- MINORI NON ACCOMPAGNATI COLLOCATI IN STRUTTURE
- ESPULSIONI CON ORDINE DEL QUESTORE
- SITI WEB CONTROLLATI
- PERQUISIZIONE PER REATI INFORMATICI
- INCIDENTI RILEVATI
- CONDUCENTI CONTROLLATI CON ALCOLTEST
- PATENTI RITIRATE
- VEICOLI SEQUESTRATI
- ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI
- PASSAPORTI RILASCIATI E RINNOVATI

Le autorità intervenute, ieri mattina, alla cerimonia in Piazza Libertà e sotto alcuni agenti della polizia di Stato /FOTO PETRUSSI

cerne i minori sono stati trenta quelli rintracciati e affidati mentre 49 sono stati accompagnati e collocati in strutture. Sessantasei le espulsioni con ordine del questore. L'attività della polizia postale ha consentito di controllare 160 siti web e di effettuare 16 perquisizioni per reati informatici, sempre più diffusi nell'era delle nuove tecnologie. Sempre tanti gli incidenti stradali: 400, di cui 4 con esito mortale, quelli rilevati in un anno. I controlli effettuati dalla polizia hanno portato al ritiro di 524 patenti di guida e 116 veicoli sequestrati. I conducenti sottoposti all'alcoltest sono stati 2.116. Non sono mancati i controlli negli esercizi pubblici, 378 in tutto. Sono in crescita, in provincia, anche i reati legati al consumo di droga. La Squadra mobile della questura di Udine ha effettuato 624 sequestri di cocaina, 20 di eroina, 18.074 di hashish e 393 di marjuana. Dieci le persone arrestate dalla polizia di Stato per le truffe ai danni delle persone anziane, un altro fenomeno in continuo amento anche in provincia di Udine, che, oltre al danno economico provoca spesso traumi psicologici.

IL QUESTORE

«Dal punto di vista dell'analisi dei dati – le parole del questore di Udine, Domenico Farinacci – un fenomeno che emerge è quello della devianza minorile. I reati commessi da minori stanno aumentando, sia per quantità che per gravità. È preoccupante anche il costante consumo di sostanze stupefacenti e i reati ad esso connessi. Questi due filoni sono sicuramente aspetti che ci preoccupano molto. Per quanto riguarda le truffe agli anziani fondamentale è l'opera di informazione, ma ancor più il ruolo di figli e nipoti nel proteggere i propri cari, spiegando come custodire valori e gestire contatti, per smontare alla base i meccanismi di raggiro. Continueremo a operare sul territorio. Gli sforzi sono costanti. Da una parte il pattugliamento e la presenza sulle strade e dall'altro le attività investigative e il ricorso alle misure di prevenzione e, perché no, anche la collaborazione ai progetti che vengono portati all'interno degli istituti scolastici per cercare di mandare ai giovani un messaggio giusto al momento giusto».

IL SINDACATO

La festa della Polizia segna un momento in cui si fanno dei bilanci sull'andamento annuale dell'attività posta in essere. Il sindacato Siulp interviene e punta il dito contro la grave carenza di organico anche in regione. «Chi vive in Friuli Venezia Giulia – lamenta il segretario Siulp Fvg, Fabrizio Maniago – sorride quando pensa che si sono bloccati 4 valichi d'ingresso considerando che vi è un unico solo valico rappresentato dalla linea immaginaria che separa sulla carta l'Italia dalla Slovenia; un immenso groviera dove il passaggio nella zona carsica è continuo. Ciò che preme sottolineare è il depauperamento delle risorse umane inaccettabile da cui passa la vera sicurezza dei consociati, che fino a oggi è stata garantita dal sacrificio e dall'abnegazione personale degli uomini in divisa. Dal 2010 al 2025 la questura di Udine è passata da 333 poliziotti a 251 (-33%) da 30 a 17 tecnici (-74%). L'auspicio – le parole del sindacalista – è che si passi ai fatti e si provveda a un ripianamento di tutti i settori considerando il Fvg non più un fanalino di coda in cui accendere e spegnere i riflettori alla bisogna del consenso elettorale. I cittadini necessitano di personale per garantire una sicurezza reale e percepita».—

Omicidio di Capodanno

LA SENTENZA ATTESA PER IL 9 MAGGIO

Il pm chiede l'ergastolo per Dipre «Atto voluto, brutale, immotivato»

Ma per la difesa è stata una «reazione istintiva». L'istanza dei familiari: risarcimenti per 1,7 milioni

Alessandro Cesare

Il pubblico ministero Elisa Calligaris ha chiesto l'ergastolo per Anderson Dipre Vasquez per l'omicidio del 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, avvenuto all'alba del primo gennaio 2024 nel locale Al laghetto Alcione di via dei Prati. Ieri, nell'aula A del tribunale di Udine, si è tenuta la discussione delle parti davanti alla Corte d'assise presieduta dal giudice Paolo Milocco. Presenti l'imputato, assistito dagli avvocati Emanuele Sergo e Oreste Dominioni, oltre ai legali di parte civile Roberto Mete, Luca Umana e Antonio Todaro per i genitori della vittima. La sentenza è attesa per il 9 maggio.

LA PUBBLICA ACCUSA

La requisitoria del pm è durata oltre 2 ore ed è servita per ricordare le evidenze investigative che hanno portato all'accusa di omicidio volontario nei confronti del 35enne Dipre Vasquez (a cui si è aggiunta quella di evasione visto che, quel Capodanno, l'uomo era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari e quindi non avrebbe dovuto uscire di casa). La dinamica dell'omicidio, la fuga a Tarvisio, l'arresto. Per Calligaris il colpo inferto alla gola della vittima con un calice rotto è stata «un'aggressione immotivata e pretestuosa nei motivi», frutto di «una reazione sproporzionata e abnorme rispetto al contesto in cui è maturata». Affermazioni a cui Anderson ha reagito scuotendo la testa, sorridendo in segno di disapprovazione. «Le immagini della videosorveglianza, certo non ottimali e lontane – sono le parole di Calligaris – mostrano Anderson che con la mano sinistra afferra tra il capo e il collo Ezechiele, lo tira verso di sé e lo colpisce repentinamente con la mano destra, ferendolo a morte». Il pm ha richiamato le caratteristiche della ferita: «Lunghezza e profondità ci fanno credere che l'imputato abbia agito con la volontà di uccidere Ezechiele». Per questo, a suo dire, «Anderson si è reso protagonista di un atto gratuito, brutale e immotivato». Da qui la richiesta della condanna all'ergastolo con le aggravanti dell'evasione dai domiciliari, della minorata difesa e dei futili motivi.

In alto le parti civili; qui sopra, a sinistra la difesa e il pm e, a destra, l'imputato per omicidio /FOTO PETRUSSI

I DUBBI DELLA DIFESA

Evidenze, quelle sollevate dal pm, non condivise da Sergo e Dominioni, che nella loro arringa, hanno confutato la ricostruzione proposta in quanto «basata su ipotesi più che su fatti reali». Rispetto alla dinamica, Sergo ha riferito le parole dei testi presenti al momento dell'aggressione sotto la veranda del locale, «i quali hanno riferito di aver udito un boato o comunque un rumore di vetro rotto, di essersi girati e di aver visto uscire il sangue. Un istante durato meno di 3 secondi, incompatibile con la ricostruzione offerta dall'accusa, secondo cui l'imputato avrebbe rotto il bicchiere, afferrato il capo di Ezechiele, lo avrebbe attirato a sè colpendolo con la mano con cui impugnava il bicchiere». La difesa resta convinta che quanto successo la mattina del Capodanno 2024 sia stata «una maledetta tragica fatalità». Una reazione istintiva a una spinta ricevuta alle spalle. Ecco motivata la richiesta di assoluzione dal reato contestato e il minimo della pena per l'evasione. In subordine riqualificazione del reato in omicidio colposo e in ulteriore subordine in preterintenzionale.

I RISARCIMENTI

In aula sono intervenute anche le parti civili. Mete, per conto del padre di Ezechiele, ha provato a descrivere il dolore del genitore per la scomparsa violenta e improvvisa del figlio, «senza tra laltro essere riuscito a trovare una giustificazione valida». Mete ha chiesto un risarcimento di 600mila euro per danno da perdita parentale, biologico terminale e morale soggettivo. L'altra parte civile, Umana, per conto della madre di Ezechiele, condividendo la ricostruzione fatta dal pm, ha chiesto un risarcimento di 1.190.136 euro. —

LAGHETTO ALCIONE

In vendita

Oggi lo spazio conosciuto come Al laghetto Alcione di via dei Prati, locale in cui si è consumato l'omicidio del Capodanno 2024, è stato messo in vendita dai proprietari. L'aggressione di Anderson Dipre Vasquez ai danni di Ezechiele Mendoza Gutierrez si è consumata poco dopo l'alba del nuovo anno sotto la veranda esterna (in foto), apparentemente senza una reale motivazione.

LA VITTIMA

Missionario

Ezechiele Mendoza Gutierrez, nel corso dell'udienza, è stato descritta come una persona molto vicina alla religione, tanto da aver voluto provare l'esperienza di diventare missionario in Sud America per assistere le persone in difficoltà. «Non vedeva la cattiveria nelle persone: l'avevo messo in guardia più volte», sono state le parole del padre Pedro Mendoza Gutierrez.

La consegna avverrà all'Adunata di Biella «Una soddisfazione bella e inaspettata»

Il giornalista Paroni premiato dagli alpini per i racconti in tv

IL RICONOSCIMENTO

Un premio alla costanza e al rapporto costruito, di settimana in settimana, con la grande famiglia delle penne nere. Il giornalista di Telefriuli Daniele Paroni è il vincitore del premio "Giornalista dell'anno 2024" che l'Associazione nazionale alpini assegna a professionisti del settore informazione e a testate giornalistiche che, con il loro operato, abbiano fatto conoscere l'opera degli alpini e rappresentato le tradizioni e le tematiche care alle penne nere.

Il giornalista Daniele Paroni

Grazie alla trasmissione "Sul cappello che noi portiamo", in onda su Telefriuli ogni venerdì alle 21, Paroni ha contribuito a «raccontare le gesta delle penne nere, "fratelli e sorelle" nell'orbita del Tricolore»: questa la motivazione avanzata dalla commissione presieduta dal consigliere nazionale Ana Antonio Di Carlo.

«Una bella soddisfazione – il commento di Paroni –, inaspettata, se guardiamo ai nomi altisonanti di chi mi ha preceduto. Io mi ritengo un giornalista di campagna, ma penso che sia stata premiata la costanza nell'approfondire le diverse realtà presenti sul territorio. E, in questo, anche il coraggio dell'emittente nel dedicare una prima serata agli alpini». Al netto del premio ricevuto, è l'affetto dimostrato dalle penne nere un attestato di cui Paroni si fregia con particolare gioia: «È bello vedere il legame che unisce i vari gruppi. Gli alpini hanno una loro rete naturale». Il premio verrà consegnato il 10 maggio nel contesto della 96ª Adunata nazionale di Biella, in occasione della serata con le autorità. —

S.N.

IN VIA CHIUSAFORTE

Medici e pazienti uniti per la cura dell'intestino

Si terrà domani, dalle 9 alle 12, al Dipartimento di prevenzione di via Chiusaforte 2, un incontro tra medici e pazienti dedicato alla gestione delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino (Mici). L'appuntamento, promosso dall'associazione Amici Italia Fvg in collaborazione con la Struttura complessa di gastroenterologia e della Struttura semplice Mici, è gratuito e si propone di illustrare il modello innovativo della Gastroenterologia di Udine, dove opera un team multidisciplinare volto a costruire una rete di supporto per i pazienti, in ogni momento del percorso di cura, dalla diagnosi alla remissione o alla riacutizzazione.

A PALAZZO TORRIANI

Industriali e manager Intesa sulla formazione

I partecipanti all'incontro che si è svolto a palazzo Torriani

Formazione costante e coerente dei dirigenti: questo l'obiettivo di Confindustria Udine e Federmanager Fvg, a seguito dell'incontro che si è svolto a palazzo Torriani, in presenza del presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, del direttore generale Michele Nencioni e del presidente di Federmanager Fvg Daniele Damele. Nel corso dell'incontro si è concretizzato uno scambio di idee e proposte operative, che ha consentito di affrontare le tematiche di interesse comune in modo diretto e concreto. Entrambe le parti hanno espresso apprezzamento per il clima positivo creatosi. —

L'anniversario e gli eventi

I 25 anni di Via dei Sapori

Nel Consorzio 72 aziende top-quality tra ristoranti e vignaioli

Da sinistra, Da Pozzo, Bini, Venanzi e Filiputti /FOTO PETRUSSI

Anna Rosso

Cucina, vini, prodotti e cultura uguale turismo. Questa l'equazione alla base del progetto concretizzatosi nel 2000 con la nascita del Consorzio *Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori* che quest'anno celebra il suo 25° anniversario.

«Da venticinque anni raccontiamo la storia della nostra terra attraverso la cucina e i suoi vini» ha ricordato ieri il presidente del Consorzio Walter Filiputti durante la conferenza stampa che si è svolta in Camera di Commercio in presenza del presidente Giovanni Da Pozzo, dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini e del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi. E proprio la frase di Filiputti è anche lo slogan scelto per accompagnare un anno di eventi che avrà il suo clou il 15 settembre con la celebrazione ufficiale nelle sale della Fondazione Friuli.

Oltre un milione gli assaggi serviti all'insegna dell'eccellenza e della valorizzazione del territorio, 185 gli eventi in 83 località di tutto il mondo, oltre 2 mila le ricette create per deliziare il pubblico con piatti unici che hanno raccontato in modo inedito la storia culinaria regionale, più di 35 mila le bottiglie stappate e 1.383 le volte in cui vignaioli, artigiani del gusto e partner sono apparsi nei menù. Questi numeri fotografano solo una parte di ciò che è stato fatto in tutti questi anni, come ha sottolineato lo stesso presidente. «All'inizio eravamo una decina – riferisce Filiputti –, tutto è cominciato il 12 settembre 2000 quando Aldo Morassutti (e oggi qui ci sono i suoi figli) della trattoria Da Toni di Gradiscutta riunì alcuni colleghi mossi da una visione comune: valorizzare la gastronomia locale». Fu invitato anche Filiputti in qualità di esperto di enogastronomia e marketing. Quel giorno nacque l'idea del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori e venne posta la prima pietra di un progetto che avrebbe contribuito a collocare la ristorazione di qualità nel sistema di promozione del turismo. Il Consorzio oggi è composto da 72 aziende top-quality: 25 ristoratori; 24 tra vignaioli e distillatori e 16 artigiani del gusto a cui si affiancano 7 partner tecnici.

Infine, ma non per importanza, gli aspetti culturali e formativi. Nel 2003 il Consorzio stampò il suo primo libro, "*Friuli Via dei Sapori*". Nel 2011 "*I solisti del gusto*". A queste pubblicazioni si sono aggiunte nove "Monografie golose".

Gli eventi in programma tra giugno e luglio cominciano con la cena spettacolo prevista per il 17 giugno al Castello di Spessa di Capriva. L'8 luglio a Udine grande evento al Castello. E il 29 luglio altra cena spettacolo in spiaggia a Grado.

«Walter Filiputti e Fvg Via dei Sapori – ha sottolineato il presidente della Cciaa Da Pozzo – sono una squadra che non ha eguali. Il Consorzio, con i suoi protagonisti, ha anticipato già 25 anni fa quella visione a tutto tondo che oggi rientra nella promozione del territorio tout court. Lo sviluppo di questo progetto, la consapevolezza delle tradizioni e insieme la spinta innovativa di ogni componente del team e le capacità di catalizzatore di Walter rendono l'esperienza del Consorzio davvero speciale».

«La ricchezza e la varietà del patrimonio enogastronomico sono il primo motivo di visita per i turisti che scelgono di trascorrere le proprie vacanze in Friuli Venezia Giulia» ha fatto sapere poi l'assessore Bini, precisando che il dato emerge dalle rilevazioni di Demoskopika circa le intenzioni di viaggio degli italiani: «Questa regione è conosciuta a livello internazionale per le proprie eccellenze culinarie e vitivinicole. Il merito è anche della Via dei sapori, una felice intuizione che in 25 anni ha permesso di far conoscere e promuovere i prodotti, gli chef e le località del Friuli Venezia Giulia».

Da parte sua, il vicesindaco Venanzi ha sottolineato «la grande capacità di interpretare il cambiamento» di queste realtà: «Il mondo sta continuando a cambiare e crediamo che i nostri imprenditori e chi anima la nostra comunità siano capaci di continuare a interpretare queste trasformazioni perché da sempre guardano in prospettiva». —

FREQUENTANO GLI ISTITUTI MARINONI, SOLARI E CARNIELLO

Oltre cento studenti friulani al Salone del Mobile a Milano

Gli studenti del Marinoni, del Solari e del Carniello al Salone del Mobile a Milano

Un affascinante viaggio nel mondo del design e dell'arredo quello vissuto giovedì da 120 studenti provenienti dagli istituti Marinoni di Udine, Solari di Tolmezzo e Carniello di Brugnera, in visita a Salone del Mobile. Accompagnato da docenti e referenti scolastici, il gruppo ha raggiunto Milano a bordo di tre pullman grazie al supporto del Cluster legno arredo Fvg, in collaborazione con il Salone del Mobile.

Un'esperienza intensa che ha messo in contatto gli studenti con le più recenti innovazioni del settore: «Una grande opportunità per i ragazzi della nostra regione – ha commentato Edi Snaidero, presidente del Cluster, in fiera in compagnia del direttore generale del Salone Marco Sabetta – che hanno toccato con mano il connubio tra design, tecnologia, creatività e bellezza che contraddistingue le eccellenze del Made in Italy».

Marco Ragonese, docente dell'istituto Solari, ha sottolineato l'importanza di occasioni come questa per aprire nuove prospettive: «Mi auguro che i ragazzi possano trarne ispirazione per soluzioni innovative, considerando che molti di loro provengono dall'indirizzo legno o tecnico. Le idee percepite oggi possono influenzare i progetti futuri, in particolare per l'arredo delle abitazioni in legno che solitamente si progettano a scuola».

Anche dal Carniello e dal Marinoni arrivano le voci entusiaste degli studenti. «Le nuove tecnologie, le forme e il design – racconta Andrea Simeoni – mi hanno dato spunti creativi per il mio percorso scolastico. Sono ancora più convinto che questo cammino mi porterà in futuro a lavorare nel mondo del mobile e dell'arredo». Aggiunge Aurora Argiolas: «Mi aspettavo di ampliare le mie conoscenze e così è stato. Mi è piaciuto visitare aziende e scoprire nuove lavorazioni».

«È fondamentale offrire ai nostri studenti esperienze formative di questo livello – conclude Mirto Antonel, docente del Carniello – occasioni così sono straordinarie: aiutano i ragazzi a comprendere il valore di design, progettazione e manifattura italiana». —

IN PIAZZA GARIBALDI

Un libro di sport in dieci storie domani con Patui

Verrà presentato domani, alle 11, in piazza Garibaldi, il libro "Contro – Dieci storie minime di sport" di Paolo Patui. L'opera racconta lo sport nelle sue sfumature più umane e autentiche. Parteciperanno, insieme all'autore, l'assessore allo Sport Chiara Dazzan e il giornalista sportivo e scrittore Alberto Bertolotto. Incontro organizzato da Spazio Udine in collaborazione con Bottega Errante.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/4/2025

Ruota					
BARI	55	40	19	11	8
CAGLIARI	40	84	20	7	36
FIRENZE	60	12	8	10	74
GENOVA	87	68	51	61	89
MILANO	20	49	60	82	4
NAPOLI	62	89	1	21	29
PALERMO	63	69	81	78	70
ROMA	18	69	26	40	65
TORINO	74	83	78	16	81
VENEZIA	64	81	72	43	2
NAZIONALE	4	45	30	55	34

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

8	12	18	19	20
40	49	55	60	62
63	64	68	69	74
81	83	84	87	89

Numero Oro 55 Doppio Oro 55-40

SuperEnalotto

11-24-32-40-44-85

Jolly 27 Superstar 36

JACKPOT 18.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	15.420,06 €
Ai 425	4	407,10 €
Ai 18.100	3	28,74 €
Ai 293.630	2	5,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	40.710,00 €
Ai 69	3	2.874,00 €
Ai 1.260	2	100,00 €
Agli 8.915	1	10,00 €
Ai 19.311	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
NIMIS Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
TOLMEZZO Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TRASAGHIS Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

L'evento

Lezioni e gite in pellicola Ecco Il Marinelli ritrovato nel film anni Sessanta

La scoperta fortuita di alcune bobine ha permesso la realizzazione dell'opera
Nelle immagini mostrate al Visionario emerge l'identità storica del liceo

LA PROIEZIONE

ELISABETTA SACCHI

"Il Marinelli ritrovato": un meraviglioso montaggio di filmini, un viaggio storico e sentimentale immerso nel passato dello storico liceo che documenta momenti di vita scolastica, gite dei primi anni Sessanta e il nascente centro studi. L'opera, che porta la firma di uno dei maggiori cineamatori del nostro territorio, Guido Galanti, è stata proiettata ieri al cinema Visionario di Udine.

Sul grande schermo, studenti e insegnanti di quegli anni ripresi nelle aule prima di un'interrogazione, in palestra a giocare a basket, nei laboratori di fisica, all'entrata al suonare della campanella, durante le gite scolastiche – le prime in quel tempo, a Napoli, a Firenze o a Ravenna –, in partenza con la corriera della storica società di trasporti udinese Collavini. Un prezioso ritrovamento avvenuto quasi per caso nel 2023, anno della celebrazione del centenario del liceo, per merito di un professore che, in un cassetto, ha scoperto cinque bobine, che andranno nella Cineteca del Friuli.

A introdurre la visione è stata Giulia Cane, della Mediateca Mario Quargnolo di Udine, che ha illustrato l'iniziativa assieme al docente del Marinelli Luca de Clara, il quale ha spiegato che «queste scoperte hanno permesso di ricostruire l'identità storica del Marinelli e dare profondità al nostro presente. Assieme agli studenti abbiamo riannodato i fili».

Lo studente Alessandro Liguori ha rinnovato i cortometraggi associando un'emozionante musica alle immagini. Presente per l'occasione, al fianco della dirigente Elisabetta Falasca, l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, il quale ha manifestato il proprio orgoglio per essere stato lui stesso uno studente del Marinelli. A dare testimonianza e a raccontare momenti di vita scolastica vissuta è stato un altro "marinelliano", Gianni Venuti, diplomato nel '63. Un parere esperto riguardo a tecnica e linguaggio delle proiezioni dei primi anni Sessanta è arrivato dal docente universitario Marco D'Agostini: «I video sono molto profondi e intimi, richiamano una forte umanità, viste le riprese irripetibili e la concentrazione dei primi piani realizzati con pellicole di 16 millimetri».

Durante l'incontro è stato poi presentato un cortometraggio realizzato dagli allievi di quarta O. «Le amicizie nate sui banchi del liceo sono per sempre» ha concluso Venuti, il quale ha annunciato che il gruppo diplomatosi nel '63 regalerà una scatola a nuovi e futuri alunni perché vi inseriscano il loro ricordi più cari. —

La presentazione del film sul Marinelli ieri al Visionario /FOTO PETRUSSI

TOLMEZZO

«Il nido resti aperto fino all'8 agosto» L'appello dei genitori

La minoranza porta la vicenda in Consiglio comunale De Martino: «Retta più bassa in caso di assenze lunghe»

L'asilo nido comunale Arcobaleno di Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Diciannove famiglie chiedono l'"asilo nido comunale Arcobaleno" attivo fino all'8 agosto. A portare la vicenda in Consiglio comunale è stata la consigliera di opposizione Fabiola De Martino, che ha riportato varie lamentele di genitori su più fronti. Compresa «la mancata riduzione della retta – ha aggiunto De Martino – per malattia superiore agli 11 giorni nonostante la produzione di certificato medico».

La consigliera spiega di aver appreso «dalla grande maggioranza dei genitori che sarebbe stata palesata all'amministrazione la necessità di prolungare l'apertura del nido anche per la prima settimana di agosto e che tale necessità sia stata favorevolmente accolta concedendo addirittura l'apertura il 1°agosto» ha detto ironicamente De Martino, che ha definito la risposta ai genitori «una velata presa in giro», e ha chiesto «per quale motivo invece non sia stata accolta invece la richiesta di arrivare fino a venerdì 8». «Per noi è importante – ha risposto l'assessore Cristina Dalla Marta – raccogliere le esigenze delle famiglie e cercare di rispondere a tutte per quanto possibile. Il capitolato prevede che nella prima settimana di agosto il nido potrà essere aperto su richiesta di almeno metà dei frequentanti e tecnicamente la prima settimana di agosto quest'anno si conclude con venerdì 1°. Data questa che siamo consapevoli non corrisponde alle esigenze effettive espresse dai genitori. Vista la particolarità della situazione, gli uffici del Comune stanno cercando di risolvere gli aspetti vincolanti legati al capitolato così da avere la possibilità di istruire la pratica amministrativo-contabile per definire l'apertura del nido fino all'8 agosto». Sulla convocazione del comitato di gestione Dalla Marta ha spiegato «si voleva attendere la chiusura dell'iter della gara d'appalto, in modo da avere anche contenuti informativi da condividere. Verrà definita a breve la data». Sul non riconoscimento della riduzione della retta per malattia prolungata l'assessore ha motivato che «l'amministrazione non può comunque prescindere da una valutazione di parziale copertura dei costi di un servizio di domanda individuale nel mantenimento di un elevato standard di qualità. Molti genitori grazie ai contributi regionali e al bonus dell'Inps hanno la possibilità di coprire anche interamente il costo della retta. L'amministrazione è comunque disponibile all'ascolto delle famiglie in situazioni di difficoltà anche in merito al sostenimento della retta». Per De Martino non si possono tirare in ballo bonus messi a disposizione delle famiglie da altri enti. «Se siete tanto attenti alle famiglie – ha sbottato – allora dimostratelo con queste piccole azioni. Le segnalazioni gliele posso girare. Sono dei genitori che non si sentono ascoltati. La invito a sentire i suoi contatti interni, a guardare, come ho fatto io, le mail che si sono susseguite e forse noterà che spesso questi genitori sono rimasti senza risposta». —

L'INCONTRO A UDINE CON OPEN SINISTRA E VECCHI BINARI

«Si usino i tratti dismessi della Carnia-Tolmezzo»

TOLMEZZO

In un incontro che si è tenuto ieri a Udine Open Sinistra Fvg ha incontrato i cittadini, insieme all'Associazione Vecchi Binari, per illustrare le potenzialità turistiche delle ferrovie dismesse e in particolare dei ferrocicli, veicoli a pedali.

«In Francia – ha sottolineato il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell – ci sono oltre 400 chilometri percorribili con questi mezzi, e valorizzazioni simili sono in atto anche nel nord Europa. In occasione delle giornate dedicate alle ferrovie orfane, l'associazione locale d'intesa con la Federazione italiana ferrovie turistiche e museali aveva proposto di organizzare un evento con dei ferrocicli su un breve tratto della ferrovia Carnia-Tolmezzo. Purtroppo – ha evidenziato – l'attuale proprietario, il Consorzio Carnia Industrial Park, ha però rigettato la proposta».

«Come Open Sinistra Fvg – ha ripreso il consigliere regionale – abbiamo anche depositato un'interrogazione per sapere le ragioni di tale rifiuto. Per questo motivo abbiamo organizzato questo incontro informativo su quanto da tempo avviene nel resto d'Europa». A suo dire, alcuni cittadini e ferrovieri in pensione «hanno partecipato con vivo interesse».

«Spesso i vecchi binari – ha rimarcato Honsell – ci portano lungo percorsi di archeologia industriale e ambientali inediti. Non è necessario fare investimenti imponenti per trasformarli in piste ciclabili. In Europa ci insegnano che possiamo usarli anche in altri modi con altrettanto valore turistico. Perché non ci proviamo – si è chiesto il consigliere –, almeno in attesa delle "Grandi Opere?"». —

IN BREVE

Paluzza
Fieste de Patrie dal Friûl nella chiesa di San Nicolò

Domani alle 20.30 nella storica Chiesa di S. Nicolò in località Testeons di Paluzza si terrà la "Fieste de Patrie dal Friûl" «nel 948° anniversario – evidenzia il vicesindaco, Fabrizio Dorbolò – della sua fondazione nel 1077. Una Patria multilingue che oltre il friulano comprendeva lo slavo antico, il ladino dolomitico e il bavarese». La serata organizzata dal Comune col sostegno dell'Arlef sarà allietata dal concerto del cantautore carnico Alvise Nodale di Sutrio che si esibirà in lingua friulana «per ricordare degnamente – afferma – i nostri avi che con autonomismo e difesa del proprio territorio hanno tramandato fino a oggi la cultura, la storia, le lingue dei nostri popoli nella Mitteleuropa.

Le note di Alvise saranno precedute dall'Inno della Carnia e seguite dall'Inno al Friuli. Invitiamo la cittadinanza a partecipare a questa ricorrenza simbolo dell'unione fra i popoli». (*t.a.*)

Resiutta
Il negozio di via Roma è entrato nella rete Crai

Un negozio a servizio della comunità e un riferimento per i tanti turisti della zona. Sono questi i propositi del punto vendita di Resiutta, in Via Roma 15, entrato ufficialmente nella rete Crai da giovedì 10 aprile. Con un'identità visiva rinnovata e una riorganizzazione merceologica, i clienti potranno apprezzare un ambiente accogliente e attrattivo, oltre che un'esperienza d'acquisto comoda ed efficiente. L'operazione vede protagonista Ama Crai Est, società cooperativa della grande distribuzione con sede a Montebelluna, e con soci e punti vendita in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Il punto vendita, che si estende su una superficie di 220 mq, offre un assortimento di 4 mila referenze, selezionate per garantire un perfetto equilibrio tra grandi marchi, specialità locali e proposte esclusive. Tra le eccellenze , spiccano i rinomati Grissini di Resiutta e i biscotti Esse di Raveo.

ALLA KITO WEISSENFELS DI TARVISIO

La protesta dei sindacati: diritto di sciopero violato

TARVISIO

«Chiediamo che si rispetti il diritto di sciopero, affinché i lavoratori possano esprimere le proprie istanze senza subire pressioni o ritorsioni». È quanto scrivono Fabio Beuzer e Liduino D'Orlando, rappresentanti delle segreterie territoriali Fiom-Cgil e Fim-Cisl, in un comunicato affisso ieri nella bacheca sindacale di Kito Weissenfels, la storica acciaieria di Fusine in Valromana (Tarvisio) specializzata nella produzione di catene e sistemi di sollevamento.

La Kito Weissenfels conta un centinaio di dipendenti. Le richieste di straordinario riguardano in particolare le maestranze della controllata Weisscam (con sede sempre a Fusine), una quarantina. Dietro alla presa di posizione di Fiom e Cisl, si legge nella nota, «pratiche intimidatorie messe in atto dai responsabili di reparto nei confronti dei lavoratori, indotti a prestare servizio al di fuori del normale orario di lavoro e in particolare ore di straordinario, mentre è in vigore il blocco degli straordinari in tutto il Paese». Blocco, ricordano Beuzer e D'Orlando, proclamato dai sindacati di categoria nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto, scaduto da quasi un anno. «Con uno sciopero dichiarato – scrivono – l'azienda non può permettersi di dire a un lavoratore che è obbligato a fare straordinari. Tale comportamento lede il diritto di sciopero sancito dall'articolo 40 della Costituzione e rappresenta anche una grave violazione delle libertà sindacali e dei diritti dei lavoratori». Da qui l'appello all'azienda, esortata non solo a rispettare il diritto di sciopero, «fondamentale per rivendicare migliori condizioni di lavoro e tutelare altri diritti e interessi dei lavoratori, come il rinnovo del contratto nazionale», ma anche a «ripristinare un dialogo costruttivo con i dipendenti e una normale dialettica sindacale, che non può prescindere dal pieno rispetto delle leggi vigenti e dei principi di equità». —

LA CARROZZA FERROVIARIA SI TROVAVA A TRIESTE

La storica Centoporte arriverà a Resiutta Era in stato di degrado

RESIUTTA

Il vagone che andrà a Resiutta

È partita ieri sera da Trieste con destinazione Resiutta la storica carrozza ferroviaria Centoporte che si trovava ormai in stato di abbandono e degrado in Porto vecchio. E con lei è partito anche uno dei tre locomotori da manovra che si trovavano tra il Magazzino 3 e il Magazzino 4 sui binari del viale Monumentale. Mentre la prima, il cui interesse culturale è in corso di riconoscimento, andrà ad arricchire l'offerta dell'associazione Odv "Vecchi Binari Fvg", la locomotiva diesel troverà casa nella rimessa della Fondazione Fs italiane alla stazione di Casarsa della Delizia.

Anche se con destinazioni differenti, i due convogli si sono mossi assieme quando il traffico cittadino è diminuito abbastanza da non creare problemi alla scorta tecnica e alla stessa viabilità cittadina. Le operazioni per caricare la carrozza e il locomotore sui rimorchi è però iniziata già a metà mattinata sotto la supervisione del direttore della sicurezza Giorgio Tagliapietra, della direttrice dei lavori Silvia Fonzari e della responsabile del Coordinamento amministrativo del Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste Monica Goina.

La prima ad essere caricata sul rimorchio è stata la carrozza Centoporte. Prese le misure del vagone, il camion della Goitese Trasporti di Mantova si è posizionato di fronte al carro storico del tipo 1928R ricostruito nel 1951. L'autista, Davide Nolli, una volta abbassate le rampe, ha verificato l'allineamento del rimorchio con i binari e ha agganciato l'argano alla Centoporte. —

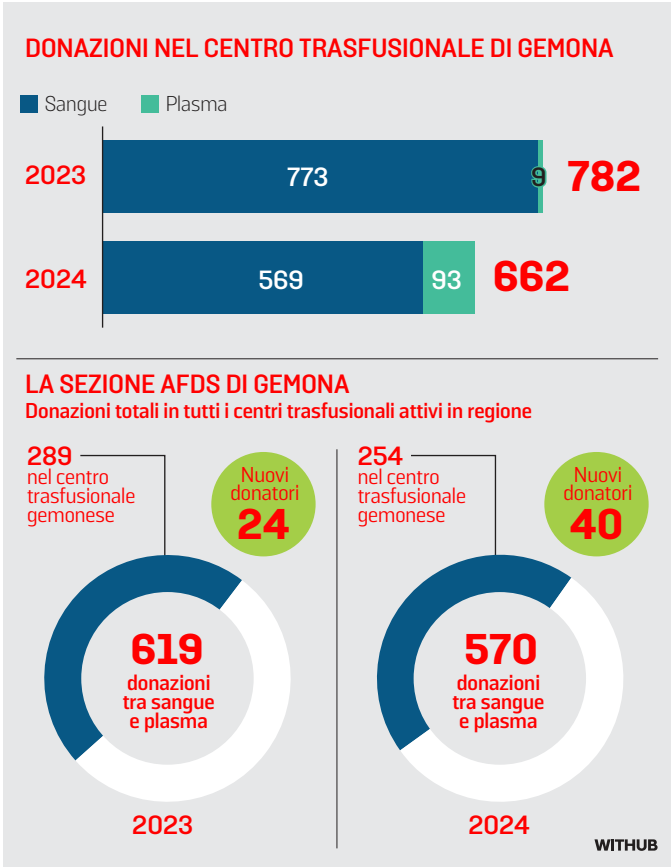
I DATI DEL CENTRO TRASFUSIONALE DI GEMONA

Donazioni di sangue in calo Crescono quelle di plasma

Nel 2024 in tutto se ne sono registrate 662, contro le 782 dell'anno prima
In calo anche i numeri della sezione locale dell'Afds, ma salgono i nuovi iscritti

Sara Palluello / GEMONA

Anche se il numero delle donazioni nel 2024 è in calo sia per il Centro trasfusionale di Gemona che per la sezione Afds locale, i dati restano comunque buoni e incoraggianti. Dopo gli anni difficili segnati dall'emergenza sanitaria e dal necessario riassestamento organizzativo, la sezione Afds gemonese, guidata dal presidente Alberto Dragotti, è tornata a una piena operatività, con nuove attività e progetti ambiziosi.

Nel 2024 il Centro ha registrato 662 donazioni: 569 di sangue intero (36 effettuate tramite autoemoteca) e 93 di plasma. Una riduzione rispetto al 2023 (782 totali di cui 773 di sangue intero e 9 di plasma) che si spiega con «il continuo calo demografico, la riduzione della fascia donante (fino ai 60-65 anni), la mancanza dei giovani più i cambiamenti nello stile di vita e nel senso di attaccamento ai valori sociali» riporta Dragotti. Nonostante ciò, i dati confermano la vivacità della sezione che conta ben 942 iscritti, con 470 donatori attivi. Gemona, dopo la città di Udine, è la seconda sezione della provincia per numero di donatori e donazioni.

Particolarmente positivo il dato sui nuovi ingressi: 40 nel 2024, ben 16 in più rispetto al 2023. La sezione ha inoltre avviato una campagna di richiamo rivolta ai donatori appartenenti ai gruppi sanguigni più carenti e al recupero dei 123 donatori attualmente sospesi. Nel primo trimestre del 2025, invece, la tendenza è in crescita: 123 donazioni di sangue intero e 33 di plasma; con l'obiettivo di superare le 600 donazioni annuali (di cui almeno 150 di plasma). «Uno dei traguardi più importanti è senza dubbio l'avvio della raccolta sistematica del plasma, operativa da un anno» dichiara Dragotti.

La composizione del consiglio direttivo, in carica dal 31 maggio 2023, testimonia la solidità della struttura organizzativa: al fianco di Dragotti operano Diego Di Giusto (vicepresidente), Ilaria Casani (rappresentante donatori), Arianna Bellina (segretaria), Virgilio Di Giusto, Marta Musina, Elisa Temel, Anna Picco, Diego Marchetti, Sergio Floreani e Andrea Pielli.

L'Afds di Gemona, lo scorso anno, ha inoltre recuperato due momenti importanti della propria tradizione: la gita sociale, che ha visto 48 partecipanti in visita a Pola e alle isole Brioni, e la cena di Natale, con 50 presenti. Due occasioni significative per rinsaldare il senso di appartenenza e comunità. Tra le iniziative simboliche più recenti il riposizionamento del monumento al donatore all'ingresso delle Degenze dell'ospedale.

Anche l'anno in corso è ricco di iniziative: l'8 maggio, l'autoemoteca farà ritorno nel cortile dell'istituto Magrini-Marchetti, con l'obiettivo di coinvolgere almeno 20 studenti grazie alla collaborazione con i docenti. In estate è prevista una marcia non competitiva per le vie di Gemona. Infine, è in fase avanzata il progetto per una nuova sede più visibile e funzionale, situata nella piazzetta di Ospedaletto. «Attendiamo solo il via libera definitivo del Comune per procedere», conclude Dragotti. —

MESSAGGIO PER I GIOVANI

Donate 60 giacche alla Stella Azzurra per promozione

La promozione del dono passa anche attraverso lo sport e i giovani. Per questo Afds Gemona ha avviato la collaborazione con la società sportiva "Stella Azzurra", fornendo 60 giacche impermeabili per gli allenamenti. Sul retro il messaggio: "Fai goal, dona sangue". Un gesto simbolico ma concreto, che vuole sensibilizzare le nuove generazioni e al contempo aumentare la visibilità della sezione nel territorio. «Vogliamo portare il messaggio del dono là dove si formano i cittadini del domani – ha spiegato il presidente Alberto Dragotti – anche sul campo di gioco, trasformandolo in una vera e propria aula all'aperto». L'intenzione è di coinvolgere i diciottenni o prossimi tali con brevi incontri informativi direttamente sul prato, in un contesto informale ma efficace.

E continuano anche le uscite del gazebo. Da maggio 2024 a febbraio 2025 è stato presente in quattro eventi cittadini, sportivi e no. «Iniziative così – ha concluso Dragotti – dimostrano che la promozione del dono può uscire dai contesti tradizionali e diventare parte integrante della vita quotidiana dei giovani, parlando il loro linguaggio e condividendo i loro spazi».

S.P.

NELLA FRAZIONE DI CICONICCO DI FAGAGNA

Viabilità campestre sistemata Avviata la pulizia dei fossi

Raffaella Sialino / FAGAGNA

È stata sistemata la viabilità campestre nella zona a sud della frazione di Ciconicco. L'amministrazione comunale di Fagagna ha recentemente portato a termine alcuni lavori – che sono stati affidati alla ditta Costruzioni Vidoni di Forgaria nel Friuli – che hanno consentito la sistemazione della viabilità campestre a sud della frazione di Ciconicco con la realizzazione di alcune opere di ricalibratura e pulizia dei fossi per circa un kilometro complessivo.

Questo intervento ha consentito anche di ripulire la vasca del Rio Ruat che proviene dalla rotatoria situata in località alle Crosere.

Nei prossimi giorni, inoltre, ci saranno ulteriori lavori sul territorio comunale che prevedono la sistemazione, con un trattamento superficiale con graniglia di asfalto, del tratto tra via Molini sul Ledra e la strada regionale 464.

I lavori effettuati, per un importo complessivo di circa 70 mila euro, erano particolarmente attesi a Ciconicco come spiega l'assessore comunale allo sport Claudio Bassi, che risiede nella frazione e, quindi, si dimostra particolarmente attento e sensibile alle necessità del territorio.

Interventi di sistemazione della viabilità campestre a Ciconicco

«Questo intervento di manutenzione – dichiara Bassi – è anche frutto di una riunione, fatta assieme alla collega consigliera comunale Simona Candusso, anche lei residente a Ciconicco, con le varie associazioni del nostro paese. Nel corso della riunione con i vari sodalizi, infatti, si è discusso – indica l'assessore – delle problematiche e delle criticità riscontrate nel nostro territorio e sono state evidenziate anche delle priorità per gli interventi che erano ritenuti più urgenti».

Ora, però, ci vuole anche l'attenzione di chi lavora nei campi attigui alla viabilità sistemata: «È vero. Adesso che i lavori sono stati fatti – conclude l'assessore Bassi –, siamo fiduciosi che i nostri concittadini prestino la giusta attenzione a fare una manutenzione ordinaria e a rispettare le regole della lavorazione dei terreni adiacenti alle strade e ai fossi messi a posto dall'amministrazione comunale». —

IN BREVE

Forgaria
Stasera un incontro sull'uso di Cie e Spid

Stasera, alle 20.15, nella sala dell'ex biblioteca di Forgaria – in vicolo Chitussi, sul retro del municipio – si terrà un incontro informativo sull'uso di "Carta d'identità elettronica (Cie) e Sistema pubblico di identità digitale (Spid)": «Esperti – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi, invitando la comunità a partecipare alla riunione – spiegheranno come funzionano, a cosa servono e di quali servizi della pubblica amministrazione si può fruire da casa grazie all'identità digitale».

Majano
Alessandro Di Giusto parla di giornalismo

"In viaggio alla scoperta del giornalismo", questa sera, a Majano: in sala consiliare, alle 20.30, si potrà scoprire "L'esperienza di un giornalista sul campo e dietro le quinte". La Consulta dei Giovani, promotrice dell'evento, dialogherà con Alessandro Di Giusto, già vicedirettore del settimanale Il Friuli, che racconterà le sensazioni e le paure che un giornalista vive nelle zone di crisi e si soffermerà, in particolare, sulle fake news.

MORUZZO

Regalati duemila euro a La nostra famiglia

Donati i 2.000 euro raccolti con la lucciolata a La nostra famiglia

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Consegnato all'Associazione "La nostra famiglia" di Pasian di Prato il ricavato della fiaccolata benefica organizzata dalla Pro loco-Gruppo giovanile di Brazzacco domenica 5 gennaio, vigilia dell'Epifania. Durante l'evento, che ha richiamato un folto e generoso pubblico, sono stati raccolti 2 mila euro che ora sono stati consegnati all'associazione da una delegazione formata dal Presidente della Pro Loco Ido Driussi, dal Sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò, dalla vicesindaco Flavia Facchini e da Federica Bigaran in rappresentanza dell'Associazione genitori de La Nostra Famiglia.

I delegati sono stati calorosamente accolti da Alessandro Giardina, direttore del sodalizio, e hanno avuto l'opportunità di visitare la struttura e vedere i grandi e colorati ambienti in cui i piccoli e giovani utenti trovano spazi in cui vengono seguiti sotto il punto di vista sanitario e in cui possono anche seguire, attraverso una convenzione con l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, un percorso educativo e didattico individualizzato. Nella struttura vengono anche organizzate attività ludiche e laboratori in cui ognuno può esprimere a modo suo specificità e talenti. «Una visita meravigliosa – afferma il Presidente della pro loco Ido Driussi – che ci ha regalato sorrisi, abbracci e tanti sguardi curiosi. Emozioni che ci invitano a continuare questo percorso di sostegno che abbiamo intrapreso e che continueremo nelle prossime edizioni del Pignarûl». —

ATTIVATA LA NUOVA CONVENZIONE TRA COSEANO, DIGNANO, FLAIBANO E RIVE D'ARCANO

Polizia locale, patto fra 4 Comuni Capacità operative urbane e rurali

Dopo l'uscita dall'area di San Daniele, le amministrazioni avranno a disposizione sei agenti

Maristella Cescutti / COSEANO

È stata attivata la nuova convenzione per lo svolgimento in forma associata di servizi e funzioni di Polizia locale fra i comuni di Coseano, Dignano, Flaibano e Rive d'Arcano.

I rispettivi quattro sindaci David Asquini, Giambattista Turridano, Alessandro Pandolfo e Gabriele Contardo, considerato il mancato rinnovo della convenzione a sette con il Comune capofila di San Daniele, negli ultimi mesi hanno lavorato per la nascita di questa nuova convenzione, basata su solide realtà territoriali.

I quattro sindaci alleati per la Polizia locale: da sinistra, Pandolfo, Contardo, Turridano e Asquini

La centrale operativa unica del servizio associato, prevista dalla consultazione di ciascun Comune convenzionato, è attuata mediante la Conferenza dei sindaci, un organismo con funzioni di programmazione e fissazione delle linee guida per le priorità da perseguire nell'ambito del servizio convenzionato, con potere di impartire direttive al comandante per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati, con compiti di vigilanza sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di Polizia locale.

La Conferenza dei sindaci si riunisce almeno tre volte l'anno previa convocazione del sindaco del Comune capofila e provvederà ad aggiornare, se necessario, la dotazione di personale del servizio associato, a sottoscrivere e aggiornare il verbale di dotazione di consistenza della dotazione di beni a disposizione, a decidere le eventuali modifiche alla suddivisione della spesa sulla base dell'effettivo impegno di addetti e mezzi del servizio a favore dei singoli Comuni, alla ripartizione delle spese di spese di acquisto di beni durevoli e manutenzione straordinaria dei beni a disposizione.

David Asquini, sindaco di Coseano capofila della convenzione, ringrazia i Comuni di San Daniele, Ragogna e Sedegliano, il comandante Achille Lezi e gli agenti per il lavoro svolto nei 7 anni.

«È un piacere e una grande responsabilità per me rappresentare i quattro Comuni della nuova convenzione. Si tratta di un territorio inserito stabilmente nel contesto della Comunità collinare con esigenze, problematiche e, soprattutto, opportunità simili tra le quattro realtà municipali, rappresentate da sindaci che fanno quotidianamente della collaborazione un loro punto di forza. Un ulteriore punto di forza – aggiunge Asquini – è il personale a disposizione. Infatti, abbiamo sei agenti perfettamente suddivisi tra capacità amministrative e operative in ambito sia urbano sia rurale. Ciò ci permetterà di poter programmare obiettivi certi e raggiungibili per un futuro sicuro dei nostri territori e dei nostri cittadini». —

SAN DANIELE

Salute e vita sana Ciclo di tre incontri Si parte stasera

Torna l'appuntamento con l'informazione medica e la promozione della salute, a San Daniele, dove l'associazione Alimentazione e Benessere Aps, da lungo tempo impegnata a diffondere la cultura degli stili di vita sani e di una corretta alimentazione, proporrà tre serate informative rivolte alla cittadinanza.

Patrocinato dal Comune, il ciclo si aprirà questa sera con la conferenza "I disturbi funzionali dell'apparato digerente": relatrice sarà la dottoressa Annarosa Floreani, che guiderà i partecipanti nella comprensione di problematiche molto comuni.

Si proseguirà venerdì 2 maggio con un focus su "Osteoporosi. Scopriamo se siamo a rischio di osteoporosi" ; in "cattedra" il dottor Mattia Da Rio, che illustrerà i fattori di rischio, le strategie di prevenzione e le attuali conoscenze su questa diffusa patologia. Il 30 maggio, infine, si parlerà di "Benessere personale e corretta alimentazione" , in un dialogo tra le dottoresse Ilaria Bolondi e Fabiola Grassetti. Tutti gli incontri si svolgeranno nell'auditorium delle scuole medie, in via Kennedy 11, e avranno inizio alle 20.

L.A.

MARTIGNACCO

Emendamenti bocciati «Decisioni prese soltanto dal sindaco»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Il consigliere Alex Pinzan

Malcontento in consiglio comunale per la bocciatura degli emendamenti presentati dai consiglieri del gruppo "Continuità e futuro- Tocca a noi". Con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina dell'uso del gonfalone, della fascia tricolore, delle bandiere, della concessione di patrocini e dello stemma comunale, nell'ultima seduta del Consiglio, infatti, i consiglieri Alessandro Zuliani e Alex Pinzan sostengono di «aver assistito alla perdita di capacità decisionali da parte della giunta».

I due avevano avanzato proposte di modifica che sono state bocciate dalla maggioranza. «In particolare – spiegano i consiglieri – lascia perplessi la scelta che attribuisce esclusivamente al sindaco la facoltà di concedere il Patrocinio togliendola alle capacità della Giunta ed è stata respinta anche la richiesta che avrebbe permesso a Giunta e consiglieri di indossare simboli identificativi del Comune durante le cerimonie ufficiali». L'approvazione a sola maggioranza del Regolamento, per Zuliani e Pinzan «fa intravedere la scarsa partecipazione nelle scelte dei consiglieri di maggioranza, quasi come tutte le decisioni debbano essere prese dal primo cittadino senza contraddittorio. Questa modalità viene utilizzata anche per altre questioni di carattere comunale? È un segnale del poco dialogo all'interno della compagine che amministra il Comune, dove sembra che non tutti nella squadra indossino la stessa maglia». I due concludono con rammarico: «questa decisione è in contrasto con i valori fondanti dell'amministrazione e assistiamo a una riduzione della democrazia e delle scelte fatte in modo collegiale. Purtroppo per la discussione preliminare il sindaco non ha ritenuto neppure di convocare una Conferenza dei capigruppo evitando ancora una volta il confronto». —

BUJA

Passeggiate tra 4 comuni Si comincia domani

BUJA

Si chiama "4 pas fra 4 comuns" l'iniziativa organizzata dai Comuni di Artegna, Buja, Colloredo di Monte Albano e Forgaria nel Friuli. Un progetto che punta a unire il benessere fisico dei cittadini con la promozione del territorio. Quattro diverse passeggiate con un obiettivo comune: socializzare, conoscere nuovi percorsi e fare attività fisica utile alla salute.

Le amministrazioni dei quattro territori hanno dato vita a un'iniziativa sovracomunale: un progetto condiviso con percorsi sono adatti a tutti: tracciati agevoli ciascuno della lunghezza di circa 6 km ciascuno, con durata di circa un'ora e mezza. Non è necessario iscriversi e non sono previsti costi. La prima tappa sarà Buja è domani, con partenza alle 9.30 dalle scuole elementari in località Collosomano. Si camminerà fino a raggiungere il confine con Treppo Grande, concludendo l'ultimo tratto di passeggiata tra i boschi, lungo l'ippovia del Cormor. Il 27 aprile sarà la volta di Forgaria nel Friuli, l'11 maggio toccherà ad Artegna ed infine a Colloredo di Monte Albano il 18 maggio. —

L.T.

LAVORI PER LA NUOVA AUTOSTAZIONE A SAN DANIELE

Cantiere in piazza IV Novembre Fino a giugno cambia la viabilità

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Piazza IV Novembre, a San Daniele, con il cantiere FOTO PETRUSSI

Il cantiere in corso, ormai da parecchio tempo, in piazza IV Novembre per la realizzazione della nuova autostazione ha imposto un'altra modifica viaria, appena entrata in vigore e destinata a protrarsi – come da ordinanza emessa dal Corpo di polizia locale – fino all'8 giugno. I cambiamenti nella percorrenza stradale riguardano il tratto sul lato ovest dello slargo, compreso tra le vie Vittorio Veneto e Salita al Mercato, interessato dal sesto lotto dei lavori.

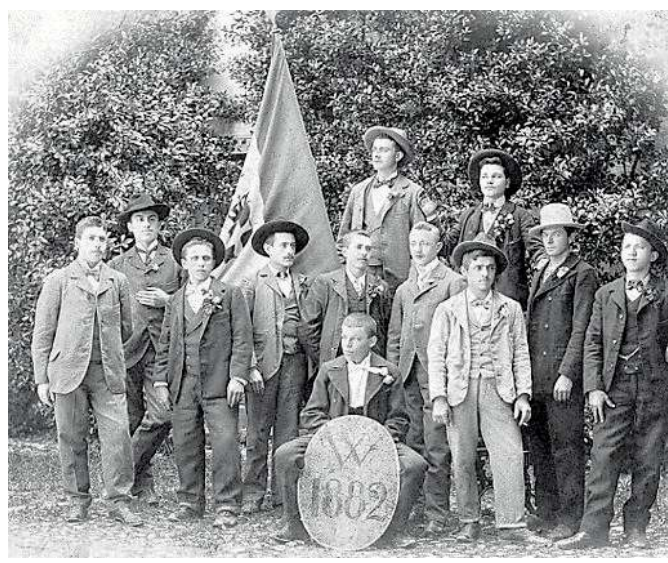
In quella sezione la circolazione era a doppio senso di marcia, ma le opere determineranno l'occupazione del marciapiede e dell'intera carreggiata; dal momento che fra il punto in cui si svolgeranno le attività e il giardino situato al centro di piazza IV Novembre è stata ripristinata la pavimentazione e il transito veicolare, di conseguenza, è di nuovo possibile, si è deciso di disporre temporaneamente – a tutela della sicurezza – il divieto di circolazione nella fascia toccata dal sesto lotto e di attivare un senso unico, con direzione da via Vittorio Veneto verso via Salita al Mercato, nella parte compresa fra il cantiere e l'area verde centrale.

Negli stessi spazi vigerà anche il divieto di sosta permanente, con rimozione forzata dei mezzi degli eventuali trasgressori.

La ditta incaricata dell'attuazione dell'intervento sarà tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni, sull'efficienza della segnaletica provvisoria installata e dunque sulla sicurezza del transito. Il globale piano di restyling del contesto dovrebbe concludersi – aveva comunicato la giunta nelle scorse settimane, dopo l'approvazione del programma delle opere pubbliche – entro un anno da ora; l'ultimo lotto è in fase di progettazione e prevede il riassetto del giardino all'italiana nel cuore del piazzale, con il restauro dei monumenti ai caduti di guerra e sul lavoro situati al suo interno. La previsione complessiva di spesa è di 700 mila euro: il Comune ha presentato istanza di contributo alla Regione per 550 mila, la cifra massima consentita. Il disegno prospetta un complessivo adeguamento dell'ambito, con l'installazione, fra l'altro, di pensiline al servizio delle biciclette. Il progetto di costruzione della nuova autostazione, invece, ha assorbito 1.547.000 euro. —

L'INIZIATIVA

Un album del passato

Alcune delle foto storiche che saranno esposte nella mostra "Facce di un paese - Musis di un pais - Obrazi vasi" che sarà inaugurata questa sera, alle 18 (e che si potrà poi visitare fino al 25 maggio) nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale. Le immagini ritraggono le famiglie, compagnie di amici, antiche tradizioni e numerosi momenti della comunità.

Famiglie, eventi e tradizioni Nelle foto la storia di Cividale

La Somsi oggi inaugura "Facce di un paese", un viaggio alla ricerca delle radici
I promotori: uno scorrere di volti, luoghi e situazioni che sollecitano la memoria

Lucia Aviani / CIVIDALE

Visi e scene del secolo scorso costellano la chiesa di Santa Maria dei Battuti, trasformatasi in una sorta di grande album spalancato sulla Cividale che fu: la mostra "Facce di un paese – Musis di un pais – Obrazi vasi" (che sarà inaugurata questa sera, alle 18, e che si potrà poi visitare fino al 25 maggio) propone un viaggio per immagini tra scatti familiari databili fra l'inizio del Novecento e i primi anni del secondo dopoguerra, alla riscoperta delle radici identitarie, storiche e culturali della città ducale.

Ecco così gruppi di parenti o di amici, istantanee di cerimonie, occasioni di festa o di divertimento, magari – per citare appena un esempio – con l'antico gioco pasquale del Truc, tradizione che ancora resiste e continua a divertire, proprio come allora, bambini e adulti. «Abbiamo voluto offrire alla comunità – spiega Renato Danelone, presidente della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione, promotrice dell'allestimento – un percorso legato alla vita di ogni giorno, fatta di momenti di lavoro, di scuola, di commercio, ma anche di svago, sport, musica e cultura.

"Facce" è uno scorrere di volti, di luoghi, di situazioni che sollecitano la memoria, non solo nel tentativo di attribuire un nome a persone e posti, ma anche di comprendere quale fosse la trama dei legami della quotidianità, elemento fondamentale in qualsiasi centro abitato. Attraverso i ritratti fotografici si entra in contatto con una Cividale passata, che grazie a questa operazione ha l'occasione di rivivere e può stimolare in chi osserva la ricerca di figure che non ci sono più, così come di scorci ormai mutati».

Il progetto si inserisce nel contesto (e rappresenta il naturale sbocco) della campagna di raccolta, conservazione e diffusione degli album di famiglia che ormai da tempo impegna la Società operaia, per intrinseca vocazione protesa alla tutela e alla trasmissione delle memorie locali.

Nel corso del vernissage, che sancirà l'avvio degli "IncontriSomsi spring edition – Identità. Conoscersi e riconoscersi", sarà anche presentato il podcast "Identità operaie", di Giuseppe Parisi, con musiche di Francesco Imbriaco. La serata sarà impreziosita da intermezzi a cura dei fisarmonicisti Romano Todesco e Sebastiano Zorza. "Facce di un paese – Musis di un pais – Obrazi vasi" si potrà visitare nelle giornate di venerdì (dalle 15 alle 18), sabato e domenica e nei festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per domani è poi in programma – sempre ai Battuti, alle 20.45 – un concerto di Massimo Silverio: il cantautore di Cercivento, apprezzato da pubblico e critica, presenterà il suo ultimo lavoro, "Hrudja", che oscilla tra classico e contemporaneo, popolare e colto, acustico ed elettronico; l'esibizione coinvolge pure Nicholas Remondino (prepared drum) e Matteo Rizzo (sound engineer).

L'ingresso è libero, ma essendo la capienza limitata è consigliabile prenotarsi al link https: //forms. gle/79GaFVVQ1kqzbhae8. Gli "Incontri" proseguiranno fino a maggio: per il 15 aprile va segnalato (ancora nella chiesa dei Battuti) lo spettacolo "A piedi nudi sul bordo del mondo, suoni e voci lungo la frontiera", con lo storico Angelo Floramo e musiche eseguite dal vivo dal gruppo "Fior delle bolge", composto da Federico Galvani, Alan Liberale e Luca Zuliani, mentre il 3 maggio, nella stessa sede, si potrà assistere all'incontro "Il linguaggio che include": ospite sarà Diego Passoni, ballerino, opinionista, autore e conduttore di programmi radiofonici. —

POVOLETTO

Consiglio dei ragazzi Regolamento approvato

POVOLETTO

L'assemblea civica di Povoletto ha approvato, in una recente seduta, il regolamento del consiglio comunale dei ragazzi, aperto alla partecipazione degli alunni della classe quinta della primaria e della prima, seconda e terza media delle scuole del territorio, dunque dai 10 ai 14 anni. «L'iniziativa – spiega il capogruppo della lista Insieme per fare, Giovanni Antares – risponde alla necessità di introdurre i ragazzi alla vita di comunità, permettendo loro di contribuire fattivamente al miglioramento del territorio in cui vivono, di sviluppare la capacità di confronto e promuovere lo scambio di idee». Gli studenti avranno la possibilità di presentare proposte concrete all'amministrazione, «esprimendo il punto di vista delle nuove generazioni – sottolineano le consigliere Francesca Ballico e Corinna Candusso – in merito a politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani». Il progetto è sostenuto con convinzione dal sindaco Giuliano Castenetto: «I nostri giovani – commenta – avranno in questo modo l'opportunità di conoscere da vicino l'istituzione comunale e il suo ruolo all'interno della Regione e della Repubblica, nella più ampia compagine europea».

L'importanza dell'istituzione di un Ccr viene rimarcata anche dal vicesindaco Paolo Marchina, titolare della delega all'istruzione, che pone l'accento sul valore della collaborazione tra l'ente locale e gli istituti scolastici. L'entusiasmo della maggioranza, che pone in evidenza «il significativo apporto degli uffici comunali», è smorzato solo dalla contrarietà dell'opposizione: «Spiace – commenta Antares – che si sia espressa negativamente». —

L.A.

LA MANIFESTAZIONE A BUTTRIO

La 24 Ore compie vent'anni Staffetta per la solidarietà

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Compie vent'anni la 24 Ore di Buttrio, storica manifestazione sportiva e solidale che ha saputo trasformare ogni edizione in un'occasione concreta di aiuto alla comunità. Per celebrare questo importante traguardo, il cui clou sarà il 15 giugno con la manifestazione sportiva per le vie del paese, gli organizzatori hanno scelto un obiettivo ambizioso: sostenere la realizzazione di una stanza multisensoriale al Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza territoriale (Npiat) di Udine. Un progetto messo in campo dall'Asd Podismo Buttrio e locale gruppo alpini, che unisce tecnologia, terapia e inclusione. Il tutto è pensato per migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo. «Quest'anno – spiega Michele De Luca, capogruppo delle penne nere buttriesi – abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di una sala multisensoriale, progettata per offrire un ambiente terapeutico, sicuro, stimolante e interattivo, mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia». Il primo passo di questo cammino si terrà oggi, alle 19, nella sala consiliare di villa di Toppo Florio, con una serata di presentazione aperta al pubblico. Sarà l'occasione per illustrare i dettagli dell'edizione 2025 della corsa e il nuovo progetto solidale, simbolo del legame tra sport, salute e territorio.

Nata per coniugare la passione per la corsa con l'impegno verso il sociale, la staffetta ha raccolto in questi due decenni oltre 290 mila euro, destinati a strutture ospedaliere e distretti sanitari del Fvg. Donazioni che si sono tradotte in attrezzature mediche, veicoli per l'assistenza domiciliare e strumenti riabilitativi, offrendo un impatto tangibile e duraturo sulla salute pubblica. L'edizione attesa si concentra su un'area particolarmente delicata: quella dei minori seguiti dal servizio ospedaliero, che offre supporto a bambini e adolescenti con bisogni complessi, coinvolgendo famiglie ed equipe multidisciplinari. La stanza multisensoriale sarà uno spazio innovativo e sicuro, capace di stimolare la comunicazione, la consapevolezza corporea, la gestione delle emozioni e il benessere psicofisico, grazie a tecnologie all'avanguardia e un ambiente altamente personalizzabileNel corso dell'evento, i vertici della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza territoriale, illustreranno «in maniera esaustiva – rimarca De Luca – l'impatto rivoluzionario e i benefici tangibili che il progetto apporterà al servizio sanitario e all'intera comunità». Alla serata prenderanno parte rappresentanti dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, tra cui il direttore generale Denis Caporale, il direttore dei servizi socio-sanitari Massimo Di Giusto, il direttore sanitario David Turello, la direttrice del dipartimento di Cividale Anna Paola Agnoletto e della Struttura organizzativa semplice dipartimentale Meri Marin. Assieme a loro, saranno presenti esponenti dell'amministrazione comunale, partner istituzionali, sponsor e volontari. —

Quest'anno si sosterrà la realizzazione di una stanza multisensoriale per la Neuropsichiatria

IL VERTICE

Traffico ridotto e meno inquinamento Nel 2026 si appalta la Tangenziale Sud

L'assessore Amirante ha illustrato il progetto: «Opera importante, la Regione a fianco dei Comuni» Il sindaco di Pozzuolo: noi penalizzati. Soddisfatti i colleghi di Campoformido, Basiliano e Lestizza

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Sullo schermo compare il tracciato. Tredici chilometri che collegano la Pontebbana e l'intersezione con l'autostrada A23 e la tangenziale Udine Sud attraversando i comuni di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo. A illustrare ieri ai quattro sindaci lo stato di attuazione dell'accordo di programma per la realizzazione del II lotto, l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante durante la riunione del Collegio di vigilanza. «Un progetto che contribuirà a snellire il flusso di traffico sulla Pontebbana e ad allontanare dei centri abitati la viabilità di collegamento tra Udine e Pordenone, con conseguenti effetti positivi anche in fatto di minor inquinamento dell'aria» ha affermato. Definito anche il cronoprogramma: l'iter proseguirà con l'avvio delle procedure di esproprio e con l'aggiornamento degli accordi con i Comuni coinvolti. L'approvazione definitiva del progetto è prevista entro la fine del 2025, mentre l'aggiudicazione dell'appalto dovrebbe avvenire entro l'estate 2026.

I sindaci con l'assessore Amirante all'incontro sul collegamento tra la Tangenziale Sud e la Pontebbana

L'opera ha ricevuto parere positivo da parte del ministero dell'Ambiente con alcune prescrizioni di carattere ambientale e normative che verranno fatte proprie nell'aggiornamento del progetto. Come ha specificato l'assessore Amirante «la Regione è a fianco dei Comuni interessati nel sostenere la bontà del progetto e per coprire le quote mancanti a seguito dell'aumento dei costi, derivanti in larga parte dalle nuove normative intervenute negli ultimi anni, dai rincari delle materie prime, dalla necessità di integrare il contesto della viabilità principale con alcune opere inserite nelle Valutazioni di impatto ambientale come, ad esempio, corridoi ecologici e vasche di accumulo dell'acqua». Tra i sindaci chi ha espresso maggiori perplessità è il primo cittadino di Pozzuolo Gabriele Bressan. «Il nostro territorio è quello che sarà maggiormente penalizzato – riferisce – perchè temiamo che il traffico che sarà spostato da altre comunità finirà a Pozzuolo. Abbiamo chiesto rassicurazioni sul contenuto dell'accordo di programma, sulla realizzazione delle tre rotonde, sulla ciclabile fino a Mortegliano e di garantire una messa in sicurezza dell'intersezione tra via Bierti e via Madonna della Salute. Ho chiesto un monitoraggio attuale dei flussi del traffico, a rimetterci più di altri sarebbe l'abitato di Zugliano». «Ho chiesto all'assessore di impegnarsi – prosegue – a comunicare direttamente con i residenti, in particolare quelli coinvolti dagli espropri. Abbiamo trovato disponibilità: verrà a Pozzuolo a maggio e organizzeremo un incontro». Il sindaco di Campoformido Massimiliano Petri si dice invece soddisfatto: «L'incontro è andato bene, finalmente si parla di nuovo di Tangenziale Sud con un cronoprogramma definito. Risolveremo il programma del traffico, considerato che si arriva a punte anche di 30 veicoli al giorno davanti al nostro municipio». Concorda il sindaco di Basiliano Marco Olivo. «È un'opera attesa – riferisce – che va a sollevare dal traffico la frazione di Basagliapenta». Un'opera che per il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi porterà benefici sul territorio. —

CAMPOFORMIDO

Due corali in concerto tra musica e spiritualità

CAMPOFORMIDO

Musica e meditazione con le Corali San Canciano e Synphonia in concerto a Basaldella. Quella che oggi, alle 20.45 animerà la chiesa di San Martino Vescovo sarà una serata intrisa di spiritualità. L'evento, già tenutosi nella Cattedrale di San Leopardo a Osimo, vedrà protagoniste le voci della Corale San Canciano di Campoformido, diretta da Nicola Rossi, e della Corale Synphonia di Gris-Cuccana. L'iniziativa nasce dal desiderio delle due formazioni, con alle spalle rispettivamente 45 e 40 anni di attività, di offrire al pubblico un momento di raccoglimento. Il programma si snoderà tra le argute metafore dei testi di San Giovanni e una selezione raffinata di brani sacri che attraversano i secoli. Accanto alle pagine di compositori come Palestrina, Mendelssohn, e Puccini, saranno eseguite opere di musicisti friulani del passato come Cordans, Candotti e Tomadini e di autori internazionali come Young e Dubra. —

S.P.

PRADAMANO

Inchiesta sul clan dei Braidic: gli arrestati non parlano al giudice Fissati altri due interrogatori

Alessandro Cesare / PRADAMANO

Primi interrogatori di garanzia per quattro delle sei persone arrestate martedì nell'ambito dell'operazione interforze finalizzata a stroncare l'attività di quello che è considerato un vero e proprio clan delle truffe, legato alla famiglia di etnia sinti dei Braidic (nel registro degli indagati risultano iscritte altre 14 persone). Ieri, in collegamento con il giudice per le indagini preliminari che ha firmato l'ordinanza con le misure cautelari in carcere, Giulia Pussini, sono comparsi Claudio Braidic, 53 anni di Pradamano, considerato il capo del sodalizio, difeso dagli avvocati Piergiorgio Bertoli e Guido Galletti, Manuel e Tatiana Braidic, 35 anni il primo, 33 la seconda, entrambi di Pradamano, assistiti sempre da Bertoli, Ales Breznikar, sloveno di 42 anni, difeso da Andrea Castiglione. L'accusa nei loro confronti è associazione a delinquere finalizzata al compimento di reati contro il patrimonio (truffe, furti e rapine) e riciclaggio. I quattro si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Diverse le istanze presentate dai legali: Bertoli ha chiesto per Manuel e Tatiana la revoca della misura cautelare in carcere e la reimmissione in libertà, o in alternativa gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. L'avvocato Castiglione, invece, per Breznikar ha chiesto la revoca della misura cautelare in carcere e l'obbligo di dimora a Lignano. Infine, Bertoli e Galletti hanno annunciato che ricorreranno al tribunale del riesame contro la misura in carcere per Claudio Braidic. Per quanto riguarda gli altri due arrestati, Tomas Braidic e Caterina Kari, difesi dall'avvocato Riccardo Prisciano, l'interrogatorio di garanzia si terrà oggi a Pordenone per lui, domani a Venezia per lei. —

L'avvocato Riccardo Prisciano

IN BREVE

Tavagnacco
Si presenta il libro La maschera del diavolo

Stasera, alle 18, nella sala conferenze Walter Ceschia della biblioteca di Feletto Umberto, la presidente dell'associazione Scrittori Fvg, Antonella Fiaschi, presenta il suo libro "La maschera del diavolo". A dialogare con l'autrice, la scrittrice Anna Bonacina. Il romanzo, un noir ambientato a Udine, accompagna il lettore lungo un percorso ricco di mistero e suspense, seguendo le indagini dell'avvocata Caterina Novelli. La protagonista si improvvisa detective per fare luce sulla misteriosa scomparsa del collega di studio. (r.t.)

Pozzuolo
Uova pasquali in mostra Domani l'inaugurazione

Da domani sarà visitabile l'esposizione che racconta le tecniche decorative delle uova pasquali (nel pomeriggio è previsto un laboratorio di decorazione per bambini dai 6 anni in su), le tradizioni pasquali e la loro storia. L'inaugurazione è in programma alle 10 nella palazzina in piazza Julia. Saranno esposte trecento uova. La mostra "Uova di Pasqua – Ûfs di Pasche – Kraslice Pierhe" è organizzata dal Gruppo di ricerche storiche di Pozzuolo. L'ingresso è libero.

PASIAN DI PRATO

In scena una commedia per prevenire le truffe

PASIAN DI PRATO

Domani, alle 20.30 in auditorium a Pasian di Prato, è stata organizzata una serata con uno spettacolo i "TruffAttori" con il duo Trigeminus, in cui, in cui si parlerà di truffe e raggiri, facendo cabaret. «Purtroppo sono situazioni che si sono verificate anche nel nostro territorio – riferisce l'assessore alla sicurezza Ivan Del Forno –. L'evento rientra nei progetti sicurezza condivisi tra i Comuni Pasian di Prato e Martignacco e gestiti dal Corpo di polizia locale.

«I truffatori sono abili, ma noi possiamo essere più furbi di loro con la forza dell'informazione e con la condivisione – riferisce Del Forno –. L'iniziativa è volta a coinvolgere i nostri concittadini affinché nessuno si senta solo, perché rafforzando la consapevolezza e lo spirito di comunità, si riesce a diffondere anche maggiore sicurezza. Ricordiamoci che chiedere aiuto non deve essere motivo di vergogna, ma è un gesto di forza e intelligenza».

Conoscenza dei rischi e degli strumenti «per potersi difendere, la costruzione di reti sociali di protezione, rappresentano dei deterrenti per i malviventi e un elemento di solidità e solidarietà all'interno della comunità locale, e noi continueremo a fare informazione, collaborazione e lavoro in rete» conclude. Una serata di sensibilizzazione e di riflessione per prevenire eventuali truffe o raggiri ai danni di persone anziane ma non solo. —

L'INCONTRO A TAVAGNACCO

Impresa e lavoratori Ci sarà il ministro Foti

TAVAGNACCO

Stamattina, alle 10, nella sede di Oro Caffè si terrà un incontro dedicato a un tema di grande attualità: la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa. Promosso dall'onorevole di Fdi Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati, l'appuntamento richiama l'articolo 46 della Costituzione e offre l'occasione per illustrare gli obiettivi della proposta di legge, già approvata in aula, sulla partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati d'impresa.

L'incontro, moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Christian Seu, sarà aperto dai saluti istituzionali del ministro per gli Affari europei, Pnrr e politiche di coesione, Tommaso Foti, e dello stesso onorevole Rizzetto. Interverranno poi figure rappresentative del mondo sindacale, imprenditoriale e giuridico quali Daniela Fumarola, segretaria generale Cisl, Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Fvg, Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, Giulio Mosetti, presidente dell'associazione Avvocati Giuslavoristi Italiani – sezione Fvg, Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg. L'iniziativa intende favorire una riflessione condivisa su uno strumento che, nelle intenzioni del legislatore, può rafforzare il legame tra impresa e lavoratori, promuovendo una visione partecipativa del lavoro che coniughi crescita economica, benessere sociale, responsabilità condivisa. —

R.T.

Una esibizione del Supercoro di Codroipo composto dagli ospiti, dai volontari e dagli educatori dei centri Mosaico, Pannocchia e Csre

Nella formazione di Codroipo gli ospiti di Mosaico, Pannocchia e Csre
Ne fanno parte anche educatori e volontari: «Progetto di inclusività»

Musica oltre la disabilità per abbattere le barriere Si esibisce il Supercoro

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

La musica che unisce, che abbatte barriere e distanze, che sconfigge ogni pregiudizio. La musica che diventa palestra educativa, conoscenza, relazione. Il Supercoro è nato così, oltre ogni limite. Dal desiderio di creare un'esperienza che fosse comune alle tre realtà di Codroipo che accolgono persone con disabilità. Era il 2008 quando gli ospiti del Mosaico, della Pannocchia e del Csre, assieme a operatori e volontari, si ritrovarono per la prima volta gli uni accanto agli altri per apprendere gli insegnamenti del maestro Giorgio Cozzutti, promotore di questa idea. Un'idea nata «per mettere assieme ospiti, volontari ed educatori – riferisce – superando ogni distanza e vincendo la sfida di imparare insieme un repertorio, lavorando settimana dopo settimana, creando momenti di condivisione». Un coro super, perchè « il nostro intento – prosegue – è quello di superare i limiti di qualsiasi tipo, da quelli relazionali a quelli architettonici. La persona viene messa sempre al centro, per vincere così la convinzione che chi ha delle disabilità non possa essere protagonista». Una quarantina i componenti della formazione «in cui tutti allo stesso modo si mettono alla prova e cercano di migliorarsi – racconta la referente Laura Spagnolo –, sradicando la divisione tra il ruolo di educatore e di ospite».

Il Supercoro inizia a farsi conoscere, si esibisce in regione, avvia tante collaborazioni con altre realtà del territorio, prova dopo prova, concerto dopo concerto. Fino all'arrivo del Covid, che tutto ferma, anche la musica. Per quattro anni non c'è alcuna esibizione. «Era impossibile cantare con la mascherina – prosegue – e stare distanziati, questo avrebbe snaturato il nostro modo di stare assieme».

Il super coro non molla. E riprende la sua attività nel 2024 anche grazie al sostegno della Fondazione Friuli. Riparte con un nuovo entusiasmo che accomuna tutti i componenti. Una volta alla settimana, alla scuola di musica di Codroipo, si riunisce per le prove, sempre sotto la direzione del maestro Cozzutti. Tra le ultime esibizioni, quella che ha commosso una comunità intera. In occasione dell'esposizione del Cristo Nero in duomo, il Supercoro ha accompagnato l'orchestra Esagramma, composta da quaranta musicisti con e senza disabilità. Un'esperienza «entusiasmante – afferma Spagnolo –, una occasione di scambio e di arricchimento reciproco che ci porteremo nel cuore. La risposta della comunità è stata incredibile, si percepiva una commozione e una partecipazione che non dimenticheremo».

Al di là della bellezza del cantare assieme, dunque, il super coro è diventato un laboratorio «bello da un punto di vista della socializzazione – rimarca Cozzutti –, della gestione delle emozioni, del rispetto dei tempi di ciascuno, della condivisione che ti porta a gioire per i piccoli grandi traguardi che ognuno raggiunge».

Il repertorio spazia dai canti tradizionali a quelli di musica leggera. I brani vengono scelti insieme, in base alle proposte di ciascuno. Uno spazio, un laboratorio, un palco. Che vuol dire unione, inclusività fino a diventare una piccola comunità dove ognuno si impegna a raggiungere i propri obiettivi. «È un modo per condividere il rispetto, il sostegno, l'essere felici per l'altro. Non siamo intonati perfettamente, anche imparare a memoria un testo è un segno di impegno – conclude la referente –, di responsabilità per un obiettivo comune e ognuno a modo suo per un risultato bello». Domenica, alle 18, parteciperà come guest star alla rassegna corale di primavera a Sedegliano. Super, insomma, proprio perché composto da persone che imparano insieme ad essere una voce sola. «Bella perché composta dalle voci di tutti, nessuno escluso». —

CODROIPO

Morta la prof Castellani Insegnò matematica a generazioni di alunni

CODROIPO

Anna Castellani

Il suo animo gentile, l'amore per l'insegnamento, la dedizione con cui per oltre 35 anni aveva insegnato matematica e scienze alle scuole medie di Codroipo. La professoressa Anna Castellani, 80 anni, era rimasta nei cuori di tutti i suoi studenti. Se ne è andata per sempre dopo aver affrontato la malattia che le era stata diagnostica a marzo «riuscendo lei per prima a trasmetterci serenità – racconta il figlio Paolo Youssef – con la sua stessa grazia e dolcezza con cui ha vissuto, sempre in punta di piedi con quel silenzio capace di scavare i fiumi e spostare le montagne». Una donna capace di incidere e di rivoluzionare la vita di tante persone e dei suoi alunni – prima nelle scuole del suo paese d'origine, a Varmo poi a Codroipo – che oggi la ricordano con parole cariche di affetto e di stima. Una donna il cui pensiero era sempre rivolto agli altri. «Diceva sempre che l'amore si moltiplica per divisione – prosegue Paolo, assieme alla sorella Alessandra e al fratello Alberto –. È stata un dono di cura e accoglienza, d'amore e giustizia, di umiltà, condivisione, pienezza, riconoscenza, pace e stupore, rispetto e libertà, senza barriere né confini».

Una madre amorevole, protettiva, dolce. Una professoressa amata profondamente da tutti, alla cui memoria è stata fatta una donazione per l'associazione Women for women. La comunità di Codroipo le dirà addio domani, alle 15.30, nel duomo. —

IN BREVE

Basiliano
Rassegna di primavera con il teatro a Blessano

Tornano gli appuntamenti della rassegna primaverile, "Teatro a Blessano" nella rinnovata sala della Pro loco di Blessano in via Pantianicco a Basiliano. Gli spettacoli proseguono domani alle 20.45, con "Giù da Giuda" dell'associazione teatrale Gjats di Vissandone. Continuerà sabato 24 aprile, alle 17.30 con "Gatto Nero" della compagnia teatrale "Melodicendo" di Udine. Altro appuntamento sabato 3 maggio, alle 20.45, la compagnia "Ragogna Robic" di Ragogna presenta Busedalof. (a.d.a.)

Codroipo
Oggi apre in biblioteca Vignetis par furlan

Inaugura oggi, alle 18, in biblioteca, "Vignetis par furlan", la mostra dedicata a tutte le opere della sezione "fumetto" del Premi San Simon. Infatti, dal 2016 a cadenza biennale , è proposta una sezione dedicata al fumetto e la mostra presenta tutte le opere presentate e vincitrici sino ad ora, con l'obiettivo di valorizzarle e invitare tutti gli artisti grafici a misurarsi con la lingua friulana nelle prossime edizioni. La mostra è un viaggio tra ambientazioni storiche, oniriche e fantascientifiche per scoprire la versatilità della lingua friulana.

LA FESTA ATTESA A PALMANOVA

Pasquetta tra natura e storia Ai Bastioni anche le cucine

Sport, visite guidate, spettacoli e musica: sono attese migliaia di persone
In piazza Grande show itineranti di giocoleria, trampoleria e arte varia

Francesca Artico / PALMANOVA

Sono attese migliaia di persone per l'edizione 2025 della Pasquetta sui Bastioni, l'evento con il marchio Ecofesta Fvg. Lunedì 21 aprile, dalle 10 in poi, prevista attività all'aria aperta dai Bastioni alla piazza, tra pic-nic, sport, mostre, visite guidate e iniziative dedicate ai più piccoli.

Sui prati tra porta Udine e porta Cividale si potrà trascorrere una Pasquetta nella natura e nella storia, gustando un pranzo tra giochi, laboratori, spettacoli, sport, danze e musica.

Allo stand della Pro Palma sarà possibile acquistare piatti caldi o panini di grigliata mista, formaggio e verdure, bibite, e bevande. In alternativa, ci si può organizzare in autonomia con un pranzo al sacco sui prati, portando con sé le proprie pietanze, coperte, tavoli e sedute. Vietato accendere fuochi.

Dalle 10 alle 16, sempre sui Bastioni, laboratori e spettacoli per bambini di fattoria didattica, mosaico, tessitura, riciclo, giochi di legno, musica e canti balcanici popolari, bolle di sapone. Ci saranno anche le attività sportive tra corsa, pallavolo e percorsi di Nordic walking. Dalle 10 alle 11 la Sfida in famiglia su Lunetta Barbaro (via Risorgimento), un percorso di 650 metri a passo libero per famiglie o gruppi di almeno quattro persone.

Piazza Grande, cuore pulsante della città, sarà invece animata dagli spettacoli itineranti di giocoleria, trampoleria e arte varia e dalle bancarelle del mercato, cui si aggiungono anche quelle dell'hobbistica e artigianato creativo. Per scoprire l'unicità della città stellata sono previste visite guidate alle Gallerie sotterranee del Rivellino, su Bastione Donato, Cascatelle e Porta Udine, con orari: 10, 11, 14 e 15. Sarà possibile comprendere l'articolata struttura difensiva della fortezza anche nella Sala Video Multimediale di Borgo Udine 4, tra personaggi storici e plastico interattivo.

La passata edizione della Pasquetta sui Bastioni a Palmanova. La Pro Palma attende migliaia di persone

Si potrà portare il pranzo al sacco ma sarà vietato accendere fuochi

«Ogni anno migliaia di persone vengono a godersi la primavera a Palmanova – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Molte famiglie approfittano di questi ampi, attrezzati e curati spazi verdi per divertirsi, giocare e trascorre una giornata all'aria aperta. Vedere i Bastioni Unesco così vivi e pieni di gente è uno spettacolo unico. Di anno in anno la Pasquetta registra un costante incremento di persone, che apprezzano la città e le attività proposte».

Dal 18 al 21 aprile, su Baluardo Donato (area ex Caserma Filzi), l'evento artistico Palma alle arti, con diversi contributi tra teatro, danza, musica, poesia, pittura, illustrazione e fotografia.

«Anche a Pasquetta, Palmanova offre un ampio ventaglio di attività nel tentativo di soddisfare gli interessi di tutti – rimarca l'assessore al Turismo e alla cultura Silvia Savi –. Mostre e visite guidate rappresentano un'ulteriore occasione per far emergere il patrimonio storico e culturale della città al grande pubblico. Alle associazioni, il nostro doveroso ringraziamento, con la consapevolezza che il tessuto cittadino è molto forte, competente e organizzato».

Prima e dopo la Pasquetta, attività di Plogging, ovvero la raccolta dei rifiuti sui Bastioni. —

AIELLO

Sostegno per l'alloggio Aperto il bando del coabitare sociale

AIELLO

Aperto il bando per il coabitare sociale dell'alloggio di via XXIV Maggio ad Aiello, progetto che si pone l'obiettivo di dare un sostegno abitativo a determinate fasce di popolazione in risposta ai nuovi problemi che emergono nel tessuto sociale e promuovere nuove forme di abitare solidale e collaborativo.

Il Comune ha ufficialmente aperto i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al bando al fine di stilare una graduatoria finalizzata all'assegnazione di un alloggio indipendente arredato nell'ambito del progetto di coabitare sociale. L'iniziativa è rivolta a persone singole o a nuclei familiari composti al massimo di due persone, interessati ad una esperienza di co-housing, con la possibilità di fruire di spazi comuni (come la sala ricreativa, la lavanderia, il ripostiglio, il portico, e la corte esterna) dedicati alla condivisione e alla socializzazione. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile. Per ulteriori informazioni e per scaricare la modulistica necessaria, è possibile contattare l'ufficio competente allo 0431-99021.

L'alloggio è ubicato al numero 8 di via XXIV Maggio. Il progetto, promosso dal Comune di Aiello con la collaborazione della cooperativa sociale Le Cisile, mira a offrire una soluzione abitativa accessibile e a favorire un nuovo modello di vita basato sulla collaborazione tra gli abitanti. L'inaugurazione dell'immobile, avvenuta la scorsa settimana, ha visto la presenza del sindaco Roberto Festa che ha sempre rimarcato come questo progetto sia destinato al nucleo che meglio saprà interpretare lo spirito del fine sociale, delle associazioni di categoria e dei rappresentanti della cooperativa La Cisile. —

F.A.

L'AZIENDA CON UNITÀ A POCENIA E AMARO

Chiusura Modine Cis «Nessun presupposto»

POCENIA

«Non sembra ci siano i presupposti, ad ora, per una ipotesi di chiusura dei siti Modine Cis Italy di Pocenia (500 addetti) e Amaro (220 dipendenti)». A dirlo è Mchele Porcaro della Fim Cisl a commento della chiusura dello stabilimento Modine Cis di Torreglia. Porcaro rimarca che «da circa un anno e mezzo nello stabilimento di Pocenia, è attiva la cassa integrazione per un giorno a settimana per circa il 50% delle maestranze, anche se questa non sempre viene utilizzata, infatti vengono effettuati degli stop and go in occasione del rinnovo dei contratti o la stabilizzazione degli stessi. Ad Amaro – spiega – si lavora normalmente». Ieri la dirigenza ha incontrato le Rsu a Pocenia e Amaro. —

F.A.

PREMIATO IL COMUNE DI CERVIGNANO

Nottole nel bosco di Pradiziolo Raro esemplare di pipistrello

CERVIGNANO

Il Comune si è aggiudicato l'8º premio Rosmann in ambito ambientale. La cerimonia tenutasi a Monfalcone ha visto il premio Populus Alba andare a una pubblica amministrazione distintasi nella difesa dell'ambiente: tra le sei opzioni proposte dalla commissione giudicatrice l'ha spuntata il Comune di Cervignano, rappresentato dal sindaco Andrea Balducci e dall'assessore all'Ambiente Barbara Nalon, che ha conseguito l'istituzione del 39º Biotopo del bosco di Pradiziolo che tutela 37 ettari di bosco in pianura, dove la presenza di alberi cavi costituisce l'habitat per la riproduzione delle nottole giganti, rari pipistrelli con un avambraccio di 70 mm (quelle comuni arrivano a un massimo di 54 mm).

Un esemplare di nottola gigante, raro pipistrello

Il premio consiste in un'opera dell'artista Cristiano Leban ed è dedicato alla memoria dell'attivista dell'associazione Helga Bois, sostenuto dalla famiglia Benedetti. L'assessore Nalon nel presentare il Biotopo ha ringraziato Federico Delpasso dell'ufficio Urbanistica ambiente del Comune, e Pierpaolo Zanchetta del servizio Biodiversità tutela ambienti naturali e aree protette della Regione per la celerità di realizzazione del Biotopo stesso.

Nel 2022 fu resa nota, attraverso uno studio, la presenza nel territorio del Comune di Cervignano e specificatamente nel Bosco di Pradiziolo, di un sito di eccezionale importanza a livello nazionale per una specie di chirottero, la nottola gigante (Nyctalus lasiopterus). Questa specie di pipistrello risulta estremamente rara in Europa ed è classificata come vulnerabile a livello globale e in pericolo critico a livello nazionale secondo i criteri dell'Unione mondiale per la conservazione della natura. Lo studio ha evidenziato la straordinaria importanza del Bosco di Pradiziolo, che ad oggi risulta l'unica nursery riproduttiva nota per l'Italia della specie in questione. L'assembramento riproduttivo è misto, condiviso con molti esemplari di nottola comune (Nyctalus noctula). I conteggi degli animali effettuati indica la presenza di più di duecento esemplari, ma non è stato ancora possibile studiare la proporzione tra le due specie. —

F.A.

CERVIGNANO

Panizzo da pensionato dirige la casa di riposo

CERVIGNANO

Da aprile il dottor Gianfranco Panizzo è direttore sanitario della casa di riposo Valentino Sarcinelli dopo l'affidamento dell'incarico professionale da parte del Comune. «Dopo essersi preso cura di tanti cervignanesi per 42 anni, ora ha scelto di dedicarsi ai nostri anziani in questa nuove veste – dice l'assessore alle Politiche sociali Laura Centore –, mettendo a disposizione la sua grande professionalità e la sua lunga esperienza. Siamo molto soddisfatti e ringraziamo il dottor Panizzo per aver accolto la nostra richiesta».

Il dottor Gianfranco Panizzo

Il direttore sanitario assume la responsabilità e il compito di curare ogni aspetto igienico-organizzativo in ambito sanitario. Svolge inoltre attività di indirizzo, gestione e vigilanza finalizzata al governo e alla tutela della salute e igiene pubblica, in coerenza con gli indirizzi di Regione e azienda sanitaria. La direttrice Karin Faggionato e il personale della Sarcinelli hanno accolto con entusiasmo il dottor Panizzo. —

F.A.

IL FUTURO DELLA LIGNANO SABBIADORO GESTIONI

Lisagest, tutto fermo a sei giorni dal voto Pesa l'ultima sentenza

Sfuma l'ipotesi Zulianello (già a Bibione) per la presidenza
Nel totocandidati Bertossi, Brini, Trabalza, Falcone e Portello

Pierluigi Zulianello

Massimo Brini

Stefano Trabalza

Enrico Bertossi

Sara Del Sal / LIGNANO

A meno di una settimana dal rinnovo delle cariche di Lignano Sabbiadoro gestioni, previsto per mercoledì, non sembra essersi ancora raggiunto un accordo definitivo su quello che potrebbe diventare il nuovo presidente. A Lignano si cerca di capire come possa andare a finire una elezione che avviene in un momento molto delicato per la località balneare. Non solo: si attende infatti la candidatura di una persona capace di rimboccarsi le maniche perché la partenza del mandato sarà complicata.

Inizialmente si parlava di un affidamento di carica politico, con il consigliere delegato al turismo Massimo Brini in prima linea, poi però si era fatto il nome dell'attuale vicepresidente Roberto Falcone. A un certo punto era entrata in gioco la Regione, proponendo come presidente Enrico Bertossi, a cui si è affiancato il nome di Stefano Trabalza, ex sindaco della località balneare. La danza delle candidature ha poi visto la comparsa del nome di una donna, Liliana Portello, attuale assessore delegato alla Polizia locale e alle Attività produttive, ma ancora una volta la possibile candidatura ha smesso di circolare giorni dopo.

Qualche giorno fa sembrava si fosse raggiunto finalmente un accordo, dopo che il Comune aveva dichiarato di lasciare spazio ai privati nell'ultimo consiglio comunale, e il nome emerso era quello di Pierluigi Zulianello. Ex direttore del Consorzio Bibione spiaggia, poteva diventare un ottimo candidato da spendere in un momento così particolare come quello in cui avviene l'elezione, ma per poter venire eletti si dev'essere soci di Lisagest o di un consorzio associato, requisito, questo, che manca a Zulianello che poteva invece contare su una esperienza nell'amministrazione pubblica e sicuramente nella sfera turistica. Sarebbe poi servito il 60% dei voti dell'assemblea per ottenere la carica.

Caduto anche Zulianello, torna a farsi largo il nome di Massimo Brini, che però sembra non mettere tutti d'accordo, ma che, va ricordato, ha abbandonato lo schieramento con cui era stato in maggioranza nella precedente amministrazione, scegliendo, in campagna elettorale, di correre al fianco dell'amministrazione attuale, garantendole un supporto importante come preferenze di voto. Ora però la sentenza del Consiglio di Stato in merito alle concessioni demaniali rende urgente la pubblicazione dei bandi e chi si candiderà alla presidenza dovrà prendere parte alle gare per cercare di mantenere gli uffici spiaggia 1, 1 bis, 1 ter, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 17 e 18 di Sabbiadoro, che attualmente sono tutti gestiti da Lisagest.

La società partecipata era pronta a partecipare quando i bandi sono stati aperti l'autunno scorso, anche perché l'attuale presidente, Emanuele Rodeano, ha più volte ribadito, nel primo e nel secondo mandato, la necessità di una serie di interventi in molti uffici spiaggia che venivano bloccati dalla mancanza di un affidamento. Qualcuno al momento però, oltre a chi sarà il nuovo presidente, si chiede: e se i bandi vedessero "soffiare" buona parte degli uffici spiaggia a Lisagest, lasciandola con uno o due, la società che futuro potrebbe avere? —

L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI LATISANA

Il comitato: «Aiutateci a dire no al progetto di biometano gassoso»

LATISANA

«Aiutateci a dire no alla realizzazione di questo progetto». È questo il nuovo appello lanciato dal presidente del comitato Vivi Pertegada, Giovanni Doretto. Passano i giorni e si vedono arrivare i materiali nell'area in cui è previsto l'ampliamento dell'attuale stabilimento che produce biomassa per trasformarlo in un impianto a biogas per la realizzazione di biometano gassoso. Il comitato è conscio che «c'è tempo fino al prossimo 5 maggio per appellarsi contro la sentenza del Tar» e aspetta di capire «se sarà presentato il ricorso al Consiglio di Stato».

Per il presidente Doretto, «le perizie effettuate dal Comune e non prese in considerazione dal Tribunale amministrativo regionale sono importanti. C'è poi questa problematica – spiega – relativa alla non conformità di alcuni dati comunicati che è stata sollevata durante l'ultimo incontro con la cittadinanza».

In tutto questo, il comitato continua a studiare quelle che potrebbero essere le funzionalità dell'impianto e cerca di scongiurare ulteriori aggiunte. «Resterà semplicemente l'impianto ampliato – si chiede Doretto – oppure siamo a rischio che nel territorio vengano poi create delle discariche o altro a suo servizio? Avremmo bisogno di ulteriori rassicurazioni».

Intanto, un ulteriore motivo di rammarico per il comitato è indubbiamente il silenzio che sta riscontrando dai comuni limitrofi, a cui, sin dall'inizio, alcuni rappresentanti sono andati a presentare la problematica. «Ci stupisce in particolare l'assenza di una reazione da parte delle comunità rivierasche; rattrista che località turistiche di successo come Lignano Sabbiadoro o Bibione abbiano sindaci che non si sono interessati alla nostra situazione. Oltre a tutto, questa assenza di reazioni fa sfumare la possibilità di un ricorso da una parte terza che possa avere degli interessi lesi dalla realizzazione dello stabilimento».

Da Lignano, infatti, all'ultima riunione del comitato l'unico rappresentante consiliare presente era un consigliere di minoranza, Alessandro Marosa della civica Pensieri liberi, che non nasconde la propria preoccupazione per questo impianto troppo vicino a una località turistica. Anche la civica Comunità Lignano, rimarcando l'inopportunità di costruire un impianto di questo tipo nei pressi delle scuole, un campo di calcio e un parco, riporta l'attenzione sulla problematica relativa alla viabilità generata dal passaggio delle centinaia di camion da e per l'impianto e chiede se l'amministrazione lignanese abbia valutato questo impatto sul traffico legato alla presenza turistica. —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
L'Euromercatino si terrà domenica

Viene recuperato questa domenica, 13 aprile, a partire dalle 14, l'Euromercatino di solidarietà. Il tradizionale mercatino dell'usato e dell'artigianato dei ragazzi e delle ragazze di Lignano Sabbiadoro torna al parco di San Giovanni Bosco con una serie di sorprese. Ci saranno infatti la banda di Lignano e l'orchestra a fiato di istituto, la Sogit e anche il consiglio comunale dei ragazzi, ma pure il comitato dei genitori con le loro torte di beneficienza a favore della parrocchia, dell'agmen e di altre associazioni.

Ronchis
Pomeriggio insieme iniziativa all'oratorio

Una nuova domenica da passare in compagnia all'oratorio parrocchiale. Il 13 aprile dalle 14.30 torna "Pomeriggio insieme" l'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale di Ronchis in sinergia con la commissione Insieme per gli anziani e in collaborazione con la parrocchia di Sant'Andrea apostolo. Durante il pomeriggio chiunque vorrà prendere parte all'iniziativa, che è ad ingresso gratuito, potrà prendere parte a dei giochi, chiacchierare e passare del tempo in buona compagnia.

Latisana
Arte per il territorio Si inaugura una mostra

L'arte conquista il palazzo municipale. Domenica 13 aprile alle 11.45 sarà inaugurata a Latisana "Arte per il territorio", una mostra di artisti a rotazione, pensata con l'intento di celebrare la creatività locale. Curatrici dell'esposizione sono le artiste Elena Bullo e Caterina Trevisan, molto apprezzate nel territorio latisanese dove collaborano anche con l'Università della Terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale. Le opere resteranno visitabili dal pubblico negli orari di apertura del municipio.

Integrare colori, suoni, materiali e profumi permette di trasformare la casa in un rifugio di benessere

Il design sensoriale: colori, suoni e materiali per favorire il tuo comfort psicofisico

IL DESIGN SENSORIALE È UNA DISCIPLINA CHE COINVOLGE TUTTI I SENSI PER CREARE AMBIENTI ARMONIOSI E RIGENERANTI. INTEGRARE COLORI, SUONI, MATERIALI E PROFUMI IN MODO CONSAPEVOLE PERMETTE DI TRASFORMARE LA CASA IN UN RIFUGIO DI BENESSERE, MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA. PRESTARE ATTENZIONE A QUESTI DETTAGLI SIGNIFICA PROGETTARE SPAZI CAPACI DI ACCOGLIERE

Negli ultimi anni, il concetto di benessere abitativo ha assunto un ruolo centrale nella progettazione degli spazi. Non si tratta solo di estetica, ma di creare ambienti capaci di stimolare i sensi e migliorare la qualità della vita.
Il design sensoriale nasce proprio con questo obiettivo: integrare colori, suoni e materiali in modo armonico per generare sensazioni positive, ridurre lo stress e favorire il comfort psicofisico.

L'IMPORTANZA DEL DESIGN SENSORIALE

L'ambiente in cui viviamo influisce profondamente sul nostro stato d'animo, sulle emozioni e sulla produttività.
Un buon design non è solo quello che appare bello, ma quello che coinvolge tutti i sensi, creando un'esperienza abitativa completa. La scelta dei colori, la disposizione degli elementi, l'uso dei materiali e l'integrazione di suoni e profumi contribuiscono a plasmare un ambiente in cui sentirsi a proprio agio.

IL RUOLO DEI COLORI NEL DESIGN SENSORIALE

I colori influenzano il nostro stato emotivo e fisiologico, ed è per questo che la cromoterapia è ampiamente utilizzata nel design degli interni. Ecco alcuni effetti che i colori possono avere sul nostro benessere:
Blu e verde: Rilassanti e calmanti, sono ideali per camere da letto e zone relax. Il verde, in particolare, richiama la natura e favorisce il benessere mentale.
Giallo e arancione: Stimolanti ed energizzanti, perfetti per cucine e zone giorno, poiché favoriscono la creatività e la convivialità.
Rosso: Attivante e passionale, è meglio usarlo con moderazione per evitare un effetto troppo stimolante.
Toni neutri (beige, grigio, bianco sporco): Raffinati e senza tempo, trasmettono calma e sono perfetti come base per ogni ambiente.
Oltre alla scelta del colore, è importante anche il suo utilizzo: le tonalità più chiare tendono ad ampliare visivamente gli spazi, mentre quelle scure creano un effetto più avvolgente e intimo. Valuta prima la grandezza degli spazi di ogni singola stanza prima di procedere.

I SUONI E LA LORO INFLUENZA SULL'AMBIENTE

Il suono è un elemento spesso trascurato nel design degli interni, ma ha un impatto significativo sul nostro benessere. Un ambiente rumoroso può essere fonte di stress, mentre una corretta gestione acustica aiuta a creare un'atmosfera rilassante.
Musica e suoni naturali: Il sottofondo musicale o i suoni della natura (acqua che scorre, cinguettio degli uccelli, vento tra le foglie) hanno effetti positivi sul rilassamento e sulla concentrazione.
Materiali fonoassorbenti: L'uso di tappeti, tende spesse e pannelli in legno o tessuto aiuta a ridurre il riverbero del suono, rendendo gli spazi più confortevoli.
Isolamento acustico: Per chi vive in città, l'isolamento dal rumore esterno è fondamentale per garantire il benessere domestico. L'impiego di finestre con doppi vetri e porte insonorizzate può fare la differenza.

MATERIALI E TEXTURE: IL TATTO NEL DESIGN SENSORIALE

Il contatto con le superfici e i materiali influisce sulla percezione dell'ambiente e sul comfort. Le texture giocano un ruolo chiave nella creazione di un'esperienza sensoriale equilibrata.
Materiali naturali: Legno, pietra, lino e cotone trasmettono un senso di calore e autenticità. Sono ideali per creare ambienti accoglienti e rilassanti.
Superfici morbide e avvolgenti: Divani, tappeti e cuscini in materiali soffici favoriscono il comfort fisico e mentale.
Contrasti tattili: L'alternanza di superfici lisce e ruvide, opache e lucide, stimola il tatto e arricchisce l'esperienza sensoriale degli ambienti.

IL PROFUMO COME ELEMENTO DEL DESIGN SENSORIALE

L'olfatto è uno dei sensi più potenti e legati alla memoria emotiva. Integrare il profumo nell'ambiente domestico può avere un impatto profondo sul benessere.
Lavanda e camomilla: Hanno proprietà rilassanti, perfette per camere da letto e zone relax.
Agrumi e menta: Energizzanti e freschi, ideali per ambienti di lavoro o soggiorni.
Legni e spezie: Creano un'atmosfera accogliente e avvolgente, perfetti per la stagione invernale.
L'uso di candele profumate, diffusori di oli essenziali o potpourri può contribuire a rendere gli ambienti più piacevoli e personali.

Gli assistenti vocali si collegano a telecamere di sorveglianza, serrature intelligenti ed allarmi

Assistenti vocali: l'aiuto tecnologico che sta cambiando il modo in cui viviamo la casa

Negli ultimi anni, la tecnologia ha cambiato profondamente il modo in cui viviamo la nostra casa. Gli assistenti vocali e i sistemi di automazione domestica hanno reso tutto più semplice, permettendoci di controllare luci, temperatura, sicurezza e perfino gli elettrodomestici con un semplice comando vocale. La comodità e l'efficienza che questi strumenti offrono stanno rivoluzionando la vita quotidiana, migliorando anche il risparmio energetico e la sicurezza.

COSA SONO GLI ASSISTENTI VOCALI?

Gli assistenti vocali, come Amazon Alexa, Google Assistant e Apple Siri, sono ormai parte integrante di molte abitazioni. Basta pronunciare una frase per accendere la luce, alzare il termostato o avviare la musica preferita. Sono dispositivi sempre più intelligenti, capaci di adattarsi alle abitudini degli utenti e di offrire un'esperienza personalizzata.

CONTROLLO DELL'ILLUMINAZIONE E DELLA TEMPERATURA

Una delle funzioni più utili è la gestione dell'illuminazione. Con un comando vocale si possono accendere e spegnere le luci, regolare l'intensità o persino impostare scenari luminosi per creare l'atmosfera desiderata. È un modo pratico per ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza energetica. Anche il controllo della temperatura è un grande vantaggio: chi possiede un termostato intelligente può chiedere all'assistente di impostare la temperatura ideale senza dover toccare manualmente alcun dispositivo.

SICUREZZA DOMESTICA E ASSISTENTI VOCALI

La sicurezza domestica è un altro aspetto che beneficia dell'automazione. Gli assistenti vocali possono essere collegati a telecamere di sorveglianza, serrature intelligenti e sistemi d'allarme. In questo modo, è possibile controllare chi è alla porta, chiudere a chiave la casa o monitorare l'interno e l'esterno con un semplice comando vocale o tramite un'app.

INTRATTENIMENTO E GESTIONE MULTIMEDIALE

Oltre alla sicurezza, gli assistenti vocali offrono un'ottima gestione dell'intrattenimento. È possibile chiedere loro di riprodurre musica, avviare una serie TV o fornire aggiornamenti sulle ultime notizie. Collegati a dispositivi come TV smart e speaker wireless, rendono l'esperienza multimediale ancora più fluida e coinvolgente.

CREAZIONE DI ROUTINE PERSONALIZZATE

Una funzione molto apprezzata è la possibilità di creare routine personalizzate. Ad esempio, dicendo "Buongiorno", si possono accendere le luci, avviare la macchina del caffè e ricevere le previsioni del tempo. Oppure, con "Buonanotte", si possono spegnere tutti i dispositivi, abbassare la temperatura e attivare il sistema di sicurezza. Questo livello di automazione semplifica la gestione quotidiana della casa, offrendo comfort e praticità.

CONTROLLO DEGLI ELETTRODOMESTICI SMART

Gli assistenti vocali si integrano anche con gli elettrodomestici smart, permettendo di avviare la lavatrice, preriscaldare il forno o controllare il robot aspirapolvere con un semplice comando vocale. L'interazione tra questi dispositivi rende la casa sempre più efficiente e personalizzata.

INTEGRAZIONE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'evoluzione degli assistenti vocali passa anche attraverso l'intelligenza artificiale. Grazie a sofisticati algoritmi di apprendimento, questi dispositivi sono sempre più capaci di riconoscere la voce di diversi utenti, personalizzare risposte e suggerimenti e persino anticipare le esigenze domestiche. Ad esempio, possono proporre un riassunto delle attività della giornata, ricordare appuntamenti e persino suggerire ricette in base agli ingredienti disponibili in casa. Con il tempo, l'intelligenza artificiale renderà l'automazione domestica ancora più efficiente e intuitiva.

I VANTAGGI DELL'AUTOMAZIONE DOMESTICA

L'automazione domestica con assistenti vocali porta numerosi vantaggi: semplifica la vita, riduce i consumi energetici e aumenta la sicurezza. È una soluzione ideale anche per le persone con difficoltà motorie, che possono gestire la casa senza muoversi. La tecnologia sta avanzando rapidamente, e con essa le possibilità offerte dalle smart home. Investire in questi strumenti significa migliorare il comfort quotidiano e ottimizzare le risorse domestiche in modo intelligente e sostenibile.

Idee, consigli e soluzioni per un angolo di relax perfetto

Come creare una mini spa in casa

Viviamo in un mondo frenetico, dove il tempo per sé stessi è spesso un lusso. Creare una mini spa in casa può essere la soluzione ideale per ritagliarsi momenti di relax e rigenerarsi senza dover uscire. Dedicare un angolo del proprio bagno o di un'altra stanza al benessere permette di trasformare la casa in un rifugio di pace.

SCEGLIERE LO SPAZIO GIUSTO

Il primo passo per creare una mini spa in casa è individuare lo spazio più adatto. La soluzione più semplice è il bagno, ma se le dimensioni non lo permettono, anche un angolo della camera da letto o un'area dedicata in un'altra stanza possono diventare un'oasi di relax. L'importante è scegliere un luogo tranquillo, lontano da fonti di rumore e confusione.

COLORI E ILLUMINAZIONE

Per un ambiente rilassante, è essenziale curare l'atmosfera. I colori giocano un ruolo fondamentale: tonalità neutre come il beige, il bianco, il verde salvia e il grigio chiaro aiutano a creare un senso di calma e serenità. Anche l'illuminazione è determinante: luci soffuse, candele profumate e lampade a intensità regolabile contribuiscono a un effetto rilassante e accogliente.

IL POTERE DEGLI AROMI E DELLA MUSICA

Per un'esperienza sensoriale completa, l'aromaterapia è un elemento chiave. Oli essenziali come lavanda, eucalipto, camomilla e sandalo diffusi tramite un diffusore o candele profumate possono migliorare il relax e ridurre lo stress. Anche la musica gioca un ruolo essenziale: suoni naturali, musica strumentale o frequenze rilassanti possono favorire il benessere mentale.

VASCA DA BAGNO O DOCCIA

Se si dispone di una vasca, si può trasformarla in una vera e propria spa con bagni caldi arricchiti da sali da bagno, petali di fiori e oli essenziali. Se invece si ha solo una doccia, si possono installare soffioni con diverse modalità di getto, inclusi quelli a cascata o con effetto pioggia. Esistono anche docce con cromoterapia e aromaterapia integrata per un'esperienza multisensoriale.

ACCESSORI E DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Aggiungere elementi che richiamano le spa professionali può migliorare l'esperienza di benessere:
Asciugamani soffici e accappatoi in cotone o bambù per una sensazione di lusso.
Pietre calde o cuscinetti termici per rilassare i muscoli.
Un angolo tisana, con infusi rilassanti a base di camomilla, menta o tè verde.
Cuscini da vasca per rendere il bagno più confortevole.
Candele e incensi per un'atmosfera avvolgente.

TRATTAMENTI DI BELLEZZA FAI-DA-TE

Una mini spa non è completa senza trattamenti di bellezza. Alcune idee facili da realizzare:
Scrub naturale fai-da-te: mescolare zucchero di canna, miele e olio di cocco per un'esfoliazione delicata. Applica, massaggia con delicatezza e risciacqua.
Maschere viso rilassanti: yogurt e miele per idratare, argilla verde per purificare.
Impacchi per capelli: olio di argan o olio di oliva per nutrire in profondità.

TOCCHI DI NATURA: PIANTE E MATERIALI NATURALI

Le piante sono perfette per ricreare l'atmosfera rilassante di una spa. Felci, piante di bambù, aloe vera e orchidee sono ideali per un bagno spa, poiché amano l'umidità e purificano l'aria. Anche i materiali naturali come il legno e la pietra contribuiscono a creare un ambiente armonioso e accogliente.

MOMENTI DI MINDFULNESS E MEDITAZIONE

Infine, per rendere l'esperienza ancora più completa, dedicare del tempo alla meditazione o allo yoga può migliorare il benessere mentale. Bastano pochi minuti di respirazione profonda o stretching per sentirsi subito rigenerati.

L'idea è che gli esseri umani abbiano un bisogno innato di connessione con l'ambiente naturale

Biophilic design: il legame tra casa e natura

Il concetto di Biophilic Design sta rivoluzionando il mondo dell'architettura e dell'interior design, mettendo al centro l'importanza del legame tra l'uomo e la natura.
Questa filosofia progettuale si basa sull'idea che gli esseri umani abbiano un bisogno innato di connessione con l'ambiente naturale e che integrare elementi naturali nelle abitazioni possa migliorare il benessere psicofisico, aumentare la produttività e ridurre lo stress.

LE ORIGINI DEL BIOPHILIC DESIGN

Il termine "biophilia" è stato coniato dal biologo Edward O. Wilson negli anni '80, descrivendo l'attrazione istintiva dell'uomo verso la natura. Il Biophilic Design nasce come risposta agli ambienti urbani sempre più artificiali, dove la presenza del verde e degli elementi naturali è spesso ridotta al minimo.
L'obiettivo è quindi quello di riportare la natura negli spazi domestici, creando ambienti armoniosi e benefici per la salute.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL BIOPHILIC DESIGN

Il Biophilic Design si basa su alcuni principi chiave, che vengono applicati per creare ambienti che favoriscono la connessione con la natura:

Luce naturale e ventilazione
Massimizzare l'ingresso della luce solare con ampie finestre e lucernari.
Utilizzare materiali traslucidi per diffondere la luce naturale.
Favorire una buona ventilazione per migliorare la qualità dell'aria.

Presenza di elementi naturali
Integrare piante da interno, giardini verticali o pareti verdi.
Scegliere materiali organici come legno, pietra, bambù e sughero.
Introdurre elementi d'acqua, come fontane o piccoli acquari.

Connessione visiva con l'esterno
Creare spazi con viste panoramiche su giardini, parchi o paesaggi naturali.
Integrare terrazze, cortili interni o balconi verdi.

Colori e texture ispirati alla natura
Prediligere una palette cromatica con tonalità terrose, verdi, blu e beige.
Scegliere tessuti e superfici con texture naturali, come il lino, il cotone e la pietra.

Arredamento e forme organiche
Utilizzare mobili con linee morbide e curve, che richiamano le forme naturali.
Scegliere oggetti decorativi ispirati a motivi botanici o animali.

I BENEFICI DEL BIOPHILIC DESIGN IN CASA

Integrare il Biophilic Design negli ambienti domestici porta numerosi vantaggi, ecco i seguenti.
Miglioramento della qualità dell'aria: le piante da interno aiutano a purificare l'aria, riducendo le sostanze tossiche presenti negli ambienti chiusi.
Aumento della produttività e della concentrazione: gli elementi naturali contribuiscono a ridurre il rumore e a creare un ambiente più rilassante e stimolante.
Riduzione dello stress: il contatto visivo con la natura abbassa i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress.
Miglioramento del benessere psicologico: un ambiente ispirato alla natura favorisce il rilassamento e la sensazione di comfort.

COME APPLICARE IL BIOPHILIC DESIGN IN CASA

Adottare il Biophilic Design non richiede necessariamente grandi interventi strutturali, ma può essere implementato attraverso semplici modifiche:
Posizionare piante in vari punti della casa, scegliendo specie adatte a ogni ambiente (ad esempio, piante che purificano l'aria per la camera da letto, come la sansevieria o il pothos).
Utilizzare materiali naturali per pavimenti e mobili, evitando il più possibile materiali sintetici.
Creare un angolo relax vicino a una finestra, con una poltrona confortevole e piante per un contatto visivo con l'esterno.
Installare fontane o diffusori d'acqua, che oltre ad essere elementi decorativi, contribuiscono a creare un'atmosfera rilassante.
Scegliere colori neutri e naturali per le pareti e gli arredi, evitando tonalità troppo fredde o artificiali.

Il giusto equilibrio tra estetica e praticità

Open space arredati con funzionalità

Gli open space rappresentano una soluzione abitativa moderna e versatile, perfetta per chi desidera ambienti ariosi e luminosi. Tuttavia, arredare uno spazio aperto senza sacrificare funzionalità e comfort richiede attenzione e strategie ben studiate. Ecco alcuni consigli utili per creare un ambiente armonioso e pratico.

DEFINIRE LE AREE FUNZIONALI

Un open space ben organizzato deve prevedere la suddivisione degli spazi in diverse zone: area living, zona pranzo e cucina. Per farlo senza interrompere la continuità visiva, è possibile utilizzare tappeti, mobili bifacciali, pareti divisorie leggere o semplicemente un'illuminazione differenziata.

SFRUTTARE AL MASSIMO L'ARREDAMENTO MULTIFUNZIONALE

In un ambiente open space, i mobili devono essere scelti con cura per ottimizzare ogni centimetro disponibile. Tavoli allungabili, divani con contenitori, librerie passanti e isole cucina con spazio di stoccaggio sono soluzioni pratiche che migliorano la funzionalità senza appesantire l'ambiente.

SCEGLIERE UNA PALETTE CROMATICA COERENTE

L'uso dei colori è fondamentale per creare un senso di coesione tra le diverse aree dell'open space. Optare per tonalità neutre e calde come beige, grigio chiaro o bianco, arricchite da accenti di colore nei complementi d'arredo, permette di mantenere un equilibrio estetico senza spezzare l'armonia dell'ambiente.

GIOCARE CON L'ILLUMINAZIONE

L'illuminazione è un elemento chiave nell'arredamento di un open space. È importante differenziare le fonti luminose in base alle esigenze di ogni zona: lampade a sospensione sulla zona pranzo, faretti orientabili in cucina e luci d'atmosfera per l'area living. L'uso di luci regolabili in intensità aiuta a creare l'atmosfera giusta per ogni momento della giornata.

INTEGRARE SOLUZIONI DI ARCHIVIAZIONE INTELLIGENTI

Per evitare il disordine, è essenziale sfruttare soluzioni di archiviazione che si integrino con l'arredamento. Mensole a vista, mobili contenitori e nicchie a scomparsa permettono di mantenere un ambiente ordinato e ben organizzato senza sacrificare lo stile.

UTILIZZARE ELEMENTI DIVISORI SENZA CHIUDERE LO SPAZIO

Seppur aperto, un ambiente open space può beneficiare di elementi divisori leggeri come pannelli scorrevoli, pareti in vetro, librerie senza schienale o tende a filo.
Questi elementi permettono di separare visivamente le diverse zone mantenendo una sensazione di ampiezza e luminosità.

PERSONALIZZARE CON DETTAGLI DECORATIVI

L'aggiunta di quadri, piante, tessuti e complementi d'arredo personalizzati rende l'open space accogliente e unico. L'importante è non eccedere con troppi elementi per evitare un effetto caotico.
Con una progettazione attenta e l'uso di soluzioni intelligenti, è possibile creare un ambiente armonioso, accogliente e perfettamente organizzato.

I colori neutri regalano ambienti più luminosi

Scegliere colori neutri o il bianco per pitturare le stanze è una soluzione efficace per rendere gli ambienti più luminosi e accoglienti. Le tonalità chiare riflettono meglio la luce naturale, amplificando la percezione dello spazio e dando un senso di ariosità anche agli ambienti più piccoli. Il bianco, in particolare, diffonde la luce in modo uniforme, riducendo le ombre e creando un effetto di maggiore ampiezza. I colori neutri come il beige, il grigio chiaro o il crema mantengono la stessa funzione, aggiungendo un tocco di calore senza appesantire l'ambiente. Optare per queste tonalità permette di valorizzare al meglio l'arredamento, offrendo una base versatile che si adatta a diversi stili di design. Un altro vantaggio è la capacità dei colori neutri di favorire il relax e il benessere visivo, rendendo la casa un luogo più armonioso. Se si desidera aggiungere personalità senza rinunciare alla luminosità, si possono inserire elementi decorativi colorati, come cuscini, quadri o tappeti, che creano contrasti eleganti senza appesantire l'ambiente.

Soluzione pratica e vantaggiosa

Pareti in cartongesso: pro e contro da valutare

Il cartongesso è una delle soluzioni più utilizzate nell'edilizia moderna per la realizzazione di pareti divisorie, controsoffitti e strutture decorative. Grazie alla sua versatilità, rapidità di installazione e costi contenuti, questa soluzione è sempre più diffusa sia nelle abitazioni private che negli ambienti commerciali. Tuttavia, come ogni materiale, presenta vantaggi e svantaggi.

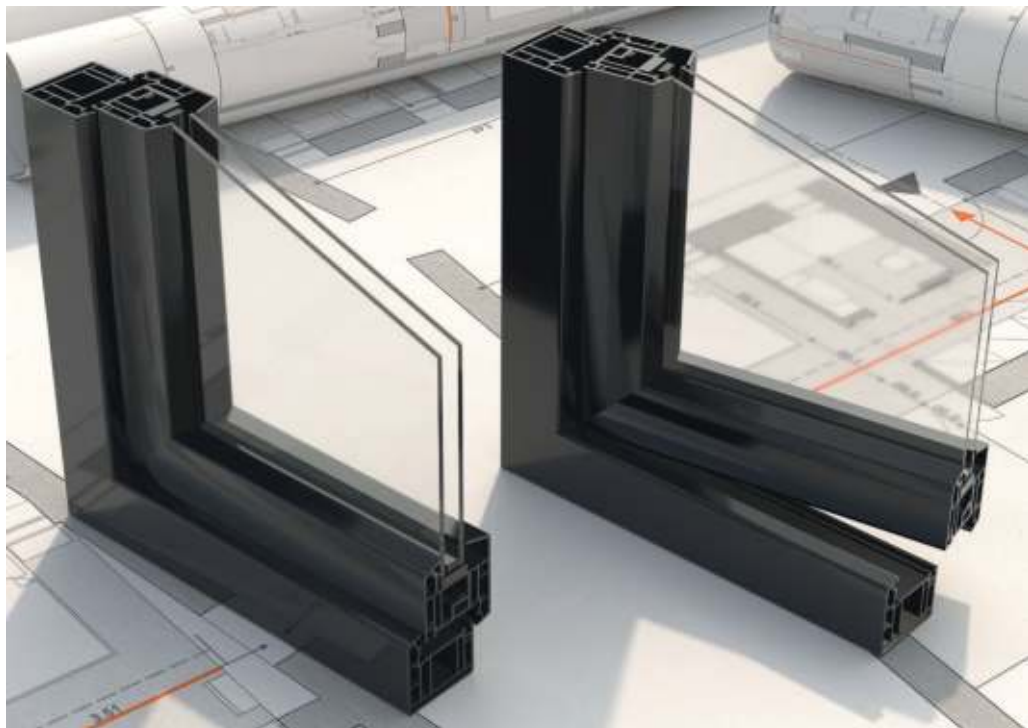
I VANTAGGI DELLE PARETI IN CARTONGESSO

Rapidità di installazione
Una delle principali caratteristiche del cartongesso è la sua facilità di montaggio. A differenza delle pareti in muratura, che richiedono tempi di costruzione più lunghi, le pareti in cartongesso vengono assemblate in poco tempo, a seconda delle dimensioni e della complessità del progetto.
Leggerezza e flessibilità
Il cartongesso è un materiale leggero, il che lo rende ideale per essere installato anche in ambienti in cui la muratura tradizionale risulterebbe troppo pesante.
Inoltre, è facilmente adattabile a diverse esigenze architettoniche, consentendo la creazione di strutture curve o di design particolari.
Isolamento termoacustico
Grazie all'integrazione con materiali isolanti, le pareti in cartongesso possono garantire un buon isolamento termico e acustico. L'aggiunta di pannelli di lana di roccia o polistirene espanso permette di migliorare il comfort abitativo, riducendo la dispersione di calore e i rumori tra gli ambienti.
Finiture e personalizzazione
Le pareti in cartongesso possono essere facilmente rifinite con intonaco, pittura o rivestimenti decorativi, permettendo una personalizzazione completa degli ambienti. Inoltre, possono essere integrate con nicchie, mensole o illuminazioni a LED per soluzioni di design moderne e funzionali.
Costo contenuto
Rispetto alla muratura tradizionale, il cartongesso offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. Il costo dei materiali e della manodopera è generalmente inferiore, rendendolo una soluzione economica per chi desidera rinnovare o suddividere gli spazi senza affrontare spese eccessive.
Facilità di rimozione e modifica
Un ulteriore vantaggio delle pareti in cartongesso è la possibilità di essere facilmente rimosse o modificate. Se in futuro si desidera ripensare la disposizione degli spazi, intervenire su una parete in cartongesso è più semplice rispetto a una parete in muratura.
Sostenibilità ambientale
Molti pannelli in cartongesso sono realizzati con materiali riciclabili, riducendo l'impatto ambientale della costruzione. Inoltre, la possibilità di integrare isolanti naturali ne aumenta l'efficienza energetica.

GLI SVANTAGGI DELLE PARETI IN CARTONGESSO

Minore resistenza agli urti
Sebbene il cartongesso sia resistente, non è paragonabile alla solidità delle pareti in mattoni o cemento. Urti accidentali o carichi eccessivi possono danneggiarlo, provocando crepe o fori che richiedono interventi di riparazione.
Scarsa resistenza all'umidità
Il cartongesso standard non è adatto per ambienti con elevata umidità, come bagni e cucine, poiché tende ad assorbire acqua e deteriorarsi nel tempo. Tuttavia, esistono pannelli specifici idrorepellenti che offrono una maggiore protezione contro l'umidità.
Limitazioni nel fissaggio di oggetti pesanti
Appendere mobili pensili o elementi pesanti su pareti in cartongesso richiede ancoraggi specifici e strutture di supporto adeguate. Senza le dovute accortezze, il rischio di cedimenti è elevato.
Manutenzione e riparazioni
Sebbene sia facile da montare, il cartongesso può essere soggetto a crepe e danneggiamenti che necessitano di riparazioni frequenti. Inoltre, eventuali modifiche all'impiantistica richiedono la rimozione di porzioni della parete.
Sensibilità alle variazioni di temperatura
Le pareti in cartongesso possono essere soggette a dilatazioni e contrazioni dovute ai cambiamenti di temperatura, provocando fessurazioni nel tempo.
Necessità di una corretta installazione
Per ottenere un risultato ottimale, è fondamentale affidarsi a professionisti esperti. Un'installazione non eseguita correttamente può compromettere la stabilità della parete e la qualità dell'isolamento.
Inoltre, è importante considerare l'impiego di accessori di fissaggio e l'utilizzo di pannelli specifici come quelli ignifughi o idrorepellenti. Solo con una scelta consapevole e una corretta installazione sarà possibile sfruttare appieno i benefici di questo materiale.

Una scelta ben ponderata può migliorare l'isolamento termico e acustico

Scegliere gli infissi giusti: i diversi materiali a confronto

Gli infissi sono un elemento essenziale per ogni casa, non solo dal punto di vista estetico, ma anche per il comfort abitativo. Una scelta ben ponderata può migliorare l'isolamento termico e acustico, aumentare la sicurezza e ridurre i costi energetici. Con così tante opzioni disponibili, è importante conoscere le caratteristiche dei materiali più diffusi per fare una scelta informata.

INFISSI IN PVC: PRATICITÀ ED EFFICIENZA

Se cerchi una soluzione funzionale ed economica, il PVC potrebbe essere la scelta ideale. Questo materiale è molto apprezzato per la sua resistenza agli agenti atmosferici e per le sue ottime proprietà isolanti. Inoltre, richiede poca manutenzione: non serve riverniciarlo e non si deteriora facilmente nel tempo. Tra i suoi principali vantaggi troviamo il buon isolamento termico e acustico e il costo accessibile. Tuttavia, sebbene oggi siano disponibili finiture più eleganti, il PVC non offre lo stesso fascino estetico del legno o dell'alluminio e, in alcune condizioni, potrebbe scolorire con l'esposizione prolungata al sole.

INFISSI IN ALLUMINIO: RESISTENZA E MODERNITÀ

Per chi preferisce un design più contemporaneo e una struttura leggera ma robusta, gli infissi in alluminio rappresentano una scelta interessante. Grazie alla loro resistenza, sono particolarmente indicati per finestre di grandi dimensioni. Inoltre, non necessitano di una manutenzione frequente e resistono bene agli agenti atmosferici. Negli anni, il principale punto debole dell'alluminio è stato il suo isolamento termico inferiore rispetto ad altri materiali, ma grazie alla tecnologia a taglio termico oggi questo problema è stato ampiamente risolto. Tuttavia, il costo è generalmente più alto rispetto al PVC e il metallo potrebbe dare una sensazione di freddezza negli ambienti domestici.

INFISSI IN LEGNO: ELEGANZA E CALORE

Se l'estetica è un aspetto prioritario, il legno è un'opzione che non delude mai. Questo materiale è da sempre sinonimo di eleganza e comfort, in grado di donare agli ambienti un'atmosfera accogliente e raffinata. Oltre alla bellezza, il legno offre un eccellente isolamento termico e acustico. Tuttavia, rispetto ad altri materiali, richiede una maggiore manutenzione: è necessario trattarlo periodicamente con vernici protettive per evitare che l'umidità o l'esposizione al sole lo danneggino. Inoltre, il costo è generalmente più alto rispetto al PVC e all'alluminio, ma chi sceglie il legno lo fa spesso per il valore estetico e la sua capacità di valorizzare gli interni.

INFISSI IN LEGNO-ALLUMINIO: IL MEGLIO DI ENTRAMBI I MONDI

Se nessuno dei materiali precedenti ti convince del tutto, potresti valutare una soluzione ibrida. Gli infissi in legno-alluminio combinano i vantaggi di entrambi i materiali: il calore e l'isolamento del legno all'interno, con la resistenza e la durabilità dell'alluminio all'esterno. Questo significa un'estetica raffinata all'interno della casa e una protezione efficace dagli agenti atmosferici all'esterno, con una manutenzione ridotta. Il principale svantaggio? Il costo, che è tra i più elevati sul mercato, e una posa in opera più complessa rispetto agli infissi monomateriale.

QUALE SOLUZIONE SCEGLIERE?

Non esiste una risposta universale, perché la scelta degli infissi dipende dalle necessità specifiche della casa e dal budget a disposizione. Se cerchi una soluzione economica ma efficiente, il PVC è un'ottima opzione.

Se invece vuoi puntare su design moderno e resistenza, l'alluminio può essere la scelta giusta. Il legno resta la soluzione ideale per chi predilige l'estetica e il comfort naturale, mentre la combinazione legno-alluminio è perfetta per chi non vuole scendere a compromessi. Investire negli infissi giusti significa migliorare il benessere domestico, risparmiare sui consumi energetici e aumentare il valore dell'abitazione. Prima di decidere, il consiglio è quello di confrontare diverse opzioni e valutare le certificazioni energetiche per ottenere il massimo delle prestazioni.

Vivere il giardino durante le ore più buie della giornata con idee decorative ed ecologiche

Come illuminare con funzionalità il tuo giardino

Illuminare il giardino in modo efficace e suggestivo è un aspetto fondamentale per valorizzare gli spazi esterni, garantendo al contempo sicurezza e comfort nelle ore serali. Oggi esistono molte soluzioni che combinano estetica e sostenibilità, permettendo di ridurre i consumi energetici senza rinunciare a un design accattivante. Esploriamo insieme le migliori opzioni per rendere il giardino luminoso, accogliente e rispettoso dell'ambiente.

ILLUMINAZIONE PER DIVERSE ESIGENZE

Un'illuminazione ben studiata deve tener conto delle diverse esigenze di utilizzo. Per esempio, l'illuminazione funzionale è essenziale per i camminamenti, gli ingressi e le aree operative come il barbecue o il pergolato, mentre l'illuminazione d'accento serve a valorizzare alberi, siepi, statue o elementi architettonici. Infine, per creare un'atmosfera rilassante e avvolgente nelle zone relax o intorno alla piscina, è utile puntare su una luce diffusa e soffusa.
Inoltre, per rendere il giardino ancora più accogliente, è possibile installare faretti a pavimento lungo i vialetti o intorno alle aiuole, creando giochi di luce che esaltano la struttura del verde. Un'altra opzione interessante è quella di utilizzare lampade galleggianti nelle fontane o nei laghetti, che regalano un effetto scenografico straordinario nelle ore notturne.

SOLUZIONI SOSTENIBILI PER IL GIARDINO

Oggi più che mai si cerca di illuminare il giardino con soluzioni sostenibili. Le luci solari da esterno sono tra le opzioni più pratiche ed ecologiche: grazie ai pannelli fotovoltaici integrati, si ricaricano durante il giorno e si accendono automaticamente di notte, senza bisogno di collegamenti elettrici. Le lampade LED rappresentano un'altra scelta intelligente perché garantiscono un risparmio energetico significativo e una durata molto lunga rispetto alle lampadine tradizionali. Per ridurre ulteriormente gli sprechi, si possono integrare sensori di movimento che attivano la luce solo quando necessario o timer e sistemi smart che consentono di programmare accensione e spegnimento. Un ulteriore modo per ridurre il consumo energetico è scegliere lampade con intensità regolabile, che permettono di adattare la luminosità a seconda del momento della giornata e delle esigenze. Alcuni modelli di illuminazione smart consentono persino di controllare la luce tramite smartphone o assistenti vocali, offrendo un controllo totale sulla gestione dell'energia.

IDEE DECORATIVE PER UN'ILLUMINAZIONE SUGGESTIVA

Quando si parla di illuminazione per il giardino, l'aspetto decorativo è fondamentale. Per esempio, le lanterne e le candele LED creano un'atmosfera intima e romantica, perfetta per cene all'aperto. Le ghirlande luminose, invece, sono ideali per decorare pergolati, gazebo e alberi, donando un effetto fiabesco. Se si vuole qualcosa di più moderno ed elegante, i faretti incassati nel terreno possono valorizzare vialetti, aiuole e bordi piscina con una luce discreta e sofisticata. Per un tocco scenografico, si possono posizionare sfere luminose in vari punti del giardino o installare luci a cascata che scendono lungo gli alberi o le pareti, creando un gioco di luci molto suggestivo. Un'idea originale è anche quella di utilizzare luci colorate per dare un tocco vivace agli spazi verdi. Ad esempio, le luci RGB permettono di cambiare colore a seconda dell'occasione, creando atmosfere uniche per feste o momenti di relax. Inoltre, le luci a fibra ottica possono essere integrate nel prato o tra le piante per ottenere un effetto luminoso delicato e affascinante.

COME OTTENERE UN'ILLUMINAZIONE EQUILIBRATA

Per ottenere un risultato armonioso ed efficace, è importante evitare la sovrailluminazione, che rischia di essere fastidiosa e ridurre l'effetto scenografico. Le luci con tonalità calda, tra i 2700K e i 3000K, sono perfette per creare un ambiente accogliente e naturale. Alternare zone illuminate e zone in ombra aiuta a dare profondità agli spazi, mentre il posizionamento delle luci deve essere studiato per evitare l'abbagliamento diretto e ridurre l'inquinamento luminoso. Se il giardino è molto ampio, una buona soluzione è suddividere l'illuminazione in più zone con diverse intensità luminose, per creare un effetto più dinamico e coinvolgente. In questo modo, si possono evidenziare alcuni elementi specifici, come una scultura o un albero secolare, senza disperdere la luce inutilmente. Ricorda che, per mantenere l'illuminazione sempre efficiente, è importante effettuare una manutenzione periodica. Le lampade e i pannelli solari vanno puliti regolarmente per evitare che polvere e sporco ne riducano la resa, mentre le connessioni elettriche vanno controllate per prevenire eventuali guasti. Inoltre, sostituire le lampadine quando necessario permette di mantenere sempre la giusta intensità luminosa.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

GIOVANNI COLAUTTI

Ne danno il triste annuncio i figli Ellys e Lorenzo con la moglie Maria Eugenia Cola e il nipote Filippo, e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 12 aprile alle ore 14:30 , nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Brazzacco, 11 aprile 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata

GIANNA BEARZI in VERONA
di anni 68

Lo annunciano il marito Leonardo, i figli Alan con Elisa, Giorgia e Sofia, Emanuele con Debora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
La potremo salutare fino a domani sabato alle ore 10,30 presso la casa funeraria a Tolmezzo. Seguirà la tumulazione a Prato Carnico
Il rosario sarà recitato oggi alle 19.30 nella chiesa a Trava di Lauco.
Un particolare ringraziamento al reparto Medicina 3° piano dell'ospedale di Tolmezzo.

Villa Santina-Prato Carnico, 11 aprile 2025

of PIAZZA

È mancata ai suoi cari

MARIA (Mirella) LOSZACH ved. CORREDIG
di 79 anni

Lo annunciano le figlie Daniela con Carlo, Roberta con Francesco, i nipoti Matteo, Valentina, Elena, Alessandro, Ginevra e parenti.

I funerali si svolgeranno sabato 12 aprile alle 10,30 nella chiesa di Montemaggiore arrivando dal cimitero di Buttrio.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Losaz di Savogna, 11 aprile 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

SALVATORE ROMANO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Bottenicco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Bottenicco, 11 aprile 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

I ANNIVERSARIO

DONATO CUOMO

Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile.
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Fornalis, 11 aprile 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

L'amarcord

QUANDO IL CINEMA ANDAVA ALLA GRANDE

EDI FABRIS

Sordi e Gassman in una scena de "La Grande Guerra" e Bobby Solo con Little Tony: anche dalle loro canzoni sono nati i Musicarelli

C'erano anni in cui il cinema andava alla grande. Costava relativamente poco, fungeva da indubbio polo di aggregazione sociale e sapeva distrarre ogni fascia d'età dalla pigrizia televisiva e informatica in cui la varia umanità è piombata ai giorni nostri.

Oggi, con l'invasione delle reti pubbliche e private, delle infinite proposte su IPad e smartphone e dei compact disc peraltro anch'essi sulla via del fuori moda, la gente preferisce starsene a casa in poltrona ma non è lo stesso, ed è triste aggirarsi in città e vedere chiuse o inesistenti le sale che costituivano punto di riferimento e d'incontro soprattutto nei fine settimana o a fine orario di lavoro o di studio. È sopravvissuto il Visionario, oggi multisala riveduto e corretto sulle ceneri del popolare Asquini, nel cui campetto di pallacanestro antistante (oggi divenuto parcheggio) i ragazzini si davano battaglia cestistica sotto gli occhi attenti degli scopritori di nuovi prospetti, uno su tutti il professor Ezio Cernich, che convogliava alla Libertas i più talentuosi. E anche i multisala stessi, dopo il periodo di chiusura dovuto al covid, vedono un minore afflusso rispetto al boom dei primi anni 2000, questo anche a causa di una qualità del prodotto cinematografico spesso non attrattiva, con troppa violenza, temi scontati e pochi interpreti a elevarsi.

Negli anni d'oro la commedia all'italiana, quella di Sordi, Gassman, Manfredi, Tognazzi, Mastroianni e un'infinità di attori d'eccellenza, riempiva invece le sale, con anche i cosiddetti "musicarelli", storielle all'acqua di rose create sulle canzoni di Morandi, Bobby Solo e Little Tony, divi del periodo, a produrre pubblico e incassi. E sono passati alla storia film tuttora attuali e piacevoli come Il sorpasso, I mostri, L'Armata Brancaleone e altri creati da registi inimitabili come Monicelli, Risi o De Sica. Mentre dall'estero giungevano a creare file ai botteghini le serie di James Bond e di Angelica o le "prime" di Lawrence d'Arabia, Il dottor Zivago, Il gattopardo e La grande fuga, tuttora proposti a intervalli regolari sul piccolo schermo e molto godibili. Talvolta la scelta risultava difficile.

Per i ragazzi con pochi soldi in tasca e le ragazze rinchiuse in casa da austeri genitori, negli anni Sessanta il sabato sera la scelta ricadeva il più delle volte sui "terzi", il settore più in alto ed economico dell'Odeon, dove era facile ci scappasse anche un applauso alle battute di spirito scandite da qualcuno ad alta voce in un'atmosfera da avanspettacolo, mentre per i giovanissimi i cinema "consigliati" erano il Roma, nel cortile alle spalle della Basilica delle Grazie, il Friuli, non lontano dalla chiesa del Redentore, il San Giorgio e il Bertoni, dove nell'intervallo dei film, quasi tutti western o di cappa e spada, circolava il venditore di "bagigi, caramelle, màndole".

"Di categoria" (osè), rigorosamente vietati ai minori di diciotto anni e affollatissimi dai militari di leva, erano invece il Diana e il Cristallo, che comunque proponevano cartoni animati Disney il pomeriggio di S.Stefano, con lunghe code all'esterno di bambini e genitori. Ampia era naturalmente anche la scelta per i cinefili "generici", dal Centrale, chiuso in tempi recenti dopo una lenta agonia, all'Ariston di via Aquileia, dal Capitol di piazzale Osoppo al Puccini, succeduto nel 1966 allo storico teatro che portava lo stesso nome e anch'esso poi malinconicamente chiuso, all'Astra di piazza XX settembre. Mentre i più anziani ricordano nostalgicamente anche i vari Alpi, all'aperto, Moderno, Cecchini e Eden, quest'ultimo, opera dell'architetto Valle, insensatamente abbattuto negli anni Sessanta per fare posto al palazzo di vetro di un grande magazzino.

Cinema anche come festa popolare e come luogo d'incontro, certo, per farsi spesso coinvolgere con la fantasia dalle gesta di eroi del grande schermo capaci di far uscire per un paio d'ore l'uomo della strada dall'anonimato quotidiano. Luoghi d'incontro per la gran parte passati purtroppo a miglior vita, pure se il potere della memoria li mantiene ancora vivi nella mente di chi li ha vissuti.

LE LETTERE

In via Cormor Alto

L'impatto acustico del poligono

Gentile direttore,
a Udine, in via Cormor Alto, nelle vicinanze di viale Venezia, si trova il Poligono Nazionale, strutturato in due sezioni: una per il tiro a segno ad aria compressa (piccole clessidre di piombo) e una per il tiro a segno con arma da scoppio calibro 22.
L'impatto acustico, fino a poco tempo fa, era pressoché insignificante sia perché in pochi praticavano tale attività sportiva sia perché i due metodi di arma sono relativamente silenziosi, ma anche perché la struttura era proporzionata all'attività svolta ed era silenziata. Da alcuni cittadini residenti nei pressi del poligono ci viene riferito che la situazione è cambiata, o meglio molto peggiorata, e che il rumore e il disturbo sono diventati importanti. Lo segnalano anche persone che abitano a quasi un chilometro dal poligono: abbiamo la certezza che a 800 metri di distanza, in linea d'aria, si sente il rumore diretto dei colpi con l'eco che si riverbera sui condomìni adiacenti, soprattutto quando la direzione del vento proviene da est.
Ci chiediamo: è stata ampliata la modalità d'uso per il poligono, nato con finalità sportive, per l'utilizzo anche di armi da guerra? Oltre alle forze dell'ordine, si recano anche privati a testare le proprie armi?
Se a queste domande la risposta è affermativa, sarebbe auspicabile il trasferimento di tali attività altrove, magari presso il poligono situato dietro il campo di aviazione di Campoformido, dove già si allenano gli sportivi per il tiro al piattello con mezzi e rumori simili.
Auspichiamo che ai residenti della zona venga garantito, come a tutti, non solo il diritto alla quiete ma anche la garanzia che il valore del proprio immobile non subisca forti danni economici.

Serena Pellegrino
(Consigliera regionale Alleanza Verdi e Sinistra)
Andrea Di Lenardo
(Capogruppo Alleanza Verdi e Sinistra – Possibile a Udine)

AGENDA SCUOLA

Gli insegnanti e la loro vita privata

STEFANO STEFANEL

Alcuni casi di cronaca recentemente accaduti hanno evidenziato comportamenti o pareri espressi da insegnanti che hanno determinato reazioni da parte del ministero dell'Istruzione e del Merito, della classe politica, della società civile. Ora in linea di principio quando uno ha finito di lavorare dovrebbe essere libero di fare quello che vuole e la sua libertà non dovrebbe essere messa in discussione. La domanda è: esiste davvero la possibilità che la nostra vita privata allorché sviluppa delle azioni di tipo pubblico possa rimanere tale e non avere ricadute sulla nostra professione? È una domanda difficile, ma sicuramente molto attuale.

Qualsiasi azienda privata che viene criticata in pubblico da un proprio dipendente prende dei provvedimenti nei suoi confronti, spesso irreversibili. Quindi anche lo Stato lo può fare nei confronti dei suoi dipendenti, quali sono gli insegnanti. Solo che lo Stato non è un'azienda e questi insegnanti non sono semplici lavoratori, in quanto hanno un compito che li trasforma in educatori e formatori di studenti praticamente tutti minorenni. Quindi esiste un profilo pubblico dell'insegnante a cui fa da supporto il suo profilo privato. Tutta questa questione è stata ingigantita e non poco dal digitale e dai social, dove alcune manifestazioni personali (foto, dichiarazioni, appoggi tramite link, immagini) sono diventate virali e quindi con una forte valenza pubblica e non più solo personale.

Dunque, la vita privata di un insegnante fa parte della sua professione? Direi assolutamente di no: la sfera privata rimane tale qualunque sia il ruolo che ricopre una persona. Però esiste un rapporto dell'insegnante con i suoi studenti, i suoi colleghi, il personale della scuola, le famiglie, la comunità in cui vive che non è un rapporto tra merci, ma sempre un rapporto tra persone. E nei rapporti tra persone, soprattutto se sono diretti, deve prevalere la cautela, altrimenti si scambia la propria libertà come una sorta di valore assoluto che prescinde dal contesto. Banalmente diciamo che per un insegnante in spiaggia è normale girare a torso nudo con il costume da bagno anche se incontra colleghi, studenti e loro famiglie. Ma lo stesso abbigliamento durante una lezione in aula sarebbe un'eccentricità che sconfina con una certa instabilità mentale o con problemi di esibizionismo. Ai matrimoni ci si va eleganti a correre per i campi un po' meno. Credo che questa possa essere la linea di demarcazione: non far mai diventare pubblico un comportamento che sia fuori dal suo contesto o che vada a minare un rapporto di fiducia. Molto spesso basta poco: anche le idee più estreme si possono esprimere con parole gentili (anche se di questi tempi non lo fanno in molti). E un insegnante sa sempre come ci si esprime in modo gentile. —

LE LETTERE

Il viaggio
La storia del mio amico Plozner

Gentile direttore,
questa è la storia del mio amico Plozner.
Tre isolati ci dividevano. Tre mesi di differenza la nostra età. Abbiamo fatto l'asilo e la scuola assieme. Abbiamo visto il vecchio conte cadere dall'albero mentre coglieva le pere. Lo abbiamo sentito uggiolare di dolore come un animale ferito. Abbiamo visto il primo cadavere, "la signora Grande". C'era assembramento, ressa, quel giorno davanti alla sua casa. Non un segno di vita. Allora io e il mio amico Plozner siamo saliti con la scala a pioli dal retro della casa e siamo entrati dalla finestra. E abbiamo visto, nella camera sul letto sfatto, il cadavere della "signora Grande". E fu allora che sentimmo l'odore della megera, della morte. Era ancora lì nella penombra con tutti gli accessori, falce compresa, e ci osservava.
Io e il mio amico Plozner siamo fuggiti a rotta di collo. Io e il mio amico Plozner eravamo amici per la pelle, ma anche acerrimi rivali. Appena usciti dalle lezioni di scuola, iniziavamo ad azzuffarci: c'erano due fazioni che ci incitavano e sostenevano. E così ruzzolavamo e ci colpivamo fino sul colle davanti alle nostre case. Dove accendevamo un grande fuoco e mettevamo ad asciugare i vestiti sporchi e bagnati, per evitare le busse dei genitori, che comunque cadevano abbondanti. Ma nulla potevano contro il fuoco della nostra amicizia. Amicizia che cresceva e proseguiva, lui studente universitario, io operaio contadino. Ma ci univano le ragazze, il calcio, le corse in auto, gli amici, la giovinezza. Ma la vita è come una macina, stritola tutto. E vennero il matrimonio, i figli, i nipoti. Quanto tempo è trascorso? Se mi volto indietro non vedo più il punto da cui siamo partiti io e il mio amico Plozner. Solo una luce indistinta laggiù, oltre l'orizzonte, da dove è iniziato il nostro viaggio. Viaggio che si protrae tuttora. Viaggio incerto che non sappiamo dove ci porterà. Ma io e il mio amico Plozner continuiamo ad andare avanti con coraggio.

Dino Menean
Paularo

Guerra in Ucraina
La propaganda russa, i morti e i feriti

Gentile direttore,
pensavo che certi fatti fossero ormai acquisiti, invece sul Messaggero Veneto ho letto due lettere che dimostrano il contrario. Un lettore insinua che, all'improvviso, la piccola Europa ha deciso di imitare i potenti guerrafondai, ma poi dovrà rinunciare e ritornare a più miti propositi. In realtà l'Ue è una potenza economica come gli Usa e ha speso per aiutare l'Ucraina più degli Usa. Il Pil russo è inferiore a quello italiano. Il problema è un altro. L'Europa ha evitato la guerra da decine d'anni e s'è illusa che tanto bastasse. Proprio questo nostro atteggiamento troppo arrendevole ha convinto l'aspirante nuovo zar di potersi prendere pezzi d'Europa impunemente. Siamo cristiani ma abbiamo dimenticato il "non ci indurre in tentazione". Seppur in colpevole ritardo, è giunta l'ora di aiutare i nostri fratelli ucraini, ingiustamente attaccati. "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia".
Un altro lettore scherza sulla guerra, che Trump ha definito "ridicola". Ma Trump non è democratico: trova assurdo che uno piccolo osi opporsi a uno grande. Anche se il piccolo ha ragione da vendere. In effetti la totale mancanza di umorismo lo accomuna a Putin. Oltre all'egocentrismo, all'irresponsabilità e al gusto del comando.
Il lettore ironizza sulle paura degli europei di ritrovarsi i cosacchi ad abbeverarsi sul Tevere. In realtà per mettere in crisi la nostra economia è bastato molto meno: la riduzione delle forniture di gas russo. Poi ritorna l'idea che questa non è una guerra contro l'Ucraina ma una "guerra per procura" degli Usa contro la Russia. Questa è pura propaganda russa, che non può ammettere che le sta prendendo da un Paese piccolo come l'Ucraina.
Tre fatti smentiscono questa falsità. La Nato è stata creata a scopo difensivo, infatti non ha mai attaccato nessuno. Senza l'invasione russa la Nato sarebbe stata dismessa del tutto, come organizzazione costosa e ormai inutile. Gli Usa avevano già individuato la Cina come vero competitore a livello mondiale, non più l'arretrata Russia post sovietica. Se gli Usa avessero voluto che l'Ucraina combattesse la Russia, non avrebbero mai offerto al presidente ucraino e alla sua famiglia una sicura via di fuga. Che lui, responsabilmente, non accettò. Se gli Usa avessero voluto che l'Ucraina vincesse la guerra, al precedente presidente americano sarebbe bastato fornire armi e aerei sufficienti, come richiesto ripetutamente dal presidente ucraino. I mezzi li avevano in abbondanza, ma li hanno dati col contagocce. Per mesi gli Usa, a causa di Trump, non hanno fornito nulla e gli ucraini sono riusciti a resistere colle loro forze.
La città portuale di Odessa ha usa storia molto travagliata. Fondata dagli sciiti, nei secoli conobbe la dominazione di greci, tatari, ottomani, francesi, russi, tedeschi, rumeni, bolscevichi, austroungarici, truppe alleate, armata bianca, armata rossa. Neanche un quarto dei cittadini sono russi. Anche l'industriale Charkiv ha una storia complicata. Là i due terzi della popolazione parla il russo, molti i bilingui. Dopo la dissoluzione dell'Urss entrambe divennero parte dell'Ucraina. Nel referendum sull'indipendenza dell'Ucraina dalla Russia del 1991, i due oblast hanno votato a favore con l'85% e il 76% rispettivamente. Quindi è sbagliato considerarle russe.
In tre anni abbiamo visto che gli invasori hanno rapito migliaia di bambini, torturato e massacrato civili, raso al suolo intere città, distrutto infrastrutture civili, bombardato ospedali, scuole, teatri, case, supermercati... Centinaia di migliaia di morti e feriti. Non ci trovo nulla da ridere. Le filastrocche è meglio lasciarle ai bambini.

Giorgio Marchiori
Campoformido

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Circolo del bridge di Udine, grandi successi

Grande performance del Circolo del bridge Città di Udine che ha partecipato ai campionati italiani a squadre open a Salsomaggiore dal 27 al 30 marzo con due formazioni. La compagine capitanata da Denis Durisotto con Ercole Martini, Paolo Clair, Maurizio Palmieri, Enrico Muricchio e Roberto Perrod ha vinto la seconda serie ottenendo la promozione in prima, mentre quella capitanata da Gigi Roiatti con Giancarlo Merici, Alida Manzano, Elisabetta Pieri, Agnese Cadel e Giovanni Bruno si è imposta in terza serie, ottenendo la promozione in seconda.
Un gran bel risultato ottenuto grazie alla passione per questo bellissimo gioco.
Nella foto in alto la squadra di Gigi Roiatti e in basso seconda la squadra di Denis Durisotto.
Il Circolo del bridge è presente a Udine da oltre 50 anni e vanta un gran numero di appassionati.
Il bridge è un gioco di carte, diffuso a livello mondiale, di cui si organizzano tornei, nazionali e internazionali, campionati mondiali e olimpiadi: ogni giorno vengono organizzate numerosissime competizioni di bridge duplicato a vari livelli, dai piccoli tornei serali nei club ai campionati nazionali e mondiali.
Il bridge si gioca tra 4 giocatori con un mazzo da 52 carte francesi. I giocatori che giocano insieme e formano una coppia si siedono uno di fronte all'altro. Le due coppie prendono il nome dei punti cardinali: Nord/Sud giocano contro Est/Ovest. L'ordine gerarchico delle carte, dalla più alta alla più bassa, è il seguente: asso, re, donna, fante, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2. Una sessione di gioco si svolge in più mani (vale a dire distribuzioni di carte); il gioco, preceduto dalla distribuzione, consiste di due fasi principali: la dichiarazione, che determina il contratto (vale a dire il seme di atout e il numero di prese che una coppia si impegna a fare) e il gioco della carta. La presa consiste nell'insieme delle quattro carte giocate a turno dai giocatori, per cui in ogni mano ci sono 13 prese possibili. Lo scopo del gioco è ottenere il maggior numero di punti. Il punteggio è influenzato da due fattori: il contratto e il numero di prese effettivamente conseguito.

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura per l'infanzia

Campiello Junior a Chiara Carminati

La scrittrice udinese vince nella categoria 11-14 anni con il libro Nella tua pelle «Non me lo aspettavo, è stato un bel percorso, con un finale bellissimo»

LA CERIMONIA

MARGHERITA REGUITTI

La scrittrice udinese Chiara Carminati ha vinto il Campiello Junior 2025 per la categoria 11-14 anni con il romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani). La proclamazione ieri mattina durante l'incontro al Teatro comunale di Vicenza gremito di studenti delle primarie e medie che, con la giuria di esperti, hanno votato i libri preferiti fra le sei finaliste, tre per la sezione 7-10 anni e tre per la 11-14, precedentemente letti assieme agli insegnanti. Un pubblico di giovanissimi che ha avuto occasione di conoscere le scrittrici di persona e rivolgere loro delle domande.

«Non me l'aspettavo veramente», esordisce Carminati a pochi minuti dalla consegna. «Per me era già un premio essere nella terzina con Simona Baldelli e Beatrice Masini. Con gioia dico che è stato un bel percorso, con un finale bellissimo».

Una consacrazione per l'autrice che 4 anni fa era giunta seconda con "Un pinguino a Trieste (Bompiani). «È stato commovente vedere il teatro gremito. Una ragazzina dolcissima in particolare mi ha chiesto quanto è stato emozionante raccontare le storie vere di bambini e bambine, confessando la sua tristezza all'ultima pagina per la fine della lettura che l'aveva fatta immedesimare nella vicenda».

Un romanzo verosimile che prende spunto da storie vere incontrate facendo ricerche nell'archivio storico dell'Istituto dei Figli della Guerra Filippo Neri di Portogruaro. Vicende scritte nelle schede personali degli ospiti, nati da violenze o relazioni extraconiugali mentre i mariti delle madri erano al fronte durante la Grande guerra, portati in istituto perché non graditi in famiglia. Vicende svoltesi dal 1923 al 1931 quando l'ente, unico in Europa, venne chiuso e i ragazzi e ragazze affidati a famiglie adottive o altre istituzioni. Un romanzo spaccato storico in un periodo difficile dal quale affiorano anche bellezza e generosità che mescola realtà e fantasia. Alla fine della guerra ci sono gli orfani dei morti e dei vivi.

NELLA TUA PELLE
DI CHIARA CARMINATI
BOMPIANI

> L'autrice friulana: «Per me era già un premio essere nella terzina con Simona Baldelli e Beatrice Masini»

Una narrazione che guarda al futuro e non al passato che, fra i tanti motivi di riflessione, propone anche un concetto inusuale e positivo di famiglia, oltre il legame di sangue, per sostituire relazioni parentali difficili. Ma anche un inno ai rapporti interpersonali e al valore dell'identità nella complessità delle storie di terre di frontiera.

«Dedico questo premio a Roberto Sandron, custode premuroso dell'archivio e dunque delle vite nell'Istituto e a tutti quelli che lì hanno vissuto e sono anche nel mio cuore», ha sottolineato Carminati. Ha vinto per la categoria 7-10 anni Ilaria Mattioni con "La figlia del gigante" (Feltrinelli), parimenti romanzo di ambientazione storica nella Vicenza della seconda metà del'700. La protagonista è Layana giovinetta nobile che vive nel lusso e agiatezza nella villa di famiglia. Solo una cosa le è proibita; uscire a conoscere il mondo reale. Un divieto che disconosce scoprendo una sconvolgente verità.

Un anno di grande soddisfazioni per Chiara Carminati che con editori diversi si presenta al pubblico con varie e importanti pubblicazioni. È infatti da poco nelle librerie per lettori dagli 11 anni "Oggi la parola è meraviglia" (Pension Lepic), raccolta originalissima e unica in Italia di poesie in italiano, francese e inglese firmate con lei e da Bernard Friot e Susie Morgen-

CINEMA

L'Italia a Cannes con Martone e il bellunese Francesco Sossai

L'Italia partecipa al festival di Cannes con un unico film in concorso per la Palma d'oro, Fuori di Mario Martone con Valeria Golino, e con due film selezionati in gara a Un Certain Regard: Testa o croce? di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis e Le città di pianura del bellunese Francesco Sossai.

La selezione è stata annunciata a Parigi dal delegato generale del festival Thierry Fremaux con la presidente Iris Knobloch.

Fuori di Martone è un film che racconta una parte di vita della scrittrice Goliarda Sapienza, interpretata da Valeria Golino, e con Matilda De Angelis e Elodie. I due italiani del Certain sono «un western italiano che mostra il viaggio di Bufalo Bill» , ha detto Fremaux presentando Testa o croce? e «un road movie» per Le città di pianura.

«L'Italia non ha mai cessato di essere un paese di cinema, ma dopo anni di gloria aveva perso la capacità di produrre a quei livelli. Cannes ha sempre intercettato alcune nuove grandi figure, abbiamo accolto nel tempo di degni eredi di Scola, Fellini e Antonioni"», ha detto Fremaux poco prima di presentare i tre registi selezionati per Un Certain Regard. Annunciando Fuori in concorso per la Palma d'oro, Fremaux ha definito Mario Martone «un immenso artista italiano di cinema, ma anche di teatro e letteratura, un grandissimo cinefilo che quest'anno al festival viene a presentare Fuori su Goliarda Sapienza dal destino tragico e che grazie all'Arte della gioia è stata scoperta in Francia».

Mario Martone

Ricca la selezione di film scelti per il festival. L'iraniano dissidente Jafar Panahi con In Simple Accident, gli intramontabili fratelli Dardenne a caccia della terza Palma d'oro con Young Mothers, Wes Anderson con The Phoenician Scheme e il suo cast all star da Benicio Del Toro a Tom Hanks, Bill Murray, Nouvelle Vague di Richard Linklater, l'attesa commedia western Eddington dell'americano Ari Aster con Joaquin Phoenix, Pedro Pascal, Emma Stone, il nuovo film di Julie Ducournau Alpha dopo Titane, la prima volta in concorso di Hafsia Herzi con La Petite Derniere, Sentimental Value di Jochim Trier sono alcuni dei titoli del concorso.

Cannes ha selezionato anche il debutto alla regia di Scarlett Johansson con Eleanor the Great, che sarà presentato nel concorso di Un Certain Regard, sezione in cui c'è anche Once Upon A Time In Gaza di Tarzan Nasser e Arab Nasser oltre a ben due film italiani Testa o Croce di Alesso Rigo de Richi e Matteo Zoppis e Le città di pianura di Francesco Sossai.

In proiezioni speciali è stato annunciato il documentario sul frontman degli U2 Bono, Bono: Stories of Surrender, mentre Cannes Premiere avrà in anteprima mondiale il film del dissidente russo Kirill Serebrennikov The Disappearance of Josef Mengele.

GLI EVENTI IN FVG

Scienza e virgola, a Trieste il festival di Paolo Giordano

Trieste capitale dell'editoria scientifica con la nona edizione del Festival Scienza e Virgola, in cartellone da martedì 6 a domenica 11 maggio, dedicato a un tema portante nel quale si identifica il nostro tempo: Tecnopolitica e altri cambiamenti: il pianeta verso nuovi equilibri. Ideato e organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, scienza e virgola è organizzato con la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano, fisico di formazione, e la direzione scientifica di Nico Pitrelli. L'edizione ai nastri di partenza schiuderà sei giorni di incontri, dialoghi, spettacoli, laboratori e proiezioni per analizzare e approfondire il cambiamento vorticoso legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che usiamo ogni giorno. Motore di Scienza e Virgola saranno come sempre i libri con 6 prestigiose anteprime, quelle dei nuovi saggi di Massimo Recalcati, Alessandro Magrini, Martina Ardizzi e Giorgia Bollati.

La scrittrice friulana Chiara Carminati vincitrice del Premio Campiello Junior per la sezione 11-14

stern. Sono 90 liriche nate su suggestioni, pensieri e suoni di parole proposte a turno, 30 per ognuno dei tre poeti, ascoltabili via QR e corredate dai disegni di Vittoria Facchini che con le parole dialogano nell'originale impaginazione di Fausta Orecchio.

Recentissimo anche "I desideri degli animali" (Aboca Kids), storie poetiche di Carminati e immagini fantastiche dell'artista friulana Pia Valentinis, nelle quali gli animali svelano i loro desideri più nascosti, facendoci scoprire qualcosa che forse manca anche a noi. Le vincitrici del premio, promosso dalla Fondazione Il Campiello, dalla Pirelli e dalla Fondazione Pirelli, saranno ospiti d'onore a maggio al Salone del Libro di Torino mentre la premiazione ufficiale avverrà il 13 settembre alla Fenice di Venezia. —

IL CONCORSO

Latisana per il Nord Est

La giuria sui libri in gara «Scrittura più evoluta»

La presidente Benussi: «Nelle opere un desiderio di rinascita» Domani alle 20.30 la cerimonia di consegna al Teatro Odeon

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Mancano ormai poche ore al voto definitivo della giuria che decreterà il vincitore del 32° premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est" (partner il gruppo editoriale Nem) tra i tre finalisti che sono Dario Colombo con "Montagne Nere", Luigi Nacci con "I dieci passi dell'addio" e Matteo Strukul con "L'oscura morte di Andrea Palladio". Alle 20.30 partirà la cerimonia di premiazione al Teatro Odeon con i finalisti del Premio Narrativa e i vincitori del premio Coop Alleanza 3.0 Federica Manzon per "Alma" e del Premio Banca 360Fvg Angela Tognolini per "L'inverno della lepre nera", in una serata che sarà condotta dal giornalista Mauro Mazza con le letture affidate all'attrice Ariella Reggio e l'accompagnamento musicale di Paolo Forte e Leo Virgili. Ospite d'onore sarà il filosofo e saggista Stefano Zecchi.

Quest'anno la giuria tecnica, presieduta da Cristina Benussi, era composta da Luisa Antoni, Valentina Berengo, dall'assessore alla cultura Martina Cicuto, Antonella Sbuelz, Vida Valencic e Luigi Zannini. Per la presidente che ormai da otto edizioni frequenta il premio, «in questi anni la scrittura si è evoluta, semplificandosi. Abbiamo incontrato racconti circoscritti, meno interiorizzati giocati sulla cronaca, sul giallo e sull'enigma. Quello che un po' è venuto a mancare è questo grumo di valori che si sta ricostituendo, questa cultura che ha spazzato via quella vecchia ma non si è ancora costituita come punto di riferimento concreto. Anche tra i finalisti – spiega Benussi – ma un po' in tutti i romanzi, c'è un desiderio di rinascita, avendo una nuova opportunità dopo essere passai attraverso un momento di crisi. Questo avviene attraverso testi su rapporti familiari, che vedono la famiglia uscire in modo disastrato ma con qualche aggancio per una possibile ricostruzione, sia nei testi che guardano alla realtà socio culturale in cui i personaggi non sanno bene come muoversi ma cercano di orientarsi. C'è anche un forte recupero di alcuni momento del passato, come la ricerca delle origini che non coincide con l'identità ma con la ricerca delle multiculture che compongono l'essere».

Cristina Benussi, presidente della giuria tecnica del premio

La giuria tecnica, che sceglierà il vincitore a pochi minuti dall'inizio della cerimonia ha ricevuto 96 candidature. «Abbiamo inizialmente ridotto la rosa a una trentina di titoli – spiega la presidente : basandoci sulla qualità letteraria, sul messaggio e sulla capacità tecnica degli autori».

Emozionata e pronta per la serata anche Giuria dei lettori, composta da Rebecca Biasin, Silvia Chiesura, Morena Cicuttin, Andrea Furlan, Patrizia Lorenza Milan, Elisabetta Parise, Diana Reydych, Paola Sanfratello e Sergio Urban che hanno premiato l'opera di Federica Manzon. «È stata un'esperienza molto bella, avvincente, che ci ha permesso di scoprire anche autori che non tutti conoscevamo – spiega Elisabetta Parise –. La mia scelta si è basata sul piacere personale che ho provato leggendo, trovandomi a non vedere l'ora di scoprire come si sarebbero evolute le storie narrate, tenendo conto dello stile, della costruzione dei personaggi e del linguaggio».

Intanto quella di domani sarà un'intera giornata dedicata al premio, che partirà già dal mattino all'Odeon dove alle 10 gli studenti dell'Isis Mattei incontreranno la scrittrice Angela Tognolini. A selezionare il suo romanzo è stata la giuria dei ragazzi composta da Linda Cardillo, Anna Chiara Fabro, Anita Ferrante, Fany Gnesutta, Sofia Moratto, Arianna Pellis, Giulia Saccardi, Irina Zanuttini e Alice Zhu. «Partecipo per la seconda volta al premio - racconta Zhu — ed è un'esperienza bellissima anche perché ci permette di incontrare gli autori e di scoprire la genesi di un romanzo. Con le altre giurate ci siamo incontrate ogni 2-3 settimane e nell'ultimo incontro abbiamo votato. Sono nata a Bergamo da genitori cinesi e questo premio, aprendo sguardo a nord est, attraverso i libri mi ha permesso di conoscere svariati dettagli del territorio in cui vivo ormai da anni».

L'appuntamento è all'Odeon, con ingresso libero, per una serata speciale. —

CINEMA E TELEVISIONE

Su Sky e Now la terza stagione The white lotus ideata da Mike White

Un gruppo di privilegiati americani porta scompiglio in un resort di lusso

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Su Sky e Now si è da poco conclusa la terza stagione di "The white lotus", la serie antologica ideata da Mike White che ha fatto tappa alle Hawaii, in Sicilia e infine in Thailandia, lasciando come al solito macerie bizzarre dietro di sé. La serie, che a ogni stagione aggiunge un episodio in più, ha sempre come protagonista un gruppo di privilegiati americani che porta scompiglio in un resort di lusso della catena White lotus, il quale vanta sedi in diverse parti del mondo. Nella prima stagione, a Maui, era emersa una piccata satira sociale, nella seconda, in Italia, la forza distruttrice della passione, mentre nella terza, all'interno di quello che a tutti gli effetti viene presentato come un retreat, si parla di cura di sé. Da questo terzo gruppo di ricchi occidentali, l'Oriente viene visto come terra di meditazione e yoga, di massaggi e ricerca di minimalismo. Una visione superficiale che molte attività thailandesi hanno capitalizzato, costruendo strutture in cui si venera il benessere, proprio come quella in cui giungono tre amiche di vecchia data, una famiglia disfunzionale con tre figli e una coppia insolita.

Aimee Lou Wood

Già nel corso della prima puntata, vengono presentate le crepe di questi tre sottogruppi. Le amiche sono la diva, la perfettina e l'incasinata, gentili all'apparenza e vipere giudicanti nella realtà; la famiglia si compone di un imprenditore sull'orlo del collasso, una moglie svampita, un figlio gradasso, uno silenzioso e una in cerca del suo posto nel mondo; la coppia è formata da una giovane inglese un po' hippie e un uomo dalla rabbia facile. Una volta arrivati al resort, agli ospiti verrà sequestrato il cellulare per favorire la settimana di detox e inizieranno pian piano ad integrarsi tra loro e con il personale. Tra gli addetti della struttura, ci sarà anche una vecchia conoscenza per gli amanti della serie: Belinda.

Pur mantenendo quel mix tra satira e scandalo, favorito da un sempre azzeccato cast (qui spicca Aimee Lou Wood), "White lotus 3" si dimostra una stagione meno a fuoco delle altre che solo a sprazzi conserva il suo smalto, per esempio infilando a sorpresa il personaggio ipocrita ed emblematico interpretato da Sam Rockwell. —

LA PRIMA VISIONE

La casa degli sguardi Zingaretti e il dolore come parte della felicità

Il celebre attore al debutto dietro la macchina da presa un'opera solida e centrata con il bravo Gianmarco Franchini

Gianmarco Franchini e Luca Zingaretti in una scena del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

La prima volta che abbiamo visto Luca Zingaretti, cioè nel 1994, era impegnato a teatro. "Impegnato" in senso letterale: un'ora di spettacolo, un'ora di corsa sul posto. Parole e sudore. Colpo di fulmine! Non solo per "Maratona di New York", destinato a diventare il long seller di Edoardo Erba, ma proprio per Zingaretti. Così potente, così magnetico. E ritrovarlo al cinema, pochissimo tempo dopo, aveva confermato il nostro entusiasmo: ricordate "Il branco"? Ora non serve certo arrivare fino al 1999, l'anno della svolta, quindi mettiamo da parte Montalbano e raccontiamo lo Zingaretti del presente. Lo Zingaretti over 60 che ha debuttato come regista con *La casa degli sguardi*.

A lui l'onore di aprire le danze: «È un film che parla del dolore come ingrediente della felicità, perché dolore e gioia sono fatti della stessa materia. È un film sulla poesia, sulla bellezza e sulla loro capacità salvifica». L'esordio di Zingaretti, del resto, incontra l'esordio di Daniele Mencarelli: "La casa degli sguardi" ha anticipato i temi, il boom letterario e il successo televisivo di "Tutto chiede salvezza". Due romanzi ugualmente autobiografici, due giovani protagonisti ugualmente alla deriva, due riletture (Zingaretti per il grande schermo, Francesco Bruni per Netflix) molto diverse: Bruni, complice lo stesso Mencarelli, si muove lungo sentieri pop, Zingaretti sceglie una modalità narrativa più misurata. Più autoriale.

Ecco Marco (il bravo Gianmarco Franchini di "Adagio"), troppo sensibile per sopportare le bruttezze del mondo, ed ecco la sua ricerca di una linea di galleggiamento. Il suo tentativo d'immaginare e di costruire un futuro. Ci riuscirà? Il beginner Zingaretti firma un'opera solida e centrata, al netto di una "prudenza" che ne smussa eccessivamente gli spigoli e l'impeto drammatico. —

La casa degli sguardi, regia di Luca Zingaretti, con Luca Zingaretti, Gianmarco Franchini, Federico Tocci, Chiara Celotto (Italia, 2025)

IL FILM

Una Pamela Anderson che riesce a sorprendere

GIORGIO PLACEREANI

La fine del "Jubilee", uno show di Las Vegas con 55 bellezze in topless, ha ispirato l'opera teatrale di Kate Gersen da cui Gia Coppola (nipote di Francis Ford) ha tratto "The Last Showgirl". Il film si avvale di un'interpretazione viva e sensibile della ritrovata Pamela Anderson nel ruolo della protagonista, la ballerina Shelly; ma ricordiamo anche una grande Jamie Lee Curtis nel ruolo della coriacea amica Annette e il bravo Dave Bautista nei panni di Eddie, innamorato timido senza fortuna (ma chissà? Nella vita, e questo film è molto vicino alla vita, non si può mai dire).

A 57 anni, Shelly è ancora la star dello show sexy Le Razzle Dazzle: nota l'ingenuo francesismo di quel "Le", che rimanda a "folies" parigine che non dicono niente all'America volgare di trent'anni dopo. Infatti arriva la notizia che lo show sta per chiudere.

All'ovvia preoccupazione si aggiungono i problemi di Shelly con la figlia estraniata. Shelly ha proseguito la sua carriera facendo il possibile per lei, affidata ad amici, ma la figlia glielo rimprovera, e disprezza quello spettacolo "nudie" quando va a vederlo (per i giovani "empatia" è un termine fantascientifico).

Siamo onesti: all'inizio l'abuso della macchina da presa a mano è sgradevole; ma poi, come succede, Gia Coppola si calma, e il film prende ala. Toccando con sincerità tutta una serie di questioni importanti, traccia a piccoli tocchi impressionistici un bel ritratto convincente, dentro quegli ambienti di sconfitta e resistenza umana che ci ha illustrato Sean Baker. Sarà pure un "nudie", il suo show, ma Shelly rivendica il diritto che ha una donna di perseguire una carriera, e che anche la bellezza, il piacere di essere guardata, è un valore.

E la sua apparizione "in gloria" nell'ultimo spettacolo, enunciata solo alla fine, commuove. —

The Last Showgirl, regia di Gia Coppola, con Pamela Anderson, Jamie Lee Curtis, Dave Bautista, Billie Catherine Lourd (Usa, 2024)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Risveglio di primavera al Verdi, Lorenza Stroppa a Prata

CRISTINA SAVI

Giornata ricca di appuntamenti quella di oggi. Alle 21, al Capitol di Pordenone, prosegue con successo la rassegna di stand-up comedy. Sul palco salirà **Maura Bloom,** attrice, doppiatrice e content creator seguita da oltre 40mila follower, con "Bambolotto", show irriverente che gioca con i ruoli di genere, fra ironia e riflessione. Sempre in città, nel Teatro Verdi, alle 20.30, va in scena (e prosegue fino a domenica) "**Risveglio di primavera**" di Frank Wedekind, produzione congiunta degli Stabili di Bolzano e Torino. Diretto da Marco Bernardi, dramma in 19 scene dal ritmo serrato, che evocano le inquietudini giovanili. Un'opera di forte impatto emotivo, da un testo che ha visto infinite edizioni e riscritture, fra le quali anche il celeberrimo "L'attimo fuggente".

Chiude la stagione del Teatro Don Bosco di Pordenone, alle 21, "**Tenerezze proibite**", brillante commedia di Aldo Nicolaj portata in scena dalla compagnia La Caneva, che, con leggerezza e profondità, esplora l'amore in età avanzata e le dinamiche familiari.

La musica trova spazio in diversi luoghi del territorio. A Morsano al Tagliamento, nella Sala del Tabàr, alle 20.45 si tiene la "**Soirée Hommage Edith Piaf**", con la voce di Mara Burigana, accompagnata da Michela Franceschina al pianoforte e Giacomo Iacuzzo alle percussioni, omaggio alla grande artista francese. Sempre alle 20.45, il convento di San Francesco di Pordenone ospita il giovane ma già acclamato musicista Kacper Dworniczak per la **Segovia Guitar Week**: un viaggio fra classica e jazz. A Sacile, palazzo Ragazzoni accoglie alle 20.45 il terzo appuntamento de **"I concerti a Palazzo"** con il duo Donzella–Comelli e il Neuma Sax Quartet: il sassofono in tutte le sue sfumature.

Sul fronte mostre, si inaugura sempre a Sacile a palazzo Ragazzoni, alle 11, "**Liuteria in mostra – da braccio e da gamba**", dedicata agli strumenti ad arco e alla maestria artigiana della Scuola Internazionale di liuteria di Cremona, organizzata nell'ambito della manifestazione Legno vivo.

Infine, il mondo dei libri. A Prata di Pordenone, **Lorenza Stroppa** presenta il suo ultimo romanzo "La cassetta delle lettere per i cari estinti" nel Teatro Pileo (alle 20.30). Alla stessa ora, nella sala consiliare di Sesto al Reghena, si parla di "**Ritratti di donne 2**", curato da Sara Rattaro, con il contributo di Jenni Lazzarin, Daniela Chemello e Daniela Gatto. A Vivaro per la rassegna "**Serate in osteria**", alle 20, da Gelindo dei Magredi, Loretta Facchina racconta il suo "Zia Elsa", fra memoria e racconto popolare. —

LA RASSEGNA

Sergio Altieri ritorna a Udine e omaggia il Giro d'Italia

Alla galleria La Loggia da oggi al 4 maggio
Le ultime opere celebrano il mondo del ciclismo

MARISTELLA CESCUTTI

"Il colore della corsa, il colore della festa" è il titolo della mostra personale di Sergio Altieri, classe 1930, uno dei più importanti esponenti del panorama artistico della nostra regione, che verrà inaugurata alla galleria d'arte La Loggia di Udine oggi, venerdì 11, alle 18. L'artista di Capriva che dipinge dal lontano 1949 e ritorna a Udine dopo 13 anni di assenza con questa sua recentissima raccolta che rende omaggio al ciclismo, e al Giro d'Italia che quest'anno sarà transfrontaliero con Gorizia Nova Gorica Capitale europea della cultura per il 2025.

Sulle tele l'artista di Capriva ha fermato l'aspetto festoso dell'evento sportivo dando ai suoi racconti pittorici, una speciale freschezza di gioventù. Altieri ricorda gli spostamenti in bici da Capriva a Cervignano per andare a trovare l'amico Giuseppe Zigaina o a Gorizia per incontrare amici artisti come Raoul Cenisi Cesare Mocchiutti.

Compagno di pedalate è stato anche il critico e storico dell'arte Giancarlo Pauletto: "il "gusto" di questi quadri di Sergio Altieri, la ragione fondamentale per cui li amo e non posso non amarli, è che essi mi ridanno intero il senso di allegria, di festa, anche di felicità con cui tantissime volte, prima da ragazzino, poi da giovane, poi da adulto e infine da anziano sportivamente e nostalgicamente consapevole ho assistito al passaggio del Giro d'Italia, questa festa popolare che tale ancora rimane pur nel tempo del telefonino, che è sempre più lo strumento incaricato di sostituire larghi tratti di vita reale con una vita fittizia, che ci mette istantaneamente in contatto con tutto, e dunque con niente: un tutto, tra l'altro, gestito da forze che nessuno di noi poveri utenti è in grado di controllare. Vedi a che pensieri problematici mi portano questi quadri, ma è quasi inevitabile: il gruppo multicolore dei ciclisti che si inerpica in salita, il pubblico multicolore degli spettatori che li incita, li applaude, qualche volta li sospinge mette in moto tanti ricordi non solo, ma fa ancora rinverdire la voglia di ripetere l'esperienza, di ritrovarmi su una salita, in mezzo ad una folla che è istantaneamente una folla di amici, a godermi il sole ma eventualmente anche la pioggia, in una situazione in cui ciò che mette e fa stare insieme tanta gente è l'apprezzamento del valore, un valore che non potrebbe esistere se non fosse coltivato da tanto lavoro, tanta fatica, tanta volontà e impegno».

Una delle opere di Sergio Altieri che saranno esposte a Udine

Sergio Altieri ha esposto alla 54esima Biennale internazionale di Venezia, all'ottava e alla nona Quadriennale di Roma: A Villa Manin la sua prima grande mostra antologica mentre Gorizia gli ha dedicato una significativa rassegna con una raccolta di opere dal 1949 al 2018, solo per citare alcune delle importanti esposizioni di oltre 75 anni di intensa vita artistica.

Nella mostra udinese proposta da Francesca Agostinelli verrà esposta anche un'opera donata dal pittore a Enzo Cainero. Giancarlo Pauletto presenterà l'artista, interverrà anche il giornalista Antonio Simeoli. La rassegna resterà aperta fino al 4 maggio. —

IN BREVE

Tavagnacco
Antonella Fiaschi presenta il sui libro

Oggi, venerdì 11 alle 18 alla biblioteca di Tavagnacco verrà presentato il libro La maschera del diavolo di Antonella Fiaschi (Gaspari 2024). Dialogherà con l'autrice Anna Bonacina.

Udine
Roberto Ferrucci alla Moderna

Oggi, venerdì 11, alle 18 Roberto Ferrucci presenta alla Moderna "Il mondo che ha fatto" (La nave di Teseo) in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it

Manzano
All'Abbazia di Rosazzo Fernando Gentilini

Appuntamento oggi, venerdì 11, alle 18 dalla rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", con il diplomatico e scrittore Fernando Gentilini autore di "Atlante delle città eterne. Itinerari e voci nell'Europa delle idee" (Baldini Castoldi). Introdotto da Elda Felluga e dialogando con Margherita Reguitti, curatrici della rassegna, l'autore condurrà il pubblico oltre gli itinerari di superficie dirigendo lo sguardo nelle città eterne.

Udine
Carbonetto e Floramo con Fatti...non foste

L'Università della Terza età Paolo Naliato ospiterà lunedì 14, alle 17, nell'auditorium parrocchiale del rione di Paderno, a Udine, in via Piemonte 82/9, la conferenza "Fatti non foste…", sottotitolata "Dialogo su cultura, valori, democrazia" con relatori Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Eden	14.30-16.55
La casa degli sguardi	14.30-17.00-19.10
Eden V.O.	21.20 (sott.it.)
Le assaggiatrici	16.40-19.05
The Last Showgirl	17.30
The Last Showgirl V.O.	21.30 (sott.it.)
Il caso Belle Steiner	15.20-19.20
Nonostante	17.10-21.30
La vita da grandi	14.55
The Shrouds	19.00
Cure (restaurato in 4k) V.O.	21.20 (sott.it.)
Sotto le foglie	15.25-19.25
Sotto le foglie V.O.	21.10 (sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
The Last Showgirl	16.00
Un film Minecraft	16.20-17.15-18.20-18.55-20.05-21.00-21.40-22.10-22.40
Death of a Unicorn	17.00-19.10-22.40
Cure (restaurato in 4k)	16.35
FolleMente	16.00-19.20-22.05
A Working Man	16.05-19.50-21.50
Le assaggiatrici	16.00-18.45-21.30
Operazione vendetta	16.15-19.30-21.30
Eden	16.30-19.10-21.55
Il Critico – Crimini tra le righe	22.25
Biancaneve	16.05-18.05
The Shrouds	20.45
The Chosen – Ultima Cena	18.30
Un film Minecraft V.O.	19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Incontro	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
A Working Man	15.30-18.30-21.00
Eden	15.00-17.45-20.30
FolleMente	19.00-21.00
Le assaggiatrici	15.30-18.00
Guglielmo Tell	20.45
La casa degli sguardi	16.00-18.30-21.00
La vita da grandi	15.00-17.00
The Monkey VM 14	21.15
Operazione vendetta	15.30-18.00-20.45
Senza Sangue	18.30-21.15
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-18.30-19.00-20.00-21.00
Biancaneve	15.00-16.00-17.30
Death of a Unicorn	15.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Un film Minecraft	17.15
Nonostante	19.00-20.40
Sotto le foglie	17.40-20.30
Eden	17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Un film Minecraft	17.00-18.50-21.00
Eden	17.30-21.00
Operazione vendetta	17.45-21.10
Nonostante	17.00-20.45
La casa degli sguardi	18.40-20.45
La vita da grandi	17.00
Le assaggiatrici	18.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
The Chosen – Ultima Cena	19.50
A Working Man	17.50-20.30
Biancaneve	17.00
Eden	17.40-20.40
Operazione vendetta	18.00-20.50
Un film Minecraft	17.30-18.45-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Le assaggiatrici	16.00-18.30
La casa degli sguardi	18.15-21.00
Sotto le foglie	16.15
Metropolis V.O.	20.45 (sott.it.)
Eden	16.45-21.00
La vita da grandi	16.45-19.00
Nonostante	19.45
The Shrouds	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Death of a Unicorn	16.00-18.50-22.20
The Chosen – Ultima Cena	19.50
Operazione vendetta V.O.	19.20
Le assaggiatrici	21.20
Eden	16.10-19.10-22.00
Operazione vendetta	17.00-22.20
Un film Minecraft	16.30-17.30-18.30-20.00-21.30-22.30
A Working Man	16.50-19.30-22.45
Biancaneve	16.40-21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Cercasi reazione

L'Udinese con il Milan deve interrompere la serie di tre sconfitte consecutive
I bianconeri torneranno al 3-5-1-1: Kristensen in difesa, Lovric e Payero mezzali

Massimo Meroi / UDINE

Cercasi reazione. L'Udinese dopo tre sconfitte consecutive stasera contro il Milan ha bisogno di fare risultato per non incominciare a scalfire quanto di buono costruito in questa stagione. Da sempre si dice che ci si ricorda soprattutto quello che si fa a fine campionato più che all'inizio: non è propriamente così però è evidente che un altro passo falso farebbe male. Tutta colpa delle brutte sconfitte contro il Verona in casa e il Genoa sette giorni fa a Marassi. Ha ragione Runjaic quando sostiene che «con due pareggi adesso i toni sarebbero diversi», ma con i se e con i ma non si fanno punti.

L'HANDICAP

La Zebretta sarà ancora orfana di Thauvin, un vantaggio decisamente non da poco. Se c'è qualcosa di chiaro che è emerso nelle ultime gare giocate senza il francese è che c'è un'Udinese con Thauvin e un'Udinese senza. Anche nelle sue versioni meno appariscenti il francese porta sempre qualcosa alla causa sottoforma di qualità e imprevedibilità. Non averlo oggi contro il Milan sarà un problema ripensando anche alla gara d'andata quando l'Udinese, in superiorità numerica per tutto il secondo tempo, pur con il capitano in campo, sviluppò una manovra troppo prevedibile.

NUOVA SOLUZIONE

Con il Verona alle spalle di Lucca aveva giocato Sanchez, a San Siro con l'Inter Ekkelenkamp, a Marassi Bravo. Nessuno dei tre è stato all'altezza. Stasera Runjaic farà un quarto tentativo spostando nella posizione di mezzapunta Atta e tornando al 3-5-2 con Kristensen titolare nella linea a tre, Ehizibue a tutta fascia con Lovric e Payero mezzali. Sembra evidente che l'idea è quella di non concedere campo al Milan, che negli spazi si esalta, e puntare su una squadra corta e compatta che faccia delle ripartenze la sua arma di punta. Un ruolo determinante lo rivestiranno quindi i due esterni e le due mezzali che dovranno essere brave negli inserimenti con e senza palla e nel servire Lucca. Il centravanti è a secco dalla gara di Lecce e deve farsi perdonare la clamorosa occasione fallita col Genoa quando si era sullo 0-0 che avrebbe potuto cambiare il match.

> **Rossoneri squadra indisciplinata: già a ottobre 70 mila euro di multe**

AVVERSARIO INDISCIPLINATO

Il Milan non ha una rosa da nono posto, il potenziale della squadra è decisamente superiore. Se prima Fonseca e poi Conceicao non sono riusciti a mettere ordine da un punto di vista tattico e disciplinare, però, è evidente che le responsabilità siano da ricercare altrove. In squadra ma anche in società. Sembra che già a ottobre il "montepremi" delle multe in casa rossonera per ritardi all'allenamento fosse arrivato a 70 mila euro e che il maggior contribuente fosse Maignan, ovvero il capitano, quello che dovrebbe dare il buon esempio. Stasera il portiere francese tornerà sul luogo del misfatto. Un anno fa non una curva con cori razzisti, ma cinque soggetti subito individuati, lo apostrofarono con frasi inqualificabili. Lui il giorno dopo, esagerando, puntò il dito su un intero stadio e un'intera città. L'augurio è che stasera il Friuli dia una lezione di civiltà. —

DA SAPERE

Otto gol subiti nei primi 10' dai rossoneri

Il Milan ha subito otto gol nei primi dieci minuti di gioco e ha incassato anche due gol in ciascuna delle ultime quattro trasferte di campionato. Sono questi i numeri che invitano l'Udinese a osare, anche per cercare di allontanare lo spettro di un ko che porterebbe a quattro la striscia negativa, come non le succede dal '22-'23 sotto la guida di Andrea Sottil. Restando ai precedenti, il Milan conta 44 vittorie rispetto alle 19 della Zebretta che nel marzo '23 ha ottenuto il suo ultimo successo (3-1) casalingo. I pareggi sono stati 36.

S.M.

Atta, qui sopra in azione a Marassi contro il Genoa, dovrebbe agire da trequartista alle spalle di Lucca. Nel 3-5-1-1 si rivedrà Payero (in alto) che agità da mezzala al pari di Lovric FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Conceicao: «Settimana ok avverto buone sensazioni»

MILANO

«Sono contento del lavoro fatto in settimana e speriamo che la partita rispecchi quanto fatto in allenamento. Ho buone sensazioni», ha detto ieri Sergio Conceicao, aprendo uno spiraglio di fiducia a chi ha il rossonero nel cuore.

Quella di Udine, infatti, deve e essere una tappa di ripartenza piuttosto decisiva per il tecnico milanista, ben consapevole che un altro passo falso equivarrebbe ad alzare la temperatura nell'ambiente già deluso abbastanza dopo gli ultimi risultati. «Il focus è sulla partita, sui tre punti di Udine e basta. Ragioniamo partita per partita e serve avere il giusto atteggiamento dall'inizio».

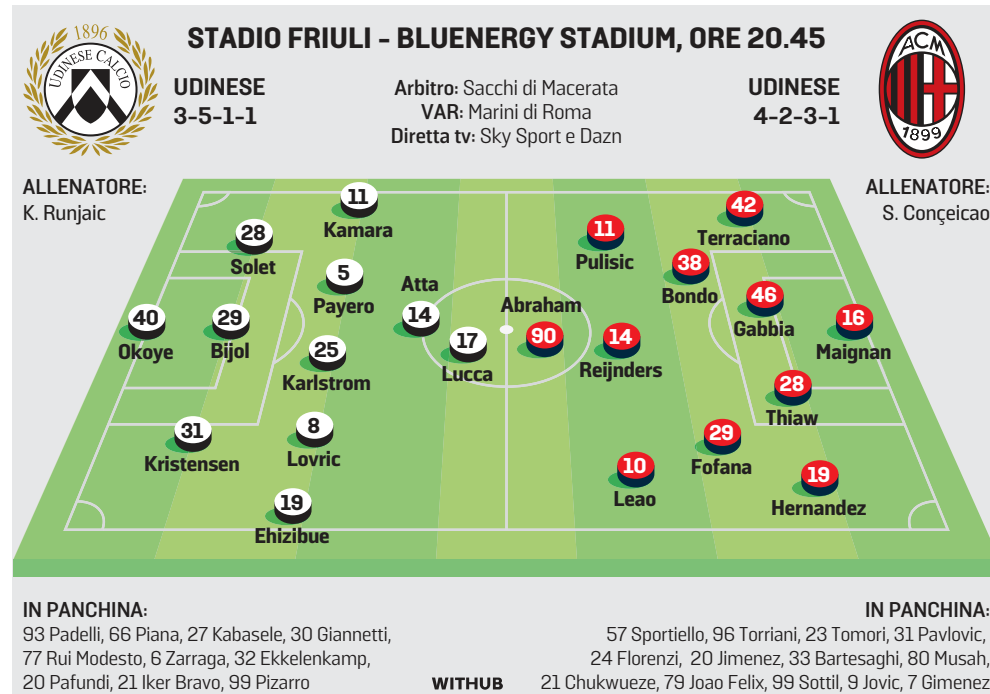
Poi, ecco la sua ricetta contro le fase partenze: «Purtroppo non è una novità, spesso riusciamo a reagire bene e serve concentrazione. Dobbiamo essere più focalizzati, perché succede troppo spesso di partire male». Di sicuro, il modulo sarà ancora a una punta: «Non siamo ancora equilibrati e solidi per un modulo a due punte più Rafa e Theo che attaccano molto. Stiamo lavorando ma non è detto che con due punte saremmo più offensivi». —

S.M.

Sergio Conceicao

IN PANCHINA:
93 Padelli, 66 Piana, 27 Kabasele, 30 Giannetti, 77 Rui Modesto, 6 Zarraga, 32 Ekkelenkamp, 20 Pafundi, 21 Iker Bravo, 99 Pizarro

IN PANCHINA:
57 Sportiello, 96 Torriani, 23 Tomori, 31 Pavlovic, 24 Florenzi, 20 Jimenez, 33 Bartesaghi, 80 Musah, 21 Chukwueze, 79 Joao Felix, 99 Sottil, 9 Jovic, 7 Gimenez

WITHUB

Restano a disposizione ancora 3 mila tagliandi, biglietterie aperte 9-13 e 15.45

Sono circa 22 mila i posti occupati fino a ieri sera per la gara col Milan: il sold out potrebbe essere raggiunto oggi, quando potranno essere acquistati gli ultimi 3 mila ticket rimasti in vendita. Chi vuole acquistarlo potrà trovare la biglietteria dello Stadio Friuli-Bluenergy Stadium aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.45. Tribuna centrale nord e laterale nonché la curva ospiti sono i settori che hanno ancora una discreta disponibilità di posti. La maggiore affluenza stagionale all'impianto dei Rizzi si è registrata lo scorso 2 novembre in occasione del match con la Juventus: allora allo Stadium c'erano 24.990 tifosi. A seguire 24.611 spettatori per la gara con l'Inter (28 settembre) e 23.853 per l'incontro con la Roma (26 gennaio). Nella sfida del precedente torneo col Milan sugli spalti si erano sedute 24.591 persone (era il 20 gennaio 2024): a vincere il match i rossoneri grazie a un gol di Okafor al 93'. I dati sono di Stadiapostcards.com.

A.B.

L'allenatore bianconero conferma l'ipotesi di formazione anticipata ieri dal Messaggero
«Dobbiamo sfruttare le nostre qualità, abbiamo poco da perdere ma vogliamo vincere»

Runjaic: «Atta trequartista è un'idea che ho in testa»

LA VIGILIA

STEFANO MARTORANO

«Atta dietro a Lucca come seconda punta? Perché no. Ci stiamo riflettendo, indipendentemente dal sistema di gioco. Atta si fa dare il pallone, ha fatto bene come mezzala di destra e di sinistra e può fare la seconda punta». Arriva da Kosta Runjaic l'ammissione della possibile e attesa novità da presentare in attacco stasera contro il Milan. Dopo essere stato "spoilerato" in anticipo ieri, su queste stesse colonne, ieri il tecnico tedesco ha dunque ammesso l'intenzione di avanzare il francese. Lo ha fatto sorridendo al giornalista che gli ha fatto l'attesa domanda su chi potrà supportare Lucca in attacco, dandogli perfino dell'allenatore per la perspicace intuizione che, se confermata, potrebbe cambiare nuovamente volto all'Udinese che sarà ancora priva di tanti big, come lo stesso Runjaic ha confermato con un'altra dichiarazione: «Thauvin e Davis non ci saranno ma stanno migliorando, e contro il Torino potrebbero essere a disposizione, anche se non possiamo esserne ancora sicuri al 100%. Mancheranno anche Zemura e Sanchez, e sono tutti fattori che contano nelle analisi, ma siamo pronti e dobbiamo giocare con quelli che ci sono. Abbiamo la qualità giusta e se la sfrutteremo per novanta minuti potremo affrontare il Milan nel nostro stadio davanti al nostro pubblico. Non abbiamo niente da perdere, ma vogliamo vincere».

Thauvin

«Ci sta mancando Lui e Davis spero di recuperarli per la gara col Toro»

Pafundi

«Avrà i suoi minuti alcuni anche in più delle ultima volte, ma non sarà titolare»

L'Udinese di Kosta Runjaic deve interrompere l'emorragia di tre sconfitte consecutive FOTOPETRUSSI

Dall'altra parte c'è un Diavolo che mister Kosta giudica molto più competitivo di quanto non dicano i recenti risultati: «Il Milan ha qualità, ma anche con la qualità ci sono gli alti e i bassi, e non sempre si può vincere. Tuttavia, credo che i risultati siano stati peggiori rispetto alle loro prestazioni». Il tema dei risultati, o meglio del giudizio del lavoro in base ai risultati, diventa scivoloso e lo si capisce da come il tecnico tedesco risponde alla domanda sul tris di sconfitte da cui arriva l'Udinese a questa sfida. «Il calcio è fatto di dettagli, a volte bisogna segnare il primo gol per vincere (chiaro il riferimento all'errore di Lucca a Genova *ndr*) e noi conosciamo l'importanza dei dettagli. Nessuno è soddisfatto degli ultimi risultati, ma con due pareggi con Verona e Genoa si poteva avere una visione diversa».

Una visione diversa l'Udinese l'avrebbe data (forse) anche con Thauvin, ancora una volta tirato in ballo dall'allenatore dell'Udinese: «Ci manca. Thauvin ha grande qualità e se guardiamo le statistiche è tra i migliori della A. Abbiamo solo un Thauvin e inoltre abbiamo diversi indisponibili».

Gira che rigira si torna quindi al tema caldo dell'attacco, là dove Bravo non ha convinto a Genova («Non è stata la sua migliore partita. Quando si ha la possibilità di giocare bisogna sempre fare la prestazione, indipendentemente dall'età»). Nel novero delle possibilità c'è anche Simone Pafundi, sul quale Runjaic si è fatto scappare un'anticipazione: «Ha avuto bisogno di adattamento dal ritorno dalla Svzzera. Ha qualità e ogni partita migliorerà. Col Milan avrà i suoi minuti, anche di più rispetto alle ultime partite, anche se non sarà titolare. Il ruolo? Non lo vedo come un attaccante, ma più come un centrocampista che può giocare in posizioni più offensive. Ha talento e carattere, non è timoroso, ma deve ancora tirare fuori il suo potenziale». Ma ieri Runjaic ha fatto capire che si aspetta qualcosa di più anche da Solet: «A Genova non ha mostrato tutta la sua classe in alcuni momenti e anche lui sa bene che avrebbe potuto fare meglio. È un giocatore di alto livello e ci aspettiamo questo livello da lui». —

Il centravanti era un obiettivo del Milan che poi ha puntato su Gimenez
Potrebbe comunque finire in rossonero se dovesse partire Abraham

Lucca, l'affare saltato a gennaio che può riproporsi in estate

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

A Lorenzo Lucca sono state accostate più squadre durante questa stagione. Due, in particolare, hanno fatto rumore: la Juventus, che aveva messo gli occhi sul centravanti dell'Udinese già lo scorso autunno, e il Milan, che si era fiondato su di lui negli ultimi giorni del mercato invernale. I rossoneri stavano cercando una prima punta e si erano messi in contatto sia con il club friulano, sia con l'entourage del calciatore. Sembrava che l'affare potesse andare in porto, quindi la svolta: tutto su Santiago Gimenez, 23enne in forza al Feyenoord, autore sino a quel momento di 65 gol in 105 presenze con la maglia del club di Rotterdam. L'operazione si è poi conclusa lo scorso 3 febbraio, con il Diavolo che ha versato 30 milioni di euro nelle casse dei nederlandesi (e il giocatore ha sottoscritto un contratto di quattro anni e mezzo). Da quando è arrivato in Italia il messicano non è riuscito a incidere come ci si aspettava, con soli due gol siglati in campionato. E stasera, nell'incontro del Bluenergy Stadium, marcherà visita, visto che non ha recuperato dall'infortunio rimediato nell'ultimo incontro in serie A con la Fiorentina.

Il Milan non ha però del tutto abbandonato la pista che porta a Lucca, anzi: può essere un discorso che si riapre in estate, anche perché non è certa la permanenza in Lombardia di Tommy Abraham. Così, nella gara di stasera, il centravanti di Moncalieri, classe 2000, sarà uno degli osservati speciali: una motivazione in più per lui per lasciare il segno e per tornare al gol, che manca ormai da cinque gare. È dallo scorso 21 febbraio, giorno del "famoso" rigore di Lecce, che il giocatore dei bianconeri non s'iscrive nel tabellino dei marcatori. Per trovare una rete su azione bisogna invece risalire allo scorso 1° febbraio, quando mise la firma nell'incontro dei Rizzi col Venezia. Il suo score rimane di tutto rispetto, perché parla di 10 centri in 30 presenze, ma è chiaro che bisogna fermare il digiuno: è lui il primo a volerlo. Così come lui è il primo a voler cercare il riscatto dopo l'errore di Genova di venerdì scorso, quando sullo 0-0 ha sbagliato un gol che sembrava fatto. «L'apprezzamento di una società così grande come il Milan mi ha fatto piacere – aveva detto Lucca poco tempo fa in un'intervista al Corriere della Sera –. L'attaccante di cui avevo un poster in camera era Zlatan Ibrahimovic». Oggi per Lucca l'occasione per dimostrare nuovamente al club rossonero le sue doti, che l'hanno portato a Udine a vestire la maglia della nazionale. —

LORENZO LUCCA
DIECI GOL PER LA PUNTA BIANCONERA FERMATASI DOPO IL RIGORE DI LECCE

Serie A

Godetevi la partita

Orlando e l'accoglienza che verrà riservata a Maignan: «Fischi sì, insulti no: non va rovinata l'immagine del Friuli»

Maignan parla con l'arbitro Maresca durante la gara dello scorso anno

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Continuare a fomentare sarebbe l'errore più grande di tutti e anche il modo peggiore per portare il nome del Friuli sulle pagine di cronaca sbagliate». È un friulano puro sangue che ha vestito le maglie di Udinese e Milan come Alessandro Orlando a lanciare l'appello ricco di buon senso in vista del ritorno ai Rizzi di Mike Maignan, il portiere rossonero che lo scorso anno chiese l'interruzione della partita all'arbitro Maresca, in seguito agli insulti razzisti ricevuti da una manipolo di tifosi della Nord sistemati alle sue spalle.

Alessandro Orlando, classe 1970

Orlando, c'è molta attesa tra i tifosi per il ritorno di Maignan.

«Ho letto e se n'è parlato molto. Personalmente mi auguro, e lo spero anche da tifoso, che si vada oltre perché quel che è stato è stato. Quanto accaduto l'anno scorso è stata una cosa deplorevole fatta da pochi, e spero che nessuno pensi di continuare a fomentare con gesti o versi di cui vergognarsi. Sarebbe un boomerang. La cosa migliore è godersi la partita e applaudire o fischiare le proprie squadre del cuore».

A proposito di fischi, per Maignan potrebbero pioverne molti dalla Nord.

«Se saranno, saranno fischi rivolti a un giocatore, come tanti altri sono stati fischiati, ma andare oltre sarebbe un ulteriore smacco verso il Friuli, un errore uguale allo striscione appeso l'altro ieri vicino allo stadio».

Da ex professionista che idea si è fatto del comportamento di Maignan lo scorso anno durante la partita?

«Premetto che non ero allo stadio, ma senza difendere o accusare penso che all'errore di chi ha fatto quei versi sia corrisposta anche la scelta di Maignan che non dico avrebbe dovuto far finta di niente, ma neanche fare di tutta l'erba un fascio, mettendo l'intera tifoseria sul piano di chi ha sbagliato. Un professionista deve esserlo in tutto e per tutto, in campo e fuori».

Orlando focalizzandoci invece sulla partita, che sfida si aspetta?

«Una partita indecifrabile per il semplice fatto che indecifrabili sono le due squadre. L'Udinese è un'altalena, e il Milan pure anche se può azzeccare partite devastanti per la forza dei giocatori che ha in rosa. Mi aspetto di tutto, anche una partita noiosa. Certo che tra le due è più il Milan che ha da perdere, perché se vuole provare ancora a fare qualcosa di interessante, è il Milan che dovrà fare la partita».

Runjaic sta pensando di mettere Atta alle spalle di Lucca. Come giudica l'eventuale mossa?

«Non la vedrei bene perché andrebbe togliere certezze un giocatore che le ha trovate nella sua confort zone. Per caratteristiche e passo Atta non è un trequartista e non mi sembra un giocatore che gioca spalle alla porta, in una zona dove bisogna giocare con pochi tocchi e si hanno molte attenzioni da parte dei difensori. Per me Atta può diventare un gran bel regista davanti alla difesa perché ha qualità, quindi lo vedrei sacrificato in quel ruolo come lo è stato Ekkelenkamp a San Siro con l'Inter, che tuttavia ha la fisicità e un passo diverso e quindi potrebbe essere più portato, anche se un conto è arrivare in quella zona da metà campo e un altro starci».

Meglio Bravo?

«Sì, anche se poi dipende come verrebbe servito questo ragazzo. Di sicuro non con i palloni alti avuti a Marassi. Se si gioca palla a terra è un discorso, altrimenti no».

Un duello da seguire?

«Solet su Abraham». —

IL DOPPIO EX

Nel '93-'94 a Milano scudetto e Champions

Alessandro Orlando, classe 1970, è cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese e con la maglia della prima squadra ha giocato complessivamente 86 partite a cui bisogna aggiungere quella dello spareggio per la salvezza nel torneo '92-'93 nella quale segnò il suo unico gol in bianconero. Una sola la stagione ('93-'94) al Milan con 15 presenze ma soprattutto la vittoria del campionato e della Champions League con il 4-0 in finale al Barcellona di Cruyff.

Ciclismo

Ganna si può

Domenica c'è la Parigi-Roubaix, l'Italia spera in Pippo Cassani: «È la sua corsa, se la giocherà con le altre star»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Ganna può vincere domenica la Parigi-Roubaix. Parola di Davide Cassani, ex corridore e cittì dell'Italia, ora commentatore tv e molto altro. Uno che Pippo, la più grande speranza italiana sul pavè, lo conosce a menadito.

Da quando?

«Sulle pietre dal 2014. Ero alle prime uscite da cittì, andai con Rino De Candido il selezionatore degli juniores a vedere la Roubaix di categoria e mi imbattei in quel ragazzone che venne ripreso solo a 10 km dall'arrivo».

Dopo aver sfiorato la Sanremo può vincere la Roubaix?

«Per vincere quella corsa devi andare forte, non devi cadere, non devi avere sfiga. Può giocarsela con 6-7 corridori come Van Aert, Pogacar, Van der Poel, Pedersen, Stuyven, Kung, Philpsen. Conosce quella corsa, un paio di stagioni fa è arrivato davanti, le pietre sono fatte apposta per la sua potenza».

L'ha sorpresa alla Milano Sanremo?

«Fino a un erto punto, certo sulla Cipressa è stato super a tenere il ritmo di quei due...».

Pogacar e Van der Poel.

«Già. Al Fiandre domenica sapeva di avere qualcosa in meno sui muri e ha giocato d'anticipo, alla Roubaix non servirà farlo. In pianura non ha paura di nessuno».

Anche Jonathan Milan ci sarà, la Roubaix è la corsa dei suoi sogni...

«Jonny deve provarla a correre per capire se può essere adatta a lui. Solo così capirà se ha la gamba per resistere a 50 km di pavè, il motore ce l'ha. Oltre alle volate nei grandi giri ha dimostrato di poter vincere anche la Gand Wevelgem, col tempo, quando supererà Cipressa e Poggio, potrà puntare anche alla Sanremo. Certo, finchè la Cipressa quei due la faranno così...».

Pogacar proverà a vincere anche la Roubaix.

«Per me è il più forte di sempre, avete visto come ha stroncato tutti al Fiandre? In un ciclismo globalizzato nello stesso corridore ha le caratteristiche di Vingegaard, Van der Poel, Roglic, Evenepoel. Mai visto uno così, determinato anche a sfidare i rivali in corse per lui più complicate come la Roubaix».

Come potrebbe vincerla?

«Magari attaccando già nella Foresta di Arenberg a più di 100 km dall'arrivo».

Cassani e la Roubaix?

«Ne ho corsa... mezza, era il 1985. Maglia Santini Conti Galli. Entro nella Foresta a 60 all'ora davanti, esco dopo 2,3 km a 25. Poco dopo mi ritiro. Trovo un tifoso con una Golf verdolina e lo convinco a portarmi al velodromo di Roubaix in cambio della mia maglia. Erano altri tempi».

Hinault la provò una volta, la vinse e non tornò più.

«Lui era un campione, io un mezzo corridore». Troppo modesto Cassani, ma rende l'idea no? —

Davide Cassani, 64 anni, ora è commentatore tv

«Pogacar è il più forte di sempre, non mi stupirebbe se cominciasse ad attaccare già nella Foresta di Arenberg»

«Milan deve capire se quello può essere il suo terreno, se la sua gamba regge una maratona con 50 km di pavè»

Filippo Ganna, 28 anni, piemontese della Ineos

GIRO DEI PAESI BASCHI

Colpaccio Almeida Tappa e maglia Bene Velasco 7°

Quarta tappa del Giro dei Paesi Baschi col numero del portoghese Joao Almeida. A Xemein, dopo 169 km chilometri, il portacolori della Uae stacca tutti sulla salita di Izua a 15 km dalla conclusione piombando sulla linea del traguardo con 28" sul compagno di squadra Isaac Del Toro e Maximilian Schachmann. Tappa e maglia per Almeida. Bene Simone Velasco (Astana), 7°.

EUROPA LEAGUE

Lazio gelata dal Bodo Glimt In Conference la Fiorentina va

BODO GLIMT	2
LAZIO	0

BODO GLIMT (4-3-3) Haikin 6.5; Sjovold 6.5, Gundersen 6, Bjortuft 6.5, Bjorkan 6; Evjen 7, Berg 7.5, Saltnes 8 (41' st Brunstad Fet sv); Blomberg 7 (41' st Maatta sv), Hogh 6.5 (36' st Helmersen sv), Hauge 7.5. All. Knutsen.

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 7.5; Hysaj 5 (1' st Lazzari 5), Gila 5.5, Romagnoli 5.5, Marusic 5.5; Guendouzi 5, Vecino 5; Isaksen 5.5 (36' st Tchaouna sv), Pedro 5.5 (19' st Castellanos 6), Zaccagni 6 (36' st Noslin sv); Dia 5 (1' st Dele-Bashiru 5.5). All. Baroni.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 7.

Marcatori Nella ripresa, al 2' e al 24' Saltnes.

La Lazio perde 2-0 sul gelido campo del Bodo Glimt l'andata dei quarti di finale di Europa League e adesso vede in salita la strada per la semifinale. La squadra di Baroni, che domenica sarà impegnata nel derby, dovrà vincere con almeno due gol di scarto la gara di ritorno all'Olimpico per andare ai supplementari. A firmare il successo dei norvegesi, che nel finale hanno sfiorato il terzo gol, la doppietta nella ripresa di Saltnes.

Questi i risultati delle altre gare: Rangers-Atletico Bilbao 0-0, Lione-Manchester United 2-2, Tottenham-Eintracht 1-1.

In Conference League la Fiorentina passa 2-1 sul campo degli sloveni del Celje. Di Ranieri e Mandragora, su rigore, le reti viola. —

TENNIS - TORNEO DI MONTECARLO

A Musetti il derby con Berrettini oggi nei quarti c'è Tsitsipas Avanti Alcaraz, fuori Medvedev

Massimo Meroi

Non c'è stata storia. Lorenzo Musetti ha battuto con un doppio 6-3 Matteo Berrettini conquistando i quarti di finale al torneo Atp 1000 di Montecarlo dove oggi lo attende il greco Stefanos Tsitsipas che si è liberato con un doppio 6-1 del portoghese Borges.

Il derby azzurro non è mai stato in discussione. Berrettini, che ha perso il servizio al secondo gioco, non ha avuto una palla break in tutto l'incontro. Il romano ha pesantemente risentito dello sforzo sostenuto nel match precedente quando aveva battuto in tre set il numero 2 del mondo Alexander Zverev e pur avendo goduto di un giorno di riposo rispetto a Musetti, che aveva giocato mercoledì, si è ritrovato con il serbatoio vuoto. Tanti, troppi gli errori con il dritto, il suo colpo letale. Berrettini nel secondo set ha anche chiesto l'intervento del medico per un problema al piede destro. Dall'altra parte, invece, Musetti è stato solido commettendo pochissimi errori gratuiti e facendo muovere molto il suo avversario.

«È stata una partita molto stressante e non solo perché è sempre difficile giocare un derby, contro un amico, un compagno di squadra – le parole a fine partita di Musetti –. Mentalmente è stato un match impegnativo, anche perché sapevo di non poter lasciare nulla a Matteo, che ti può recuperare in qualsiasi momento. Ora voglio restare concentrato sulla prossima partita e speriamo di continuare così».

Ai quarti è approdato anche Carlos Alcaraz che ha superato per 6-3, 6-1 il tedesco Altmaier. Lo spagnolo ora affronterà il francese Fils che si è sbarazzato di Rublev (6-2, 6-3). Il russo Popyrin ha battuto a sorpresa il norvegese Ruud (6-4, 3-6, 7-5) e oggi sfiderà Davidovich Fokina che ha eliminato Draper al termine della partita più combattuta della giornata e finita al terzo set con il punteggio di 6-3, 6-7, 6-4. L'ultimo abbinamento dei quarti vedrà De Minaur sfidare Dimitrov: l'australiano ha avuto vita facile con Medvedev (6-2, 6-2), Dimitrov ha regolato in tre set il cileno Tabilo (il "killer" di Djokovic) per 6-3, 3-6, 6-2. —

Lorenzo Musetti oggi nei quarti affronterà il greco Tsitsipas

FORMULA 1

Bahrein: ai box dopo dieci anni c'è Montezemolo

Dopo dieci anni Luca di Montezemolo torna ai box di un Gran Premio di Formula 1. Il presidente di Italo ed ex storico presidente della Ferrari assisterà infatti al prossimo gran premio del Bahrein, questo fine settimana, ospite del primo ministro e Crown Prince Salman bin Hamad Al-Khalifa , di cui è amico da molti anni. Montezemolo non ha però voluto far commenti, augurandosi soltanto «di poter portare fortuna alla Ferrari che ne ha un gran bisogno». La Rossa, infatti, ha avuto un avvio di stagione particolarmente difficile. Le McLaren paiono imbattibili e anche Red Bull e Williams sembrano avere qualcosa in più.

MOTO GP

Qatar, ecco Martin: «Avverto dolore ma posso guidare»

Il via libera a Jorge Martin per il ritorno in pista nel Gp del Qatar è la notizia dominante nel giovedì a Losail, dove i protagonisti della MotoGp si preparano ad affrontare la quarta prova del Mondiale. L'incidente in allenamento a pochi giorni dall'inizio della stagione ha impedito al campione del mondo di salire in sella alla Aprilia, che senza di lui ha faticato a mettersi in mostra davanti allo strapotere delle Ducati e del trio finora dominante composto da Marc Marquez, Francesco Bagnaia e Alex Marquez. «Sono nervoso ma molto felice di essere tornato – ha detto Martin –. Avverto ancora un po' di dolore ma ho forza a sufficienza per guidare».

Basket - Serie A2

L'ultimo che li ha battuti

Pillastrini gioca Udine-Rimini, superata in Coppa dalla Gesteco
«Apu la più regolare, i romagnoli oggi sono duri da sconfiggere»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Allena in Friuli ed è romagnolo, quindi domenica assisterà alla partita con particolare interesse. L'identikit corrisponde a quello di Stefano Pillastrini, coach della Gesteco Cividale a un passo dal centrare per il terzo anno di fila l'obiettivo play-off. Nessuno meglio di lui per fare le carte al match dell'anno.

Pillastrini, lei è stato l'ultimo a battere Rimini, in semifinale di coppa. Si sarebbe aspettato di vederla così pimpante a distanza di poche settimane?

«Sinceramente sì, perché è una squadra molto forte guidata da un bravo allenatore. Quando l'affrontammo in coppa ebbi la sensazione che – complici gli infortuni – stavano toccando il fondo e che da lì sarebbero risaliti. C'era anche una possibilità che crollassero, ma in genere i gruppi sani poi risalgono».

C'è una favorita secondo lei?

«No, a mio avviso è una sfida 50/50. Udine ha trovato una quadratura straordinaria attorno al faro Hickey, il giocatore più dominante della A2. Inoltre ha una chiara identità e l'innesto di Pullazi si è rivelato felice, perché un lungo che tira e apre il campo. Rimini è veramente forte, fisica e con molti giocatori vincenti. Certamente per la promozione è favorita Udine, che ha quattro punti in più».

Roster alla mano, che vantaggi ha l'Apu?

«L'imprevedibilità e l'immarcabilità di Hickey, la solidità difensiva: Udine non molla e sa essere molto intensa. Inoltre è camaleontica, sa prendere le misure agli avversari».

Quali i vantaggi di Rimini?

«Ha grande stazza nei lunghi Camara, Justin Johnson e Simioni, ma anche un esterno molto atletico come Anumba e guardie molto creative come Marini, Grande e Tomassini».

Chi merita di più la promozione?

«Udine perché è stata la più regolare, la sua continuità è impressionante, ma Rimini ha picchi di rendimento altissimi e ora è difficile da battere».

Quest'anno le partecipanti ai play-off avranno 38 partite nelle gambe, voi di Cividale addirittura 40. Prevede sorprese?

«Sicuramente. Le squadre con più talento reduci da un campionato sotto le attese potrebbero esplodere, ma faranno bene anche le squadre migliorate di più durante l'anno. Noi siamo fra queste, anche così si spiegano la nostra posizione in classifica e il colpaccio di Bologna. E poi c'è la variabile infortuni, non controllabile».

La Gesteco come arriverà alla post season?

«Play-off o play-in che siano, saremo al 100%, vogliamo fare un grande finale di stagione e vincere ogni partita. Non abbiamo nessun limite e nemmeno ansia. Altre squadre hanno giocatori esperti che hanno vinto molto, i nostri ragazzi non ancora ma vogliono costruire una storia importante». —

Gli allenatori di Gesteco e Old Wild West, Stefano Pillastrini e Adriano Vertemati, rivali sul parquet amici fuori FOT PETRUSSI

LE ULTIME

Domani sera arriva l'Urania: Marangon verso il recupero

Leonardo Marangon

La Gesteco Cividale continua a lavorare in vista della sfida casalinga contro l'Urania Milano di domani sera alle 20. Stefano Pillastrini conta di poter fare affidamento su tutti i suoi effettivi, compreso Leonardo Marangon (reduce da una distorsione alla caviglia rimediata nell'ultima sfida al PalaDozza).

A Bologna in campo non si è visto Micheal Anumba, che però non ha problemi fisici di sorta ed è regolarmente a disposizione. La sfida è particolarmente preziosa: vincere condannerebbe i Wildcats a restare fuori dalla corsa per i play-off diretti, rilanciando di riflesso le ambizioni dei friulani. La classifica però è ancora cortissima: tra 3° (Rimini e Udine sono scappate) e 7° posto ballano appena 4 punti. —

G.F.

QUI CIVIDALE

Mastellari, Lamb e Dell'Agnello i tre giocatori della Gesteco ancora senza contratto per la prossima stagione FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Mastellari, Lamb, Dell'Agnello La Gesteco del futuro ha tre nodi da sciogliere

Gabriele Foschiatti CIVIDALE

Parola d'ordine: continuità. Il rinnovo di Eugenio Rota siglato martedì ha ufficializzato che il playmaker sarà il capitano della Gesteco Cividale almeno fino al 30 giugno 2027, ma soprattutto che la direzione del progetto a tinte gialloblù è rimasta invariata. Le Eagles ripartiranno dal nucleo che ha permesso loro di scalare, una tappa alla volta, anche il campionato di Serie A2, con il lusso di poter dire – a tre giornate dalla fine della stagione regolare – di aver già superato quelle che erano le attese di inizio stagione.

Mentre la squadra continua la corsa per assicurarsi un piazzamento play-off senza passare dall'incognita play-in e la dirigenza lavora dietro le quinte, è utile fare un sunto di quella che è la situazione contrattuale del roster ad oggi. Alla guida del progetto rimarrà saldamente Stefano Pillastrini. Il tecnico ferrarese ha un contratto valido fino al giugno 2026, il rinnovo è in sostanza una formalità e arriverà probabilmente d'estate, quando la programmazione entrerà nel vivo.

Sono solo tre i giocatori in scadenza: Martino Mastellari, di Giacomo Dell'Agnello e di Doron Lamb. L'esterno bolognese è felice a Cividale e ha tutta l'intenzione di rimanerci, si spera con meno infortuni. Il rinnovo è già in cantiere e c'è grande ottimismo, potrebbe essere il prossimo annuncio in questo senso. Per il figlio d'arte con la 77 invece il discorso è più ampio. Il "Pirata" non ha mai nascosto che il suo sogno è quello di ultimare con l'approdo in Serie A l'incredibile scalata partita dalla panchina in C e la stagione esaltante disputata sinora potrebbe essere la chiave giusta per riuscirci. In estate quindi andranno fatte le dovute riflessioni, anche perché il 30 settembre saranno 31 anni. Il rapporto con staff, dirigenza, compagni e tifosi è magnifico; le porte rimarranno sempre aperte, quale che sia la decisione finale.

Doron Lamb è un altro per cui tifo e compagni stravedono, ma la sua è la situazione più difficile da prevedere. Alla volontà del giocatore si aggiungono i ragionamenti su età – compirà 34 anni a novembre – e costi sono variabili importanti. Ne sapremo di più a fine stagione.

Il resto del gruppo andrà in scadenza nel giugno 2026, Lucio Redivo compreso; l'argentino è blindato e nei piani societari sarà ancora una pedina molto importante dello scacchiere di Stefano Pillastrini. Più incerto il futuro di Gabriele Miani e Francesco Ferrari. Il lungo friulano già nella passata stagione si era imposto come uno dei profili più interessanti della categoria, attirando sguardi anche dalla Serie A. Il numero 4 è al centro del progetto da sempre (secondo per presenze: 190), è cresciuto e sbocciato con Cividale. Il rapporto con la società è ottimo e la sua volontà sarà rispettata: grande salto oppure rinnovo, anche per lui le porte saranno sempre spalancate.

Per Ferrari le sirene arrivano in primis da oltreoceano. La rivoluzione del "Fair Pay to Play" permetterà ai College Ncaa di retribuire i propri atleti, con budget vicino ai 20 milioni di dollari. Un'ulteriore attrattiva per i talenti europei, pronti a lasciare il Vecchio continente per vivere il nuovo sogno americano. Il nativo di Borgomanero dovrà fare la sua scelta, fortunatamente in famiglia non mancano i consiglieri. —

LE ULTIMISSIME

Il presidente Pedone ai tifosi: «Ci sarà il maxischermo»

Giuseppe Pisano / UDINE

Occasione last minute per chi è rimasto senza biglietto per la sfida che vale il primo match point promozione Apu. Il contingente di biglietti riservati ai tifosi di Rimini si è rivelato eccessivo, quindi oggi ci sarà una nuova prevendita.

MODALITÁ

Dei 200 tagliandi stanziati per i sostenitori romagnoli, ne sono avanzati circa 70, tutti di curva Est. Vengono rimessi in vendita oggi a partire dalle 10 sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali al prezzo di 15 euro, più diritti di prevendita. Sarà un'altra corsa contro il tempo, sperando che il sito della biglietteria online non vada in tilt come nel pomeriggio di lunedì scorso a causa dei troppi accessi.

L'INIZIATIVA

L'Apu ha accolto la richiesta di alcuni utenti dei profili social bianconeri e grazie alla partnership di Sky Energy allestirà un maxischermo per consentire a quanti si ritroveranno senza biglietto di assistere alla partita in affollata compagnia. L'area in cui verrà proiettato il match è il parcheggio esterno del palasport Carnera antistante la curva Nord dello stadio Friuli. Oltre al maxischermo verrà predisposto un punto di ristoro per i tifosi bianconeri che vorranno seguire in compagnia la partita dell'anno. «Orgogliosi di essere al fianco di una squadra che sprigiona energia pura. Forza Apu, accendete il sogno!» è il messaggio lanciato dai vertici di Sky Energy.

Il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone con Lollo Caroti FOTO PETRUSSI

> Da questa mattina saranno messi in vendita altri 70 biglietti restituiti da Rimini

PEDONE

È stato lo stesso presidente bianconero a comunicare le due novità, tramite un messaggio video inviato da Roma, dove si trova per motivi di lavoro. «Ce la metteremo tutta – ha aggiunto il massimo dirigente dell'Apu – in quella che sarà una partita fantastica contro una Rimini top. Ci vediamo domenica al palasport Carnera».

APU SOCIAL

L'attesa spasmodica per la sfida di domenica viene scandita anche dai giocatori bianconeri tramite i post sui propri profili Instagram. Fra chi non sta nella pelle c'è Xavier Johnson, che ha pubblicato un mix di immagini della partita di Cento con questo commento: «Perché chiudiamo gli occhi quando preghiamo, piangiamo, baciamo e sogniamo? Perché le cose migliori della vita non si vedono ma si sentono dal cuore. Siamo a una vittoria da ciò che tutti dicono di aver visto sin dall'inizio».

Per la cronaca l'ala californiana dell'Apu Old Wild West è stata inserita nel quintetto ideale Lnp della 35ª giornata. Con lui anche Copeland (Verona), Marini (Rimini), Mastellari (Cividale) e Serpilli (Piacenza). —

QUI RIMINI

Dell'Agnello sr: «Se l'Apu non sale è un suicidio»

La sfida nella sfida è quella fra i coach. Mentre il tecnico di Udine Adriano Vertemati si racconta a cuore aperto in un'intervista pubblicata ieri sul canale YouTube "Mic&Roll", quello di Rimini Sandro Dell'Agnello ha parlato al microfono di Stefano Valenti, responsabile della comunicazione della Lnp. Il testo integrale è disponibile sul sito Lnp, ne riportiamo alcuni passaggi: «A Udine ci vogliamo provare con tutte le nostre forze. Se vincono loro giustamente festeggeranno, se vinciamo noi avremo ancora una speranza». L'Apu si presenta al match con un +4 spiegato così da Dell'Agnello: «Sono stati i più continui. È il loro vero merito. Ne hanno presi 20 a Livorno, ma il down è durato una sola partita. Ed è successo solo a loro». Infine un accenno al fattore pressione: «Siamo onesti: servirebbe un loro suicidio a tre turni dalla fine. Noi dobbiamo vincerle tutte e tre, a loro ne basta una».

G.P.

Calcio dilettanti

Forza ragazzi

Torneo delle Regioni: la spedizione del Friuli Venezia Giulia
Le agguerrite Under 19, allievi e giovanissimi volano in Sicilia

Simone Fornasiere / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è pronto. O meglio, lo sono le tre rappresentative (Under 19, 17 e 15) che questa mattina, dall'aeroporto di Trieste, partiranno per la Sicilia: domani prende il via il Torneo delle Regioni che assegnerà i tre titoli nazionali di categoria. Conquistati quattro volte dalla selezione Under 19 (1966, 1983, 1984 e 2018) e tre da quella Under 15 (2012, 2014 e 2015). Ancora al palo, invece, la selezione Under 17.

UNDER 19

Si riparte da Roberto Bortolussi, tecnico che nel 2018 ha conquistato l'ultimo titolo tra i "grandi", e ora alla guida di una selezione che, per età anagrafica, resta un'incognita essendo risultati convocabili solo ragazzi delle annate 2006 e 2007 mentre i fuoriquota obbligatori nel campionato di Eccellenza erano quelli nati nel 2004 e 2005. «Il titolo vinto a L'Aquila è ormai solo un piacevole ricordo – le parole del tecnico –, ma di certo proverò a ripetere quanto fatto sette anni fa. In questi mesi ho svolto, insieme ai miei collaboratori, un lavoro importante e di questo ringrazio le società che non mi hanno fatto mai mancare i filmati delle loro partite. Credo ci sia del materiale buono per fare bene, consapevoli che tutte le 20 squadre al via partiranno con il nostro medesimo obiettivo, ovvero portare a casa il titolo».

Roberto Bortolussi

Thomas Randon

Pierpaolo De Nuzzo

UNDER 17

Voglia di rivincita. Non può che essere questo il sentimento di Thomas Randon, tecnico che torna a capeggiare una rappresentativa dopo l'amaro, amarissimo epilogo datato 2023 quando, alla guida della selezione Under 19, perse solo ai rigori contro quella Liguria che raggiunse il pari a tre secondi dalla fine. «Ho lasciato un lavoro incompleto e volevo riprenderlo – dice –: poterlo fare alla guida di una selezione che non ha mai visto il Friuli Venezia Giulia trionfare è uno stimolo maggiore. Sarebbe bello poter aggiungere il nostro nome nell'albo d'oro, ma sappiamo quanto difficile e ricco di incognite sia. Il campo sarà giudice unico».

UNDER 15

Prima esperienza da capo allenatore per Pierpaolo De Nuzzo, tecnico comunque non alla prima volta nella manifestazione, data la sua presenza nello staff che nel 2015 conquistò il titolo della categoria Under 15 nella finale vinta con il Veneto, avversario ora del girone, a San Siro. «C'è molto entusiasmo e voglia di esserci – analizza il tecnico – con un gruppo di ragazzi che in questi mesi ha dimostrato la sua voglia di partecipare a questa manifestazione. Abbiamo visto una sessantina di ragazzi tra raduni e amichevoli, selezionando i venti ragazzi che pensiamo possano avere le caratteristiche migliori per un torneo come questo. Cosa chiedo a loro? Di ragionare come "noi" e non come "io", orgogliosi di rappresentare un'intera regione». —

La selezione Under 19 del Fvg ha vinto nel 1966, 1983, 1984 e 2018

Gli Under 15 di Thomas Randon vogliono alzare il primo trofeo

L'Under 15 ha trionfato nel 2012, 2014 e 2015

ECCO I PROTAGONISTI

CONVOCATI UNDER 19

Allenatore: Roberto Bortolussi

- Blasizza Giovanni (Juventina)
- Badolato Filippo (Pro Gorizia)
- Brunner Mattia (San Luigi)
- Coluccio Saverio (Codroipo)
- Coradazzi Filippo (Tolmezzo)
- Degano Alessandro (Rive Flaibano)
- Flaiban Pietro (Ufm)
- Greco Romeo (Pro Gorizia)
- Madi Nassim (Tolmezzo)
- Marmoreo Lorenzo (Ufm)
- Meneghetti Carlo (Pordenone)
- Guiotto Giovanni (Sistiana)
- Osmani Gabriel (San Luigi)
- Pandolfo Nicolo' (Sanvitese)
- Pian Nicholas (Azzurra)
- Stefani Simone (Pro Cervignano)
- Carnese Manuel (Ufm)
- Trebez Filippo (Muggia 1967)
- Trebez Marco (Muggia 1967)
- Zecchini Federico (San Luigi)

CONVOCATI UNDER 17

Allenatore: Thomas Randon

- Bettin Matteo (Chions)
- Basello Matteo (Cjarlins Muzane)
- Bettini Nicolo' (Trieste V.a.)
- Bidoli Omar (Fiume Bannia)
- Brancati Samuele (Cjarlins Muzane)
- Bruni Matteo (Trieste V.a.)
- Camara Bakary (Cjarlins Muzane)
- Chezza Simone (Ancona Lumignacco)
- Chittaro Matteo (Pro Fagagna)
- Cimenti Cristopher (Donatello)
- De Caneva Gabriel (Chions)
- Jagust Max (Trieste V.a.)
- Della Schiava Giovanni (Pro Fagagna)
- Fiorino Alberto (Ancona Lumignacco)
- Grilanc Gioele (Trieste V.a.)
- Guerra Daniele (Donatello)
- Omizzolo Ruben (Cormonese)
- Pittioni Riccardo (Cjarlins Muzane)
- Verardo Riccardo (Chions)
- Volpatti Mattia (Sanvitese)

CONVOCATI UNDER 15

Allenatore: Pierpaolo De Nuzzo

- Penati Luca (San Luigi)
- Belletti Pierfrancesco (Trieste V.a.)
- Bottacin Marco (Cjarlins Muzane)
- Calcinoni Leonardo (Ancona Lumignacco)
- Corso Nicolo' (Donatello)
- Del Frate Mattia (Cjarlins Muzane)
- Fabris Federico (Ufm)
- Bertoli Samuele (San Luigi)
- Floreani Emiliano (Ancona Lumignacco)
- Liva Samuele (Cjarlins Muzane)
- Manyani Nisar (Fontanafredda)
- Tatani Andrea (Fonatanfredda)
- Mina Landazuri (Donatello)
- Nani Bruno (Donatello)
- Pascolo Lorenzo (Cjarlins Muzane)
- Rainis Federico Mario (Ancona Lumignacco)
- Riondato Tommaso (Fiumicello)
- Russo Riccardo (Fontanafredda)
- Tassan Toffola Marshall (Fontanafredda)
- Tavaglione Francesco (Trieste V.a.)

WITHUB

IL PRESIDENTE DELLA FIGC FVG

Canciani: «Siate orgogliosi di indossare questa maglia»

UDINE

Da San Giorgio di Nogaro a Enna in 24 ore. Eccolo il programma del week-end per il presidente del Comitato regionale Ermes Canciani, che sabato presenzierà alla finale di coppa Italia di Promozione e domenica volerà in Sicilia per seguire le tre rappresentative impegnate al torneo delle Regioni. «I ragazzi – le parole del massimo dirigente regionale – devono sentirsi onorati per questa opportunità e fortunati nel poter indossare questa maglia che vale quanto quella della nazionale. Abbiamo l'onore di giocare con il marchio della nostra regione cucito sulle maglie e questo li deve sensibilizzare maggiormente ad un modo di approcciare importante».

Ermes Canciani n°1 Figc Fvg

Presidente Ermes Canciani che, mercoledì, ha voluto salutare di persona i ragazzi in partenza oggi per la Sicilia nel corso degli ultimi allenamenti svolti. «Non abbiamo lasciato nulla al caso – conclude – con uno staff di primissimo livello. Affrontiamo regioni con una base maggiore rispetto alla nostra, ma venderemo cara la pelle». —

S.F.

IL PROGRAMMA

Trento il primo avversario poi Bolzano e il Veneto

UDINE

Comitato Trento, Comitato Bolzano e Veneto. Queste le avversarie che, per uno strano scherzo del destino al sorteggio, data la vicinanza territoriale, le tre selezioni del Friuli Venezia Giulia affronteranno nel girone eliminatorio in programma da domani a lunedì. Stesso campo, almeno nei primi tre giorni, ma orari diversi con l'Under 15 ad aprire la giornata di gare alle 9.30, seguita dall'Under 17 alle 11.30 prima di chiudere la giornata alle 17 con l'Under 19. Sarà il Comitato di Trento il primo ostacolo sulla strada delle regionali, con le gare in programma domani a Caltanissetta, con lo spostamento del giorno successivo a Calabiscetta, in provincia di Enna, per sfidare il Comitato di Bolzano.

Lunedì, infine, la contesa con il veneto ad Aragona, nell'agrigentino, per chiudere il girone. Accederanno al turno successivo, i quarti di finali in programma mercoledì dopo il giorno di riposo, le vincenti dei cinque gironi eliminatori e le migliori tre terze, con semifinali e finali che si disputeranno rispettivamente giovedì e venerdì. E se nel girone eliminatorie le diverse squadre saranno divise tra le varie province della regione, ecco che, dai quarti di finale in poi, il torneo sarà concentrati nel messinese, con la finale in programma nello splendido scenario di Taormina. Arrivarci, almeno con una selezione, sarebbe davvero un successo per tutto il movimento calcistico regionale. —

S.F.

Calcio dilettanti

LA PRESENTAZIONE

Bujese e Corno Calcio domani per la Coppa Spettacolo assicurato

A San Giorgio le due società a caccia dell'ambito trofeo Dri: «Una partita tattica». Cortiula: «Agiremo di rimessa»

A San Giorgio di Nogaro ieri la presentazione della finale di Coppa di promozione FOTO PETRUSSI

Renato Damiani / UDINE

La sala consiliare del comune di San Giorgio di Nogaro ha ospitato la presentazione (un consolidato appuntamento fortemente voluto dal presidente della Figc, Ermes Canciani) della finale di Coppa Italia di Promozione che si giocherà domani al comunale a partire dalle 15.30 con protagoniste Bujese e Corno Calcio 1929. Da regolamento in caso di parità dopo i tempi regolamentari si dovranno disputare due tempi supplementari della durata di 15' ciascuno, quindi, perdurando la parità, si dovrà fare ricorso ai calci di rigore. La terna arbitrale sarà composto dal centrale Yousri Garraoui della sezione di Pordenone quindi collaboratori di linea Matteo Moschion (Gradisca d'Isonzo) e Niklas Kalbhenn (Pordenone).

I mister Cortiula e Dri FOTO PETRUSSI

QUI BUJESE

La formazione di mister Giuliano Dri è approdata alla finale dopo essersi classificata al primo posto nel girone F della fase eliminatoria, quindi aver eliminato nei quarti la Pro Cervignano poi in semifinale nel doppio confronto il Cussignacco. «Sono convinto che sarà una partita molto tattica con due formazioni con caratteristiche ben distinte – precisa mister Dri – ma noi dobbiamo essere bravi nello sfruttare al meglio le nostre qualità confidando nella velocità dei nostri due laterali (Vidotti e Bocutti, ndr) quindi molta attenzione nei contrasti ed un occhio di riguardo verso i loro due attaccanti. (Kodermac e Leban, ndr). La squadra ci arriva alla finale con tutte le credenziali per ben figurare, quindi di una partita secca ogni pronostico diventa impossibile in quanto diventeranno decisive le situazioni sia in fase difensiva che in fase offensiva in cui dovremmo avere la massima concentrazione».

Formazione: Devetti, Garofoli, Pezzetta, Michelutto, Barjaktarovic, Rovere, Pinzano, Ponton, Bocutti, Del Riccio, Vidotti.

QUI CORNO CALCIO

La formazione di mister Pino Cortiula ha guadagnato il pass per i quarti di finale dopo il secondo posto alle spalle dell'Union Martignacco quale migliore seconda nella fase eliminatoria, quindi successo sul Ronchi nei quarti e sul Lavarian Mortean Esperia nella doppia semifinale. «Sarà un Corno con qualche assenza di peso tra squalificati (Mochiutti e Mevlja, *ndr*) e qualche giocatore non in perfette condizioni fisiche tanto che saranno valutati poco prima della partita – ammette mister Cortiula – ma nessun vittimismo ma coscienza di affrontare una squadra in salute. Giocheremo di rimessa quindi ben conoscendo l'avversario sarà fondamentale togliere consistenza al loro centrocampo, poi in una partita secca come sempre restano fondamentali gli episodi e come ultima analisi sarà molto importante l'approccio mentale che la squadra avrà sin dalle prime battute».

La formazione: Nappi, Menazzi, Pezzarini, Dorigo, Corrado, Libri, Leban, Scarbolo, Kodermac, kariqi, Bevilacqua. —

LA CURIOSITÀ

Nelle finali dei due club da registrare anche un gol di bomber Diaw

Per la Bujese sarà la seconda finale di Coppa dopo quella vinta contro il Fiumicello nel 2023 dov'era in palio la Coppa Regione di Prima categoria (1-0 per i "torelli" di mister Polonia con rete di Thomas Chiavutta nei supplementari), mentre per il Corno Calcio (allora Virtus di mister Cupini) successo sul Chions per 3-2 con gol di Libri, Motta e Diaw, poi finito tra i professionisti e con succesos, nella Coppa Italia di Eccellenza nell'anno solare 2015. —

R.D.

MOTORI

A Terenzano al via la stagione dello speedway con due prove del tricolore

Alberto Bertolotto / PAVIA DI UDINE

Motori accesi nel fine settimana a Terenzano: riparte la stagione dello speedway in Friuli. L'impianto del comune di Pozzuolo ospita domani e domenica la seconda e la terza prova del Campionato italiano di specialità, partito nel precedente weekend con la gara d'apertura di Lonigo. In provincia di Udine incroceranno le ruote i migliori specialisti nazionali (e non) della derapata. Il via di entrambe le giornate alle 15, l'ingresso è gratuito.

A organizzare l'evento il Moto Club Olimpia, squadra che schiererà quattro piloti, tra cui il campione in carica Michele Paco Castagna. Il driver vicentino vestirà i colori del team di Terenzano per la 14ª stagione di fila: il suo obiettivo è difendere il titolo conquistato nel 2024. Paco, figlio d'arte, è l'unico italiano a gareggiare nel campionato professionistico inglese di speedway con la squadra di Edimburgo. Con lui e per il Mc Olimpia correranno nel trofeo tricolore Omar Vezzaro, il giovanissimo 15enne di Roveredo in Piano Brando Lunardi (che ha già debuttato in pista la scorsa stagione) e Daniele Tessari. Quest'ultimo rientra in sella dopo un anno di stop dovuto a un infortunio. Tutti i piloti della società di Terenzano sono stati convocati dal Settore Tecnico Federale a prendere parte alle gare di qualificazioni europee e mondiali, che si svolgeranno tra aprile e giugno in tutta Europa.

Michele Paco Castagna

«Le due prove in programma a Terenzano nel fine settimana saranno di alto livello agonistico – commenta il presidente del Mc Olimpia, Pierpaolo Scagnetti –. Castagna sarà l'uomo da battere, con il pluri-campione nazionale Nicolas Covatti del Mc Lonigo a cercare di mettergli i bastoni tra le ruote dopo un anno di pausa dalle competizioni». mania. Quelle del weekend saranno le prime gare stagionali che verranno organizzate dal Mc Olimpia». —

L'angolo del volley

Giovanili, aprile il mese dei verdetti

Libertas Martignacco under 18

Alessia Pittoni

Il mese di aprile sarà particolarmente intenso per le formazioni giovanili impegnate nella fase regionale del campionato. Domenica 27, infatti, a Martignacco, sono in programma sia le finali under 18 femminili sia quelle under 19 maschili.

Tra le ragazze la fase a gironi è terminata e ha decretato i nomi delle due prime semifinaliste: il Cvf-Cda Tre.Di ChionsFiume, che ha vinto il raggruppamento A, e il System Volley Trieste, primo in quello B. Le due avversarie risulteranno dagli spareggi incrociati tra le seconde e le terze classificate dei gironi: questa sera, alle 20, a Martignacco, le vicecampionesse di Udine ospiteranno l'Arboricolturanordest di Spilimbergo mentre domenica, alle 19, le campionesse provinciali Villadies Villa Vicentina riceveranno la Nuova F.I. Gis Sacile.

Un doppio scontro che potrebbe portare due squadre della provincia di Udine a lottare per il titolo. Giochi quasi fatti anche in Under 19 dove le migliori si stanno affrontando in un girone unico. Per definire la classifica mancano ancora due incontri, in programma domenica.

Decisivo, per decretare il primo posto, sarà il match di Prata fra i padroni di casa, primi a quota 12, e la seconda, a meno due, Ccr Il Pozzo Pradamano.

La Banca di Udine Volleybas, quarta, affronterà in trasferta l'Altura Trieste con l'obiettivo di raggiungere il terzo posto, occupato dallo Sloga che ha già giocato.

Una volta stabilita la graduatoria si disputeranno le semifinali (prima contro quarta e seconda contro terza) che decideranno la sfida per il titolo. Sono in programma invece per il 4 maggio le finali regionali Under 16 femminile e Under 17 maschile, che stanno seguendo lo stesso regolamento delle serie superiori. In campo femminile manca ancora un turno, in programma nel fine settimana: il girone A è quasi deciso con Cfv-Cda Axa Caicco ChionsFiume prima e Villadies Villa Vicentina seconda, mentre nel raggruppamento B è già certo sia il primo posto dell'Arte Dolce Spilimbergo sia il secondo del Rojalkennedy Emporio Adv, campione provinciale. Sono ancora cinque, invece, le partite da giocare nel girone unico maschile che vede al comando la Viteria 2000 Prata seguita a meno cinque dalla Hera Volleybas Udine che però deve giocare ancora due match fra cui lo scontro al vertice contro Prata.

Tutto da decidere, invece, nei campionati Under 14 femminile e Under 15 maschile dove, per la provincia di Udine, stanno giocando Villadies Villa Vicentina, Volley Talmassons, Fvg Volley Academy e Ftv Rizzi Udine per le ragazze e Volleyball Gemona per i ragazzi. Le finali, per queste categorie, sono in programma l'11 maggio. —

UNDER 14

A fine maggio a Lignano lo scudetto

Arriveranno a Lignano Sabbiadoro e Latisana, dal 27 maggio al 1° giugno, le migliori formazioni d'Italia della categoria Under 14 femminile che lotteranno per la vittoria dello scudetto.

Le località della Bassa friulana ospiteranno infatti le BigMat Finali Nazionali Giovanili U14 della Fipav per una settimana di gare che metteranno le une contro le altre le vincitrici dei titoli regionali che sono attualmente in fase di svolgimento lungo tutto lo stivale. Sarà un'occasione per vedere all'opera alcune delle giocatrici di maggior interesse del panorama nazionale. Detentrici del titolo italiano sono le giovani vicentine dell'Us Torri. —

A.P.

Scelti per voi

The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento con il talent show condotto da **Antonella Clerici**, che premia le più belle voci over 60 del Paese. Ad eleggere il vincitore di The Voice Senior sarà il pubblico da casa tramite il televoto.

Air - La storia del grande...
RAI 2, 21.20
Il clamoroso accordo, destinato a rivoluzionare la cultura e il mondo dello sport, fra un allora sconosciuto Michael Jordan e il neonato reparto pallacanestro della Nike, che diede vita al brand Air Jordan.

Newsroom
RAI 3, 21.25
Fatti, storie, questioni globali sono al centro di NewsRoom, la docu-serie di **Monica Maggioni** che intreccia il metodo del lavoro giornalistico con il racconto, il reportage, l'inchiesta, l'analisi dei dati.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Tradimento
CANALE 5, 21.20
Behram convince Oylum a seguirlo, minacciandola che altrimenti avrebbe fatto sparare a Tolga. I due arrivano nella residenza di Cemalettin e Oylum conosce parte della famiglia del suo futuro sposo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
23.55 Tg1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Riunione straordinaria della Corte Costituzionale
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Air - La storia del grande salto (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.20 Tango Attualità
0.50 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Genitori, che fare? Lif.
16.15 Corrispondenze immaginarie Doc.
17.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va Att.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.55 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.25 Newsroom Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Airport '80: The Concorde Film Drammatico ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 X-style Design in motion Lifestyle
13.45 The Couple... Real Tv
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 The Couple... Real Tv
16.50 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 The Couple... Real Tv
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.03 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 The Couple... Real Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller ('14)
23.40 Mission: Impossible III Film Azione ('06)
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 A gara con l'amore Film Commedia ('23)
17.20 Un abito da sogno Film Commedia ('23)
19.10 Casa contro casa (1ª Tv) Lifestyle
20.15 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
3.15 Lady Killer Documentari
4.00 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Che tempo che fa Bis Attualità

20 — 20
14.20 All American Serie Tv
15.20 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Into Darkness Star Trek Film Fantascienza ('13)
23.50 La mummia Film Avventura ('99)
2.10 Supergirl Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
23.00 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
11.10 On the road Film Drammatico ('12)
14.00 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
16.40 Duplicity Film Thriller ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)
23.30 Space Cowboys Film Avventura ('00)
2.05 Duplicity Film Thriller ('09)

RAI 5 — 23
17.30 Beethoven: Missa Solemnis Spettacolo
18.50 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Il mistero dell'ultimo Van Gogh Documentari
20.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
21.15 Opera - Il flauto magico Spettacolo
23.40 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Maciste nella valle dei Re Film Avventura ('60)
17.30 La via del West Film Western ('67)
19.40 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
21.10 Come le foglie al vento Film Drammatico ('56)
22.55 Il Patriota Film Avventura ('00)

RAI PREMIUM — 25
14.15 Il Commissario Manara Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Sea Patrol Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Costanza Serie Tv
23.10 Che Dio ci aiuti Fiction
1.00 Storie italiane Lifestyle
3.10 Sea Patrol Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia 6 Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Venus e Fleur Film Commedia ('04)
23.05 Emilienne Film Drammatico ('75)
1.00 Adult Insider Lifestyle
2.10 Sex diaries Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.15 La signora del West Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
23.15 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
1.35 Hazzard Serie Tv
3.10 Schitt's Creek Serie Tv
4.00 Camera Café Serie Tv
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 McFarland, Usa Film Drammatico ('15)
23.25 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv
2.45 ArtBox Documentari

LA 5 — 30
15.10 Una mamma per amica Serie Tv
17.05 New York Academy Film Commedia ('16)
19.05 The Couple... RealTv
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spett.
21.40 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)
23.55 Questi sono i 40 Film Commedia ('12)

REAL TIME — 31
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.30 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
23.40 La clinica della pelle (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.20 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 Found Serie Tv
2.25 Movie Trailer Spettacolo
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Affari a tutti i costi (1ª Tv) Spettacolo
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.35 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Lo squadrone (1ª Tv) Documentari
22.30 Lo squadrone Doc.
23.35 Border Security: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.25 Rimini-Giana Erminio (ritorno). Campionato Italiano Serie C Calcio
19.30 Reparto corse Attualità
20.00 Arenzano: 1ª - 2ª prova. Orientamento - Coppa Italia Sprint Atletica
20.30 1ª tappa: Guadalajara -2ª parte. Coppa del Mondo Tuffi
22.00 Pugilato
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.45 Serie A: Udinese - Milan
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M2O
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Sono sempre più frequenti le truffe agli anziani
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: "Blade Runner" di R.Scott. l'ultimo film, "Un altro giro" di Th. Vinterberg. "Gloria!" di M. Vicario
14.15 Chi è di scena: "Vania". "Album". "Risveglio di primavera". "La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Due giornate di visite gratuite alla riscoperta delle chiesette campestri votive del Medio e Basso Friuli.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** L'aghe dapît de cleve 25; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator Ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator Ator; **15.30** Golden Years; **16.30** Musiche cence confins; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ? **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30**

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Dibattito elettorale - Pordenone
10.45 Effemotori
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Insieme CISL
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Dibattito elettorale - Pordenone
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Focus - Giornata mondiale del Parkinson
17.45 Start
18.00 Bekér on tour
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport Fvg - diretta
20.00 Aspettando Poltronissima
20.45 Poltronissima - diretta
23.30 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.00 Santa Messa S:Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Sanità allo specchio
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
16.00 Film Classici
17.30 AmGitano
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Terra e Cielo Mons:De Zan
20.20 Controaltare
21.00 Pordenone: A Tu per Tu con i candidati a Sindaco
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale

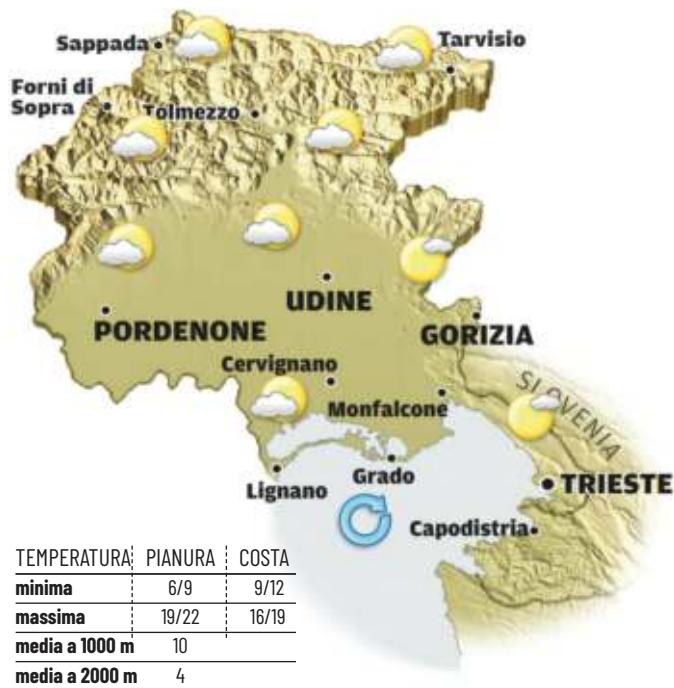
TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
10.45 Salute E Benessere
11.05 In Forma: Ginnastica Rubrica
11.30 Cook Academy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta
16.10 Ring - R Rubrica
18.00 30 Minuti Spi
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Studio Stadio - Udinese Vs Milan
23.45 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso sulla zona montana, variabile o nuvoloso in pianura. Nel pomeriggio cielo variabile su tutta la regione con generale aumento della nuvolosità in serata. Zero termico in risalita durante il corso della giornata e in serata raggiungerà i 3.000 m. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	18/21	15/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, dal tardo pomeriggio generale aumento della nuvolosità sulla regione. Marcate inversioni termiche notturne con zero termico a 3.000 m circa. Venti di brezza.

Tendenza. Cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione. In serata, a partire dalla fascia occidentale, piogge in genere deboli o moderate. Possibile vento da sud moderato sulla costa. Zero termico che si manterrà ancora sopra i 3.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	19/22	16/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	16	12 Km/h
Monfalcone	7	16	15 Km/h
Gorizia	7	16	15 Km/h
Udine	6	19	10 Km/h
Grado	7	18	14 Km/h
Cervignano	8	16	14 Km/h
Pordenone	6	19	10 Km/h
Tarvisio	2	15	20 Km/h
Lignano	6	19	13 Km/h
Gemona	5	17	12 Km/h
Tolmezzo	6	18	14 Km/h
Forni di Sopra	1	17	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,6
Grado	quasi calmo	0,1 m	11,6
Lignano	quasi calmo	0,1 m	11,7
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	10,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	16	Copenhagen	5	12	Mosca	0	4
Atene	10	16	Ginevra	6	22	Parigi	5	20
Belgrado	0	17	Lisbona	13	18	Praga	2	16
Berlino	3	13	Londra	5	20	Varsavia	3	8
Bruxelles	2	18	Lubiana	3	19	Vienna	3	18
Budapest	10	16	Madrid	8	17	Zagabria	3	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	22
Bari	8	18
Bologna	7	23
Bolzano	9	26
Cagliari	12	18
Firenze	8	21
Genova	11	14
L'Aquila	4	17
Milano	8	22
Napoli	9	19
Palermo	10	18
Reggio C.	11	19
Roma	7	20
Torino	7	21
Venezia	9	17

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o con più nubi soltanto su Liguria e Triveneto. Clima decisamente mite.
Centro: ampio soleggiamento, cielo sereno e temperature massime fino a 20/22 gradi.
Sud: cielo prevalentemente sereno dappertutto. Temperature massime in aumento.

DOMANI
Nord: cielo via via più nuvoloso ovunque, verso sera prime piogge sulle Alpi occidentali.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Soffiano venti dai quadranti meridionali.
Sud: tempo soleggiato e asciutto dal mattino fino a sera; clima mite di giorno.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei una forza inarrestabile, Ariete! L'energia che hai è esplosiva e ti farà sentire come se stessi correndo a tutta velocità verso i tuoi obiettivi.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi ti senti come se fossi invincibile, pronto a superare ogni ostacolo che ti si presenta. La tua forza interiore ti permetterà di raggiungere obiettivi che sembravano irraggiungibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Idee, soluzioni e intuizioni brillanti oggi scorreranno senza sosta. Le tue energie comunicative sono potenti, esplora nuove possibilità e mostra al mondo la tua genialità!

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua empatia oggi ti permette di entrare in sintonia con chi ti circonda. Sfrutta questo magnetismo per costruire relazioni potenti e autentiche.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei pronto a prendere il comando in ogni situazione. La tua capacità di leadership è al suo apice, e sarai la persona che tutti vogliono seguire. Metti in moto i tuoi progetti con grande forza!

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi ti senti in grado di affrontare qualsiasi sfida. Se c'è qualcosa che necessita di ordine e disciplina, tu sei la persona giusta per farlo. Usa questa energia per stabilire piani concreti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo equilibrio è perfetto! La tua energia oggi ti permette di essere una fonte di ispirazione per gli altri, soprattutto quando si tratta di creare armonia nei gruppi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti sentirai spinto a raggiungere risultati straordinari in ogni cosa che fai. Nessuna sfida ti spaventa, puoi fare scelte audaci oggi, perché le stelle ti supportano!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sei pronto a spingerti oltre i limiti. Le tue intuizioni sono potenti, quindi segui i tuoi impulsi e non avere paura di intraprendere un viaggio che potrebbe cambiare tutto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei in grado di portare avanti piani a lungo termine con un'energia incrollabile, e oggi sarai in grado di fare enormi passi avanti. Non sottovalutare le tue capacità: sei una macchina da guerra!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente è una fonte infinita di creatività e originalità, quindi approfitta di questa giornata per fare progressi incredibili in ciò che ti appassiona. Non temere di rompere gli schemi!

PESCI
20/2 - 20/3

La tua energia emotiva oggi è un mare in tempesta, ma in un modo positivo! Ti senti in grado di entrare in connessione profonda con gli altri e di trasformare emozioni in azioni concrete.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un'imperfezione nascosta - **7** Si citano con i Bot - **10** Dà nome al golfo a est di Nuoro - **11** Cittadina laziale sul Liri - **12** Il Bolívar eroe sudamericano - **13** L'antenato dell'e-mail - **14** Alto organo della Magistratura - **15** Diminuiti d'intensità - **17** Non la sorregge la fede - **19** La Ribeiro garibaldina - **20** Due lettere della targa - **21** Pablo, grande poeta cileno - **24** Rispondenti alla bisogna - **25** Le cifre di Mascagni - **26** Si evitano con le cerniere - **27** Colore giallo rossiccio - **29** La suscita il burlone - **31** Nasce dalle Alpi Bernesi - **32** Degne di venerazione - **33** Il pianeta tra la Terra e Giove - **35** È... al nostro fianco - **36** Tomba dell'età della pietra - **37** Il canale lungo le calli - **38** Severa nei costumi.

VERTICALI: 1 Un vino di Pantelleria - **2** Schiena del maiale macellato - **3** Pneumatici per veicoli - **4** Fiume che scende dai Monti Sibillini - **5** Stirpe romana - **6** Coda di babbuini - **7** Il getto di metallo fuso - **8** La plasma lo scultore - **9** Ci si siede spesso dietro - **11** Un personaggio come Ercole - **13** L'intestino con il duodeno - **16** Il libretto degli assegni - **18** Il piccolo Stato tra i Pirenei - **22** Le isole con Stromboli - **23** La ciliegia sul gelato - **24** Il biblico padre di Esaù e Giacobbe - **25** Un grande parco di Vienna - **26** Grossi cani dal pelo raso - **28** Poesia di elevato tenore - **29** Nasce dalle Alpi tirolesi - **30** Tori che ha in repertorio *Cornflake Girl* - **34** Un comando d'arresto - **36** Condurre in centro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 aprile 2025 è stata di 24.846 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767